BOLLETTINO UFFICIALE

n. 28
dell' 11 luglio 2018

Anno LV n. 28

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Azienda sanitaria universitaria integrata - Trieste

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

18_28_1_DPR_140_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 giugno 2018, n. 0140/Pres.

Iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche dell'atto di fusione per incorporazione della "Fondazione Hospice - RSA Morpurgo Hofmann - Azienda sanitaria Medio Friuli" - Onlus, nella "Fondazione Morpurgo-Hofmann" Onlus. Cancellazione dal Registro della "Fondazione Hospice - RSA Morpurgo Hofmann - Azienda sanitaria Medio Friuli" - Onlus - Udine.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0294/Pres. del 17 giugno 1992 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della "Fondazione Morpurgo-Hofmann" avente sede a Udine e ne è stato approvato il relativo statuto successivamente modificato con propri decreti n. 0440/Pres. del 29 dicembre 1998, n. 0242/Pres. del 9 agosto 2002 e n. 0318/Pres. del 28 dicembre 2011;
PREMESSO altresì che con proprio decreto 012/Pres. del 15 gennaio 2008 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della "Fondazione Hospice - R.S.A. Morpurgo Hofmann - Azienda sanitaria Medio Friuli" - onlus con sede a Udine e ne è stato approvato lo statuto successivamente modificato con propri decreti n. 0117/Pres. del 15 maggio 2008 e n. 0225/Pres. del 18 ottobre 2010;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1376 del 20 luglio 2017 di commissariamento fino al 31 dicembre 2017 della "Fondazione Hospice - R.S.A. Morpurgo Hofmann - Azienda sanitaria Medio Friuli" - onlus e le successive deliberazioni n. 2665 del 28 dicembre 2017 e n. 734 del 21 marzo 2018 di proroga del suddetto commissariamento, da ultimo, fino al 30 giugno 2018;
VISTO l'articolo 42 bis c.c. il quale, nell'ammettere tra l'altro le fusioni tra Fondazioni, assoggetta le medesime alle disposizioni contenute nella sezione II, del capo X, titolo V, libro V del codice civile, in quanto compatibili;
VISTA la sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 734 del 21 marzo 2018 con la quale la Giunta stessa, nel prorogare l'incarico al Commissario straordinario della "Fondazione Hospice - R.S.A. Morpurgo Hofmann - Azienda sanitaria Medio Friuli" - onlus, ha approvato l'operazione di fusione per incorporazione della Fondazione medesima nella "Fondazione Morpurgo-Hofmann" onlus;
VISTA la nota della Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia prot. n. 0010728 del 29 maggio 2018 con la quale è stata comunicata l'avvenuta fusione per incorporazione in data 11 maggio 2018 della "Fondazione Hospice - R.S.A. Morpurgo Hofmann - Azienda sanitaria Medio Friuli" - onlus nella "Fondazione Morpurgo-Hofmann" onlus;
VISTA la nota del 6 giugno 2018, pervenuta in data 18 giugno 2018, con cui il Commissario straordinario della "Fondazione Hospice - R.S.A. Morpurgo Hofmann - Azienda sanitaria Medio Friuli" - onlus, nel comunicare la predetta fusione per incorporazione, ha chiesto la cancellazione della Fondazione incorporata dal Registro regionale delle persone giuridiche;
VISTO l'atto di fusione per incorporazione dell'11 maggio 2018 a rogito del dott. Matteo Bordon, notaio in Udine, rep. n. 5591 racc. n. 4523 registrato a Udine il 16 maggio 2018 al n. 5965 serie 1T con il quale i legali rappresentanti hanno dichiarato fuse la Fondazione Hospice - R.S.A. Morpurgo Hofmann - Azienda sanitaria Medio Friuli" - onlus e la Fondazione Morpurgo-Hofmann onlus mediante l'incorporazione della

prima Fondazione nella seconda;
CONSTATATO che in tale atto i legali rappresentanti delle predette Fondazioni hanno dichiarato espressamente che la Fondazione incorporata ha un patrimonio netto attivo, come risulta dalla situazione patrimoniale allegata all'atto notarile sotto la lettera "B" e la situazione patrimoniale dell'incorporante è quella risultante dall'allegato all'atto notarile di cui alla lettera "C";
VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia;
RICONOSCIUTA l'opportunità di provvedere all'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato del predetto atto di fusione per incorporazione delle citate Fondazioni e, contestualmente, di provvedere altresì alla cancellazione dal Registro medesimo della "Fondazione Hospice - R.S.A. Morpurgo Hofmann - Azienda sanitaria Medio Friuli" - onlus;
RICONOSCIUTA pertanto l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È iscritto nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato l'atto di fusione per incorporazione della "Fondazione Hospice - R.S.A. Morpurgo Hofmann - Azienda sanitaria Medio Friuli" - onlus avente sede a Udine nella "Fondazione Morpurgo-Hofmann" onlus avente sede a Udine, il quale viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'incorporante "Fondazione Morpurgo-Hofmann" onlus con sede a Udine, mantiene la personalità giuridica di diritto privato e lo statuto approvato da ultimo con proprio decreto n. 0318/Pres. del 28 dicembre 2011.
3. L'incorporata "Fondazione Hospice - R.S.A. Morpurgo Hofmann - Azienda sanitaria Medio Friuli" - onlus, con sede a Udine, è cancellata dal numero 173 del Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

MATTEO BORDON NOTAIO
33100 UDINE - VIA GORGHI 10 - TEL 0432 500990 - FAX 0432 299432 - studio@notaiobordon.it - www.notaiobordon.it

Matteo Bordon
NOTAIO

Repertorio n. 5591 Raccolta n. 4523

ATTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno undici maggio duemiladiciotto in Udine e nel mio studio alla via Gorghi n. 10.

Innanzi a me dott. **MATTEO BORDON**, Notaio in **UDINE**, iscritto al Ruolo presso il Collegio Notarile di Udine, ed alla presenza dei testimoni:

- Manuela Drescig, nata a Berna (SVIZZERA) il 4 marzo 1967 e domiciliata in Udine alla via Pelliccerie n. 11;
- Adriana Passero, nata a Udine il giorno 11 aprile 1962, domiciliata in Udine via F. Petrarca n. 108;

REGISTRATO A UDINE
Il 16 maggio 2018
al n. 5965 serie 1T
Euro 200,00

SI COSTITUISCONO

Quale incorporante:

1) la **"FONDAZIONE MORPURGO-HOFMANN ONLUS"**, con sede legale in Udine, via S. Agostino n. 3, con personalità giuridica di diritto privato riconosciuta con Decreto P.G.R. della Regione Friuli Venezia-Giulia n° 0294 /Pres. del 17 giugno 1992 e successive modifiche, iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n° 47, Codice Fiscale 94035910309, partita IVA 02689260301, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione Aurelio Ferrari nato a Padova il 9 ottobre 1969, domiciliato per la carica presso la sede della fondazione, a quanto infra autorizzato in virtù della delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 26 aprile 2018;

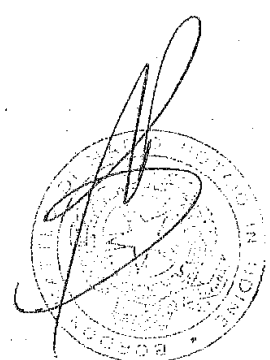
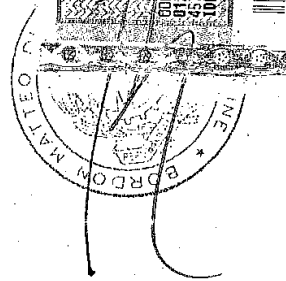
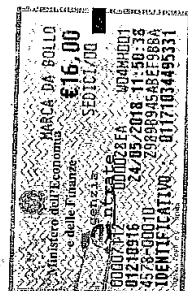
Quale incorporata:

2) la **"FONDAZIONE HOSPICE - R.S.A. MORPURGO HOFMANN - AZIENDA SANITARIA MEDIO FRIULI"** con sede in Udine via S. Agostino n. 7, codice fiscale 02487910305, iscritta al n. 173 nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Udine e all'Anagrafe Unica delle ONLUS presso la Direzione Regionale delle Entrate del Friuli Venezia Giulia, in persona del Commissario Straordinario Alessandro Cucchini nato a Udine il 22 dicembre 1962, domiciliato per la carica presso la sede della fondazione, nominato giusta Delibera Regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia assunta in data 20 luglio 2017 n. 1376, ed incarico prorogato giusta Delibera Regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia assunta in data 28 dicembre 2017, e successiva proroga del 21 marzo 2018 n. 734.

Gli intervenuti della cui identità personale, poteri e qualifiche io notaio sono certo,

PREMETTONO

- I -

che la Giunta Regionale, con Deliberazione assunta il 28 dicembre 2017 n. 2665 e successiva Deliberazione assunta il 21 marzo 2018 n. 734, ha prorogato l'incarico del Commissario Alessandro Cucchini, al fine realizzare il programma di attività dallo stesso proposto e culminante nell'atto di

fusione per incorporazione della "FONDAZIONE HOSPICE - R.S.A. MORPURGO HOFMAN - AZIENDA SANITARIA MEDIO FRIULI" nella "FONDAZIONE MORPURGO-HOFMANN ONLUS", stillato sulla base dei criteri di economicità ed efficienza;

- II -

che la fusione per incorporazione sopra prospettata non determina alcuna modifica dell'attuale statuto dell'incorporante "FONDAZIONE MORPURGO-HOFMANN ONLUS", stante l'affinità di scopo tra le due fondazioni, operando l'ente incorporante anche in ambito socio assistenziale;

- III -

che si è reso necessario procedere alla predetta fusione per incorporazione stante l'impossibilità dell'incorporata a realizzare gli scopi per cui è stata costituita;

- IV -

che il progetto di fusione per incorporazione della "FONDAZIONE HOSPICE - R.S.A. MORPURGO HOFMAN - AZIENDA SANITARIA MEDIO FRIULI" nella "FONDAZIONE MORPURGO-HOFMANN ONLUS", che in copia si allega al presente atto sotto la lettera "A", è stato approvato dalla "FONDAZIONE HOSPICE - R.S.A. MORPURGO HOFMAN - AZIENDA SANITARIA MEDIO FRIULI" con determina n. 5 assunta il 26 aprile 2018 dal Commissario Straordinario Alessandro Cucchini ed è stato altresì approvato dalla "FONDAZIONE MORPURGO-HOFMANN ONLUS" in virtù della delibera del Consiglio di Amministrazione assunta il 26 aprile 2018;

- V -

che il Commissario della Fondazione incorporata ha predisposto una situazione patrimoniale della "FONDAZIONE HOSPICE - R.S.A. MORPURGO HOFMAN - AZIENDA SANITARIA MEDIO FRIULI" aggiornata al 31 marzo 2018, che in copia si allega al presente atto sotto la lettera "B" ed attesta che dalla data di redazione ad oggi non sono intervenuti fatti di rilievo;

- VI -

che la situazione patrimoniale e contabile dell'incorporata è nota all'organo amministrativo dell'incorporante, essendo stata analizzata tutta la documentazione contabile.

Tutto ciò premesso Aurelio Ferrari ed Alessandro Cucchini, nelle rispettive qualità,

DOPO ESSERSI DATI ATTO

--- che la fusione è possibile ai sensi dell'art. 42 bis c.c.;

--- che la fusione avrà luogo mediante incorporazione della "FONDAZIONE HOSPICE - R.S.A. MORPURGO HOFMAN - AZIENDA SANITARIA MEDIO FRIULI" nella "FONDAZIONE MORPURGO-HOFMANN ONLUS"

--- che la fusione è regolata dagli artt. 2501 e segg. del c.c., in quanto compatibili;

--- che al fine di consentire all'autorità governativa il

controllo dell'adeguatezza del patrimonio dell'incoporante ai fini della realizzazione dello scopo, si allega sotto la lettera "C", il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;

--- che le motivazioni sottostanti alla prospettata operazione di fusione per incorporazione sono meglio descritte nel progetto qui allegato sotto la lettera "A";

--- che la fusione non determina alcuna modifica dei soci fondatori dell'incorporante.

Tutto ciò premesso, gli intervenuti

CONVENGONO

Articolo 1

FUSIONE

Le Fondazioni, come sopra identificate e rappresentate

SI FONDONO MEDIANTE INCORPORAZIONE

della "FONDAZIONE HOSPICE - R.S.A. MORPURGO HOFMAN - AZIENDA SANITARIA MEDIO FRIULI" nella "FONDAZIONE MORPURGO-HOFMANN ONLUS", in esecuzione del progetto di fusione allegato sotto la lettera "A".

Articolo 2

MODALITÀ DELLA FUSIONE

La fusione avviene mediante:

= I =

il mantenimento dell'attuale statuto sociale dell'incorporante, allegato al progetto di fusione, stante l'affinità di scopo tra le due fondazioni, operando l'ente incorporante anche in ambito socio assistenziale;

= II =

nessuna variazione tra i fondatori dell'incorporante "FONDAZIONE MORPURGO-HOFMANN ONLUS";

= III =

la successione dell'incorporante nell'universalità dei rapporti giuridici e patrimoniali dell'incorporata, avente un patrimonio netto attivo, come risulta dalla situazione patrimoniale allegata a questo atto sotto la lettera "B".

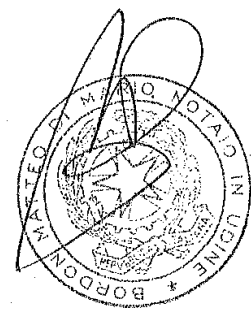
Articolo 3

EFFETTI DELLA FUSIONE

In conseguenza della fusione:

= A =

la "FONDAZIONE MORPURGO-HOFMANN ONLUS" a decorrere dall'avvenuta iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche del presente atto, subentra nella universalità dei rapporti giuridici attivi e passivi dei cespiti, mobiliari ed immobiliari, di cui la fondazione incorporata è titolare, obbligandosi ad assolvere tutti gli impegni e le obbligazioni alle convenute scadenze e condizioni.

In conseguenza ogni persona, Ente od Ufficio (privato o pubblico), viene autorizzato senza alcuna sua responsabilità a trasferire, ad intestare, a volturare, a trascrivere in favore della "FONDAZIONE MORPURGO-HOFMANN ONLUS" qualunque

atto, documento, deposito, titolo, polizza, contratto, marchio, brevetto, autoveicolo, macchinario, bene (mobile o immobile, materiale o immateriale), conto attivo e passivo, che sia attualmente intestato alla "FONDAZIONE HOSPICE - R.S.A. MORPURGO HOFMAN - AZIENDA SANITARIA MEDIO FRIULI";

= B =

dalla data dell'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche, le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio della incorporante;

= C =

la situazione contabile della società incorporante sarà quella riportata nel documento contabile predisposto dall'organo amministrativo che, in copia, si allega a questo atto sotto la lettera "D".

Articolo 4

AMMINISTRATORI

Nessun vantaggio particolare viene riservato a favore degli amministratori partecipanti alla fusione.

Articolo 5

PUBBLICITÀ

Questo atto sarà depositato per l'iscrizione presso il competente Registro delle Persone Giuridiche.

L'Organo Amministrativo dell'ente incorporante provvederà a depositare la relativa istanza di iscrizione corredandola di tutta la documentazione necessaria.

I comparenti dichiarano che l'ente incorporato non è titolare di beni immobili ovvero di beni mobili registrati.

Articolo 6

REGIME TRIBUTARIO

I comparenti dichiarano che l'attivo netto patrimoniale della fondazione incorporata ammonta a complessivi euro 2.172.239,73 (duemilionicentosettantaduemiladuecentotrentanove virgola settantatré).

Questo atto, trattandosi di operazione di fusione tra fondazioni esistenti, sconta l'imposta di registro in misura fissa.

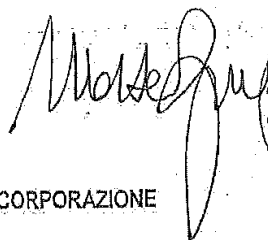
Articolo 8

SPESE

Le spese di questo atto cedono a carico della fondazione incorporante.

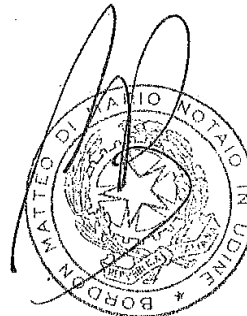
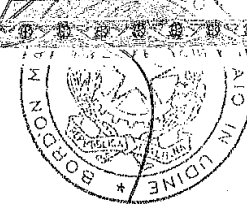
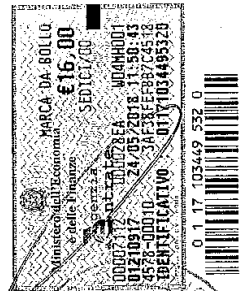
I comparenti mi dispensano dalla lettura degli allegati.

Di questo atto, in parte scritto di mio pugno ed in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia su due fogli per cinque facciate, ho dato lettura alla presenza dei testimoni, ai comparenti che lo approvano e unitamente ai testi con me notaio lo sottoscrivono alle ore diciannove e trenta minuti.

F.to Aurelio Ferrari

F.to Alessandro Cucchini

F.to Manuela Drescig

F.to Adriana Passero

F.to Matteo Bordon Notaio (L.S.)

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

di

FONDAZIONE HOSPICE – R.S.A. MORPURGO HOFMANN - AZIENDA SANITARIA MEDIO FRIULI

in

FONDAZIONE MORPURGO-HOFMANN ONLUS

Redatto, nei limiti della compatibilità, ai sensi dell'art. 2501-ter del codice civile

IDENTIFICAZIONE DELLE FONDAZIONI PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Fondazione Incorporante

FONDAZIONE MORPURGO-HOFMANN ONLUS, con sede legale in Udine, via S. Agostino n. 3, con personalità giuridica di diritto privato riconosciuta con Decreto P.G.R. della Regione Friuli Venezia-Giulia n° 0294 /Pres. del 17 giugno 1992 e successive modifiche, iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n° 47, Codice Fiscale 94035910309, partita IVA 02689260301.

L'incorporante **FONDAZIONE MORPURGO-HOFMANN ONLUS** è stata costituita in data 08/08/1991 e chiude il proprio esercizio sociale il 31 dicembre di ciascun anno.

Alla data del presente Progetto, **FONDAZIONE MORPURGO-HOFMANN ONLUS** porta un Fondo di Dotazione pari ad Euro 3.000.245,35=,

Fondazione Incorporanda

FONDAZIONE HOSPICE – R.S.A. MORPURGO HOFMANN - AZIENDA SANITARIA MEDIO FRIULI (o anche Fondazione Hospice RSA) con sede legale in Udine, via S. Agostino n. 7, con personalità giuridica di diritto privato riconosciuta con Decreto P.G.R. della Regione Friuli Venezia-Giulia n° 012/Pres. del 15 gennaio 2008 e successive modifiche, iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n° 173 Codice Fiscale 02487910305 , partita IVA 02487910305.

L'incorporanda **FONDAZIONE HOSPICE – R.S.A. MORPURGO HOFMANN - AZIENDA SANITARIA MEDIO FRIULI** è stata costituita in data 25 giugno 2007 e chiude il proprio esercizio sociale il 31 dicembre di ciascun anno.

Alla data del presente Progetto, **FONDAZIONE HOSPICE – R.S.A. MORPURGO HOFMANN - AZIENDA SANITARIA MEDIO FRIULI** porta un Fondo di Dotazione pari ad Euro **2.100.199,11**

MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE – FINALITA' PERSEGUITE CON L'OPERAZIONE DI FUSIONE

Le motivazioni dell'operazione di fusione vanno essenzialmente ricondotte all'esito degli eventi che hanno interessato la incorporanda **FONDAZIONE HOSPICE – R.S.A. MORPURGO HOFMANN - AZIENDA SANITARIA MEDIO FRIULI** che, da ultimo, hanno portato la medesima alla sostanziale impossibilità di perseguire la propria mission, posta l'assenza di prospettive economico-finanziarie rispetto alle originarie finalità inizialmente stabilite dai Fondatori e l'impossibilità di perseguire autonomamente eventuali nuove finalità in ambito socio-assistenziale.

Al riguardo, è necessario riassumere quanto segue:

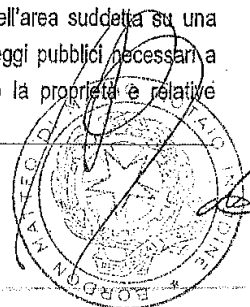
a) l'art. 11 della L.R. 19/2006 ha autorizzato l'allora "A.S.S. n. 4 Medio Friuli" a costituire, unitamente alla Fondazione Morpurgo Hofmann – O.N.L.U.S., una fondazione finalizzata alla realizzazione, nella città di Udine, di un centro per le cure palliative (hospice) dotato di almeno 15 posti letto e di una residenza sanitaria assistenziale (RSA) dotata di almeno 58 posti letto da finanziarsi, in particolare, tramite l'accensione di un mutuo fino all'importo di 7 milioni di Euro, da parte dell'Azienda Sanitaria stessa;

b) in attuazione della succitata disposizione, in data 25/06/2007 è stata istituita, con atto Rep. Nr. 190629 - Notaio P.A. Amodio di Udine, la "Fondazione Hospice – RSA Morpurgo Hofmann – Azienda Sanitaria Medio Friuli" da parte dei due suddetti enti Fondatori;

c) con L.R. 12/2009 è stata introdotta una modifica al suddetto art. 11 della L.R. 19/2006 al fine di consentire all'Amministrazione Comunale di Udine di partecipare a sua volta alla Fondazione Hospice-RSA mediante apporto di una superficie individuata all'interno dell'area "ex Caserma Piave" per la realizzazione del nuovo centro socio sanitario sopra citato;

d) tra Comune di Udine, A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" e Fondazione Hospice–RSA è stato quindi firmato un protocollo d'intesa in data 17/09/2009 per la realizzazione e successiva gestione di una struttura di Hospice e RSA nonché del nuovo Distretto socio-sanitario di Udine nell'ambito dell'area suddetta;

e) il Comune di Udine ha adottato i conseguenti provvedimenti ai fini dell'approvazione della necessaria variante urbanistica e con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 d'ordine del 03/09/2012 è stato quindi approvato il nuovo Piano Regolatore Generale comunale che ha recepito, tra gli altri, anche i suddetti provvedimenti di variante;

f) con atto di "Trasferimento di immobili a incremento del fondo di dotazione" del 29 giugno 2011 – Notaio Bruno Panella di Udine Rep. N. 81766 – il Comune di Udine ha trasferito gratuitamente alla Fondazione Hospice RSA il diritto di proprietà piena ed esclusiva sull'area compresa nella zona per il recupero funzionale della ex Caserma Piave e ha costituito gratuitamente una servitù a favore dell'area suddetta su una adiacente superficie, avente per oggetto la destinazione della stessa a parcheggi pubblici necessari a garantire il rispetto dello specifico standard urbanistico, mantenendone però la proprietà e relative

potenzialità edificatorie;

g) dopo quanto riportato al superiore punto f), il Comune di Udine è divenuto il terzo ente Fondatore (conferente) della **FONDAZIONE HOSPICE – R.S.A. MORPURGO HOFMANN - AZIENDA SANITARIA MEDIO FRIULI;**

h) successivamente, la L.R. 33/2015 ha abrogato il succitato art. 11 della L.R. 19/2006 precludendo all'allora Azienda Sanitaria n. 4 "Friuli Centrale" la possibilità di procedere alla stipulazione del mutuo ivi previsto a finanziamento dell'iniziativa promossa dalla Fondazione Hospice-RSA determinando il conseguente venir meno dei presupposti che avevano inizialmente comportato la partecipazione alla Fondazione da parte dell' Azienda Sanitaria stessa. La succitata L.R. ha inoltre attribuito direttamente all'Azienda Sanitaria la responsabilità di assicurare la realizzazione del centro per cure palliative (Hospice) che vi ha provveduto ricorrendo provvisoriamente ad idonee strutture reperite presso l'Istituto Gervasutta di Udine;

i) questa svolta, unitamente al successivo venir meno dell'interesse Regionale per la realizzazione di nuovi posti (già passati da 60 a 30) di RSA, ha reso necessario un ampio ripensamento sul ruolo stesso della Fondazione. Ciò è confermato dalla decisione dell'ASUIUD di inserire nel piano investimenti 2018 la realizzazione dell'Hospice aziendale presso una propria struttura con 16 posti letto, nell'edificio che attualmente ospita la RSA Scrosoppi;

j) l'"Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine" (ASUIUD) subentrata ex lege all'"*Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 Friuli Centrale*", a sua volta subentrata ex lege all'"*Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli*", con Decreto del Direttore Generale n. 8 del 06/05/2016 ha disposto il recesso dalla Fondazione Hospice-RSA, ai sensi dell'art. 24, c. 2, C.C., con decorrenza dal **31/12/2016**;

k) a seguito dell'uscita dell'Azienda Sanitaria dalla Fondazione Hospice-RSA, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1376 del 20/07/2017, ha disposto il commissariamento della Fondazione Hospice-RSA e nominato un Commissario straordinario fino al 31/12/2017 per assicurare la gestione dell'ente medesimo nonché operare eventuali modifiche statutarie, data l'impossibilità della Fondazione stessa di perseguire le sue originarie finalità;

l) il Commissario straordinario, ha successivamente evidenziato, da un lato, l'assenza di prospettive economico-finanziarie legate alle attuali finalità della Fondazione e, d'altro lato, l'oggettiva difficoltà a perseguire autonomamente eventuali nuove finalità in ambito socio- assistenziale, neppure laddove si pervenisse ad una modifica dello statuto;

m) in tale occasione, il Commissario Straordinario ha segnalato, per contro, che la Fondazione Morpurgo-Hofmann Onlus, che già riveste la qualifica di Fondatore, opera proficuamente nel settore assistenziale.

Tenuto conto di quanto sopra riassunto, dato atto dell'intenzione espressa dal Comune di Udine, in ragione della sopravvenuta impossibilità di perseguire le finalità promosse con l'originaria adesione alla Fondazione Hospice- RSA suddetta, di rientrare nel pieno possesso dell'area a suo tempo gratuitamente trasferita all'ente medesimo, il Commissario Straordinario ha formulato un Programma di attività allo scopo di superare la situazione di inoperatività ed assenza di prospettive della Fondazione Hospice-RSA salvaguardando, nel contempo, l'utilizzo o la destinazione del patrimonio della Fondazione stessa, prevedendo:

- il ritrasferimento a titolo gratuito al Comune di Udine del terreno che avrebbe dovuto ospitare la struttura ricettiva, in quanto le finalità per cui era stato inizialmente apportato non sono più attuabili e l'area attualmente non è idonea né funzionale al raggiungimento di altri scopi della Fondazione;
- la formale presa d'atto del venir meno, per il Comune di Udine, della qualifica di Fondatore e il ripristino delle condizioni tutte ex ante dell'atto di integrazione del Fondo di Dotazione;
- **l'incorporazione della Fondazione Hospice-RSA, inidonea a perseguire autonomamente nuove finalità, da parte della Fondazione Morpurgo-Hofmann Onlus,** poiché statutariamente affine e già operante in ambito socio assistenziale nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità.

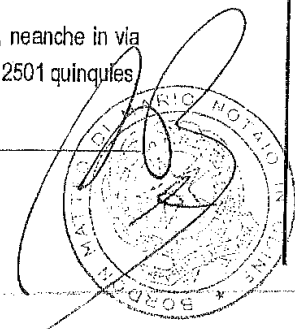
Con Deliberazione n. 2665 del 28/12/2017, al fine di consentire la piena realizzazione del suddetto programma di attività, la Giunta Regionale ha disposto la proroga dell'incarico del Commissario Straordinario fino al 31/03/2018.

Infine, con atto del notaio Matteo Bordon di Udine, rep. 5389 raccolta 4348 del 28 marzo 2018 è stato ritrasferito a titolo gratuito il terreno ricevuto dal Comune di Udine con atto di Integrazione del Fondo di Dotazione del 29 giugno 2011.

STATUTO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

Il Consiglio di Amministrazione della **FONDAZIONE MORPURGO-HOFMANN ONLUS** (incorporante) ritiene che lo statuto della Fondazione Incorporante, destinato ad operare successivamente al perfezionamento della fusione, non subisca alcuna modifica.
Pertanto, lo statuto dell'incorporante **FONDAZIONE MORPURGO-HOFMANN ONLUS** che risulterà vigente una volta perfezionata l'incorporazione della **FONDAZIONE HOSPICE – R.S.A. MORPURGO HOFMANN - AZIENDA SANITARIA MEDIO FRIULI**, resterà quello attualmente vigente ed allegato al presente progetto di fusione (ALLEGATO **A**).

RAPPORTO DI CAMBIO

Trattandosi di fusione per incorporazione di fondazioni (enti non societari), non è applicabile, neanche in via analogica, la norma in tema di "rapporto di cambio" di cui agli articoli 2501 ter, 1° comma, n. 3 e 2501 quinquies

2° comma del codice civile in quanto non vi sono quote di partecipazioni al capitale sociale da dover rispettare in relazione all'ente risultante dalla fusione.

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE INCORPORANTE

Le modalità di assegnazione del patrimonio della Fondazione incorporante rimarranno le medesime, come stabilite dallo Statuto vigente.

DECORRENZA CONTABILE DELLA FUSIONE

Le operazioni della incorporanda **FONDAZIONE HOSPICE – R.S.A. MORPURGO HOFMANN - AZIENDA SANITARIA MEDIO FRIULI**, verranno imputate al bilancio della incorporante **FONDAZIONE MORPURGO-HOFMANN ONLUS** a decorrere dalla data di perfezionamento della fusione, ossia a decorrere dalla data di iscrizione dell'atto di fusione al Registro regionale delle persone giuridiche, istituito dalla Regione Friuli Venezia Giulia e tenuto presso il Servizio affari istituzionali e generali, legislazione e semplificazione del Segretariato generale.

VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI DELLE FONDAZIONI PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

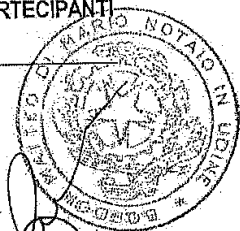
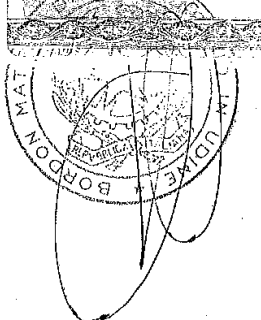
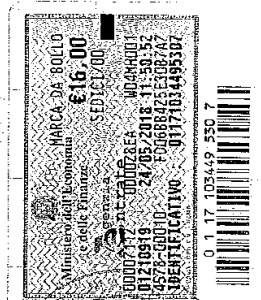
Non è previsto alcun particolare vantaggio a favore degli amministratori.

Per l'Incorporante

Fondazione Morpurgo Hofmann Onlus
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Avv. Aurelio Ferrari)

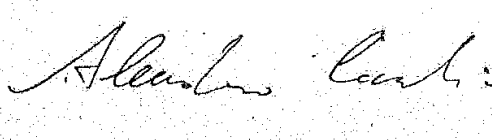
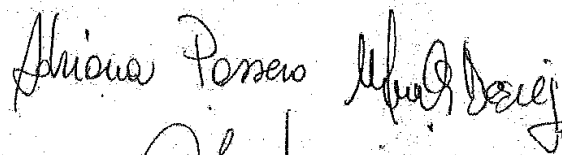
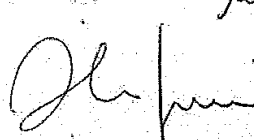
Per l'Incorporanda

Il Commissario Straordinario
(Rag. Alessandro Cucchini)

12_2_1_DPR_318_2_ALL1

Statuto della Fondazione Morpurgo Hofmann Onlus - Udine

Art. 1 denominazione e sede

1. Allo scopo di onorare la memoria dei coniugi Elda Morpurgo ed Enrico Hofmann, per iniziativa dell'Istituto Geriatrico e di Assistenza di Udine (ora Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "La Quiete" - giusta decreto regionale n. 8 del 30.06.2005), erede universale dell'ing. Enrico Hofmann come da suo testamento olografo datato 15 maggio 1986, ed in conformità delle deliberazioni n. 5/24 del 7 giugno 1991 (C.P.C.-n. 65875 del 2 luglio 1991) e n. 1 del 10 gennaio 1992 (C.P.C. n. 30638 del 22 gennaio 1992) è costituita una fondazione, organizzazione non lucrativa di utilità sociale, denominata «Fondazione Morpurgo Hofmann ONLUS».
2. La Fondazione, riconosciuta con decreto del Presidente della Regione n. 294/Pres del 17 giugno 1992 e con decreto n. 0440/Pres del 29 dicembre 1998, di approvazione dello statuto a seguito del riconoscimento quale ONLUS, le cui successive modifiche sono state approvate con decreto n. 0242/Pres del 9 agosto 2002, ha sede in Udine.

Art. 2 scopi della Fondazione

1. La Fondazione, ente morale senza fini di lucro e organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), ha per scopo di contribuire alla migliore conoscenza delle problematiche globali delle persone in temporanea o permanente condizione di svantaggio e disagio psico-fisici, di concorrere a rimuoverne o ridurne le cause, di incrementare la formazione di una nuova cultura di solidarietà, di favorire la formazione e la crescita culturale di coloro che, operando direttamente o indirettamente nei settori interessati, possono apportare concreti miglioramenti alla condizione di quanti abbisognano di interventi socio-sanitari.
2. Per il raggiungimento dei suoi fini, la Fondazione tra l'altro potrà:
a) promuovere e favorire l'istruzione superiore in genere, nonché la formazione di operatori sanitari e sociali, anche mediante la istituzione di apposite borse di studio o l'erogazione di contributi ai più meritevoli privi dei mezzi occorrenti;
b) favorire la ricerca scientifica di base e applicata in campo biomedico, sociale, della tecnologia strumentale, degli ausili e delle attrezzature;
c) promuovere, istituire, gestire manifestazioni, seminari, convegni a livello culturale, divulgativo, scientifico anche mediante pubblicazioni e ogni altra utile forma di diffusione;
d) promuovere, sostenere, sviluppare la costituzione e l'attività di altre analoghe istituzioni, associazioni ed enti operanti nel settore socio-sanitario, ivi incluse le cooperative di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, e dell'istruzione superiore, fornendo agli stessi ogni utile tipo di assistenza, contributo e sostegno tecnici, culturali, economici;
e) svolgere, altresì, attività, anche di natura socio assistenziale e sanitaria, strumentali al conseguimento dei fini istituzionali dell'azienda di servizi alla persona "La Quiete" di Udine, esclusivamente rivolte a favore dei degenti presso la medesima azienda, per il perseguimento della solidarietà sociale;
f) promuovere e favorire tutte le discipline volte a individuare, sperimentare, applicare, diffondere metodologie innovative in diagnostica, assistenza, cura e riabilitazione presso idonei centri e strutture a tale scopo attivati ovvero convenzionati;
g) promuovere, attuare, sviluppare la sperimentazione e la diffusione di nuove tecniche socio-sanitarie in propri od altri centri e strutture.
3. La Fondazione potrà svolgere ogni altra attività che ritenga necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento degli scopi statutari, nel rispetto delle leggi sulle ONLUS, con il conseguente esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale e il divieto di svolgere attività diverse, ad eccezione di quelle direttamente connesse alle predette finalità.
4. La definizione delle modalità di esercizio del "controllo analogo" da parte dell'Asp "La Quiete" è regolata da apposita convenzione.

Art. 3 onoranze ai benefattori

1. La Fondazione, allo scopo di mantenere vivo il ricordo dei benefattori che ne hanno consentito la costituzione, si ripromette di commemorare i coniugi Elda Morpurgo ed Enrico Hofmann con le iniziative, le forme e la periodicità che il Consiglio di Amministrazione riterrà di volta in volta più appropriate.

Art. 4 patrimonio della Fondazione

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:

a) dalla dotazione iniziale descritta nell'atto costitutivo;
b) da offerte, sovvenzioni, contributi, donazioni, lasciti, nonché da ogni altro bene mobile o immobile che ad essa pervengano a qualsiasi titolo, sempre che siano espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

Art. 5 entrate della Fondazione

1. La Fondazione dispone delle seguenti entrate:
a) dei redditi derivanti dal patrimonio di cui al precedente articolo 4;
b) dei contributi, sovvenzioni, elargizioni, oblazioni, donazioni, lasciti destinati genericamente alla Fondazione o per le sue specifiche attività e comunque non espressamente destinate ad incremento del patrimonio;
c) degli eventuali proventi derivanti dallo svolgimento delle attività e iniziative svolti dalla Fondazione i quali, detratte le spese, saranno integralmente devoluti al perseguimento degli scopi dell'istituzione.

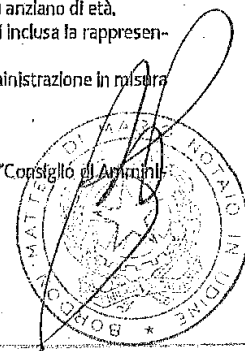
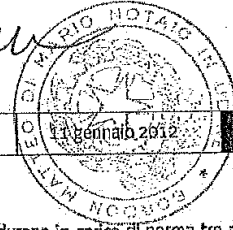
Art. 6 organi della Fondazione

1. Sono organi della Fondazione:
a) il Presidente;
b) il Consiglio di amministrazione;
c) il Revisore dei conti.

Art. 7 il Presidente

1. Il Presidente della Fondazione è nominato dall'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "La Quiete" e dura in carica tre anni, anche rinnovabili.
2. Il Presidente esercita le funzioni di amministrazione della Fondazione previsti dallo statuto.
3. Spetta al Presidente:
a) rappresentare legalmente la Fondazione;
b) convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione;
c) nominare, qualora lo ritenga opportuno, un Vice Presidente fra i componenti del Consiglio di Amministrazione;
d) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
e) assicurare i contatti esterni di natura politico istituzionale;
f) vigilare sul buon andamento amministrativo della Fondazione;
g) adottare in caso di necessità ogni provvedimento opportuno, dandone tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione;
4. Il Presidente nell'esercizio delle funzioni statutarie di amministrazione provvede a :
a) definire gli interventi necessari al miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle attività in capo alla Fondazione, anche mediante lo studio e la proposta di forme alternative di gestione;
b) formulare proposte in ordine al piano di programmazione ed alle dotazioni organiche;
c) assegnare nell'ambito della dotazione della Fondazione, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi formulati dal Consiglio di Amministrazione, le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili;
d) recepire gli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione in ordine a convenzioni con altri enti utili a realizzare le finalità della Fondazione;
e) dirigere e coordinare l'intera struttura organizzativa della Fondazione e dei suoi organismi;
f) curare la gestione amministrativa, contabile e finanziaria dirigendo i vari servizi e uffici;
g) procedere alla programmazione ed al controllo complessivo dell'attività di gestione, amministrativa, finanziaria e tecnica, della Fondazione, garantendone l'unitarietà e la congruenza rispetto agli indirizzi individuati dal Consiglio di Amministrazione. A tal fine adotta provvedimenti necessari allo svolgimento delle attività.
h) stipulare contratti, convenzioni e protocolli di intesa fra la Fondazione e soggetti terzi, pubblici e privati, salvo quelli con altri soggetti pubblici aventi natura politico-istituzionale, previo indirizzo del Consiglio di Amministrazione. E' altresì incaricato dei rapporti esterni alla Fondazione non di natura politico-istituzionale, che esercita anche attraverso la delega ad altre figure incardinate nell'organico della Fondazione.
5. In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente, qualora nominato o dal consigliere più anziano di nomina e, in caso di contemporanea nomina, dal più anziano di età.
6. Il Presidente ha facoltà delegare ad altro consigliere alcuni dei suoi compiti, ivi inclusa la rappresentanza della Fondazione in atti e contratti.
7. Al Presidente spetterà un compenso annuo lordo definito dal Consiglio di Amministrazione in misura non superiore a quello erogato al Direttore Amministrativo dell'Asp La Quiete.

Art. 8 il Consiglio di Amministrazione

1. La Fondazione è amministrata da un organo collegiale che assume il nome di "Consiglio di Amministrazione" (denominato anche semplicemente "Consiglio").

2. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri che durano in carica di norma tre anni, anche rinnovabili.
3. A far parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione saranno chiamate persone di nota rettitudine e probità, operanti nei settori nei quali la Fondazione esplica la sua attività o che potrebbero dare concreti e positivi apporti al potenziamento e sviluppo delle finalità istituzionali.
4. L'Asp La Quiete designerà, quali propri rappresentanti:
a) il Presidente;
b) Due Consiglieri di Amministrazione.
5. Ai Consiglieri non compete alcuna indennità di carica, salvo il gettone di presenza alle adunanze consiliari. L'entità del gettone di presenza è determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura non superiore a quella prevista per i Consiglieri comunali di Udine;
6. Ai componenti del Consiglio potranno essere corrisposti compensi per attività operative svolte su delega del Consiglio stesso. L'entità del compenso sarà determinata con atto del Presidente nei limiti previsti dalla normativa sulle Onlus.
7. I componenti del Consiglio che per qualsiasi causa cessassero dall'incarico anzitempo saranno sostituiti da nuovi consiglieri; questi ultimi rimarranno in carica per il tempo che vi sarebbero rimasti i primi e scadranno con la medesima data.
8. In ogni caso i Consiglieri scaduti o dimissionari rimarranno in carica sino all'insediamento dei successori.

Art. 9 competenze del Consiglio di Amministrazione

1. Spetta al Consiglio di Amministrazione:
a) approvare il piano di programmazione delle dotazioni organiche;
b) istituire e nominare comitati scientifici, stabilendone la composizione, i compiti, i compensi;
c) deliberare le modifiche allo statuto che si rendessero necessarie;
d) predisporre gli eventuali regolamenti disciplinanti il funzionamento della Fondazione e degli organismi nell'ambito di questa istituiti;

e) predisporre gli indirizzi programmatici con gli eventuali piani annuali e poliennali di attuazione dei fini statutari, anche sulla base di programmi proposti da appositi comitati scientifici all'uopo istituiti nei vari campi di intervento della Fondazione;
f) approvare il bilancio di previsione per l'anno successivo entro il mese di novembre di ciascun anno e quello consuntivo entro il mese di aprile dell'anno seguente, con l'esplicito divieto di distribuire, anche indirettamente, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione e la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima e unitaria struttura dell'istituzione e con l'obbligo di destinare e impiegare gli utili o gli avanzi di gestione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse, salvo quanto eventualmente destinato a riserve e incremento del patrimonio, per la realizzazione delle attività medesime;
g) provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, con i più ampi poteri di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione delle finalità della Fondazione e per promuoverne l'incremento, nell'osservanza di quanto previsto dall'articolo 2, ultimo comma;
h) stabilire le modalità e le condizioni per l'attribuzione delle qualifiche di "benemerito" e di "probiviro", determinando le prerogative ad essi spettanti.

Art. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio si riunisce di norma due volte l'anno su convocazione del Presidente e comunque ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, ovvero quando ne faccia richiesta la maggioranza dei componenti.
2. Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, per quanto non previsto dal presente statuto, è disciplinato da apposito regolamento adottato dal Consiglio stesso.
3. Per la validità delle sedute è richiesta la partecipazione della metà più uno dei componenti e le deliberazioni risultano approvate quando ottengano la maggioranza dei voti dei presenti.
4. I verbali delle riunioni e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono redatti e sottoscritti da persona designata dal Presidente.

Art. 11 Revisore dei conti

1. Il Revisore dei conti, designato dal Consiglio di Amministrazione dell'Asp La Quiete, svolge le proprie funzioni secondo le norme del Codice civile, in quanto applicabili.
2. Il Revisore dura in carica tre anni.
3. Al Revisore non può essere attribuito un compenso superiore a quello stabilito dalle disposizioni sulle ONLUS.

Art. 12 estinzione della Fondazione

1. La Fondazione si estingue secondo le modalità di cui all'articolo 27 del Codice civile;

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA | 11 gennaio 2012 | 2 | 17

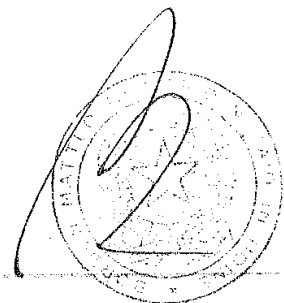
a. quando il patrimonio sia divenuto insufficiente rispetto agli scopi;
b. per le altre cause di cui all'articolo 927 del Codice civile.
2. In caso di estinzione, il patrimonio sarà devoluto all'Asp La Quiete, o, in mancanza, ad altre ONLUS o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 662/1996.

Art. 13 norma di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto nel presente statuto, valgono le disposizioni del Codice Civile.

Art. 14 norma transitoria

1. Il Consiglio di Amministrazione dovrà essere nominato secondo le modalità di cui al precedente art. 8 entro il termine di 60 giorni dalla data di approvazione della presente modificazione statutaria.
2. Fino all'insediamento del Consiglio di Amministrazione di cui al comma 1, la Fondazione è amministrata dal Consiglio di Amministrazione uscente.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

Data di stampa 19/04/2018 Pag. 1

Bilancio di verifica

Ditta FONDAZIONE HOSPICE-RSA
MORPURGO HOFMANN ONLUSS
Via S. Agostino 7
33100 UDINE UD
Cod. Fisc. 02487910305 P.IVA 02487910305

Esercizio 2018 Esercizio 2018
Movimenti dal 1/01/2018 al 31/12/2018

ALLEGATO "B" all'atto n. 4523 della raccolta

STATO PATRIMONIALE

Attività

Conto	Partitario	Descrizione	Importo
31		DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.101.714,35
31.01		BANCHE C/C E POSTA C/C	2.101.714,35
31.01.01		Banca c/c	2.101.714,35
	1	Unicredit	2.100.711,64
	2	Banca Popolare di Cividale	1.002,71
		Totale	2.101.714,35

STATO PATRIMONIALE

Passività

Conto	Partitario	Descrizione	Importo
40		PATRIMONIO SOCIALE	2.100.199,11
40.02		FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	2.100.199,11
40.02.01		Patrimonio originario della Fondazione	2.100.199,11
51		FONDI RISCHI E ONERI	65.000,00
51.05		ALTRI FONDI RISCHI E ONERI	65.000,00
51.05.63		Fondo passività potenziali	65.000,00
57		DEBITI COMMERCIALI	7.040,62
57.01		FATTURE/NOTE CREDITO DA RICEVERE	7.040,62
57.01.01		Fatture da ricevere da fornitori terzi	7.040,62
		Totale	2.172.239,73

	Attivo	Passivo
Totale	2.101.714,35	2.172.239,73
Perdita	70.525,38	
Totale a quadratura	2.172.239,73	2.172.239,73

CONTO ECONOMICO

Costi

Conto	Partitario	Descrizione	Importo
78		PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDENTE	5.454,62
78.01		PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO	1.727,52
78.01.01		Consulenze Amministrative e Fiscali	1.727,52
78.05		COMPENSI ORGANI SOCIALI	3.727,10
78.05.21		Compensi revisori professionisti	1.823,90
78.05.71		Compenso Commissario Straordinario	1.903,20
82		ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ACC.TI VARI	65.000,00
82.01		ACCANTONAMENTI PER RISCHI	65.000,00
82.01.51		Acc.to altri fondi rischi	65.000,00
86		ONERI FINANZIARI	70,76
86.01		ONERI FINANZIARI VERSO BANCHE	70,76
86.01.05		Commissioni e spese bancarie	70,76
		Totale	70.525,38

MARIO NOTAIO IN UDINE BORDON MATTEO DI

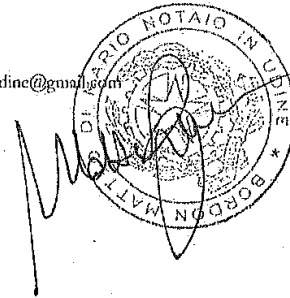
Adriana Passero

1

Fondazione Hospice - R.S.A.
Morpurgo-Hofmann Azienda Sanitaria "Medio Friuli"

(L.R. 26 ottobre 2006, n. 19, art. 11)
Via Sant'Agostino, 7 - 33100 UDINE
C.F.-P.I. 02487910305; ☎ 0432 886219 e-✉ fondazione.hospice.rsa.udine@gmail.com

Bilancio al 31.03.2018

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA

Introduzione

Il bilancio predisposto alla data del 31marzo 2018 al fine di esporre la situazione patrimoniale propedeutica alla fusione, è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla seguente Relazione - Nota Integrativa.
Il risultato d'esercizio presenta una perdita di euro 70.525,38, generata principalmente dai costi amministrativi e dall'accantonamento al fondo rischi.

Nel corso del 2017 la Fondazione è stata commissariate con provvedimento della Giunta Regionale Autonoma Friuli Venezia Giulia, giusta delibera di data 20 luglio 2017 n. 1376 avente ad oggetto: "L.R. 33/2015, ART.5, COMMA 11: COMMISSARIAMENTO DELLA HOSPICE – R.S.A. MORPURGO HOFMANN – AZIENDA SANITARIA "MEDIO FRIULI.", con la nomina di commissario straordinario nella persona del sottoscritto Rag. Alessandro Cucchini.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.03.2018 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione dei bilanci dei precedenti esercizi.

In particolare, si è provveduto alla valutazione delle voci di bilancio alla luce dei nuovi principi contabili introdotti dal D. Lgs. n.139/2015, che a decorrere dal primo gennaio 2016 ha rivisto alcuni criteri di valutazione con conseguente aggiornamento dei principi contabili da parte dell'Organismo italiano di contabilità (O.I.C.). L'analisi delle voci iscritte a bilancio non ha portato a modifiche.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.
In linea generale si precisa che i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.
In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI:

- Immateriali

La voce non è più presente in quanto essendo relativa alle spese, sostenute in esercizi precedenti per lo studio di fattibilità e alle ricerche preliminari per quanto attiene il sito "Ex Caserma Piave"

assunta la decisione di non proseguire nell'iniziativa e di retrocedere il terreno al Comune di Udine si è reso necessario il suo storno a sopravvenienza passiva.

- Materiali

La voce non è più presente in quanto essendo relativa al terreno e all'area adiacente "Ex Caserma Piave" è stata oggetto di atto di retrocessione nel corso dell'esercizio 2018, come da delibera del Consiglio Comunale di Udine n.11 del 26/02/2018. In particolare con atto del notaio Matteo Bordon di Udine, rep. 5389 raccolta 4348 del 28 marzo 2018 è stato ritrasferito a titolo gratuito il terreno ricevuto dal Comune di Udine con atto di Integrazione del Fondo di Dotazione del 29 giugno 2011, Riducendo conseguentemente il Fondo di dotazione.

ATTIVO CIRCOLANTE:

- Disponibilità liquide

Banca c/c: Il saldo rappresenta l'effettiva disponibilità di denaro sui conti correnti bancari intestati alla Fondazione, al 31/03/2018.

FONDO DOTAZIONE:

Il fondo rappresenta l'ammontare dei conferimenti da parte dei soci alla data della chiusura dell'esercizio. Dopo le modifiche avvenute nel 2015 la voce ha subito la variazione conseguente alla retrocessione del terreno avvenuta nel corso dell'esercizio.

Conseguentemente il Patrimonio netto è come di seguito dettagliato:

	31/03/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Fondo iniziale dotazione	3.420.628,11	3.691.840,30	3.691.840,30	3.691.840,30
Diminuzioni del Fondo di dotazione	-978.691,43			
Perdite altri esercizi	-271.212,19	-242.656,02	-108.010,64	-36.249,48
Perdita dell'esercizio	-70.525,38	-28.556,17	- 134.645,38	-71.761,16
Totale patrimonio netto	2.100.199,11	3.420.628,11	3.449.184,28	3.583.829,66

PASSIVO:

Fondo per rischi futuri

Il Fondo rischi accoglie l'accantonamento, effettuato prudenzialmente, a seguito della richiesta da parte della ASUIUD del rimborso del conferimento effettuato al Fondo di dotazione della Fondazione in fase costitutiva ed in seguito. Pur ritenendo l'istanza non supportata da validi presupposti giuridici, anche considerando la corrispondenza intercorsa, e quindi non procedibile l'iscrizione di un debito a carico della Fondazione e a favore ASUIUD, si ritiene opportuno accantonare a Fondo rischi un importo che corrisponde alla quota proporzionale del residuo Fondo di dotazione, al netto delle perdite, versato a suo tempo dalla ex Azienda Sanitaria Medio Friuli oggi ASUIUD.

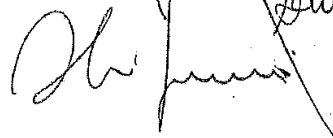
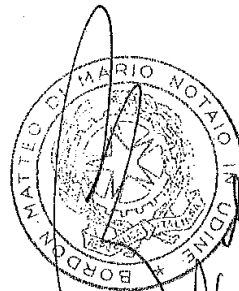
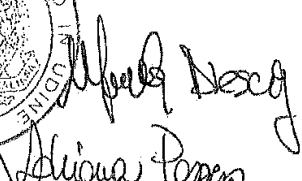
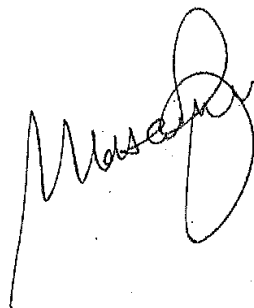
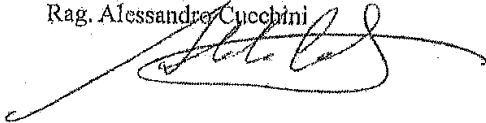
Debiti

Sono stati rilevati al loro valore nominale e si riferiscono a fatture da ricevere per compensi a professionisti per l'elaborazione della contabilità e il compenso quale componente del Collegio dei Revisori, nonché il compenso commissariale.

3

CONTO ECONOMICO:

Costi

Sono rilevati sulla base del criterio di competenza e prudenza ed iscritti secondo la loro natura e risultano dettagliati nel prospetto di bilancio.
Le principali sono relativi ai costi per la tenuta della contabilità, ai compensi del Collegio dei revisori, compenso commissariale e spese bancarie. Tutti gli importi sono comprensivi di Iva ove dovuta.

Considerato che la Fondazione risulta iscritta nell'Elenco Onlus dell'Agenzia Entrate non è stato contabilizzato alcun importo per quanto riguarda l'IMU, risultando la Fondazione esente da tale imposta.

Considerazioni finali
Il Commissario straordinario, assicurando che il bilancio e la presente nota integrativa corrispondono alle scritture contabili, alla luce di quanto esposto nei punti precedenti e in considerazione dell'operazione di fusione ha provveduto a coprire le perdite precedenti con il Fondo di dotazione e ritiene di rinviare la perdita in formazione 2018 ai futuri esercizi.

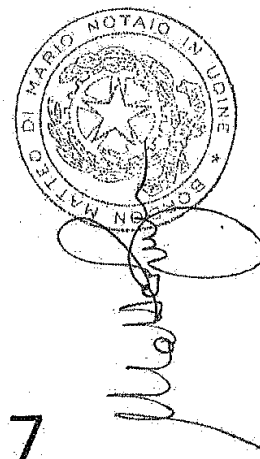
Udine, 26 aprile 2018

Il Commissario Straordinario
Rag. Alessandro Cucchini

MARIO NOTAIO IN UDINE BORDON MATTEO DI

MARIO NOTAIO IN UDINE BORDON MATTEO DI

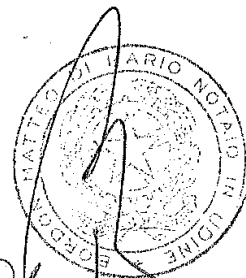
ALLEGATO "C"
all'atto n. 4523
della raccolta

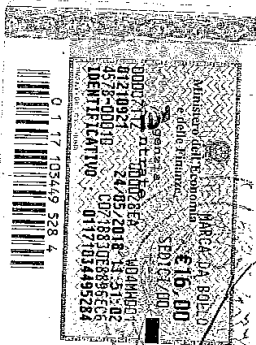
Fondazione MORPURGO-HOFMANN
(Organizzazione non lucrativa di utilità sociale – O.N.L.U.S.)
Via S. Agostino n. 7 – 33100 UDINE
Iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche n. n. 47
Codice Fiscale 94035910309 – Partita I.V.A. 02689260301

Bilancio al 31.12.2017

1) Stato patrimoniale e conto economico
2) Rendiconto gestionale (e conti economici per centri di costo)
3) Nota integrativa
4) Relazione di missione

FONDAZIONE

MORPURGO – HOFMANN ONLUS

Stato patrimoniale

e

Conto economico

Fondazione MORPURGO-HOFMANN
(Organizzazione non lucrativa di utilità sociale – O.N.L.U.S.)
Via S. Agostino n. 7 – 33100 UDINE
Iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche n. n. 47
Codice Fiscale 94035910309 – Partita I.V.A. 02689260301

Bilancio al 31 dicembre 2017

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2017	Totali 2017	Esercizio 2016
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali		3.339	6.352
II - Immobilizzazioni materiali		268.637	271.293
III - Immobilizzazioni finanziarie		4.420.626	4.839.928
Totale Immobilizzazioni (B)		*4.692.602*	*5.117.573*
C) Attivo circolante			
II - Crediti		213.526	16.901
esigibili entro l'esercizio successivo		213.526	16.901
esigibili oltre l'esercizio successivo			
imposte anticipate			
IV - Disponibilita' liquide		1.306.698	1.154.699
Totale attivo circolante (C)		*1.520.224*	*1.171.600*
D) Ratei e risconti		**22.404**	**32.711**
Totale attivo		*6.235.230*	*6.321.884*

Prospetto di Bilancio

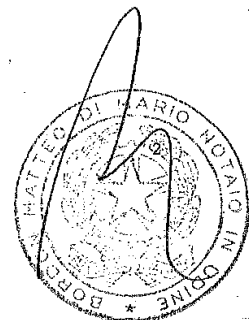
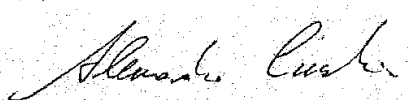
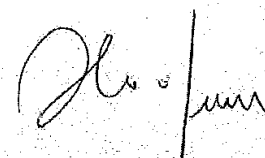
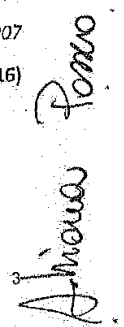
1

FONDAZIONE MORPURGO - HOFMANN ONLUS

Bilancio Abbreviato al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2017	Totali 2017	Esercizio 2016
A) Patrimonio netto			
I – Fondo di dotazione dell'Ente		3.000.246	3.000.246
II – Patrimonio vincolato		1.882.481	1.882.481
III – Patrimonio libero		377.204	595.592
Totale patrimonio netto		*5.259.931*	*5.478.319*
D) Debiti		975.299	843.565
esigibili entro l'esercizio successivo		975.299	843.565
esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale passivo		*6.235.230*	*6.321.884*

Prospetto di Bilancio

FONDAZIONE MORPURGO - HOFMANN ONLUS Bilancio Abbreviato al 31/12/2017

Conto Economico

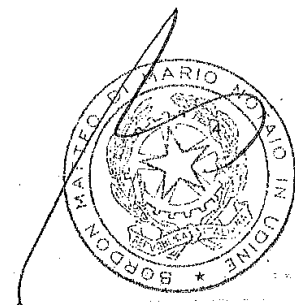
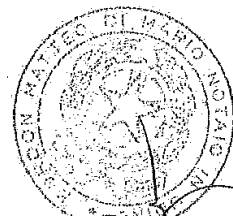
	Parziali 2017	Totali 2017	Esercizio 2016
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		5.513.043	4.666.821
5) altri ricavi e proventi			
altri		17.832	8.270
Totale altri ricavi e proventi		*17.832*	*8.270*
Totale valore della produzione		*5.530.875*	*4.675.091*
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		717	6.193
7) per servizi		308.843	210.622
8) per godimento di beni di terzi		5.838	5.177
9) per il personale			
a) salari e stipendi		3.896.408	3.402.024
b) oneri sociali		1.074.057	931.347
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		240.711	210.795
c) trattamento di fine rapporto		240.711	210.795
Totale costi per il personale		*5.211.176*	*4.544.166*
10) ammortamenti e svalutazioni			
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.		6.560	6.189
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		3.257	3.176
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		3.303	3.013
Totale ammortamenti e svalutazioni		*6.560*	*6.189*
14) oneri diversi di gestione		20.514	10.660
Totale costi della produzione		*5.553.648*	*4.783.007*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		**(22.773)**	**(107.916)**
C) Proventi e oneri finanziari			
15) proventi da partecipazioni			

Prospetto di Bilancio 3

FONDAZIONE MORPURGO - HOFMANN ONLUS

Bilancio Abbreviato al 31/12/2017

	Parziali 2017	Totali 2017	Esercizio 2016
altri			1.400
Totale proventi da partecipazioni			*1.400*
16) altri proventi finanziari			
b/c) da titoli iscr.nelle immob.che non costituisc.partecip.e da titoli iscr.nell'attivo circ.no partecip		76.442	77.774
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		76.442	77.774
d) proventi diversi dai precedenti			
altri		3	19
Totale proventi diversi dai precedenti		*3*	*19*
Totale altri proventi finanziari		*76.445*	*77.793*
17) interessi ed altri oneri finanziari			
altri		17.166	1
Totale interessi e altri oneri finanziari		*17.166*	*1*
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)		*59.279*	*79.192*
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie			
18) rivalutazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			35.003
Totale rivalutazioni			*35.003*
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni		198.286	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		53.341	
Totale svalutazioni		*251.627*	
Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)		*(251.627)*	*35.003*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)		**(215.121)**	**6.279**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
Imposte correnti		2.262	2.262
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		*2.262*	*2.262*
21) Utile (perdita) dell'esercizio		**(217.383)**	**4.017**

Prospetto di Bilancio

FONDAZIONE

MORPURGO – HOFMANN ONLUS

Rendiconto gestionale

RENDICONTO GESTIONALE

	Oneri	Anno 2017	Anno 2016
1)	**Oneri da attività tipiche**		
	Assistenziale		
	Retribuzione dipendenti	3.782.681,15	3.311.222,87
	Retribuzioni personale in assegnazione	64.824,18	60.811,85
	Contributi e oneri sociali	935.944,57	800.405,90
	Contributi personale in assegnazione	17.294,65	16.224,52
	Costo dipendenti - società interinali	48.902,73	29.989,29
	TFR in azienda - Tesoreria e F.di complementari	240.710,82	210.795,10
	Contributi altri enti previdenziali (Faremutua)	15.534,15	12.874,13
	Premio INAIL	105.283,47	101.842,77
	Costi per prestazioni fisioterapiche	10.908,20	1.730,94
	Indumenti da lavoro	1.015,70	5.123,15
	Corsi di formazione	19.794,31	447,42
	Visite mediche dipendenti	24.517,36	21.479,54
	Compenso Revisore Legale (Dott. Zullani)	3.172,00	-
	Compenso Presidente Fondazione rag. Ferrara	22.203,96	-
	Compenso CDA Domini e Pezzetta	1.530,00	-
	Contributi INPS per comp.Domini e Pezzetta	244,80	-
	Consulenza (rag. Babuin/CBA)	3.494,00	7.813,28
	Consulenza (Balloch)	23.073,13	4.805,33
	Consulenze legali	13.404,94	1.605,03
	Consulenze per certificazioni (Vistra)	9.760,00	
	Consulenze tecniche	-	312,50
	Costo società interinale (Umana)	19.509,91	12.408,99
	Premi di assicurazioni	21.218,74	20.317,24
	Eutekne (parere)	5.490,00	-
	Consulenze RSPP (Vistra)	4.270,00	5.734,00
	Servizi di terzi (lavanderia)	59.658,66	50.802,09
	Spese telefoniche radiomobili	10,00	25,00
	Contributi associativi (UNEBA)	320,00	320,00
	Manutenzioni	-	1.098,00
	Materiale di consumo	716,60	-
	Spese rappresentanza	10,00	-
	Spese generali	101,45	85,40
	Spese postali	580,63	1.005,04
	Valori bollati	-	130,00
	Canoni (Aruba)	-	-
	Canoni noleggio attrezzatura	1.492,65	1.136,63
	Assistenza software e tecnica	7.022,30	8.184,98
	Spese di gestione locali	2.922,00	2.928,00
	Cancelleria varia	801,02	1.070,10
	Abbonamenti e libri	-	-
	Spese indeducibili	107,88	316,34
	Imposte e tasse	46,00	18,00
	Sopravvenienze passive	9.587,95	1.329,52
	Ammortamenti	4.189,37	3.818,14
	Arrotondamenti	3,15	2,87
	Svalutazione partecipazione Hospice	99.142,82	-
	Filantropica		
	Retribuzione dipendenti	-	-
	Contributi e oneri sociali	-	-
	Consulenza (rag. Babuin/CBA)	3.494,00	-
	Consulenze afferenti (Tam Francesco)	12.688,00	12.688,00
	Compenso Revisore Legale (Dott. Zullani)	3.172,00	6.344,00
	Compenso Presidente Fondazione rag. Ferrara	22.203,56	44.407,92
	Compenso CDA Domini e Pezzetta	1.530,00	2.060,00
	Contributi INPS per comp.Domini	244,80	329,60
	Eutekne (parere)	5.490,00	-
	Energia elettrica	453,73	507,88
	Spese di rappresentanza	36,00	220,00
	Spese condominiali	1.417,27	1.112,64
	IMU	1.858,00	1.858,00
	Altre imposte e tasse	66,00	132,00
	Manutenzioni	241,56	231,80
	Spese postali		-
	Valori bollati	24,00	-
	Assicurazioni	2.213,25	135,00
	Vidimazioni	-	-
	Spese indeducibili	-	50,80
	Arrotondamenti	-	0,73
	Smaltimento rifiuti	-	-
	Erogazioni liberali		

	Proventi e ricavi	Anno 2017	Anno 2016
1)	**Proventi e ricavi da attività tipiche**		
	Assistenziale		
	Prestazioni socio sanitarie vs. ASP LA QUIETE	4.748.101,24	4.445.994,00
	Prestazioni infermieristiche	610.163,90	208.748,71
	Prestazioni fisioterapiche	116.269,08	12.078,00
	Prestazioni a rimborso	38.509,13	
	Arrotondamenti	23,27	3,20
			68.434,68
	Filantropica		
	Proventi da immobili strumentali (affitti)	7.680,00	7.680,00
	Altri ricavi	-	-
	Proventi per erogazioni liberali	-	-

A

5.581.501,30 5.513.066,62 - 68.434,68

	Oneri		
	Ammortamenti	2.370,39	2.370,40
	Svalutazione partecipazione	99.142,82	-
	Svalutazione altri titoli (Astaldi)	53.341,38	-
	IRES	2.262,00	2.262,00
2)	Oneri promozionali e di raccolta		
	Assistenziale	-	-
	Filantropica	-	-
3)	Oneri da attività accessorie		
	Assistenziale	-	-
	Filantropica	-	-
4)	Oneri finanziari e patrimoniali		
	Assistenziale		
	Interessi passivi bancari	0,89	1,32
	Interessi passivi diversi	224,57	-
	Commissioni e spese bancarie	718,06	968,34
	Filantropica		
	Interessi passivi bancari	-	-
	Commissioni e spese bancarie	5.245,30	4.874,80
	Imposta sostitutiva Titoli	-	-
	Perdita su titoli	16.940,36	-
5)	Oneri di supporto generale		
	Costi comuni		
	Compenso Presidente Fondazione Avv. Ceraulo	-	-
	Compenso Presidente Fondazione rag. Ferrara	-	-
	Compenso CDA Dott.ssa Candusso	-	-
	Compenso CDA Domini	-	-
	Compenso CDAavv. Pezzetta	-	-
	Contributi INPS per comp.Domini	-	-
	Compenso Revisore Legale (Dott. Zuliani)	-	-
	Consulenze Amministrative (rag. Babuin e CBA)	-	-
	Consulenze (Dott.ssa Candusso)	-	-
	Spese notarili	-	-
	Assicurazioni	-	-
	Materiale di consumo	-	-
	Manutenzioni	-	-
	Spese postali	-	-
	Canoni noleggio	-	-
	Spese indeducibili	-	-
	Spese di rappresentanza (rinfresco)	-	-
	Valori bollati	-	-
	Commissioni e spese banca	-	-
	Ammortamenti	-	-
		5.824.701,64	4.785.269,19
	Risultato gestionale	- 217.383,15	4.017,06
		5.607.318,49	4.789.286,25

	Proventi			Risultato	
				- 212.391,16	B
2)	Proventi da raccolta fondi				
	Assistenziale	-	-		
	Filantropica	-	-		
3)	Proventi e ricavi da attività accessorie				
	Assistenziale	-	-		
	altri ricavi e proventi	4.000,00	-		
	Plusvalenza per alienazione cespiti	-	10,00		
	Sopravvenienza attiva	1.342,59	576,40		
	Rimboso sinistro tutela legale	4.784,00			
	Filantropica	-	-	10.126,59	C
4)	Proventi finanziari e patrimoniali				
	Assistenziale				
	Interessi attivi su c/c bancari	2,97	5,53		
				- 940,55	D
	Filantropica				
	Dividendi da titoli (azioni Banca Cividale)	-	1.400,10		
	Proventi da titoli d'investimento	5.203,89	13.938,04		
	Cedole	71.238,42	63.836,28		
	Interessi attivi su c/c bancari	-	13,49		
	Interessi attivi diversi	-	-		
	Rivalutazione titoli (azioni Banca Cividale)	-	35.002,50	54.256,65	E
5)	Proventi diversi				
	Ricavi comuni				
	Sopravvenienza attiva adeguam. F.do amm.to	-	-		
	Interessi attivi su c/c bancari	-	-		
	Arrotondamenti	-	-		
	Altri ricavi e proventi imponibili (5 per mille)	-	-		
6)	Proventi straordinari				
	stralcio debiti anni precedenti	-	-		
	stralcio accantonamenti anni precedenti	-	-		
	stralcio debito insussistente vs. Regione FVG	-	-		
				-	F
		5.607.318,49	4.789.286,25	- 217.383,15	A+B+C+D+E+F

B	220.071,16	7.680,00	- 212.391,16
C	-	10.126,59	10.126,59
D	943,52	2,97	- 940,55
E	22.185,66	76.442,31	54.256,65
F			- 217.383,15

FONDAZIONE

MORPURGO – HOFMANN ONLUS

Dettaglio dati di bilancio

e

conti economici per centri di costo

Data di stampa 16/07/2018 Pag. 1

Bilancio di verifica

Ditta FONDAZIONE MORPURGO HOFMANN ONLUS
VIA SANT'AGOSTINO 7
33100 UDINE UD
Cod. Fisc. 94035910309 P.IVA 02689260301

Esercizio 2017 Esercizio 2017
Movimenti dal 1/01/2017 al 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE

Attività				Passività			
Conto	Partitario	Descrizione	Importo	Conto	Partitario	Descrizione	Importo
11.03.03		Software in concessione capitalizzato	9.265,90	40.01.01		Avanzi destinati all'attivit. istituzion	594.588,45
11.03.03	999	categoria generica	9.265,90	40.01		PATRIMONIO LIBERO	594.588,45
11.03.09		Concessioni e licenze	506,30	40.02.01		Patrimonio originario della Fondazione	3.000.245,35
11.03.09	999	categoria generica	506,30	40.02		FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	3.000.245,35
11.03		BENI IMMATERIALI	9.772,20	40.03.01		Avanzi di gest. destinati incremento pat	1.882.481,03
11		IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	9.772,20	40.03		PATRIMONIO VINCOLATO	1.882.481,03
13.01.07		Fabbricato via Polo Sarpi	158.026,12	40		PATRIMONIO SOCIALE	5.477.314,83
13.01.07	999	categoria generica	158.026,12	57.01.01		Fatture da ricevere da fornitori terzi	29.158,54
13.01.09		Fabbricato Chiesetta di San Leonardo	162.808,19	57.01		FATTURE/NOTE CREDITO DA RICEVE	29.158,54
13.01.09	999	categoria generica	162.808,19	57.03.01		Fornitori terzi Italia	9.611,11
13.01		TERRENI E FABBRICATI	320.834,31	57.03.01	1	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA	244,00
13.03.07		Impianti telefonici	600,00	57.03.01	4	BABUIN ANDREA	
13.03.07	999	categoria generica	600,00	57.03.01	5	BANCA POPOLARE DI VICENZA SPA	
13.03		IMPIANTI E MACCHINARI	600,00	57.03.01	6	INPS	
13.05.51		Attrezzatura varia e minuta	419,46	57.03.01	16	ARUBA S.P.A.	
13.05.51	999	categoria generica	419,46	57.03.01	17	ENEL SERVIZIO ELETTRICO SPA	
13.05		ATTREZZATURE INDUSTRIALI E CO	419,46	57.03.01	18	UMANA SPA	4,00
13.07.01		Mobili e arredi	16.052,68	57.03.01	19	DIGITAL COPY SRL	
13.07.01	999	categoria generica	16.052,68	57.03.01	28	VISTRA S.R.L.	1.686,00
13.07.07		Macchine d'ufficio elettroniche	3.517,49	57.03.01	29	SERVIZI ITALIA SPA	5.495,03
13.07.07	999	categoria generica	3.517,49	57.03.01	30	NEXIVE SPA	44,60
13.07.08		Apparati di telesoccorso	14.068,29	57.03.01	38	TAM FRANCESCO	
13.07.08	999	categoria generica	14.068,29	57.03.01	39	ZULIANI GIULIANO	
13.07.09		Elaboratori	10.059,85	57.03.01	42	CBA INFORMATICA SRL	
13.07.09	999	categoria generica	10.059,85	57.03.01	47	EMME GI di MANSUTTI GIANPIETRO	
13.07		ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIA	43.698,31	57.03.01	49	IRES ISTITUTO DI RICERCHE ECO NC	
13		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	365.552,08	57.03.01	54	STUDIO LEGALE ASSOCIATO VIRGI L	
15.01.21		Partecipazione in Fondazione Hospice	2.101.714,36	57.03.01	57	FERRARA GIOVANNA	
15.01		PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE	2.101.714,36	57.03.01	58	CBA CONSULTING SRL	
15.07.01		Obbligazioni	2.259.862,23	57.03.01	61	BELTRAMINI ANNA	
15.07.01	14	ISP TV 25ott17		57.03.01	62	BALLOCH LUCA	
15.07.01	16	GENERALI 12-42 VA	377.850,47	57.03.01	63	SISTEMI PORDENONE UDINE VICENZ	70,76
15.07.01	21	ASTALDI 13-20 7,125%	162.547,92	57.03.01	64	SISTEMI SPA	
15.07.01	23	UNIPOL 4,375% 14/21	207.238,54	57.03.01	65	ANTONINI CLAUDIO	
15.07.01	24	BTPIT 23ap20 1,65 cum	300.000,00	57.03.01	66	SALUS SRL	1.444,00
15.07.01	26	BP VICENZA 17EMT 3,5		57.03.01	67	FINPRO COMMERCIALISTI E AVVOCA	
15.07.01	27	BANCA MPS 03FB17 2,5%		57.03.01	70	LYRECO ITALIA SRL	
15.07.01	28	VENETO B 29AP18 S		57.03.01	74	DE PROPHETIS FRANCESCA	
15.07.01	29	BTPIT 22mg23	1.000.970,83	57.03.01	75	ISAIA LAURA	722,72
15.07.01	30	BPV 18EMNT 5%	211.254,47	57.03.01	76	ASSOC. SPORT E' SALUTE	
15.07.02		Titoli azionari e quote di partecipazion	59.038,26	57.03.01	77	FARMASALUS SRL	
15.07.02	1	Azioni banca Popolare di Cividale	49.003,50	57.03.01	78	CASA DI CURA CITTA' DI UDINE	
15.07.02	2	Quote I.U.S.A. srl	10.034,76	57.03.01	81	OTTICA MODERNA SAS DI PRETATO	
15.07		TITOLI DEPOSITATI C/O BANCA GEI	2.318.900,49	57.03.01	82	BARBURINI SRL	
15		IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4.420.614,86	57.03.01	83	MB DI MENOTTI BRUNO & C. SAS	
23.01.01		Fatture da emettere a clienti terzi	42.509,13	57.03.01	84	FE FRIULI ESTINTORI SRL	
23.01		FATTURE/NOTE CREDITO DA EMET	42.509,13	57.03.01	85	ORTOPEDIA PORZIO SRL	
23.03.01		Clienti terzi Italia	165.283,00	57.03.01	86	ASPIAG SERVICE SRL	
23.03.01	1	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALL	165.283,00	57.03.01	87	INFOCAMERE	
23.03.01	2	INSTUDIO S.R.L.		57.03		FORNITORI	9.611,11
23.03		CLIENTI	165.283,00	57		DEBITI COMMERCIALI	38.769,65
23		CREDITI COMMERCIALI	207.792,13	59.03.01		Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assl.	87.803,52
27.05.01		Depositi cauzionali per utenze	11,60	59.03.03		Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	1.899,33
27.05.51		Crediti vari v/terzi		59.03.13		Erario c/imposte sostitutive su TFR	633,16
27.05.52		Crediti vari	1.220,24	59.03		ERARIO C/SOSTITUTO D'IMPOSTA	90.336,01
27.05		CREDITI VARI V/TERZI	1.231,84	59		CONTI ERARIALI	90.336,01
27.07.01		Anticipi in c/retribuzione		61.01.01		INPS dipendenti	185.436,27
27.07		CREDITI VERSO IL PERSONALE		61.01.02		Trattenute sindacali	1.286,47
27		CREDITI VARI	1.231,84	61.01.03		INPS collaboratori	3.264,96

Data di stampa 16/04/2018 Pag. 2

Bilancio di verifica

Ditta FONDAZIONE MORPURGO HOFMANN
ONLUS
VIA SANT'AGOSTINO 7
33100 UDINE UD
Cod. Fisc. 94035910309 P.IVA 02689260301

Esercizio 2017 Esercizio 2017
Movimenti dal 1/01/2017 al 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE

Attività				Passività			
Conto	Partitario	Descrizione	Importo	Conto	Partitario	Descrizione	Importo
31.01.01		Banca c/c	1.306.658,19	61.01.21		Fondo tesoreria INPS	19.610,39
31.01.01	1	UNICREDIT	635.586,61	61.01.22		F.do complementare Alleata Previdenza	1.499,64
31.01.01	2	BANCA POPOLARE DI VICENZA		61.01.26		F.do complementare Generali Italia spa	105,73
31.01.01	3	CASSA DI RISPARMIO DEL F.V.G.		61.01.29		F.do complementare AXA MPS Vita Spa	96,05
31.01.01	4	FINECO	671.071,58	61.01.32		F.do complementare Arca SGR	95,31
31.01		BANCHE C/C E POSTA C/C	1.306.658,19	61.01.33		F.do complementare BCC Aureo	64,24
31.03.01		Cassa assegni		61.01		ENTI PREVIDENZIALI	208.409,07
31.03.03		Cassa contanti	40,00	61		ENTI PREVIDENZIALI	208.409,07
31.03		CASSA	40,00	63.01.07		Anticipi da clienti terzi e fondi spese	
31		DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.306.698,19	63.01		ANTICIPI DA CLIENTI	
39.01.01		Ratei attivi	19.503,90	63.05.01		Depositi cauzionali ricevuti	1.650,00
39.01.03		Risconti attivi	2.899,71	63.05.02		Altri debiti	11.934,26
39.01		RATEI E RISCONTI ATTIVI	22.403,61	63.05.45		Debiti v/fondi previdenza complementare	93,35
39		RATEI E RISCONTI ATTIVI	22.403,61	63.05.48		Debiti vs.La Quiete dest.1/4 gest.	70.336,27
43.03.01		Utile d'esercizio		63.05.51		Debiti diversi verso terzi	782,09
43.03		RISULTATO D'ESERCIZIO		63.05.51	1	Debito per compenso Consiglieri	782,09
43		RISULTATI DELL'ESERCIZIO		63.05		DEBITI VARI	84.795,97
59.01.03		Iva su vendite		63.07.01		Personale c/retribuzioni	318.113,02
59.01.09		Erario c/liquidazione Iva		63.07.02		Debito v/personale per cessione del quii	1.225,00
59.01		ERARIO C/IVA		63.07.06		Debito v/personale per pignoramenti	200,00
59.03.02		Erario c/IRPEF a rimborso	1.509,55	63.07.08		Dipendenti c/integr. Sanitaria	
59.03		ERARIO C/SOSTITUTO D'IMPOSTA	1.509,55	63.07.09		Dipendenti c/oneri differiti	233.450,01
59.07.01		Erario c/IRES		63.07		DEBITI VERSO IL PERSONALE	552.988,03
59.07		ERARIO C/IMPOSTE		63		ALTRI DEBITI	637.784,00
59		CONTI ERARIALI	1.509,55	65.01.15		F.do ammortamento concessioni e licenz	337,50
61.01.04		Contributo TFR per f.di complem./Tesc	2.754,47	65.01.15	999	categoria generica	337,50
61.01.05		INAIL dipendenti/collaboratori		65.01.23		F.do amm.sw in concessione capitalizza	6.095,33
61.01.06		INAIL dipendenti c/regolazioni	249,88	65.01.23	999	categoria generica	6.095,33
61.01.25		F.do complementare Inassitalia Vita		65.01		F.DI AMMORT. IMMOBILIZZAZ. IMMAT	6.432,83
61.01.27		F.do complementare Perseo		65.03.01		F.do ammortamento fabbricato sede	50.897,65
61.01.31		F.do complementare PensPlan Plurifor		65.03.01	999	categoria generica	50.897,65
61.01		ENTI PREVIDENZIALI	3.004,35	65.03.03		F.do ammort.fabbricato chiesetta	8.340,49
61		ENTI PREVIDENZIALI	3.004,35	65.03.03	999	categoria generica	8.340,49
99.01.01		Stato patrimoniale iniziale		65.03		FONDI AMMORTAMENTO FABBRICAT	59.238,14
99.01		STATO PATRIMONIALE INIZIALE		65.05.07		F.do ammortamento impianti telefonici	600,00
99		CONTI DI CHIUSURA E RIAPERTURA.		65.05.07	999	categoria generica	600,00
				65.05		FONDI AMMORTAMENTO IMPIANTI E	600,00
				65.07.01		F.do amm..attrezz.spec.industr.e comme	102,21
				65.07.01	999	categoria generica	102,21
				65.07.02		F.do ammortamento apparati telesoccor	14.068,29
				65.07.02	999	categoria generica	14.068,29
				65.07		FONDI AMMORT.ATTREZZ.INDUSTR.I	14.170,50
				65.09.01		F.do ammortamento mobili e arredi	16.052,68
				65.09.01	999	categoria generica	16.052,68
				65.09.02		F.do amm.to elaboratori	3.417,55
				65.09.02	999	categoria generica	3.417,55
				65.09.05		F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche	3.436,69
				65.09.05	999	categoria generica	3.436,69
				65.09		FONDI AMMORTAMENTO ALTRI BENI	22.906,92
				65		F.DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZ	103.348,39

Totale attività	6.338.578,80	Totale passività	6.555.961,95
Eccedenza (Perdita)	217.383,15		
Totale a quadratura	6.555.961,95		6.555.961,95

CONTO ECONOMICO

Costi				Ricavi			
Conto	Partitario	Descrizione	Importo	Conto	Partitario	Descrizione	Importo

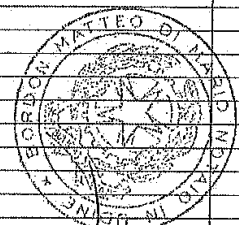
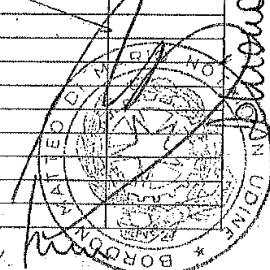
Data di stampa 16/04/2018 Pag. 3

Bilancio di verifica

Ditta	FONDAZIONE MORPURGO HOFMANN ONLUS VIA SANT'AGOSTINO 7 33100 UDINE UD Cod. Fisc. 94035910309 P.IVA 02689260301	Esercizio 2017 Esercizio 2017 Movimenti dal 1/01/2017 al 31/12/2017

CONTO ECONOMICO

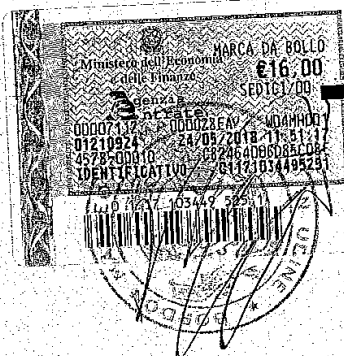
Costi				Ricavi			
Conto	Partitario	Descrizione	Importo	Conto	Partitario	Descrizione	Importo
75.07.51		Materiale vario di consumo	716,60	70.09.10		Prestazioni socio sanitarie ed assistenz	4.748.101,24
75.07		ACQUISTI DIVERSI	716,60	70.09.12		Prestazioni infermieristiche	610.163,90
75		ACQUISTI DI BENI	716,60	70.09.14		Prestazioni fisioterapiche	116.269,08
76.01.01		Spese di lavanderia	59.658,66	70.09.15		Prestazioni a rimborso	38.509,13
76.01.05		Costi per prestazioni fisioterapiche	10.908,20	70.09		RICAVI DA PRESTAZIONI	5.513.043,35
76.01		SERVIZI PER LA PRODUZIONE	70.566,86	70		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRE	5.513.043,35
76.09.04		Spese telefoniche radiomobili	10,00	73.01.01		Proventi da immobili strumentali	7.680,00
76.09.13		Energia elettrica	453,73	73.01.13		Risarcim.danni perdita prodotti/sinistri	4.784,00
76.09		COSTI PER UTENZE	463,73	73.01.19		Sopravvenienze attive da gestione ordir	1.342,59
76.11.04		Assistenza software	7.022,30	73.01.35		Arrotondamenti attivi diversi	23,27
76.11		MANUTENZIONI MACCHINARI E ATTRE	7.022,30	73.01.51		Altri.ricavi e proventi imponibili	4.000,00
76.13.01		Manutenzione fabbricati strumentali	241,56	73.01		PROVENTI DIVERSI	17.829,86
76.13		MANUTENZIONE FABBRICATI	241,56	73		ALTRI RICAVI E PROVENTI	17.829,86
76		ACQUISTI DI SERVIZI	78.294,45	85.09.01		Proventi da titoli d'investim.imponibili	5.203,89
78.01.01		Consulenze Amministrative e Fiscali	6.988,00	85.09.02		Cedole da Titoli	71.238,42
78.01.05		Consulenze Legali	13.404,94	85.09		PROVENTI DA TITOLI	76.442,31
78.01.06		Revisore legale	6.344,00	85.11.13		Interessi attivi su c/c bancari	2,97
78.01.11		Consulenze Finanziarie	12.688,00	85.11		PROVENTI FINANZIARI VARI	2,97
78.01.13		Consulenze del lavoro	23.073,13	85		PROVENTI FINANZIARI	76.445,28
78.01.14		Consulenze per certificazioni	9.760,00				
78.01.15		Consulenze RSPP	4.270,00				
78.01.27		Altri costi prestaz.di terzi non affer.	10.980,00				
78.01		PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO	87.508,07				
78.05.01		Compenso Presidente CDA	44.407,92				
78.05.10		Compensi amministr.non soci co.co.co	3.060,00				
78.05.17		Contrib. previd. ammin. co.co.co.	489,60				
78.05		COMPENSI ORGANI SOCIALI	47.957,52				
78		PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDI	135.465,59				
79.01.06		Corsi di formazione	19.794,31				
79.01.15		Spese rappres.deduc.(con limite ricavi)	46,00				
79.01		SPESE COMMERCIALI E DI VIAGGIO	19.840,31				
79.05.01		Spese postali	580,63				
79.05.11		Altre spese amministrative	19.509,91				
79.05.21		Premi di assicuraz.non obblig.deducibili	23.431,99				
79.05.43		Valori bollati	24,00				
79.05.50		Spese di cancelleria	801,02				
79.05.51		Spese generali varie	223,45				
79.05		SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI	44.571,00				
79		SPESE AMMIN.,COMM. E DI RAPPRESEI	64.411,31				
80.01.19		Spese condominiali e varie deducibili	1.417,27				
80.01.20		Spese per gestione locali	2.928,00				
80.01		GESTIONE IMMOBILI	4.345,27				
80.05.17		Canoni noleggio attrezzature deducibili	1.492,66				
80.05		LOCAZIONI E CANONI IMPIANTI E ATTF	1.492,66				
80		COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	5.837,93				
81.01.01		Retribuzioni lorde dipendenti ordinari	3.782.681,15				
81.01.06		Retribuzioni dipendenti interinali	48.902,73				
81.01.07		Retribuzioni personale in assegnazione	64.824,18				
81.01.17		Contributi INPS dipendenti ordinari	935.944,57				
81.01.27		Oneri contrib. personale in assegnazione	17.294,65				
81.01.35		Quote TFR dipend.ordin.(tesoreria INPS)	216.956,62				
81.01.36		Quote TFR dipend.ordin.(previd.complem.	23.754,20				
81.01.47		Contrib.altri enti previdenz./assistenz.	15.534,15				
81.01.49		Premi INAIL	102.469,72				
81.01.50		Costi INAIL per differenze rimborsi	2.813,75				
81.01		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	5.211.175,72				
81.03.53		Costi per materiali di consumo per dip.	1.015,70				
81.03.55		Visite mediche periodiche ai dipendenti	24.216,00				
81.03.56		Visite mediche INPS	301,36				
81.03		COSTI DIVERSI PERSONALE DIPENDEI	25.533,06				

BORDON MATTEO DI MARIO NOTAIO IN UDINE

Data di stampa 16/04/2018 Pag. 4

Bilancio di verifica

Ditta	FONDAZIONE MORPURGO HOFMANN ONLUS VIA SANT'AGOSTINO 7 33100 UDINE UD Cod. Fisc. 94035910309 P.IVA 02689260301	Esercizio 2017 Esercizio 2017 Movimenti dal 1/01/2017 al 31/12/2017

CONTO ECONOMICO

Costi				Ricavi			
Conto	Partitario	Descrizione	Importo	Conto	Partitario	Descrizione	Importo
81		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	5.236.708,78				
83.05.03		IMU	1.858,00				
83.05.49		Altre imposte e tasse deducibili	112,00				
83.05		ONERI TRIBUTARI	1.970,00				
83.07.07		Sanzioni, penalit. e multe	107,88				
83.07.11		Contributi associativi	320,00				
83.07.25		Arrotondamenti passivi diversi	3,19				
83.07.58		Erogaz.liberali deducibili art.100 c.2	7.700,00				
83.07		ALTRI COSTI DI ESERCIZIO	8.131,07				
83		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	10.101,07				
86.01.01		Interessi passivi bancari	0,89				
86.01.05		Commissioni e spese bancarie	5.963,36				
86.01		ONERI FINANZIARI VERSO BANCHE	5.964,25				
86.03.47		Inter.pass.per dilaz. pagamento imposte	224,57				
86.03.57		Perdite su titoli	16.940,36				
86.03		ONERI FINANZIARI DIVERSI	17.164,93				
86		ONERI FINANZIARI	23.129,18				
88.01.11		Sopravv.passive non gestionali deducib.	9.687,95				
88.01		ONERI STRAORDINARI	9.587,95				
88		ONERI STRAORDINARI	9.587,95				
90.01.13		Amm.to concessioni, licenze	168,75				
90.01.13	999	categoria generica	168,75				
90.01.23		Amm.to software in concess.capitalizzato	3.088,33				
90.01.23	999	categoria generica	3.088,33				
90.01		AMMORT.TI IMMOBILIZZAZIONI IMMATI	3.257,08				
90.03.03		Amm.ti ordinari fabbricati strumentali	2.370,39				
90.03.03	999	categoria generica	2.370,39				
90.03.25		Amm.ti ordinari attrezz.varia e minuta	28,36				
90.03.25	999	categoria generica	28,36				
90.03.31		Amm.ord.macchine d'ufficio elettroniche	40,19				
90.03.31	999	categoria generica	40,19				
90.03.32		Amm.ord.elaboratori	863,74				
90.03.32	999	categoria generica	863,74				
90.03		AMMORT. IMMOBILIZZ. MATERIALI	3.302,68				
90		AMMORTAMENTI	6.559,76				
92.05.03		Sval.partecipaz.in altre imprese	198.285,64				
92.05.23		Sval. altri titoli di investim.	53.341,38				
92.05		SVALUTAZ.IMMOBILIZZAZIONI FINANZI	251.627,02				
92		SVALUTAZIONI	251.627,02				
93.01.01		IRES corrente	2.262,00				
93.01		IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	2.262,00				
93		IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	2.262,00				
		Totale costi	5.824.701,64			Totale ricavi	5.607.318,49
						PERDITA	217.383,15
		Totale a quadratura	5.824.701,64				5.824.701,64

Data di stampa 16/04/2018 Pag. 1

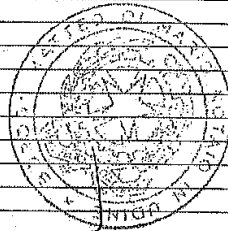
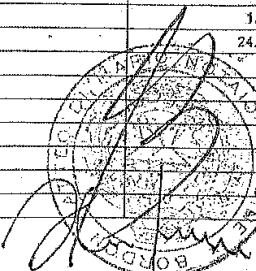
Stampa saldi per Centro di Imputazione

Ditta FONDAZIONE MORPURGO HOFMANN ONLUS
VIA SANT'AGOSTINO 7
33100 UDINE UD
Cod. Fisc. 94035910309 P.IVA 02689260301

Esercizio 2017 Esercizio 2017
Movimenti dal 1/01/2017 al 31/12/2017
Centro Imputazione 1 ATTIVITA' ASSISTENZIALE

CONTO ECONOMICO

Costi

Conto	Partitario	Descrizione	Importo
75		ACQUISTI DI BENI	716,60
75.07		ACQUISTI DIVERSI	716,60
75.07.51		Materiale vario di consumo	716,60
76		ACQUISTI DI SERVIZI	77.599,16
76.01		SERVIZI PER LA PRODUZIONE	70.566,86
76.01.01		Spese di lavanderia	59.658,66
76.01.05		Costi per prestazioni fisioterapiche	10.908,20
76.09		COSTI PER UTENZE	10,00
76.09.04		Spese telefoniche radiomobili	10,00
76,11		MANUTENZIONI MACCHINARI E ATTREZZATURE	7.022,30
76.11.04		Assistenza software	7.022,30
78		PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDENTE	86.642,83
78.01		PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO	62.664,07
78.01.01		Consulenze Amministrative e Fiscali	3.494,00
78.01.05		Consulenze Legali	13.404,94
78.01.06		Revisore legale	3.172,00
78.01.13		Consulenze del lavoro	23.073,13
78.01.14		Consulenze per certificazioni	9.760,00
78.01.15		Consulenze RSPP	4.270,00
78.01.27		Altri costi prestaz.di terzi non affer.	5.490,00
78.05		COMPENSI ORGANI SOCIALI	23.978,76
78.05.01		Compenso Presidente CDA	22.203,96
78.05.10		Compensi amministr.non soci co.co.co	1.530,00
78.05.17		Contrib. previd. ammin. co.co.co.	244,80
79		SPESE AMMIN.,COMM. E DI RAPPRESENTANZA	62.016,06
79.01		SPESE COMMERCIALI E DI VIAGGIO	19.804,31
79.01.06		Corsi di formazione	19.794,31
79.01.15		Spese rappres.deduc.(con limite ricavi)	10,00
79.05		SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI	42.211,75
79.05.01		Spese postali	580,63
79.05.11		Altre spese amministrative	19.509,91
79.05.21		Premi di assicuraz.non obblig.deducibili	21.218,74
79.05.50		Spese di cancelleria	801,02
79.05.51		Spese generali varie	101,45
80		COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	4.420,66
80.01		GESTIONE IMMOBILI	2.928,00
80.01.20		Spese per gestione locali	2.928,00
80.05		LOCAZIONI E CANONI IMPIANTI E ATTREZZ.	1.492,66
80.05.17		Canoni noleggio attrezzature deducibili	1.492,66
81		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	5.236.708,78
81.01		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	5.211.175,72
81.01.01		Retribuzioni lorde dipendenti ordinari	3.782.681,15
81.01.06		Retribuzioni dipendenti interinali	48.902,73
81.01.07		Retribuzioni personale in assegnazione	64.824,18
81.01.17		Contributi INPS dipendenti ordinari	935.944,57
81.01.27		Oneri contrib. personale in assegnazione	17.294,65
81.01.35		Quote TFR dipend.ordin.(tesoreria INPS)	216.956,62
81.01.36		Quote TFR dipend.ordin.(previd.complem.)	23.754,20
81.01.47		Contrib.altri enti previdenz./assistenz.	15.534,15
81.01.49		Premi INAIL	102.469,72
81.01.50		Costi INAIL per differenze rimborsi	2.813,75
81.03		COSTI DIVERSI PERSONALE DIPENDENTE	25.533,06
81.03.53		Costi per materiali di consumo per dip.	1.015,70
81.03.55		Visite mediche periodiche ai dipendenti	24.216,00
81.03.56		Visite mediche INPS	301,36
83		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	477,07
83.05		ONERI TRIBUTARI	46,00
83.05.49		Altre imposte e tasse deducibili	46,00
83.07		ALTRI COSTI DI ESERCIZIO	431,07
83.07.07		Sanzioni, penalit. e multe	107,88
83.07.11		Contributi associativi	320,00

Data di stampa 16/04/2018 Pag. 2

Stampa saldi per Centro di Imputazione

Ditta FONDAZIONE MORPURGO HOFMANN ONLUS
VIA SANT'AGOSTINO 7
33100 UDINE UD
Cod. Fisc. 94035910309 P.IVA 02689260301

Esercizio. 2017 Esercizio 2017
Movimenti dal 1/01/2017 al 31/12/2017
Centro imputazione 1 ATTIVITA' ASSISTENZIALE

CONTO ECONOMICO

Costi

Conto	Partitario	Descrizione	Importo
83.07.25		Arrotondamenti passivi diversi	3,19
86		ONERI FINANZIARI	943,52
86.01		ONERI FINANZIARI VERSO BANCHE	718,95
86.01.01		Interessi passivi bancari	0,89
86.01.05		Commissioni e spese bancarie	718,06
86.03		ONERI FINANZIARI DIVERSI	224,57
86.03.47		Inter.pass.per dilaz. pagamento imposte	224,57
88		ONERI STRAORDINARI	9.587,95
88.01		ONERI STRAORDINARI	9.587,95
88.01.11		Sopravv.passive non gestionali deducib.	9.587,95
90		AMMORTAMENTI	4.189,37
90.01		AMMORT.TI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.257,08
90.01.13		Amm.to concessioni, licenze	168,75
	999	categoria generica	168,75
90.01.23		Amm.to software in concess.capitalizzato	3.088,33
	999	categoria generica	3.088,33
90.03		AMMORT. IMMOBILIZZ. MATERIALI	932,29
90.03.25		Amm.ti ordinari attrezz.varia e minuta	28,36
	999	categoria generica	28,36
90.03.31		Amm.ord.macchine d'ufficio elettroniche	40,19
	999	categoria generica	40,19
90.03.32		Amm.ord.elaboratori	863,74
	999	categoria generica	863,74
92		SVALUTAZIONI	99.142,82
92.05		SVALUTAZ.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	99.142,82
92.05.03		Sval.partecipaz.in altre imprese	99.142,82
		Totale	5.582.444,82

CONTO ECONOMICO

Ricavi

Conto	Partitario	Descrizione	Importo
70		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	5.513.043,35
70.09		RICAVI DA PRESTAZIONI	5.513.043,35
70.09.10		Prestazioni socio sanitarie ed assistenz	4.748.101,24
70.09.12		Prestazioni infermieristiche	610.163,90
70.09.14		Prestazioni fisioterapiche	116.269,08
70.09.15		Prestazioni a rimborso	38.509,13
73		ALTRI RICAVI E PROVENTI	10.149,86
73.01		PROVENTI DIVERSI	10.149,86
73.01.13		Risarcim.danni perdita prodotti/sinistri	4.784,00
73.01.19		Sopravvenienze attive da gestione ordin.	1.342,59
73.01.35		Arrotondamenti attivi diversi	23,27
73.01.51		Altri ricavi e proventi imponibili	4.000,00
85		PROVENTI FINANZIARI	2,97
85.11		PROVENTI FINANZIARI VARI	2,97
85.11.13		Interessi attivi su c/c bancari	2,97
		Totale	5.523.196,18
		PERDITA	59.248,64

Data di stampa 16/04/2018 Pag. 3

Stampa saldi per Centro di Imputazione

Ditta FONDAZIONE MORPURGO HOFMANN ONLUS VIA SANT'AGOSTINO 7 33100 UDINE UD Cod. Fisc. 94035910309 P.IVA 02689260301	Esercizio 2017 Esercizio 2017 Movimenti dal 1/01/2017 al 31/12/2017 Centro imputazione 2 ATTIVITA' FILANTROPICA

CONTO ECONOMICO

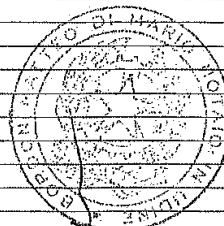
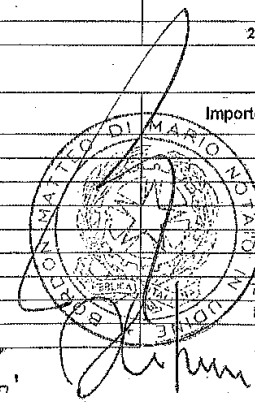
Costi

Conto	Partitario	Descrizione	Importo
76		ACQUISTI DI SERVIZI	695,29
76.09		COSTI PER UTENZE	453,73
76.09.13		Energia elettrica	453,73
76.13		MANUTENZIONE FABBRICATI	241,56
76.13.01		Manutenzione fabbricati strumentali	241,56
78		PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDENTE	48.822,76
78.01		PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO	24.844,00
78.01.01		Consulenze Amministrative e Fiscali	3.494,00
78.01.06		Revisore legale	3.172,00
78.01.11		Consulenze Finanziarie	12.688,00
78.01.27		Altri costi prestaz.di terzi non affer.	5.490,00
78.05		COMPENSI ORGANI SOCIALI	23.978,76
78.05.01		Compenso Presidente CDA	22.203,96
78.05.10		Compensi amministr.non soci co.co.co	1.530,00
78.05.17		Contrib. previd. ammin. co.co.co.	244,80
79		SPESE AMMIN.,COMM. E DI RAPPRESENTANZA	2.395,25
79.01		SPESE COMMERCIALI E DI VIAGGIO	36,00
79.01.15		Spese rappres.deduc.(con limite ricavi)	36,00
79.05		SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI	2.359,25
79.05.21		Premi di assicuraz.non obblig.deducibili	2.213,25
79.05.43		Valori bollati	24,00
79.05.51		Spese generali varie	122,00
80		COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.417,27
80.01		GESTIONE IMMOBILI	1.417,27
80.01.19		Spese condominiali e varie deducibili	1.417,27
83		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	9.624,00
83.05		ONERI TRIBUTARI	1.924,00
83.05.03		IMU	1.858,00
83.05.49		Altre imposte e tasse deducibili	66,00
83.07		ALTRI COSTI DI ESERCIZIO	7.700,00
83.07.58		Erogaz.liberali deducibili art.100 c.2	7.700,00
86		ONERI FINANZIARI	22.185,66
86.01		ONERI FINANZIARI VERSO BANCHE	5.245,30
86.01.05		Commissioni e spese bancarie	5.245,30
86.03		ONERI FINANZIARI DIVERSI	16.940,36
86.03.57		Perdite su titoli	16.940,36
90		AMMORTAMENTI	2.370,39
90.03		AMMORT. IMMOBILIZZ. MATERIALI	2.370,39
90.03.03		Amm.ti ordinari fabbricati strumentali	2.370,39
	999	categoria generica	2.370,39
92		SVALUTAZIONI	152.484,20
92.05		SVALUTAZ.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	152.484,20
92.05.03		Sval.partecipaz.in altre imprese	99.142,82
92.05.23		Sval. altri titoli di investim.	53.341,38
93		IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	2.262,00
93.01		IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	2.262,00
93.01.01		IRES corrente	2.262,00
		Totale	242.256,82

CONTO ECONOMICO

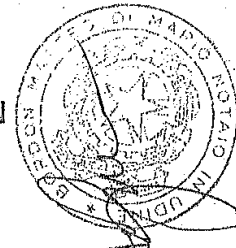
Ricavi

Conto	Partitario	Descrizione	Importo
73		ALTRI RICAVI E PROVENTI	7.680,00
73.01		PROVENTI DIVERSI	7.680,00
73.01.01		Proventi da immobili strumentali	7.680,00
85		PROVENTI FINANZIARI	76.442,31
85.09		PROVENTI DA TITOLI	76.442,31
85.09.01		Proventi da titoli d'investim.imponibili	5.203,89
85.09.02		Cedole da Titoli	71.238,42
		Totale	84.122,31

PERDITA	158.134,51

FONDAZIONE

MORPURGO – HOFMANN ONLUS

Nota integrativa

Fondazione MORPURGO-HOFMANN
(Organizzazione non lucrativa di utilità sociale – O.N.L.U.S.)
Via S. Agostino n. 7 – 33100 UDINE
Iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche n. n. 47
Codice Fiscale 94035910309 – Partita I.V.A. 02689260301

**Nota Integrativa
al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017**

INTRODUZIONE
Il presente bilancio al 31.12.2017 della Fondazione Morpurgo - Hofmann ONLUS, è stato predisposto riferendosi ai contenuti dell'Atto di indirizzo *(di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21.03.2001 n. 329)* denominato "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" approvato dal Consiglio dell'(ex)Agenzia per le ONLUS dell'11-02-2009 nonché a quanto contenuto nel Principio Contabile per gli Enti Non Profit n. 1 del maggio 2011, predisposto dalla medesima (ex)Agenzia per le ONLUS, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Si precisa che le competenze dell'ex Agenzia per le ONLUS sono state trasferite all'Agenzia per il terzo settore, successivamente soppressa nel 2012 e le sue funzioni trasferite al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Per quanto indicato dai citati documenti, si informa che il bilancio al 31.12.2017 si compone dei seguenti documenti:
1) Stato Patrimoniale e Conto Economico;
2) Rendiconto Gestionale (e dettagli economici per centri di costo);
3) Nota integrativa;
4) Relazione di missione.
I predetti documenti sono inoltre ulteriormente integrati da tabelle e schemi di dettaglio per una miglior comprensione dei dati di bilancio.

Lo schema di Stato Patrimoniale è stato redatto secondo quanto previsto per le società dall'art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche ed aggiustamenti per tener conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio della Fondazione tenuto ulteriormente conto delle novità portate dai nuovi Principi Contabili (OIC) in applicazione del D.Lgs. 139/2015.

La presente nota integrativa contiene le informazioni, ove significative, suggerite dalle sopracitate linee guida.

POSTULATI DI BILANCIO
La redazione del presente bilancio si fonda, tra le altre, sulle assunzioni della continuità aziendale e della competenza economica. Pertanto, il bilancio è redatto in base al presupposto che l'ente sia in funzionamento e che continui ad esserlo nel prevedibile futuro ovvero (almeno) nei successivi dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio. Inoltre, per il principio della competenza economica, il presente bilancio è stato redatto sulla base della irrilevanza delle dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico. Pertanto, i proventi e gli oneri sono rappresentati nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui essi hanno trovato giustificazione economica.
Con riferimento agli aspetti valutativi e di informativa, il bilancio è stato predisposto con le finalità preminenti di:
- Esposizione chiara
- Veridicità
- Correttezza
- Accountability.

CRITERIO PRINCIPALE DI VALUTAZIONE
Il criterio di valutazione utilizzato nella predisposizione del presente bilancio è quello del "costo storico" ritenuto, anche dai sopracitati principi contabili, strumento idoneo per ridurre la possibilità di valutazioni soggettive oltre ad essere un criterio di facile applicabilità.
La configurazione del "costo storico" applicabile al presente bilancio è quella del "costo di acquisto" ove, nell'oggetto del calcolo, sono inclusi gli oneri sostenuti per l'acquisizione e la predisposizione all'utilizzo del bene acquisito.

Maggiori dettagli sono forniti nei seguenti paragrafi della presente nota integrativa.

1) **Profilo informativo (informazioni generali sulla Fondazione)**
Allo scopo di onorare la memoria dei coniugi Elda Morpurgo ed Enrico Hofmann, per iniziativa dell'Istituto Geriatrico e di Assistenza di Udine (ora Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "La Quiete" – decreto regionale n. 8 del 30.06.2005), erede universale dell'ing. Enrico Hofmann come da suo testamento olografo ed in conformità delle deliberazioni n. 5/24 del 07.06.1991 (C.P.C. n. 65875 del 02.07.1991) e n. 1 del 10.01.1992 (C.P.C. n. 30638 del 22.01.1992) , è stata costituita una Fondazione, organizzazione non lucrativa di utilità sociale, denominata **"Fondazione Morpurgo Hofmann ONLUS"**.
La Fondazione, riconosciuta con Decreto P.G.R. della Regione Friuli Venezia Giulia n. 0294/Pres del 17.06.2002 e successive modifiche, è iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n. 47 ed ha sede in Udine in Via S. Agostino n. 7 , Codice Fiscale 94035910309 e Partita Iva 02689260301.

La Fondazione consegue le proprie finalità statutarie nel settore dell'assistenza a favore di persone in situazione di temporanea o permanente condizione di svantaggio e di disagio psico-fisico.

Con il Decreto del Presidente della Regione del 28 dicembre 2011 n. 0318/Pres. è stato approvato il nuovo statuto della Fondazione inserendo tra gli scopi sociali il seguente punto:
"svolgere, altresì, attività, anche di natura socio assistenziale e sanitaria, strumentali al conseguimento dei fini istituzionali dell'azienda di servizi alla persona "La Quiete" di Udine, esclusivamente rivolte a favore dei degenti presso la medesima azienda per il perseguimento della solidarietà sociale".

Gli Organi sociali della Fondazione sono il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Revisore dei conti.

La Fondazione beneficia della normativa di favore -ai fini fiscali- prevista dal D.Lgs. n. 460/1997 in materia di ONLUS.
A decorrere dal periodo d'imposta 2002, ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 04.12.1997 n. 460 la Regione Friuli Venezia Giulia ha disposto l'esenzione dal pagamento dell'IRAP per le ONLUS.

2) **Principi adottati per la redazione del bilancio**
Come poc'anzi anticipato, i principi adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono quelli della continuità aziendale e della competenza economica. Inoltre, i principi ispiratori preminenti sono stati quelli dell'esposizione chiara, della veridicità, della correttezza, dell'*accountability (cioè ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione)*, della comprensibilità, dell'imparzialità (neutralità), della significatività, della prudenza, della prevalenza della sostanza sulla forma, della comparabilità e coerenza con l'esercizio precedente, della verificabilità dell'informazione, dell'annualità e sulla base del principio del costo.

3) **Criteri di classificazione, valutazione e principi contabili**
Oltre ai documenti citati in introduzione della presente nota integrativa, gli amministratori hanno inoltre predisposto un prospetto delle movimentazione delle componenti del patrimonio netto della Fondazione.
Per lo schema di bilancio, si è fatto riferimento a quanto previsto dall'art. 2424 del codice civile, esponendo solo gli elementi dell'attivo e del passivo interessati da un saldo ed escludendo, conseguente, gli elementi con saldo a zero.
I criteri ed i principi contabili adottati nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2017 sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

4) **Criteri di valutazione adottati per immobilizzazioni materiali ed immateriali e loro movimentazione**

Immobilizzazioni immateriali
Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.
L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

descrizione costi	Anno	Valore	Decr.	% di amm.to	F.do al 01.01.17	Decr.	Amm.to 2017	Fondo 31.12.17	Valore a bilancio
Enel plur. Chiesetta S. Leonardo	2008	513,80	-	20	513,80	-	-	513,80	-
Licenza sw Hactiveimage Protector	2016	506,30	-	33,33	168,75	-	168,75	337,50	168,80
Sw modulo di controllo di gestione	2016	1.586,00	-	33,33	528,61	-	528,61	1.057,22	528,78

personale/password new									
Sw modulo turni di lavoro new gestione 151/200 dip.	2016	3.660,00	-	33,33	1.219,88		1.219,88	2.439,76	1.220,24
Sw modulo risorse umane gestione 151/200 dipendenti	2016	854,00	-	33,33	284,64		284,64	569,28	284,72
Sw modulo rilevazione presenze	2016	2.440,00	-	33,33	813,25		813,25	1.626,50	813,50
Microsoft Office Home & Business 2013 ITA32/64 BIT	2016	213,50	-	33,33	71,16	-	71,16	142,32	71,18
Microsoft Office 2016 Home & Business Medialess 32/64 Bit	2016	268,40	-	33,33	89,46	-	89,46	178,92	89,48
Microsoft Office 2016 Home & Business 32/64 Bit	2017	244,00	-	33,33		-	81,33	81,33	162,67
Totale		10.286,00	-		3.689,55	-	3.257,08	6.946,63	3.339,37

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto ovvero, per i beni immobili oggetto di trasferimento gratuito ai sensi dell'art. 9 del Decreto legislativo 460/97, in base al valore dichiarato ai fini dell'iscrizione dell'atto notarile a repertorio, incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione e delle spese sostenute per l'esecuzione di lavori di restauro e recupero edilizio e decrementato dei contributi pubblici ricevuti a fronte di tali spese.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile lordo dei beni viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo mediante lo stanziamento di ammortamenti calcolati ad aliquote costanti.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati effettuati tenendo conto della residua possibilità di utilizzo dei cespiti utilizzando le aliquote di seguito esposte:

SPECIE	ALIQUOTE UTILIZZATE
Attrezzature per sede	7,5%
Macchine elettroniche ufficio	10%
Elaboratori	10% - 5%
Fabbricati	1,5%

Non è stato eseguito alcun ammortamento in relazione alla Chiesetta di S. Leonardo.

Le informazioni sul movimento delle immobilizzazioni con i relativi ammortamenti sono indicate dettagliatamente nel seguente prospetto:

(*)	Valore al 01.01.17	Incr.	Decr.	Valore al 31.12.17	F.do amm.to 01.01.17	Amm.to 2017	Decr.	Incr.	Fondo 31.12.17	Valore a bilancio
a)	320.834,31	-	-	320.834,31	56.867,75	2.370,39	-	-	59.238,14	261.596,17
b)	16.052,68	-	-	16.052,68	16.052,68	-	-	-	16.052,68	-
c)	3.517,49	-	-	3.517,49	3.396,50	40,19	-	-	3.436,69	80,80
d)	9.413,25	646,60	-	10.059,85	2.553,80	863,74	-	-	3.417,54	6.642,31
e)	14.068,29	-	-	14.068,29	14.068,29	-	-		14.068,29	-
f)	600,00	-	-	600,00	600,00	-	-	-	600,00	-
g)	419,46	-	-	419,46	73,85	28,36	-	-	102,21	317,25
	364.905,48	646,60	-	365.552,08	93.612,87	3.302,68	-		96.915,55	268.636,53

a) Fabbricati
b) Mobili ed arredi
c) Macchine ufficio elettroniche
d) Elaboratori
e) Apparati telesoccorso

f) Impianto telefonico
g) Attrezzature

Dettaglio di altre voci

Crediti
I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e sono così riassumibili :

Crediti verso ASP La Quiete	euro	165.283,00
Crediti verso clienti per fatture da emettere	euro	42.509,13
Contributo TFR per f.di complementari /Tesoreria	euro	2.754,47
Credito verso Erario per IRPeF	euro	1.509,55
Credito verso INAIL (regolazione premio 2017)	euro	249,88
Crediti diversi	euro	1.220,24
Totale	**euro**	**213.526,27**

Non vi sono crediti in valuta.

Disponibilità liquide
Le disponibilità liquide sono esposte al nominale della loro consistenza numeraria alla data del 31.12.2017 e sono così composte :

Banca Unicredit	euro	635.586,61
Fineco Bank	euro	671.071,58
Cassa	euro	40,00
Totale	**euro**	**1.306.698,19**

Fondi per rischi ed oneri

Riguardo le passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio, si precisa quanto segue.

VERBALE DI ACCERTAMENTO INPS
Come già riferito nell'apposita sezione della nota integrativa del precedente esercizio, si ricorda che in data 28 febbraio 2017 la FONDAZIONE MORPURGO-HOFMANN ONLUS ha depositato presso il Tribunale di Udine – Sezione Lavoro – ricorso ex art. 442 C.P.C. contro l'avviso di addebito INPS n. 415 2016 00020910 16 000 dd. 24. 12.2016 ricevuto in data 19.01.2017 con il quale l'I.N.P.S. chiedeva il pagamento della somma complessiva di Euro 1.324.936,50= comprensivi di spese di notifica e compensi del servizio di riscossione.
L'impugnato avviso d'addebito è conseguenza dell'accertamento svolto dall'I.N.P.S. di Udine, iniziato in data 07.07.2015 e concluso in data 24.11.2015, con la notificazione del verbale unico di accertamento e notificazione n. 000498939/DDL. L'I.N.P.S. contesta l'insussistenza delle condizioni stabilite dalla Legge n. 223 del 1991 per il riconoscimento dei benefici contributivi percepiti dalla FONDAZIONE MH, nel periodo gennaio 2012/settembre 2013, a seguito dell'assunzione di un centinaio di lavoratori licenziati e posti in mobilità dagli organi della procedura fallimentare PROMOSERVICE - PROMOZIONE SERVIZI SOCIALI SRL *in fallimento*.
In particolare veniva contestata una presunta violazione del comma 4 bis dell'art. 8 della Legge n. 223/1991 atteso che tra la FONDAZIONE MH e la PROMOSERVICE vi sarebbe stata una **coincidenza di assetti proprietari** dal momento che entrambi i soggetti sarebbero stati sottoposti al controllo dell'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "LA QUIETE".
Avverso il suddetto verbale di accertamento la FONDAZIONE MORPURGO HOFMANNS ONLUS proponeva in data 29.02.2016 ricorso al Comitato Regionale I.N.P.S. del Friuli e al Comitato Provinciale I.N.P.S. di Udine. Con deliberazione assunta nel corso della seduta del 02.11.2016, il Comitato Amministratore del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti respingeva il ricorso presentato.

Sulla base dei motivi di fatto e di diritto contenuti nel sopra citato ricorso ex art. 442 C.P.C. di febbraio 2017, sostanzialmente riassumibili in:

1°. Insussistenza di ogni ipotesi di *"assetti proprietari coincidenti"* tra Fondazione MH e PROMOSERVICE srl in fallimento, come supportato da giurisprudenza della massima Corte (Cass. Civ., sez. lav., n. 13583 dd. 02.07.2015, Cass., sentenza n. 9532 del 2002, sentenza n. 8988 del 2008, ordinanza n. 16288 del 2011);

2°. In subordine, erroneità dell'asserito debito della Fondazione verso l'INPS che, fermo restando quanto sopra esposto circa la palese infondatezza della pretesa avanzata dall I.N.P.S., è stato calcolato senza tener conto di quanto già versato dalla Fondazione usufruendo dei benefici di mobilità previsti dalla Legge 223/1991 (contributi versati con l'aliquota del 19,19%)

si ritiene che la passività potenziale derivante dal rischio relativo all'accertamento dell'INPS di Udine sia esclusivamente possibile e non probabile. Conseguentemente, non viene iscritto a bilancio alcun fondo rischi riportando, invece, la presente informativa in nota integrativa specificando che l'ammontare della passività potenziale ammonta ad euro 1.324.936,50 (come da verbale di accertamento) dal quale andrà comunque sottratto l'ammontare di €. 525.150,00 pari a quanto già versato dalla FONDAZIONE MORPURGO-HOFMAN N ONLUS a titolo di contributi (aliquota del 19,19%) per il periodo gennaio 2012/settembre 2013 con riferimento ai lavoratori assunti usufruendo dei benefici contributivi previsti dalla Legge 223/1991.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si ricorda che la Fondazione occupa, come nel precedente esercizio, più di cinquanta dipendi e pertanto il T.F.R. maturato dai lavoratori subordinati è stato conferito ai sensi dell'art. 1 del DM 30.01.2007:

- in parte, al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, dopo espressa opzione di alcuni lavoratori;
- in parte, dopo espressa opzione di alcuni lavoratori, ai fondi complementari Alleanza Toro spa "Alleata previdenza", Generali Italia, Perseo, Axa MPS Vita, Arca SGR e Bcc Aureo.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale alla data in cui sono sorti e sono formati da:

Debiti vs. fornitori, anche per fatture da ricevere	euro	38.769,65
Debito vs. erario per ritenute lavoratori autonomi (dicembre 2017)	euro	1.899,33
Debito vs. erario per ritenute IRPeF dipendenti (novembre/dicembre 2017)	euro	87.803,52
Debito vs. erario per imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R.	euro	633,16
Debito vs. INPS per contributi dipendenti (dicembre 2017)	euro	185.436,27
Debito per T.F.R. fondi complementari (dicembre 2017)	euro	21.564,72
Debito vs. dipendenti competenze (dicembre 2017)	euro	318.113,02
Debito vs. dipendenti per oneri differiti 2017	euro	233.450,01
Debito vs. cessionari del quinto dello stipendio dipendenti (dicembre 2017)	euro	1.225,00
Debito per compenso Consiglieri	euro	782,09
Debito verso INPS per compenso collaboratori (dicembre 2017)	euro	264,96
Debito per trattenute sindacali (dicembre 2017)	euro	1.236,47
Debito vs. dipendenti per pignoramenti	euro	200,00
Debito vs. La Quiete per destinazione ¼ avanzo di gestione 2011 – 2012 – 2014 – 2015 - 2016	euro	70.336,27
Debito per deposito cauzionale ricevuto	Euro	1.650,00
Debiti diversi	euro	11.934,26
Totale	euro	975.298,73

Riduzione di valore delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tendendo conto della residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in precedenza.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio, fatta eccezione per quanto si dirà in seguito relativamente alle immobilizzazioni finanziarie.

5) **Composizione voci "costi di ricerca, sviluppo e oneri pluriennali"**
Non sussistono

6) **Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci di attivo e passivo**

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Crediti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
Crediti							
	Fatture da emettere a clienti	-	42.509	-	-	-	42.509
	Clienti terzi Italia	-	5.474.534	-	-	5.309.251	165.283
	Crediti vari v/terzi	6.588	-	-	-	6.588	-
	Crediti vari	-	1.220	-	-	-	1.220
	Anticipi in c/retribuzione	46	3.378	-	-	3.423	1
	Erario c/IRPeF a rimborso	1.510	-	-	-	-	1.510
	Contributo TFR per f.di compl./Tesoreria	2.406	19.496	-	-	19.148	2.754
	INAIL dip. ant. inf.	6.352	41.023	-	-	47.375	-
	INAIL dipendenti c/regolazioni	-	111.656	9.705-	-	101.702	249
	Totale	16.902	5.693.816	9.705-	-	5.487.487	213.526

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
Disponibilita' liquide							
	Banca c/c	1.154.414	7.038.099	-	-	6.885.854	1.306.659
	Cassa assegni	-	12	-	-	12	-
	Cassa contanti	285	512	-	-	757	40
	Arrotondamento	-					1-
	Totale	1.154.699	7.038.623	-	-	6.886.623	1.306.698

Ratei e Risconti attivi

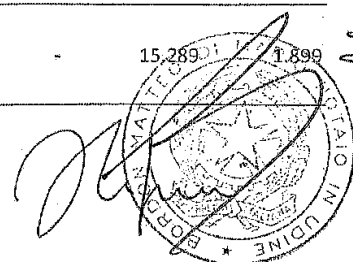
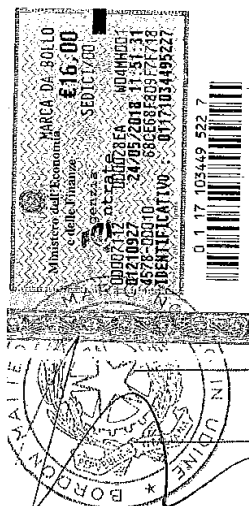
Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
Ratei e risconti							
	Ratei attivi	29.811	19.504	-	-	29.811	19.504
	Risconti attivi	2.900	2.900	-	-	2.900	2.900
	Totale	**32.711**	**22.404**	-	-	**32.711**	**22.404**

Patrimonio Netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
Capitale							
	Fondo dotazione dell'ente	3.000.245	-	-	-	-	3.000.245
	Patrimonio vincolato	1.882.481	-	-	-	-	1.882.481
	Patrimonio libero	591.576	3.013	-	-	-	594.589
	Totale	**5.474.302**	**3.013**	-	-	-	**5.477.315**
Utile (perdita) dell'esercizio							
	Utile d'esercizio	4.017	-	-	-	4.017	-
	Perdita d'esercizio	-	217.383-	-	-	-	217.383-
	Totale	**4.017**	**217.383-**	-	-	**4.017**	**217.383-**

Debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
Debiti							
	Banca c/c	12	249	-	-	261	-
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	8.746	29.159	-	-	8.746	29.159
	Fornitori terzi Italia	33.663	316.567	-	-	340.618	9.612
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	81.713	831.775	-	-	825.685	87.803
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	1.083	16.105	-	-	15.289	1.899

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	615	1.979	-	-	1.961	633
	INPS dipendenti	154.676	1.660.388	-	-	1.629.628	185.436
	Trattenute sindacali	1.087	13.411	-	-	13.261	1.237
	INPS collaboratori	-	614	-	-	349	265
	INAIL dipendenti c/regolazioni	9.705	-	-	9.705	-	-
	Fondo tesoreria INPS	25.249	418.368	-	-	424.007	19.610
	Fondo compl. Alleanza Toro spa * Alleata Previdenza	1.344	18.626	-	-	18.471	1.499
	F.do compl. Generali	-	726	-	-	620	106
	F.do compl. Inassitalia Vita	105	645	-	-	750	-
	F.do compl. Arca SGR	-	939	-	-	843	96
	Fo.do compl. Perseo	103	1.111	-	-	1.214	-
	F.do Complementare BCC Aureo	-	404	-	-	340	64
	Fondo complementare AXA MPS Vita Spa	96	1.247	-	-	1.247	96
	Anticipi da clienti terzi e fondi spese	-	180	-	-	180	-
	Depositi cauzionali ricevuti	1.650	-	-	-	-	1.650
	Debiti diversi	3.143	9.904	-	-	1.113	11.934
	Debito vs. La Quiete destin. 1/4 gest.11	69.332	1.004	-	-	-	70.336
	Debiti diversi verso terzi	-	9.218	-	-	8.343	875
	Personale c/retribuzioni	272.594	3.454.974	-	-	3.409.456	318.112
	Debito v/personale per	1.679	25.286	-	-	25.740	1.225

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
	cessione del quinto						
	Dipenenti c/integr. Sanitaria	23	8.606	-	-	8.629	
	Debito v/personale per pignoramenti	249	2.652	-	-	2.701	200
	Dipendenti c/oneri differiti	176.697	233.450	-	-	176.697	233.450
	Arrotondamento	-					2
	Totale	843.564	7.057.587	-	9.705	6.916.149	975.299

7) **Elenco partecipazioni possedute in imprese controllate o collegate e/o altri enti.**
Le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio sono rappresentate da titoli obbligazionari, da azioni e da quote di partecipazione in società di capitali (Immobiliare Udinese srl – IUSA) e nella FONDAZIONE HOSPICE – R.S.A. MORPURGO HOFMANN – AZIENDA SANITARIA MEDIO FRIULI.

Per quanto concerne la partecipazione nella IUSA Srl, si forniscono le seguenti informazioni relative all'ultimo bilancio disponibile e cioè quello chiuso al 31.12.2016 approvato nel 2017:

Denominazione	IMMOBILIARE UDINESE SRL – IUSA
Sede	Udine – Via Poscolle n. 8C
Quote possedute	n. 1
Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato al 31.12.2016	7.083.178,00
Capitale sociale	104.000,00
Valore nominale di sottoscrizione	505,18
Pari al	0,49%
Valore di iscrizione nostro bilancio al 31.12.2016	10.034,76
Risultato d'esercizio (2016)	- 59.559,00 (perdita)

Sulla base dei dati a nostra disposizione, non vi sono elementi per ritenere che la perdita di bilancio della partecipata Immobiliare Udinese srl – IUSA possa essere considerata durevole e, pertanto, non sono state effettuate rettifiche di valore della partecipazione.

- FONDAZIONE HOSPICE RSA

Oltre a quanto sopra esposto, si informa che è stata iscritta a bilancio una svalutazione del valore della partecipazione nella "Fondazione Hospice – R.S.A. Morpurgo Hofmann – Azienda Sanitaria Medio Friuli" per l'importo di euro **198.285,65=**
All'esito di tale svalutazione, la partecipazione risulta iscritta a bilancio per euro **2.101.714,36** rispetto all'importo di euro **2.300.000,00** dell'esercizio precedente.
Tale svalutazione si è resa ineluttabile alla luce delle vicende che hanno caratterizzato la "Fondazione Hospice – R.S.A. Morpurgo Hofmann – Azienda Sanitaria Medio Friuli" nel corso del 2017 (e nel 2018 fino ad oggi).
Al riguardo si ricorda, in particolare, che l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine" (ASUIUD) subentrata ex lege all'"*Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 Friuli Centrale*", a sua volta subentrata ex lege all'"*Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli*", con Decreto del Direttore Generale n. 8 del 06/05/2016 ha disposto il recesso dalla Fondazione Hospice-RSA, ai sensi dell'art. 24, c. 2, C.C., con decorrenza dal 31/12/2016 e che, a seguito dell'uscita dell'Azienda Sanitaria dalla Fondazione Hospice-RSA, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1376 del 20/07/2017, ha disposto il

commissariamento della Fondazione Hospice-RSA e nominato un Commissario straordinario data l'impossibilità della Fondazione stessa di perseguire le sue originarie finalità.
Il Commissario straordinario, ha successivamente evidenziato, da un lato, l'assenza di prospettive economico-finanziarie legate alle attuali finalità della Fondazione e, d'altro lato, l'oggettiva difficoltà a perseguire autonomamente eventuali nuove finalità in ambito socio-assistenziale, neppure laddove si pervenisse ad una modifica dello statuto.
Tenuto conto di quanto sopra riassunto, dato atto dell'intenzione espressa dal Comune di Udine, in ragione della sopravvenuta impossibilità di perseguire le finalità promosse con l'originaria adesione alla Fondazione Hospice - RSA suddetta, di rientrare nel pieno possesso dell'area a suo tempo gratuitamente trasferita all'ente medesimo, il Commissario Straordinario ha formulato un Programma di attività allo scopo di superare la situazione di inoperatività ed assenza di prospettive della Fondazione Hospice-RSA salvaguardando, nel contempo, l'utilizzo o la destinazione del patrimonio della Fondazione stessa, prevedendo:

- il ritrasferimento a titolo gratuito al Comune di Udine del terreno che avrebbe dovuto ospitare la struttura ricettiva, in quanto le finalità per cui era stato inizialmente apportato non sono più attuabili e l'area attualmente non è idonea né funzionale al raggiungimento di altri scopi della Fondazione;
- la formale presa d'atto del venir meno, per il Comune di Udine, della qualifica di Fondatore e il ripristino delle condizioni tutte ex ante dell'atto di integrazione del Fondo di Dotazione;
- l'incorporazione della Fondazione Hospice-RSA, inidonea a perseguire autonomamente nuove finalità, da parte della Fondazione Morpurgo-Hofmann Onlus, poiché statutariamente affine e già operante in ambito socio assistenziale nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità.

Per quanto sopra esposto, si è ritenuto di svalutare il valore di iscrizione a bilancio al 31.12.2017 della partecipazione nella "Fondazione Hospice – R.S.A. Morpurgo Hofmann – Azienda Sanitaria Medio Friuli" come precedentemente riferito.
Il valore iscritto al 31.12.2017 corrisponde alla stima delle disponibilità liquide potenzialmente acquisibili all'esito della prospettata operazione di fusione.

I titoli e le attività finanziarie destinati ad investimento durevole, sono iscritti al costo di acquisto .

OBBLIGAZIONI ASTALDI
Con riferimento ai Titoli obbligazionari, si segnala la svalutazione del titolo Astaldi per l'importo di euro 53.341,38=
Prima della svalutazione, i valori di mercato delle obbligazioni a portafoglio risultava essere il seguente:

Descrizione (obbligazioni)	Quantità	Divisa	Valore contabile	Valore di mercato al 31.12.2017	Scostamento +/-
Intesa 18mtn 5%	200.000	Euro	211.254,47	210.455.62	-798,85
Btp-It 23ap20 1,65 cum	300.000	Euro	300.000,00	317.886,68	17.886,68
Btp-It 22mg23	1.000.000	Euro	1.000.970,83	1.014.089,94	13.119,11
Generali 42 Vrn	300.000	Euro	377.850,47	428.480,13	50.629,66
Astaldi 13 – 20-st,125%	200.000	Euro	215.889,30	162.547,92	-53.341,38
Ugf 21Emtn 4,375%	200.000	Euro	207.238,54	228.742,36	21.503,82
			2.313.203,61	2.362.202,65	48.999,04

Tenuto conto delle raccomandazioni espresse dall'*advisor* finanziario della Fondazione, dr. Francesco Tam, riguardo il deprezzamento durevole del valore delle obbligazioni Astaldi, si è proceduto ad iscrivere tra i costi a conto economico la svalutazione di euro 53.341,38 adeguando il valore contabile al valore di mercato al 31.12.2017.

In riferimento ai titoli azionari , la Fondazione ha iscritto a bilancio il valore dei titoli posseduti al 31.12.2017 della Banca Popolare di Cividale.

Descrizione (azioni)	Divisa	Quantità 01.01.2017	Valore a bilancio 01.01.2017	Incremento	Valore a bilancio 31.12.2017
Banca Pop. Cividale	Euro	4.667	49.003,50	-	49.003,50

Maggiori dettagli riguardo gli investimenti in titoli e obbligazioni, sono descritti nella relazione di missione.

Sempre tra le immobilizzazioni finanziarie è iscritta anche la voce "Depositi cauzionali per utenze" per euro 11,60.

8) **Ammontare dei crediti e debiti scaduti.**
Residua il debito di euro 70.336,27=, riferito alla destinazione di ¼ dell'avanzo di gestione degli anni 2011 - 2012 - 2014 – 2015 - 2016 da destinare a favore degli ospiti bisognosi dell' Istituto I.G.A. come da lodo arbitrale del 08.07.1999.

9) **Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni.**
Non esistono crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni, ne' debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.
I crediti e i debiti esistenti alla data del 31.12.2017 sono ripartiti su base geografica secondo i prospetti seguenti:

Crediti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Crediti iscritti nell'attivo circolante	213.526	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	213.526	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Debiti	975.299	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	975.299	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

10) **Composizione delle voci ratei e risconti attivi/passivi**
Le voci rettificative rappresentate dai ratei e risconti attivi sono tali da riflettere la competenza economica e temporale dei costi e ricavi dell'esercizio in chiusura. Non risultano esservi, peraltro, ammontari apprezzabili da dover commentare.

11) **Voci del patrimonio netto con specificazione di origine, possibilità di utilizzazione e/o vincoli**
Il patrimonio della Fondazione Morpurgo-Hofmann ONLUS è formato dalle seguenti voci:

descrizione		Valore al 31.12.2017
F.do di dotazione dell'ente		3.000.245,35
Patrimonio vincolato		1.882.481,03
Patrimonio libero :		
✓ Avanzi destinati all'attività istituzionale	594.588,45	377.205,30
✓ Risultato della gestione 2017	-217.383,15	

Maggiori dettagli sono forniti nell'allegato denominato "Patrimonio netto" allegato n. 1) alla presente nota integrativa.

11

12) Crediti Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale
Per quanto riguarda gli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale, si segnala l'obbligo della Fondazione Morpurgo-Hofmann ONLUS di corrispondere ¼ del risultato (positivo) di esercizio a favore degli ospiti bisognosi dell'istituto I.G.A. come da lodo arbitrale del 08.07.1999.
Per quanto riguarda la convenzione firmata con l'A.S.P. "LA QUIETE" in relazione agli obblighi statutari / istituzionali di erogazione, nei confronti degli ospiti di quest'ultima, di prestazioni socio sanitarie, si rinvia al successivo punto 22) della presente nota integrativa.

13) Politiche di raccolta fondi.
Non sussistono

14) Metodologie adottate per la ripartizione dei costi comuni fra le aree gestionali individuate nel Rendiconto Gestionale.
Nell'esercizio in esame sono stati predisposti due sezionali di conto economico imputando ai due sezionali gli "oneri di supporto generale". Si rinvia pertanto a tali documenti per ogni migliore dettaglio.

15) Beni o servizi ricevuti a titolo gratuito per la successiva distribuzione gratuita.
Non sussistono

16) Indicazione quantitativa degli apporti dati dal lavoro volontario.
Non sussiste

17) Dettaglio della voce "altri proventi e ricavi"
Il dettaglio della voce "altri proventi e ricavi" è esposto nel rendiconto gestionale.
Si ricorda che dal 2014 viene concesso in locazione l'immobile di via Paolo Sarpi n. 13 e i correlati canoni di locazione sono esposti nella presente voce.

18) Dettaglio delle voci che compongono i proventi finanziari e patrimoniali
Il dettaglio di questa voce di bilancio è chiaramente esposto nel rendiconto gestionale.

19) Dettaglio delle voci che compongono i proventi / oneri straordinari
Lo schema di bilancio 2017 così come già dal bilancio 2016 non prevede l'esposizione di proventi e/o oneri straordinari. In ogni caso, l'entità dei medesimi, riscontrabile nei prospetti gestionali di dettaglio, sono di ammontare non significativo.

20) Dettaglio dei compensi e rimborsi spese a favore degli amministratori e revisore.
Il dettaglio di questa voce di bilancio è chiaramente esposto nel rendiconto gestionale.

21) Operazioni di locazione finanziaria.
Non sussistono

22) Contratti stipulati con pubbliche amministrazioni
La Fondazione Morpurgo – Hofmann ONLUS ha stipulato nel corso del 2012 due convenzioni con l'A.S.P. "LA QUIETE". La prima convenzione regola i reciproci rapporti per l'esecuzione delle prestazioni di assistenza socio sanitaria che la Fondazione, nel rispetto dei propri fini istituzionali, eroga nei confronti dell'Asp. La seconda convenzione è stata stipulata per la regolamentazione del controllo Analogo.

23) Informazioni di dettaglio relativamente a sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità in favore di altri enti.
Di seguito si riporta l'elenco degli importi che sono stati erogati nel corso dell'esercizio 2017 a titolo di liberalità

Ente		Importo
✓ Donazione Hattiva per n. 2 borse di studio	euro	4.000,00
✓ Donazione Avulss	euro	1.000,00
✓ Donazione associazione Libera..Mente	euro	1.000,00
✓ Donazione associazione Icaro	euro	700,00
✓ Donazione associazione culturale Furclap	euro	1.000,00
Totale	euro	7.700,00

24) Dettaglio dei costi e proventi in caso di lavori "per progetto".
Non sussiste

25) Transazioni con soggetti in conflitto di interessi (parti correlate).
Non vi sono segnalazioni al riguardo se non richiamare il precedente punto 22) della presente nota integrativa.

§

Per ogni altro dettaglio relativo alle componenti non patrimoniali, si rimanda al rendiconto di gestione e agli allegati prospetti di analisi per "centri di costo".

RISULTATO DI ESERCIZIO

Il bilancio al 31.12.2017 evidenzia una perdita di esercizio pari ad €. **217.383,15**

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il consiglio di amministrazione propone di coprire la perdita di esercizio mediante utilizzo, per pari importo, degli avanzi di gestione degli esercizi precedenti, destinati ad attività istituzionali.

Il Consiglio di amministrazione assicura che le risultanze del bilancio al 31.12.2017 corrispondono ai saldi delle scritture contabili di pari data e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza, e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale ed economica della fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Udine, ________________ 2018

Per il Consiglio di amministrazione
Il presidente
(Aurelio Ferrari)

Allegati:
1) Prospetto di dettaglio patrimonio netto

24) Dettaglio dei costi e proventi in caso di lavori "per progetto".
Non sussiste.

25) Transazioni con soggetti in conflitto di interessi (parti correlate).
Non vi sono segnalazioni al riguardo se non richiamare il precedente punto 22) della presente nota integrativa.

§

Per ogni altro dettaglio relativo alle componenti non patrimoniali, si rimanda al rendiconto di gestione e agli allegati prospetti di analisi per "centri di costo".

RISULTATO DI ESERCIZIO

Il bilancio al 31.12.2017 evidenzia una perdita di esercizio pari ad €. **217.383,15**

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il consiglio di amministrazione propone di coprire la perdita di esercizio mediante utilizzo, per pari importo, degli avanzi di gestione degli esercizi precedenti, destinati ad attività istituzionali.

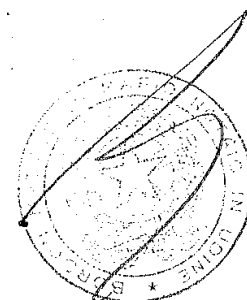
Il Consiglio di amministrazione assicura che le risultanze del bilancio al 31.12.2017 corrispondono ai saldi delle scritture contabili di pari data e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza, e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale ed economica della fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Udine, ________________ 2018

Per il Consiglio di amministrazione
Il presidente
(Aurelio Ferrari)

Allegati:
1) Prospetto di dettaglio patrimonio netto

DETTAGLIO PATRIMC

		FONDO DI DOTAZIONE A.II				PATRIMONIO VINCOLATO A.III
		PATRIMONIO ORIGINARIO IMPEGNATO NON LIQUIDO	*PATRIMONIO ORIGINARIO IMPEGNATO LIQUIDO*	*RISULTATI DI GESTIONE*	*DESTINAZIONE OSPITI IGA*	*DESTINAZIONE A PATRIMONIO*
		A.II.1.b	A.II.1.A			A.II.2.A
PATRIMONIO ORIGINARIO DI COSTITUZIONE	3.619.993,63					
INCREMENTO INIZIALE 1992						
ESERCIZIO 1992				122.835,47		-
ESERCIZIO 1993				491.408,91		491.408,9
ESERCIZIO 1994				659.303,73		659.303,7
ESERCIZIO 1995				196.712,59		157.370,0
ESERCIZIO 1996		841.824,75	2.778.168,88	207.146,42		-
ESERCIZIO 1997				268.715,38		-
ESERCIZIO 1998				204.535,37		-
ESERCIZIO 1999				485.525,70	1.932,69	478.156,4
DIMINUZIONE PER LODO			- 619.748,28		619.748,28	
ESERCIZIO 2000				- 52.910,05		-
ESERCIZIO 2001				48.506,11	4.303,76	31.291,0
ESERCIZIO 2002				- 256.519,78		
ESERCIZIO 2003				64.950,78		64.950,7
ESERCIZIO 2004				- 34.648,23		
ESERCIZIO 2005				- 29.189,05		
ESERCIZIO 2006				- 74.441,62		
ESERCIZIO 2007				15.411,08	3.853,00	
ESERCIZIO 2008				19.602,61	4.900,00	
ESERCIZIO 2009				53.497,32	13.374,00	
ESERCIZIO 2010				4.702,86		
ESERCIZIO 2011				20.204,17	5.051,05	
ESERCIZIO 2012				204.171,80	51.042,95	
ESERCIZIO 2013				- 232.999,66		
ESERCIZIO 2014				29.687,22	7.421,81	
ESERCIZIO 2015				23.264,82	5.816,20	
ESERCIZIO 2016				4.017,06	1.004,26	
ESERCIZIO 2017				- 217.383,15		
TOTALE	3.619.993,63	841.824,75	2.158.420,60	2.226.107,86	718.448,00	1.882.481,0
VALORI ARROTONDATI		841.825	2.158.421			1.882.481

NIO NETTO

Allegato n. 1)

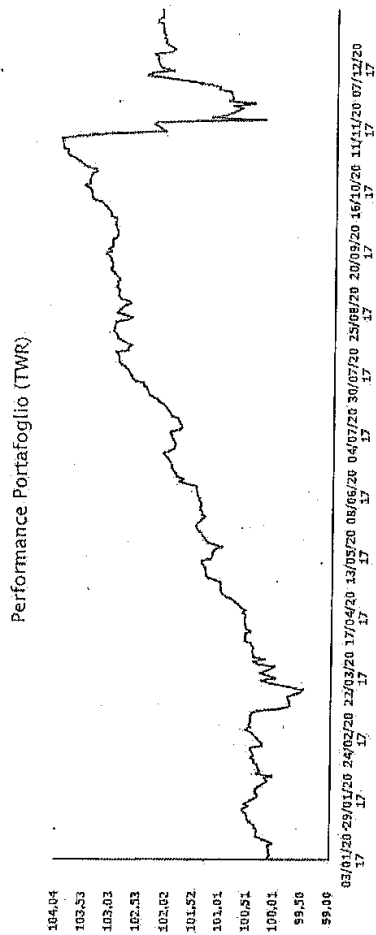
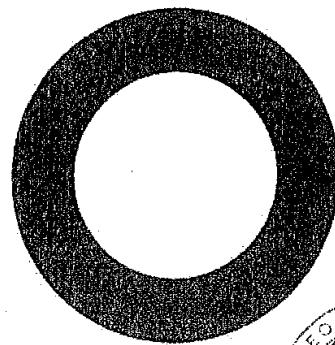
PATRIMONIO LIBERO A.I				PATRIMONIO NETTO
DESTINAZIONE AD ATTIVITA' ISTITUZIONALE	DA DESTINARE	AVANZO DI GESTIONE ESERCIZIO 2011	Differenze per arrotondamento all'unità di Euro	TOTALE
A.I.2.a	A.I.2.b	A.I.1	A.1.4	A
132.278,20				
122.835,47				
-				
-				
39.342,52				
207.146,42				
268.715,39				
204.535,37				
5.436,55				
- 52.910,05				
12.911,26				
- 256.519,78				
- 34.648,23				
- 29.189,05				
- 74.441,62				
11.558,08				
14.702,61				
40.123,32				
	4.702,86			
15.153,12			- 1,00	
153.128,85				
- 228.296,80	- 4.702,86			
22.265,41				
17.448,62				
3.012,80	-			
- 217.383,15				
377.205,31	-	-	- 1,00	5.259.930,70
377.205	-	-	-	5.259.932

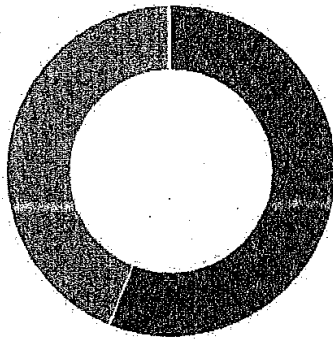
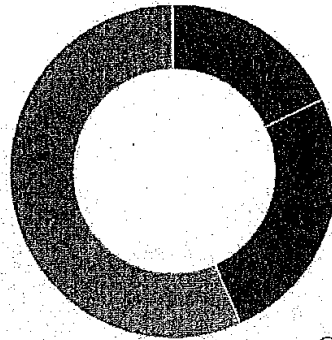
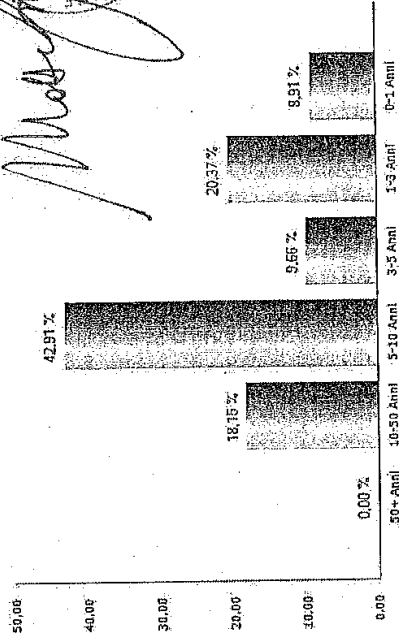
Report di Portafoglio
01/01/2018
FMH YTD

Analisi Posizione

Gestione Portafoglio

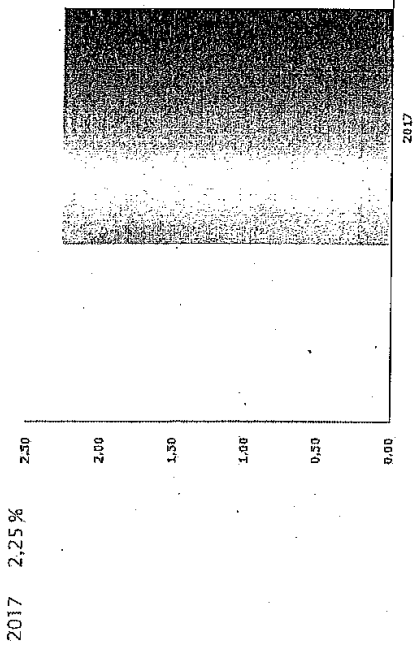
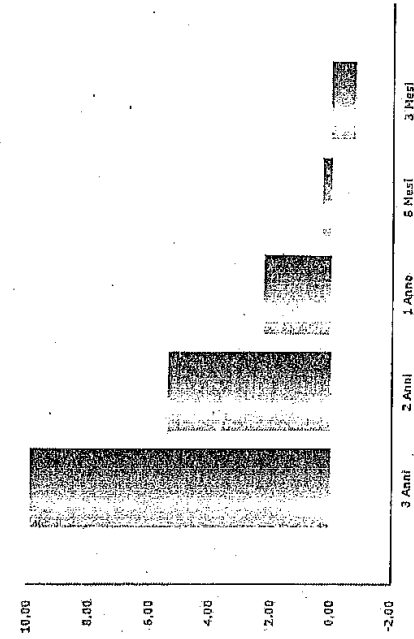
Data inizio report	01/01/2017
Controvalore Medio Investito	€ 2.378.154
Controvalore Titoli	€ 2.362.724
Cedole / Dividendi	€ 107.971
Utili Totali	€ 61.448
Rendimento % (MWR)	2,58 %
Rendimento % Annualizzato (MWR)	2,58 %

Performance Portafoglio (TWR)

Composizione Portafoglio – Asset Allocation

Composizione Portafoglio – Valuta Strumenti

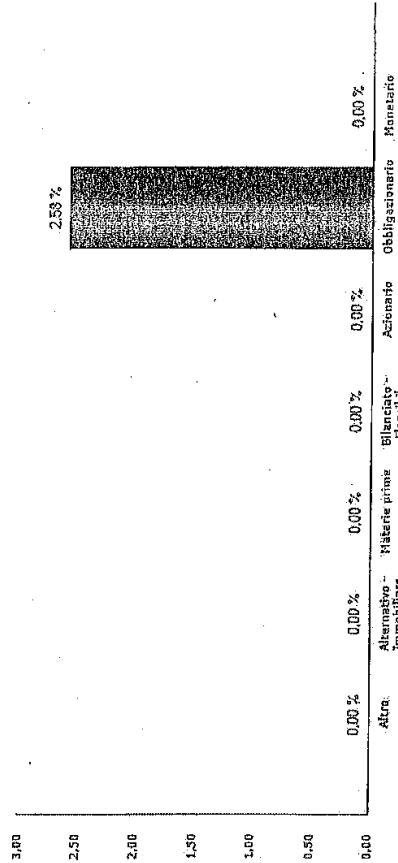
Se&o

1

Analisi Rendimento

Rendimenti per Anno

2017 2,25 %

3 Mesi -0,76 %
6 Mesi 0,31 %
1 Anno 2,26 %
2 Anni 5,40 %
3 Anni 9,88 %

Rendimenti Periodali

Performance Attribution

	Utili Maturati €	%
Monetario	0	0,00 %
Obbligazionario	61.448	2,58 %
Azionario	0	0,00 %
Bilanciato – Flessibile	0	0,00 %
Materie prime	0	0,00 %
Alternativo – Immobiliare	0	0,00 %
Altro	0	0,00 %
TOTALE	**61.448**	**2,58 %**
Volatilità Periodo Complessivo		**3,18 %**

Se&o

Strumenti

ISIN	Descrizione	Tipologia	Scadenza	Valuta	Nominale	Prezzo	Controvalore €	Peso %	Prezzo Carico	Cedole	Plus/Minus	Utili Totali	Rend. %
XS0985326502	ISP exPOPVI 5.00% 10/18	Obbligazionario	25/10/2018	EUR	200.000	104,27	210.477	8,91	103,23	10.000	2.082	7.260	3,41
IT0005012775	BTPI 23/04/14-20 CUM 1,65% (FOI)	Obbligazionario	23/04/2020	EUR	300.000	106,04	317.871	13,45	100,0	7.811	16.883	9.409	2,97
XS1000393899	ASTALDI SPA 7.125% 12/20	Obbligazionario	01/12/2020	EUR	200.000	81,02	163.346	6,91	106,09	14.250	-50.140	-33.370	-15,82
XS1041042828	UGF SPA 4.375% 03/21	Obbligazionario	05/03/2021	EUR	200.000	110,49	228.292	9,66	103,35	8.750	14.280	13.470	6,02
IT0005253676	BTPI 22/05/17-23 0.45% (FOI)	Obbligazionario	22/05/2023	EUR	1.000.000	101,64	1.013.924	42,91	100,1	4.134	12.391	17.034	1,70
XS0802638642	ASS. GENERALI sub TF+TV 07/42	Obbligazionario	10/07/2042	EUR	300.000	138	428.813	18,15	121,75	30.375	48.750	52.605	12,94
XS1017615920	POP.VICENZA 3.50% 01/17	Obbligazionario	20/01/2017	EUR	-	-	-	-	-	10.500	-	981	0,32
IT0004983661	M.PASCHI 1a 2.50% 02/17	Obbligazionario	03/02/2017	EUR	-	-	-	-	-	3.750	-	4.991	1,67
IT0004851231	INTESA/S.PAOLO Eurib3m 10/17	Obbligazionario	25/10/2017	EUR	-	-	-	-	-	18.400	-	1.850	0,36
IT0005094179	ISP (ex VB) Step-up 04/18	Obbligazionario	29/04/2018	EUR	-	-	-	-	-	-	-	-12.783	-4,54
					Totali		2.362.724	100,00		107.971	44.246	61.448	2,58

Se&o

4

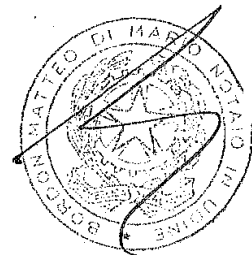
Report Cedole 2018

Descrizione Strumento	Gen. 2018	Feb. 2018	Mar. 2018	Apr. 2018	Mag. 2018	Giu. 2018	Lug. 2018	Ago. 2018	Set. 2018	Ott. 2018	Nov. 2018	Dic. 2018	Totale
ASS. GENERALI sub TF+TV 07/42	-	-	-	-	-	-	30.375	-	-	-	-	-	30.375
ASTALDI SPA 7.125% 12/20	-	-	-	-	-	7.125	-	-	-	-	-	7.125	14.250
BTPi 22/05/17-23 0.45% (FOI)	-	-	-	-	2.241	-	-	-	-	-	2.241	-	4.483
BTPi 23/04/14-20 CUM 1.65% (FOI)	-	-	-	2.463	-	-	-	-	-	2.463	-	-	4.926
ISP exPOPVI 5.00% 10/18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000	-	-	10.000
UGF SPA 4.375% 03/21	-	-	8.750	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.750
Totale Per mese			**8.750**	**2.463**	**2.241**	**7.125**	**30.375**			**12.463**	**2.241**	**7.125**	**72.784**

Se&o

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Agenzia Entrate
€16,00
SEDICI/00
00007112 00002BEA W04MHD01
01210930 24/05/2018 11:51:45
4578-00010 66550C4822D180EE
IDENTIFICATIVO 01171034495193
01 17 103449 519 3

BORDON MATTEO DI MARCO NOTAIO IN UDINE

5

Ultime 20 operazioni eseguite

Codice ISIN	Descrizione strumento	Data	Tipo operazione	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	Valuta
XS0985326502	ISP exPOPVI 5,00% 10/18	27/06/2017	Acquisto	200.000	103,23	1,00	213.217	EUR
IT0005253676	BTPI 22/05/17-23 0,45% (FOI)	22/05/2017	Acquisto	1.000.000	100,10	1,00	1.001.025	EUR
IT0005094179	ISP (ex VB) Step-up 04/18	31/03/2017	Vendita	300.000	89,13	1,00	269.007	EUR

ORDON MATTEO DI MARIO NOTAIO IN UDINE

Se&o

6

Note esplicative

Il presente documento è stato elaborato da IMAD2 Società di Consulenza Finanziaria Srl avvalendosi del software IFAnet 4.0 Smart Platform (curato dalla società Analysis Spa). I dati e le elaborazioni contenute nel documento provengono da fonti attendibili, sono redatte con la massima perizia possibile e si basano sulle informazioni che il Cliente ha fornito in merito alle negoziazioni da lui disposte presso gli intermediari. Questa comunicazione ha finalità informativa e non è da intendersi come una sollecitazione all'investimento. Le informazioni ivi contenute non costituiscono un suggerimento a compiere una o più determinate operazioni.

Periodo di riferimento del report

Il periodo di analisi è compreso fra la "data inizio report" indicata a pag. 1 e la data di elaborazione indicata sul frontespizio del documento. Il report può riferirsi all'intero periodo di consulenza oppure ad un suo sottoperiodo.

Glossario per la sezione "Strumenti"

Divisa: valuta di denominazione dello strumento.

Nominale: ammontare detenuto alla data finale.

Prezzo mercato: prezzo di chiusura dello strumento.

CTV: controvalore della singola posizione. Per i titoli obbligazionari il controvalore è comprensivo del rateo cedolare e, se presente, del coefficiente di inflazione.

Peso%: peso percentuale dello strumento alla data finale.

Prezzo di acquisto: prezzo medio di acquisto dello strumento finanziario.

Cedole: cedole e dividendi percepite nel periodo.

Plus/Minus: plusvalenze/minusvalenze sullo strumento finanziario calcolate come la differenza tra prezzo di mercato e prezzo di acquisto moltiplicata per il nominale.

Utili Totali: somma di cedole e dividendi, plusvalenze/minusvalenze correnti e storiche, rateo cedolare maturato (se si tratta di un titolo obbligazionario).

Rend. %: rapporto tra Utili Totali e Controvalore Medio Acquisti sul singolo titolo, eliminando la componente delle vendite dal controvalore medio ed il contributo del fattore tempo è pari al periodo in cui si è effettivamente investito nel singolo titolo. Si tratta quindi del rendimento assoluto del singolo investimento.

Fonte dei prezzi

I prezzi di mercato sono quelli di chiusura del giorno precedente la data di redazione del report (per obbligazioni e azioni), per i fondi/ETF sono i valori del NAV fissato due giorni prima la data di redazione del report. I prezzi di mercato non possono essere modificati da IMAD2 Società di Consulenza Srl. Per gli strumenti non quotati (esempio: gestioni patrimoniali, polizze unit linked, index linked) i prezzi inseriti sono quelli desunti dalla reportistica fornita dal Cliente (e possono quindi essere riferiti ad una data diversa da quella degli altri strumenti).

Report Cedole

Il piano cedolare indica mese per mese quali titoli staccheranno cedole e/o dividendi. Nel caso di obbligazioni a tasso variabile le cedole non ancora maturate vengono stimate pari all'ultima cedola staccata. Il report non indica i dividendi futuri degli ETF in quanto non sono di grandezza predeterminata: vengono pertanto inseriti una volta comunicati/distribuiti (e la loro misura è quindi nota). Pertanto per i portafogli che contengono ETF, il piano cedolare annuale sottostima l'effettivo flusso di cedole e dividendi. Per gli strumenti in valuta, il report calcola cedole/dividendi in euro applicando il cambio di chiusura del giorno precedente la data di redazione del report.

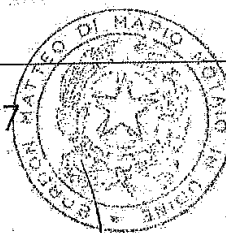
Si ricorda che i rendimenti passati non sono indicativi di rendimenti futuri.

Se&o

7.

FONDAZIONE MORPURGO-HOFMANN
(Organizzazione non lucrativa di utilità sociale – O. N. L. U. S.)
RELAZIONE DI MISSIONE – Bilancio al 31 dicembre 2017

Fondazione Morpurgo Hofmann - ONLUS

RELAZIONE DI MISSIONE

Bilancio al 31 dicembre 2017

FONDAZIONE MORPURGO-HOFMANN

(Organizzazione non lucrativa di utilità sociale – O. N. L. U. S.)
RELAZIONE DI MISSIONE – Bilancio al 31 dicembre 2017

1. LA MISSIONE

La Fondazione Morpurgo Hofmann Onlus è stata costituita per iniziativa dell'Istituto Geriatrico e di Assistenza di Udine (ora Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "La Quiete) allo scopo di onorare la memoria dei coniugi Elda Morpurgo ed Enrico Hofmann, il quale con testamento olografo di data 15 maggio 1988 nominò suo erede universale l'Istituto Geriatrico di cui sopra.

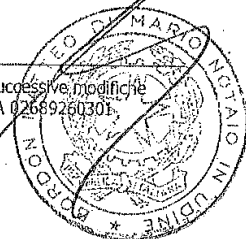
La Fondazione, ente morale senza fini di lucro e organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus), ai sensi dell'art. 2 del nuovo Statuto, approvato con delibera del Presidente della Regione del 28.12.2011, ha per scopo di "*contribuire alla migliore conoscenza delle problematiche globali delle persone in temporanea o permanente condizione di svantaggio e disagio psico-fisici, di concorrere a rimuoverne o ridurne le cause, di incrementare la formazione di una cultura di solidarietà, di favorire la formazione e la crescita culturale di colore che, operando direttamente o indirettamente nei settori interessati, possono apportare concreti miglioramenti alla condizione di quanti abbisognano di interventi socio-sanitari*".

Per il raggiungimento dei propri scopi statutari, la Fondazione può favorire l'istruzione in generale e la formazione di operatori sanitari e sociali, la ricerca scientifica, promuovere seminari e convegni a livello culturale e scientifico, sostenere la costituzioni di istituzioni operanti nel settore socio sanitario, promuovere la diffusione di nuove metodologie in diagnostica, assistenza, cura e riabilitazione e nuove tecniche socio sanitarie. È previsto, inoltre, lo svolgimento di attività, anche di natura socio assistenziale e sanitaria, strumentale al conseguimento dei fini istituzionali dell'Asp "La Quiete" di Udine, esclusivamente rivolte a favore dei degenti presso la medesima azienda, per il conseguimento della solidarietà sociale (art. 2 co. 2 Statuto).

L'ASP "La Quiete" si è riservata sulle azioni della Fondazione una forma di controllo di tipo programmatorio (piani strategici, finanziari, economici e patrimoniali, piani di investimento, preventiva autorizzazione su ordine del giorno delle adunanze consiliari, spese per atti di valore superiore ad € 10.000,00 annui, accordi sindacali, piani di assunzioni, selezione del personale, operativo economico (monitoraggio delle prestazioni socio assistenziali), economico finanziario (trasparenza delle operazioni e del bilancio, regolarità contabile, amministrativa, fiscale e contributiva, controllo sui conti correnti e sui piani di investimento finanziario) e ispettivo (sia su atti e documenti inerenti l'attività socio assistenziale che più in generale ogni attività gestionale). Tale forma di controllo avviene sulla base di una convenzione ed un regolamento, entrambi sottoscritti nel mese di gennaio 2012.
La forma di vigilanza è esercitata dall'ASP attraverso un organismo tecnico di controllo composto dal Direttore Generale, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Socio Assistenziale.

2. ORGANI DELLA FONDAZIONE

Gli organi sociali della Fondazione Morpurgo Hofmann e le loro regole di funzionamento sono qui appresso brevemente descritti:

- *Presidente:* è nominato dall'Asp "La Quiete" e dura in carica tre anni, anche rinnovabili. Esercita le funzioni di amministrazione previste dallo Statuto. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, vigila sul buon andamento amministrativo della Fondazione, assicura i contatti

esterni di natura politico istituzionale, adotta in caso di necessità ogni provvedimento opportuno, dandone tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione.

- *Consiglio d'Amministrazione:* è l'organo sociale che amministra la Fondazione. E' composta da tre membri, il Presidente e due Consiglieri, che durano in carica tre anni anche rinnovabili e sono nominati dall'Asp "La Quiete", che li designa quali propri rappresentanti. Provvede alla gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, approva il bilancio preventivo e consuntivo. Si riunisce di norma due volte all'anno e comunque ogni volta che lo ritiene opportuno.

- *Revisore dei Conti:* il Revisore dei Conti svolge le proprie funzioni secondo le norme del codice civile e viene nominato dall'Asp "La Quiete". Dura in carica tre anni.

In data 20 gennaio 2018 è scaduto l'incarico del precedente Consiglio di Amministrazione e, nel rispetto degli obblighi statutari richiamati nello specifico dagli art. artt. 8 e 11, L'Asp "La Quiete" con delibera n. 1 del 22 gennaio 2018 ha proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che da tale data risulta essere così composto:

Presidente	*avv. Aurelio Ferrari*
Consigliere	avv. Michela Bacchetti
Consigliere	avv. Lara Cisilino
Revisore dei Conti	confermato dott. Giuliano Zuliani

3. RENDICONTAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2017

L'attività svolta nel corso del 2017 dalla Fondazione si è indirizzata su due diversi fronti: l'erogazione di servizi socio assistenziali, infermieristici e fisioterapici in favore dell'Asp "La Quiete" e la promozione di iniziative per l'attuazione degli scopi statutari più sopra illustrati.

3.1 ATTIVITA' ASSISTENZIALE - EROGAZIONE DI SERVIZI IN FAVORE DELL'ASP "LA QUIETE"

In forza delle convenzioni sottoscritte in data 16.01.2012 tra l'ASP La Quiete e la Fondazione Morpurgo Hofmann, con cui la prima affidava alla Fondazione la gestione complessiva dei servizi socio sanitari e assistenziali da erogarsi presso i nuclei dell'Asp, e della nuova convenzione del 29.04.2016 per l'affidamento dei servizi infermieristici, si sono svolte le prestazioni affidate sulla base del minutaggio stabilito nelle convenzioni anzidette. Il corrispettivo che l'Asp versa alla Fondazione per le prestazioni rese è determinato in una diaria per minuto assistenziale e viene erogata mensilmente a fronte di presentazione di regolare fattura.

FONDAZIONE MORPURGO-HOFMANN
(Organizzazione non lucrativa di utilità sociale – O. N. L. U. S.)
RELAZIONE DI MISSIONE – Bilancio al 31 dicembre 2017

RISORSE UMANE

Al 31.12.2017 il numero dei dipendenti in forza è di n. 218 e n. 1 lavoratore interinale e suddivisi come segue:

- Operatori socio assistenziali: dipendenti n. 179
- Coordinatori inferm.: dipendenti n. 2
- Impiegati amministrativi: dipendenti n. 3
- Attività polivalenti: dipendenti n. 3
- Infermieri: dipendenti n. 24
- Fisioterapisti: dipendenti n. 7 di cui n. 1 interinale

SELEZIONE DEL PERSONALE

Anche nel corrente anno la selezione del personale è stata fatta ricorrendo a procedure semplificate di evidenza pubblica ed in casi di necessità o urgenza avvalendosi dell'agenzia interinale.

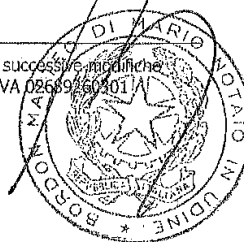
COORDINAMENTO DEL PERSONALE

Anche nel 2017 abbiamo continuato ad avvalerci delle prestazioni di due dipendenti in distacco dall' ASP La Quiete, di un dipendente infermiere diretto dal 01/08/2017, oltre ad un altro in formazione dal 01/12/2017 in sostituzione della dipendente coordinatrice dimissionaria il 30/09/2017, stante la necessita di coordinamento nei nuclei, e dell'attività infermieristica e fisioterapica.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Sono proseguiti i corsi di formazione / aggiornamento obbligatori sulla sicurezza dei lavoratori, e sono proseguiti i corsi per l'informatizzazione delle cartelle sociosanitarie, interessando tutte le residenze e tutti le forze lavoro dei nuclei.

Al fine di garantire all'ASP la resa del miglior servizio in termini di qualità e competenza del proprio personale, nel corso del 2017 la Fondazione ha promosso la partecipazione dei propri dipendenti non in possesso di titolo di OSS a corsi di riqualificazione professionale per il conseguimento della qualifica, provvedendo altresì ad organizzare al proprio interno parte del tirocinio pratico (on the job).

Al fine di agevolare la partecipazione del personale ai corsi di formazione (in particolare la fase didattica e il cd. tirocinio esterno presso altre strutture sanitarie) è stato predisposto dalle coordinatrici di nucleo un sistema di turni ad hoc in modo da consentire ai lavoratori di conciliare gli orari di servizio con le esigenze di studio.

FONDAZIONE MORPURGO-HOFMANN
(Organizzazione non lucrativa di utilità sociale – O. N. L. U. S.)
RELAZIONE DI MISSIONE – Bilancio al 31 dicembre 2017

In un'ottica di premialità nei confronti dei lavoratori più meritevoli e rispondenti alle finalità ed obiettivi che Fondazione tende a perseguire quanto ai livelli qualitativi prefissati (valutazione che si estende allo standard delle prestazioni ma anche alle attitudini personali quali capacità di gestire i rapporti interpersonali con il gruppo di lavoro e l'ospite) si è ritenuto di trasformare n. 17 contratti a tempo determinato in altrettanti contratti a tempo indeterminato, seguendo la prassi adottata che, quanto ai contratti a tempo determinato, esige tra periodo lavorativo originariamente concordato e successive proroghe, almeno 6 mesi di "prova sul campo" prima di valutare l'eventuale stabilizzazione del rapporto.

CORSI DI FORMAZIONE

Il consiglio di amministrazione ha deliberato di avviare corsi di formazione destinati a:
- Fisioterapisti
- Infermieri
- Operatori Socio Sanitari

avvalendosi anche di provider esterni per garantire gli opportuni accreditamenti ECM, qualora necessari al personale infermieristico.
E' stato inoltre effettuato un corso di alfabetizzazione informatica per i nostri dipendenti non dotati delle necessarie conoscenze, svolto da un docente esterno, che si è articolato su un ciclo di 2/3 lezioni minime.

3.2 ATTIVITA' FILANTROPICA:

INVESTIMENTI IN STRUMENTI FINANZIARI (scrivere maggiori dettagli della nota integrativa

Quanto agli investimenti finanziari concernenti il fondo di dotazione della Fondazione, in considerazione dell'entità cospicua del fondo, della peculiare e difficile situazione che l'economia globale sta attraversando, in un'ottica di prudente e attenta gestione del patrimonio dell'Ente, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di rinnovare l'incarico professionale al dott. Francesco Tam dal 01/01/2017 fino al 31/12/17 per un corrispettivo di € 10.000,00 lordi annui, prorogato per tutto il 2018.
Dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 il portafoglio è sempre caratterizzato da investimenti obbligazionari a medio termine, rimanendo ben all'interno dei limiti definiti nelle linee guida di riferimento
Il rendimento percentuale annualizzato del portafoglio nell'anno 2017 è stato del 2,58%.
Quanto all'unica componente azionaria del portafoglio si precisa che, nel corso dell'anno, La Banca Popolare di Cividale ha deliberato la quotazione in sul mercato Hi-mtf del titolo
Quanto a informazioni più dettagliate in merito agli investimenti in strumenti finanziari effettuati dalla Fondazione, si rimanda all'accurata relazione predisposta dall'Advisor dott. Tam.

FONDAZIONE MORPURGO-HOFMANN
(Organizzazione non lucrativa di utilità sociale – O. N. L. U. S.)
RELAZIONE DI MISSIONE – Bilancio al 31 dicembre 2017

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Anche durante tutto l'anno 2017 è continuata la locazione alla società "Instudio Srl" dell'immobile di proprietà della Fondazione, sito a Udine in via Paolo Sarpi.
Il contratto di locazione ha avuto inizio il 1 marzo 2014 e avrà una durata di anni 6 verso un canone mensile di € 640,00.

DONAZIONI – CONTRIBUTI - RICERCA

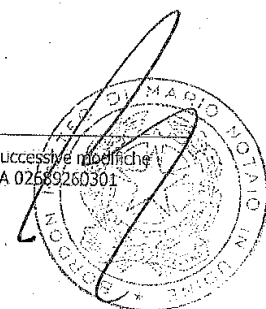
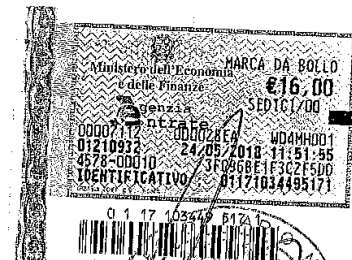
Durante l'anno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di devolvere, quali atti di donazione liberale per il perseguimento dell'attività filantropica le seguenti somme ad associazioni di volontariato operanti nella città di Udine:

- € 4.000,00 a favore Hattivalab onlus per n. 2 borse di studio rivolte a ragazzi con disabilità intellettiva
- € 1.000,00 a favore A.V.U.L.S.S. in ambito socio assistenziale
- € 1.000,00 a favore Libera..mente per attività di animazione all'interno dell'Asp La Quieta
- € 700,00 a favore Associazione Icaro per il premio letterario Maurizio Battistuta
- € 1.000,00 a favore Furcplap per attività in ambito musicale e teatrale

Il Consiglio di Amministrazione:

Avv. Aurelio Ferrari ....

Avv. Michela Bacchetti ....

Avv. Lara Cisilino ....

ALLEGATO "D"
all'atto n. 4523
della raccolta

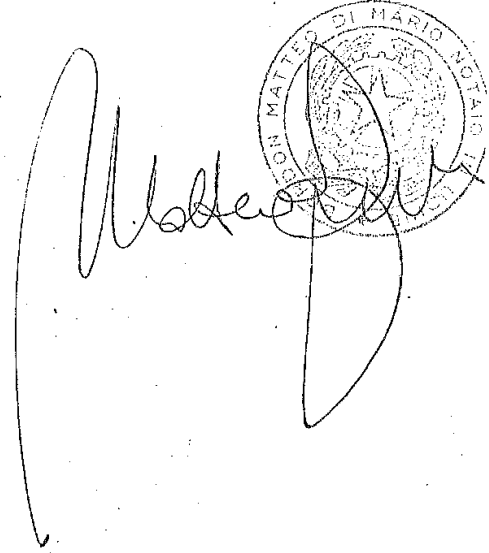
Fondazione Morpurgo Hofmann ONLUS (ante fusione)

Descrizione		Saldo finale DARE	Saldo finale AVERE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		9.772,20	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		365.552,08	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		4.420.614,85	-
di cui partecipaz. In Fondazione Hospice	*2.101.714,36*		
CREDITI COMMERCIALI		207.792,13	-
CREDITI VARI		1.231,84	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE		1.306.698,19	-
RATEI E RISCONTI ATTIVI		22.403,61	-
PATRIMONIO SOCIALE		-	5.259.931,68
DEBITI COMMERCIALI		-	38.769,65
CONTI ERARIALI		-	88.826,46
ENTI PREVIDENZIALI		-	205.404,72
ALTRI DEBITI		-	637.784,00
F.DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI		-	103.348,39
		6.334.064,90	6.334.064,90

Fondazione Hospice RSA (ante fusione)

Descrizione	Saldo finale DARE	Saldo finale AVERE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
CREDITI COMMERCIALI		
CREDITI VARI		
DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.101.714,35	
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
PATRIMONIO SOCIALE		2.029.673,73
DEBITI COMMERCIALI		7.040,62
CONTI ERARIALI		
ENTI PREVIDENZIALI		
ALTRI DEBITI		
F.DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI		
FONDI PER RISCHI ED ONERI		65.000,00
	2.101.714,35	2.101.714,35

Fondazione Morpurgo Hofmann ONLUS (post fusione)

Descrizione	Saldo finale DARE	Saldo finale AVERE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	9.772,20	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	365.552,08	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.318.900,49	-
di cui partecipaz. In Fondazione Hospice	-	
CREDITI COMMERCIALI	207.792,13	-
CREDITI VARI	1.231,84	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.408.412,54	-
RATEI E RISCONTI ATTIVI	22.403,61	-
PATRIMONIO SOCIALE	-	5.259.931,68
differenza di fusione	-	72.040,63
DEBITI COMMERCIALI	-	45.810,27
CONTI ERARIALI	-	88.826,46
ENTI PREVIDENZIALI	-	205.404,72
ALTRI DEBITI	-	637.784,00
F.DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI	-	103.348,39
FONDI PER RISCHI ED ONERI		65.000,00
	6.334.064,89	6.334.064,89

MATTEO DI MARIO BORDON NOTAIO IN UDINE

E' copia conforme al suo originale da me Notaio rogato e si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.
Udine, 30 maggio 2018

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

18_28_1_DPR_141_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 giugno 2018, n. 0141/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di Tramonti di Sotto.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 sono stati eletti il Consiglio comunale di Tramonti di Sotto ed il Sindaco nella persona del signor Giampaolo Bidoli;
VISTA la nota del 21 maggio 2018 con la quale il Segretario comunale di Tramonti di Sotto trasmette la nota acquisita al protocollo comunale nella medesima data al n. 1726, concernente le dimissioni dalla carica del Sindaco del Comune;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare i provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1, della citata legge 142/1990, le dimissioni presentate dal sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1, trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al consiglio;
ATTESO che in data 11 giugno 2018 le dimissioni del Sindaco di Tramonti di Sotto sono divenute irrevocabili, giusta comunicazione del Segretario comunale dell'11 giugno 2018;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990 (dimissioni del sindaco) quale causa di scioglimento del consiglio comunale;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990, in caso di dimissioni del sindaco, la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio, ma la giunta e il consiglio stessi rimangono in carica fino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco e, fino alle predette elezioni, le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco;
VISTO l'articolo 23, comma 2, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, che prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli comunali sono adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
VISTO l'articolo 5, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19, che prevede che le elezioni degli organi dei comuni della Regione si svolgano in una domenica compresa tra il 15 aprile ed il 15 giugno;
VISTO lo Statuto di autonomia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2018, n. 1106;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Tramonti di Sotto è sciolto.
2. Il Consiglio e la Giunta del Comune di Tramonti di Sotto rimangono in carica fino alla elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio, che avrà luogo tra il 15 aprile ed il 15 giugno 2019, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale n. 19/2013. Sino alla predetta elezione, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco Rosetta Facchin.
3. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Tramonti di Sotto, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Pordenone, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_28_1_DPR_142_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 giugno 2018, n. 0142/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di Dolegna del Collio.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 sono stati eletti il Consiglio comunale di Dolegna del Collio ed il Sindaco nella persona del signor Diego Bernardis;
VISTA la nota del 18 maggio 2018 con la quale il Vicesegretario comunale di Dolegna del Collio comunica che nella medesima data, con nota acquisita al numero di protocollo 1704, il Sindaco in carica ha rassegnato le proprie dimissioni;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare i provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1, della citata legge 142/1990, le dimissioni presentate dal sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1 trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al consiglio;
ATTESO che in data 8 giugno 2018 le dimissioni del Sindaco di Dolegna del Collio sono divenute irrevocabili, giusta comunicazione del Vicesegretario comunale dell'8 giugno 2018;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990 (dimissioni del sindaco) quale causa di scioglimento del consiglio comunale;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990, in caso di dimissioni del sindaco, la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio, ma la giunta e il consiglio stessi rimangono in carica fino all'elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco e, fino alle predette elezioni, le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco;
VISTO l'articolo 23, comma 2, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, che prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli comunali sono adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
VISTO l'articolo 5, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19, che prevede che le elezioni degli organi dei comuni della Regione si svolgano in una domenica compresa tra il 15 aprile ed il 15 giugno;
VISTO lo Statuto di autonomia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2018, n. 1105;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Dolegna del Collio è sciolto.
2. Il Consiglio e la Giunta del Comune di Dolegna del Collio rimangono in carica fino alla elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio, che avrà luogo tra il 15 aprile ed il 15 giugno 2019, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale n. 19/2013. Sino alla predetta elezione, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco Enzo Giardini.
3. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Dolegna del Collio, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Gorizia, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_28_1_DDC_AMB ENER_2250_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 24 luglio 2017, n. 2250/AMB ALP-EN/FET/1704.1. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte tradizionale (gas naurale/cogenerazione) e delle relative opere ed infrastrutture connesse - Comune di Trieste. Proponente: Società Alder Spa. N. pratica: 1704.1.

IL DIRETTORE CENTRALE

(omissis)

VISTO il D.Lgs. 23 aprile 2002, n. 110 recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese", ed in particolare l'art.1, con il quale sono state trasferite alla Regione Friuli Venezia Giulia tutte le funzioni in materia di energia che concernono le attività di ricerca, produzione, trasporto e distribuzione di qualunque forma di energia, salvo quelle espressamente riservate allo Stato;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La Società ALDER S.p.A., p.IVA n.00051080323, con sede legale nel Comune di Trieste in riva Cadamosto n° 6, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato da fonti tradizionali (gas naturale/cogenerazione) con potenza elettrica pari a 1,1 MW, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 24 luglio 2017

GIOVANETTI

18_28_1_DDC_DIR GEN_2208_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 27 giugno 2018, n. 2208

Nomina Commissione giudicatrice della selezione pubblica per esami per il reclutamento di n. 14 unità di personale di cat. C (pos. ec. 1), profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo determinato e pieno, per le esigenze della programmazione e progettazione comunitaria presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI agli avvisi pubblicati sul BUR n. 12 del 21 marzo 2018 e n. 16 del 18 aprile 2018, di selezione pubblica per esami, per l'assunzione di 14 unità a tempo determinato e pieno nella categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, con esperienza in materie comunitarie, per le esigenze della programmazione e progettazione comunitaria presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvati rispettivamente con Decreto n. 868/DGEN del 09.03.2018 e n. 1271/DGEN del 09.04.2018;

RITENUTO necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice della selezione di che

trattasi, secondo quanto previsto dall'art. 3 degli avvisi;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n.18;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale, ed in particolare l'articolo 12;
ATTESO che il secondo comma del succitato art. 3 degli avvisi di selezione prevede che la Commissione giudicatrice possa avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese e dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web;
RITENUTO di rimandare ad un successivo provvedimento la nomina dei componenti aggiunti della Commissione;
RITENUTO di individuare la dott.ssa Ketty SEGATTI, dipendente regionale appartenente alla categoria dirigenziale, con incarico di Vice direttore centrale, Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, con funzioni di Presidente;
RITENUTO che la dott.ssa Carlotta CESCO GASPERE, funzionario direttivo, responsabile di Posizione Organizzativa dell'Ufficio Affari Europei, Internazionali e della Cooperazione dell'Area Servizi Finanziari, Tributi e Partecipazioni Societarie del Comune di Trieste, sia soggetto idoneo, per competenza e curriculum professionale, a far parte della Commissione giudicatrice quale componente esterno esperto nelle materie d'esame;
VISTE le Determinazioni n. 2772/2018 del 18 giugno 2018 e n. 2939/2018 del 26 giugno 2018 con le quali il Comune di Trieste ha autorizzato la dott.ssa Carlotta CESCO GASPERE a far parte della Commissione di cui trattasi;
RITENUTO pertanto di nominare la dott.ssa Carlotta CESCO GASPERE componente della Commissione giudicatrice estranea all'Amministrazione regionale, esperta nelle materie d'esame;
ATTESO che i sopraccitati componenti hanno reso idonea dichiarazione ai sensi dell'art.7 bis ante della LR 23 giugno 1978, n. 75 e successive modificazioni, relativamente al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

DECRETA

1. E' nominata, come di seguito specificato, la Commissione giudicatrice della selezione pubblica per esami per il reclutamento di n. 14 unità di personale di cat. C (pos. ec. 1), profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo determinato e pieno, per le esigenze della programmazione e progettazione comunitaria presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui agli avvisi pubblicati sul BUR n. 12 del 21 marzo 2018 e n. 16 del 18 aprile 2018:
- dott.ssa Ketty SEGATTI, dipendente regionale appartenente alla categoria dirigenziale, con incarico di Vice direttore centrale, Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, con funzioni di Presidente;
- dott.ssa Carlotta CESCO GASPERE, funzionario direttivo, responsabile di Posizione Organizzativa dell'Ufficio Affari Europei, Internazionali e della Cooperazione dell'Area Servizi Finanziari, Tributi e Partecipazioni Societarie del Comune di Trieste, con funzioni di componente esterno all'Amministrazione regionale, esperto nelle materie d'esame;
- dott. Alberto ZAMATTIO, dipendente regionale appartenente alla categoria D, titolare della Posizione organizzativa denominata "coordinamento attività di valutazione bandi e avvisi e gestione gare d'appalto fse", dell'Area istruzione, formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, con funzioni di componente;
- Raffaella ROTTER, dipendente regionale appartenente alla categoria D, con funzioni di segretario.

Svolgeranno le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento dello stesso, la dott.ssa Roberta BORTOLATO, la dott.ssa Annalisa CASTAGNAVIZ o la dott.ssa Michela AZZAN, dipendenti regionali appartenenti alla categoria D;
2. Al componente esterno all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza pari ad Euro 83,00, secondo quanto disposto dall'art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'art. 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10%, come disposto dall'art. 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011), o come modificato dalla normativa vigente.
3. Al componente esterno compete inoltre il rimborso delle spese, ove spettante, nella misura prevista per i dipendenti regionali.
4. La relativa spesa graverà, nell'ambito del Bilancio di previsione triennio 2018-2020, per l'anno 2018, sul capitolo 582 del BFG della Regione, adottato con deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 2701, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché sui corrispondenti capitoli del Bilancio per gli anni successivi.
5. Si procederà con successivo provvedimento ad impegnare la spesa derivante dai punti 2 e 3.

6. Si procederà con successivo provvedimento alla nomina dei componenti aggiunti alla Commissione di cui trattasi, esperti nella conoscenza della lingua inglese e nell'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 giugno 2018

MILAN

18_28_1_DDC_LAV FOR_AREA AG REG LAV_5531_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area agenzia regionale per il lavoro 28 giugno 2018, n. 5531

DGR 31 luglio 2015, n. 1546, "SiConTe - Progetto Matelda": supporto a soluzioni di conciliazione tra vita lavorativa e impegni genitoriali in favore di donne impegnate in percorsi di uscita da situazioni di violenza - Contributi economici - Emanazione avviso pubblico rivolto a donne già beneficiarie di un primo contributo per l'anno 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA l'Intesa tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, sancita in sede di Conferenza unificata il 25 ottobre 2012 ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131, sul documento recante "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro", denominata "Intesa2 in particolare, il documento recante "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" allegato, quale parte integrante, all'Atto con il cui è sancita la menzionata Intesa;
ATTESO che il citato documento recante "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" ha assegnato alla Regione Friuli Venezia Giulia una somma pari ad euro 328.500,00 quale riparto a valere sul "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità", istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della legge 4 agosto 2006, n. 248, e ha previsto la presentazione di un provvedimento regionale programmatico - detto programma attuativo regionale - redatto secondo le linee prioritarie, le modalità ed i criteri indicati nel documento in parola, tenuto conto anche dell'integrazione tra risorse regionali, nazionali e comunitarie;
RICHIAMATA la deliberazione di data 16 gennaio 2013, n. 24, con la quale la Giunta regionale ha adottato il programma "Azione di sistema Si.Con.Te. - Sistema di conciliazione integrato", di seguito denominato "programma SiConTe" e la successiva deliberazione di data 3 luglio 2015, n. 1307, con la quale la Giunta regionale ha approvato lo schema di variazioni relative al programma "SiConTe", in particolare individuando quale target destinatario dei previsti incentivi quello delle "donne impegnate in percorsi di uscita da situazioni di violenza" e denominando, all'interno del più complesso programma "SiConTe", le attività relative a tale incentivazione con la dicitura "SiConTe - Progetto Matelda";
DATO ATTO che con nota di data 22 luglio 2015, protocollo PO n. 41672 dd. 23/07/2015, il Dipartimento per le pari opportunità ha provveduto a trasmettere la prevista valutazione positiva in merito alle modifiche approvate;
RICHIAMATA la deliberazione di data 31 luglio 2015, n. 1546 , con la quale la Giunta regionale, al fine di consentire la cantierabilità degli interventi, ha provveduto ad adottare le Linee di indirizzo per l'emanazione di un Avviso pubblico disciplinante criteri e modalità di adesione al programma "SiConTe - Progetto Matelda", nonché criteri e modalità per l'accesso ai contributi economici previsti dal programma, ed ammontare degli stessi, dando mandato al Direttore del Servizio competente in materia di pari opportunità di provvedere con proprio decreto all'emanazione dell'Avviso pubblico secondo dette linee di indirizzo;
RICHIAMATI i propri decreti n. 6890/LAVFORU del 24 novembre 2015, n. 1701/LAVFORU del 22 marzo 2017 e n. 480/LAVFORU dell'8 febbraio 2018 con i quali, in ossequio alle linee di indirizzo richiamate e alle norme in materia di procedimento amministrativo, sono stati emanati gli Avvisi pubblici sopra citati per l'erogazione dei contributi nelle annualità 2016, 2017 e 2018;

CONSIDERATO che i fondi ministeriali allocati nello specifico capitolo 4357, a sostegno dell'intervento di cui ai punti precedenti, sono risultati insufficienti per soddisfare tutte le richieste di contributo pervenute e che l'Amministrazione Regionale, analizzati i dati di tali richieste, che dimostrano l'ottimo andamento finora espresso dall'intervento e valutata la positiva ricaduta riscontrata sul territorio, ha ritenuto opportuno integrare i fondi ministeriali con un'ulteriore quota di fondi regionali per consentire la regolare liquidazione delle richieste di contributo che saranno presentate entro la scadenza fissata dall'Avviso 2018 e, più in generale, l'implementazione del sostegno economico previsto;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 883 del 13 aprile 2018 con la quale è stata approvata la variazione 9 al bilancio di previsione finanziario, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2018 dalla quale risulta che, ai sensi della LR 14/2018 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili), è stato istituito il nuovo capitolo di spesa n. 4388 con una disponibilità finanziaria di € 50.000,00 necessaria per provvedere all'impegno e alla liquidazione delle richieste di contributo, presentate in base all'Avviso pubblico "SiConTe - Progetto Matelda - anno 2018", che non possono essere evase con i fondi ministeriali allocati nel capitolo di spesa 4357;
RAVVISATA l'opportunità, alla luce dell'attuale disponibilità finanziaria, ed in continuità con quanto fissato dai precedenti Avvisi relativi agli anni 2016 e 2017, di emanare un ulteriore Avviso relativo all'anno 2018, che permetta alle donne beneficiarie di un primo contributo, concesso in base all'Avviso 2018 di cui al decreto 480/2018, di poter presentare ulteriori domande di contributo che dovranno rispettare comunque i requisiti e le modalità richieste per la prima domanda presentata;
RITENUTO pertanto di provvedere all'emanazione di un nuovo Avviso pubblico, nel rispetto delle Linee di indirizzo sopra citate, in ordine all'erogazione di ulteriori contributi a valere sulle risorse disponibili;

DECRETA

1. E' emanato l'Avviso pubblico "SiConTe - Progetto Matelda: supporto a soluzioni di conciliazione tra vita lavorativa e impegni genitoriali in favore di donne impegnate in percorsi di uscita da situazioni di violenza - contributi economici - rivolto a donne già beneficiarie di un primo contributo per l'anno 2018", comprensivo dei relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 giugno 2018

SASSONIA

AVVISO PUBBLICO

"SiConTe - Progetto Matelda supporto a soluzioni di conciliazione tra vita lavorativa e impegni genitoriali in favore di donne impegnate in percorsi di uscita da situazioni di violenza - contributi economici – rivolto a donne già beneficiarie di un primo contributo per l'anno 2018

1 *Premessa e finalità dell'intervento*

Il presente Avviso fa seguito a quello emanato con decreto n. 480/LAVFORU/2018, pubblicato sul BUR n. 8 del 21 febbraio 2018, di cui mantiene e richiama integralmente le finalità dell'intervento, le tipologie e l'ammontare dei contributi, le modalità ed i requisiti necessari per l'erogazione dei contributi stessi, nonché il termine di presentazione delle domande.

2 *Destinatarie e modalità di adesione al progetto*

1. Donne che hanno già aderito al "*Progetto Matelda*" ed hanno beneficiato di un primo contributo per l'anno 2018, concesso in base all'Avviso di cui al decreto n. 480/LAVFORU dd. 8 febbraio 2018, per le quali permangono i requisiti prescritti in fase di prima concessione del contributo.

2. Attraverso la fase di accoglienza, gli operatori e operatrici dello *Sportello SiConTe*, dopo aver consegnato l'informativa riguardante il trattamento dei dati personali alla donna interessata e aver valutato, in via preliminare, i suoi bisogni di conciliazione vita/lavoro, indirizzano la donna alla predisposizione del modulo di aggiornamento e integrazione dell'adesione al "*Progetto Matelda*" - disponibile in allegato al presente Avviso (ALLEGATO MODULO ADESIONE - "*Progetto Matelda*" - AGGIORNAMENTI e INTEGRAZIONI) che sarà sottoscritto dalla destinataria, dando avvio alla procedura di richiesta e concessione del contributo, secondo le modalità di cui al decreto n. 480/LAVFORU/2018, in particolare art. 6 e seguenti.

3 *Tipologia della prestazione e richiesta di assegnazione del contributo*

1. L'operatore od operatrice dello *Sportello SiConTe* procede quindi, assieme alla donna che ha confermato la propria adesione al "*Progetto Matelda*", alla verifica della tipologia di contrattualizzazione oggetto del contributo, in conformità a quanto richiesto dall'art. 5 dell'Avviso di cui al decreto 480/LAVFORU/2018, che può essere:
   a) avvalersi della figura di collaboratore o collaboratrice familiare per la cura dei propri figli minori già individuata presso lo *Sportello SiConTe* e il cui contratto è ancora in essere;
   b) avvalersi della figura di collaboratore o collaboratrice familiare di cui al punto a), ma con variazione del contratto in essere o stipula di un nuovo contratto;
   c) avvalersi di una nuova figura di collaboratore o collaboratrice familiare.

2. L'operatore od operatrice dello *Sportello SiConTe* supporta la donna nella compilazione del modulo di richiesta di assegnazione del contributo allegato al presente Avviso (ALLEGATO MODULO RICHIESTA CONTRIBUTO – "*Progetto Matelda*" - nuova richiesta) verificando, in particolare, la completezza della documentazione attestante la tipologia di prestazione attivata.

3. E' fatto obbligo, alla donna che richiede il nuovo contributo di presentare, al momento della richiesta, la copia delle buste paga emesse a favore del collaboratore o collaboratrice contrattualizzato ed oggetto del contributo precedentemente

concesso, quale conferma del suo corretto ed integrale utilizzo.

4. In assenza della documentazione di cui al punto 3, non è ammessa la richiesta di un nuovo contributo.

5. Ogni donna che ha aderito al "*Progetto Matelda*" ed ha beneficiato di un contributo per l'anno 2018, ai sensi del presente Avviso, può accedere nuovamente ai contributi previsti, presentando nuova richiesta con le stesse modalità, compatibilmente con le risorse disponibili e con il mantenimento dei requisiti. Ogni contributo è riferito a contratti della durata complessiva di almeno 90 giorni ciascuno e la concessione è vincolata alla presentazione della documentazione di cui all'art. 3, punto 3.

Il presente Avviso entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione

Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso)

"SiConTe - Progetto Matelda": supporto a soluzioni di conciliazione tra vita lavorativa e impegni genitoriali in favore di donne impegnate in percorsi di uscita da situazioni di violenza - contributi economici – rivolto a donne già beneficiarie di un primo contributo per l'anno 2018.

ALLEGATO MODULO ADESIONE - "Progetto Matelda"
AGGIORNAMENTI e INTEGRAZIONI

Progetto Matelda

SEZIONE 1- aggiornamento

Presso lo sportello *SiConTe* di ______________________________

la Sig.ra *(NOME e COGNOME)* ______________________________

che ha già aderito al "Progetto Matelda" in data ______________________________

effettua un colloquio di aggiornamento con le operatrici dello sportello riesaminando le esigenze di conciliazione tra tempi lavorativi/formativi e tempi dedicati alla cura dei propri figli.

A seguito del colloquio:

☐ conferma i recapiti, già indicati in fase di adesione, ai quali potrà essere contattata ad ai quali le verranno inviate tutte le comunicazioni inerenti la propria adesione al progetto

oppure

☐ indica i seguenti recapiti aggiornati:

Indirizzo:

*se uguale alla residenza riportare l'indirizzo della residenza, se diverso indicare il domicilio temporaneo o presso altri (es: persona di fiducia, Centro Antiviolenza(c/o)*______________________________

____

Recapito telefonico: telefono fisso ______________ telefono cellulare ______________________________

indirizzo e-mail (*scrivere in maiuscolo*) : ______________________________

indirizzo pec: ______________________________

☐ conferma quanto contenuto nell'autodichiarazione resa, ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive e di atto di notorietà, in data ______________________________ in ordine al mantenimento dei requisiti richiesti

oppure

☐ allega aggiornata autodichiarazione resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive e di atto di notorietà attestante:

i. di avere figli, minori di 14 anni compiuti
ii. la propria condizione occupazionale o di formazione
iii. di trovarsi in una situazione di allontanamento dal maltrattante

luogo e data ______________________ firma ______________________

nome e firma dell'Operatore dello Sportello______________________________

"SiConTe - Progetto Matelda": supporto a soluzioni di conciliazione tra vita lavorativa e impegni genitoriali in favore di donne impegnate in percorsi di uscita da situazioni di violenza - contributi economici – rivolto a donne già beneficiarie di un primo contributo per l'anno 2018.

SEZIONE 2- aggiornamento

A seguito della rilevazione dei fabbisogni, colloquio ed aggiornamento della scheda "SiConTe – Richiesta-baby sitter" è espressa la volontà:

☐ di continuare ad avvalersi della figura di collaboratore o collaboratrice familiare per la cura dei propri figli minori (già individuata e contrattualizzata a tempo indeterminato, secondo quanto previsto all'articolo 10 del CCNL domestico nel profilo indicato per il livello D, lettera *f*, in data ___________________________ e a tutt'oggi non cessata)

☐ alle medesimi condizioni contrattuali

☐ con una variazione di contratto, in particolare per quanto riguarda la disponibilità oraria complessiva, che sarà ora pari a:

☐ 16 ore settimanali
☐ 22 ore settimanali
☐ 30 o più ore settimanali

oppure

☐ di contrattualizzare una nuova figura di collaboratore o collaboratrice familiare per prestazioni lavorative attinenti al supporto nel campo della cura, dell'educazione e/o istruzione dei propri figli, inquadrata, secondo quanto previsto all'articolo 10 del CCNL domestico, nel profilo indicato per il livello D, lettera *f*)

☐a tempo indeterminato
☐a tempo determinato per mesi _______ (*min 3*)

con disponibilità oraria di
☐16 ore settimanali
☐22 ore settimanali
☐30 o più ore settimanali

Si intende richiedere pertanto il corrispondente contributo previsto, di importo pari a:

☐€ 2.000,00

☐€ 2.500,00

☐€ 3.000,00

In ordine alla richiesta di assegnazione di tale importo è stata inoltre avviata la procedura di riscontro della disponibilità finanziaria attraverso il sistema informatizzato negli applicativi "Share Point" della Regione FVG "*SiConTe* – Matelda", per la quale è evidenziato il seguente esito:

☐ riscontro positivo ☐ riscontro negativo/insufficiente – "in lista di attesa"

Numero progressivo assegnato: [ ] Data del riscontro [ ]

firma (*per presa visione e conferma*)____

nome e firma dell'Operatore dello Sportello____

"SiConTe - Progetto Matelda": supporto a soluzioni di conciliazione tra vita lavorativa e impegni genitoriali in favore di donne impegnate in percorsi di uscita da situazioni di violenza - contributi economici – rivolto a donne già beneficiarie di un primo contributo per l'anno 2018.

SEZIONE 2bis

In ordine alla richiesta di assegnazione dell'importo per il quale la procedura di riscontro della disponibilità finanziaria aveva evidenziato esito negativo/insufficiente ed inserimento nell'opzione "in lista di attesa", resesi disponibili ulteriori risorse, la signora è stata invitata con le seguenti modalità ____

in data ________________________________ a recarsi allo sportello *SiConTe* per prendere visione e confermare, entro i 10 giorni lavorativi previsti, il nuovo riscontro della disponibilità dell'importo.

a) ☐

La situazione in data odierna è così aggiornata:

☐ riscontro positivo
Numero progressivo assegnato: [ ]

Data nuovo riscontro
presa visione e conferma [ ]

firma (*per presa visione e conferma*)

____

nome e firma dell'Operatore dello Sportello____

b) ☐

La signora, già invitata nelle vie brevi, come sopra descritto, a recarsi allo sportello *SiConTe* per prendere visione e confermare, entro i 10 giorni lavorativi previsti, il nuovo riscontro della disponibilità dell'importo:

☐ non è risultata reperibile

☐ non si è presentata come concordato allo Sportello

Pertanto si è provveduto ad inviare all'interessata richiesta formale di presentarsi allo sportello

con Raccomandata n. ______ di data ___________

Trascorsi inutilmente i 30 giorni previsti la donna è pertanto considerata rinunciataria, il numero progressivo cancellato ed il relativo importo nuovamente disponibile a scorrimento nella 'lista di attesa'.

nome e firma dell'Operatore dello Sportello____

"SiConTe - Progetto Matelda": supporto a soluzioni di conciliazione tra vita lavorativa e impegni genitoriali in favore di donne impegnate in percorsi di uscita da situazioni di violenza - contributi economici – rivolto a donne già beneficiarie di un primo contributo per l'anno 2018.

ALLEGATO MODULO RICHIESTA CONTRIBUTO – "*Progetto Matelda*"
(nuova richiesta)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Area agenzia regionale per il lavoro - Struttura stabile per le pari opportunità

Spazio per la Marca da bollo

La sottoscritta ____

nata a________________________ (Provincia o Stato estero ______________________) il ____________________________________

residente a ____________________ (Provincia o Stato estero ______________________)

in via ____ n. _________

Codice fiscale																

Ai sensi dell' Avviso Pubblico "SiConTe - Progetto Matelda: supporto a soluzioni di conciliazione tra vita lavorativa e impegni genitoriali in favore di donne impegnate in percorsi di uscita da situazioni di violenza - contributi economici – rivolto a donne già beneficiarie di un primo contributo per l'anno 2018" ed al fine di avvalersi di una figura di collaboratore o collaboratrice familiare per la cura dei propri figli minori

C H I E D E

l'assegnazione di un contributo pari ad euro ____

A tal fine:
allega la seguente documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti:

- ☐ adesione al Progetto Matelda – (ALLEGATO MODULO ADESIONE - "Progetto Matelda" - AGGIORNAMENTI e INTEGRAZIONI)
- ☐ dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio (ALLEGATO 2 – *n.b.: solo se variata rispetto alla precedente*)
- ☐ fotocopia di un documento di identità in corso di validità

☐ **dichiara** che intende continuare ad avvalersi della figura di collaboratore o collaboratrice familiare per la cura dei propri figli minori già individuata presso lo Sportello SiConTe e contrattualizzata, a tempo indeterminato, secondo quanto previsto all'articolo 10 del CCNL domestico nel profilo indicato per il livello D, lettera *f*, in data __________________________ e a tutt'oggi non cessata

☐ **allega** (*solo in caso di nuovo contratto o variazione del contratto in essere*) la seguente documentazione:

- ☐ copia del contratto di lavoro stipulato o atto aggiuntivo
- ☐ copia della denuncia della posizione INPS di lavoro domestico

☐ **allega** la seguente documentazione attestante il corretto ed integrale utilizzo del contributo precedentemente riscosso:

- ☐ copia di n. ☐ buste paga emesse a favore di ______________________

"SiConTe - Progetto Matelda": supporto a soluzioni di conciliazione tra vita lavorativa e impegni genitoriali in favore di donne impegnate in percorsi di uscita da situazioni di violenza - contributi economici – rivolto a donne già beneficiarie di un primo contributo per l'anno 2018.

CHIEDE inoltre che l'importo del contributo eventualmente concesso venga accreditato sul conto corrente bancario/postale di seguito indicato, esonerando la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui la medesima possa incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza ed impegnandosi sin d'ora a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto ai dati forniti

□ c/c bancario □ c/c postale Intestato a____

Istituto di Credito o Ufficio postale (*Agenzia/Filiale/Sede*): _______________________________________

Indirizzo:____

iban coordinate bancarie/postali	paese	cin/eur	cin	abi	cab	numero conto corrente

luogo e data firma

_________________________ ___________________________________

18_28_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_5500_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 27 giugno 2018, n. 5500

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, industria 4.0, S3, innovazione sociale). Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - Mese di aprile 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 12406/LAVFORU del 29 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 10 gennaio 2018, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e Formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale) - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modificazioni;
VISTI i decreti n. 3784/LAVFORU dell'11 maggio e n. 4280/LAVFORU del 24 maggio 2018 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso;
PRECISATO che l'Avviso prevede la presentazione di operazioni da parte di soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, nonché dalle fondazioni degli Istituti tecnici superiori e dagli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
PRECISATO che non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento (ATI);
PRECISATO che ogni soggetto proponente può presentare ad ogni sportello un numero di operazioni in relazione al volume annuo di attività derivante dall'accreditamento regionale alla data del 31 ottobre 2017;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, in prima applicazione a partire dall'11 gennaio 2018 e fino al 28 febbraio 2018 e successivamente con modalità "a sportello bimestrale" entro le date del 30 aprile 2018, 30 giugno 2018, 31 agosto 2018, 31 ottobre 2018 e 31 dicembre 2018, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 2.671.149,02;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 3284/LAVFORU del 26 aprile 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate entro il 28 febbraio 2018, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 2.501.569,02;
VISTE le operazioni presentate entro il 30 aprile 2018;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro il 30 aprile 2018, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria dell'11 giugno 2018;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che 24 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili, e 16 sono state valutate negativamente e non sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 24 operazioni per complessivi euro 202.940,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 16.179,60
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 37.752,40
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 53.932,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 14.261,40
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 33.276,60
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 47.538,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 2.298.629,02;
PRECISATO che le operazioni devono concludersi entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate entro il 30 aprile 2018 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 24 operazioni per complessivi euro 202.940,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 16.179,60
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 37.752,40
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 53.932,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 14.261,40
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 33.276,60
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 47.538,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Le operazioni devono concludersi entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione.
6. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 giugno 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 INNOVAZIONE 2017

FSE 2014/2020 - PS 73/17 - INNOVAZIONE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	VISUAL DESIGN: GRAFICA PER I SOCIAL MEDIA	FP1844890001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2018	5.004,00	5.004,00	AMMESSO
2	SMART GRID: LA RETE ELETTRICA INTELLIGENTE	FP1844890003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2018	8.340,00	8.340,00	AMMESSO
3	INDUSTRIA 4.0: L' INTEGRAZIONE TRA SISTEMI OLEOPNEUMATICI ED ELETTRONICI_ED.2	FP1846152001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
4	AUTOMAZIONE INDUSTRIALE - PLC S7/TIA PORTAL: CONFIGURARE, PROGRAMMARE, TESTARE_ED.2	FP1846152002	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
5	MODELLAZIONE, RENDERING AND 3D PRINTING	FP1846225001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
6	MARKETING/REMARKETING/RETARGETING ATTRAVERSO I SOCIAL MEDIA	FP1846225002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
7	BUSINESS PLAN: DALL'IDEA AL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP1846232002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
8	INNOVAZIONE EDUCATIVA PER [illegible] EVOLUTIVA	FP1846232003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
9	INDUSTRIA 4.0 [illegible] TRASFORMAZIONE DIGITALE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	FP1846268001	FONDAZIONE ALBERTO SIMONINI C. DI F.P.	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
10	SMART WORKING FINANZIARIO	FP1846409001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	8.340,00	8.340,00	AMMESSO
11	ECONOMIA CIRCOLARE: ECODESIGN, RIUSO E CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI	FP1846409003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
12	SMART WORKING FINANZIARIO	FP1846409004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	8.340,00	8.340,00	AMMESSO
13	LAVORARE CON LA REALTÀ VIRTUALE E LA REALTÀ AUMENTATA: LO SVILUPPO 3D CON UNITY	FP1846511001	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
14	BUILDING INFORMATION MODELING (BIM): INTRODUZIONE A METODI, STRUMENTI E NORME (UNI11337)	FP1846511002	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2018	5.560,00	5.560,00	AMMESSO
15	TECNICHE DI GROWTH HACKING	FP1846569002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
16	WEB MARKETING E SOCIAL NETWORK PER [illegible]	FP1847005002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018	4.448,00	4.448,00	AMMESSO
17	STAMPA 3D E MODELLAZIONE TRIDIMENSIONALE	FP1847005003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018	4.448,00	4.448,00	AMMESSO

18	COMUNICAZIONE E CREATIVITÀ NEI CONTESTI INTERCONNESSI DI INDUSTRIA 4.0	FP1847005004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018	4.448,00	4.448,00	AMMESSO
19	STRUMENTI E TECNICHE PER L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA DELLE PMI	FP1847012002	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2018	5.560,00	5.560,00	AMMESSO
20	DESIGN DIGITALE [illegible] TURISTICA	FP1847013001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2018	7.784,00	7.784,00	AMMESSO
21	DIGITAL NETWORKING PER IL TURISMO 4.0	FP1847013002	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2018	6.116,00	6.116,00	AMMESSO
22	DESIGN THINKING APPROCIO PER [illegible] ORGANIZZATIVA	FP1847087001	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	2018	5.560,00	5.560,00	AMMESSO
23	MODELLAZIONE 3D E VISUALIZZAZIONE INTERATTIVA	FP1847099001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2018	10.842,00	10.842,00	AMMESSO
24	STRUMENTI INNOVATIVI DI PROJECT MANAGEMENT PER IL TERZO SETTORE	FP1847099002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2018	6.950,00	6.950,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		202.940,00	202.940,00	
			Totale		202.940,00	202.940,00	
			Totale con finanziamento		202.940,00	202.940,00	
			Totale		202.940,00	202.940,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420 INNOVAZIONE 201	FP1844290001	MARKETING 4.0 [illegible] COMUNICARE CON I BLOG_ED. 1	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1844290002	MARKETING 4.0 [illegible] COMUNICARE CON I BLOG_ED. 2	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1844890002	FINANCIAL MANAGEMENT PER L'INNOVAZIONE CON I PROGETTI EUROPEI	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
1420 INNOVAZIONE 201	FP1845016001	DAL CAD 2D AL RENDERING FINALE - FUNZIONALITA' AVANZATE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1845016002	STRUMENTI INNOVATIVI DI PROJECT MANAGEMENT PER IL TERZO SETTORE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1845032001	PROGETTAZIONE E GESTIONE ECO SOSTENIBILE: SETTORE COSTRUZIONI	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE
1420 INNOVAZIONE 201	FP1845032002	INNOVAZIONE DEL PROCESSO EDILE CON BIM	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE
1420 INNOVAZIONE 201	FP1845054001	INNOVARE I SERVIZI DI MONITORAGGIO TERRITORIALE ED AMBIENTALE CON [illegible] DI SISTEMI SAPR	NON AMMESSO per non utilizzo e/o non corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione	UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1845054002	TECNICHE EVOLUTE DI REMOTE SENSING PROSSIMALE DA DRONE PER OPERATORI GIS E SIT	NON AMMESSO per non utilizzo e/o non corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione	UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1846056001	LEARNING BIKE DOING: INNOVATION WORKSHOP	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI
1420 INNOVAZIONE 201	FP1846232001	ORIENTAMENTO FORMATIVO: STRUMENTI INNOVATIVI AD USO DEI DOCENTI	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE
1420 INNOVAZIONE 201	FP1846338001	INNOVAZIONE DI MARKETING: DALL'EVOLUZIONE DEL MODELLO ALLA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO
1420 INNOVAZIONE 201	FP1846409002	TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA: RISULTANZE E NUOVE PRATICHE	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE
1420 INNOVAZIONE 201	FP1846569001	TECNICHE DI COMUNICAZIONE SOCIALE 4.O NEL TERZO SETTORE	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE
1420 INNOVAZIONE 201	FP1846569003	TECNICHE DI DESIGN THINKING	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE
1420 INNOVAZIONE 201	FP1847005001	INNOVARE MODELLI E STRUMENTI DI INSERIMENTO LAVORATIVO	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1847012001	IMPLEMENTARE UN SGI COME STRUMENTO DI INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	F.A.T.A. S.C.A.R.L.
1420 INNOVAZIONE 201	FP1847085001	POLISENSORIALITA' E STORYTELLING NEL MARKETING	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1847085002	TECNOLOGIE ABILITANTI (ARDUINO E IOT) PER LA MANUTENZIONE SMART DEGLI IMPIANTI	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1847085003	APPROCCI INNOVATIVI PER LA GESTIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO NELLE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

1420 INNOVAZIONE 201	FP1847218001	UPRAVLJANJE SPREMEMB V PROCESIH DRUZBENE INOVACIJE	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE
1420 INNOVAZIONE 201	FP1847218002	UPRAVLJANJE SPREMEMB V PROCESIH DRUZBENE INOVACIJE	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	FP1846511001	LAVORARE CON LA REALTÀ VIRTUALE E LA REALTÀ AUMENTATA: LO SVILUPPO 3D CON UNITY	11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1844890003	SMART GRID: LA RETE ELETTRICA INTELLIGENTE	8.340,00	4.170,00	2.919,00	1.251,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1846409001	SMART WORKING FINANZIARIO	8.340,00	4.170,00	2.919,00	1.251,00
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1844890001	VISUAL DESIGN: GRAFICA PER I SOCIAL MEDIA	5.004,00	2.502,00	1.751,40	750,60
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1846409004	SMART WORKING FINANZIARIO	8.340,00	4.170,00	2.919,00	1.251,00
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1847099002	STRUMENTI INNOVATIVI DI PROJECT MANAGEMENT PER IL TERZO SETTORE	6.950,00	3.475,00	2.432,50	1.042,50
CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	FP1846511002	BUILDING INFORMATION MODELING (BIM): INTRODUZIONE A METODI, STRUMENTI E NORME (UNI11337)	5.560,00	2.780,00	1.946,00	834,00
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1847099001	MODELLAZIONE 3D E VISUALIZZAZIONE INTERATTIVA	10.842,00	5.421,00	3.794,70	1.626,30
F.A.T.A. S.C.A.R.L.	FP1847012002	STRUMENTI E TECNICHE PER L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA DELLE PMI	5.560,00	2.780,00	1.946,00	834,00
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1847013001	DESIGN DIGITALE [illegible] TURISTICA	7.784,00	3.892,00	2.724,40	1.167,60
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1847013002	DIGITAL NETWORKING PER IL TURISMO 4.0	6.116,00	3.058,00	2.140,60	917,40
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1846409003	ECONOMIA CIRCOLARE: ECODESIGN, RIUSO E CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI	11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti : 12**	**95.076,00**	**47.538,00**	**33.276,60**	**14.261,40**

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	FP1847087001	DESIGN THINKING APPROCIO PER [illegible] ORGANIZZATIVA	5.560,00	2.780,00	1.946,00	834,00
OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	FP1846152001	INDUSTRIA 4.0: L' INTEGRAZIONE TRA SISTEMI OLEOPNEUMATICI ED ELETTRONICI_ED.2	11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	FP1846152002	AUTOMAZIONE INDUSTRIALE - PLC S7/TIA PORTAL: CONFIGURARE, PROGRAMMARE, TESTARE_ED.2	11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	FP1846225001	MODELLAZIONE, RENDERING AND 3D PRINTING	11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	FP1846225002	MARKETING/REMARKETING/RETARGETING ATTRAVERSO I SOCIAL MEDIA	11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1846232002	BUSINESS PLAN: DALL'IDEA AL PROGETTO IMPRENDITORIALE	11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
FONDAZIONE ALBERTO SIMONINI C. DI F.P.	FP1846268001	INDUSTRIA 4.0 [illegible] TRASFORMAZIONE DIGITALE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1847005003	STAMPA 3D E MODELLAZIONE TRIDIMENSIONALE	4.448,00	2.224,00	1.556,80	667,20
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1847005004	COMUNICAZIONE E CREATIVITÀ NEI CONTESTI INTERCONNESSI DI INDUSTRIA 4.0	4.448,00	2.224,00	1.556,80	667,20
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1846569002	TECNICHE DI GROWTH HACKING	11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1847005002	WEB MARKETING E SOCIAL NETWORK PER [illegible]	4.448,00	2.224,00	1.556,80	667,20
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1846232003	INNOVAZIONE EDUCATIVA PER [illegible] EVOLUTIVA	11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti : 12**	**107.864,00**	**53.932,00**	**37.752,40**	**16.179,60**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti: 24**	**202.940,00**	**101.470,00**	**71.029,00**	**30.441,00**

18_28_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_5562_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 28 giugno 2018, n. 5562

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2015 - Programma specifico n. 9 - "Catalogo regionale dell'offerta orientativa". Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - cui affidare la realizzazione di azioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e direttive per lo svolgimento delle stesse - Terza integrazione all'avviso.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

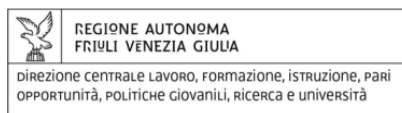
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATE la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 del 13 settembre 2013, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modificazioni, in particolare la DGR n.1446 del 17 luglio 2015, relativa all'istituzione dell'Area Istruzione, Alta formazione e Ricerca e la DGR n. 1564 del 26 agosto 2016, relativa alla modifica delle competenze dell'Area Istruzione, Formazione e Ricerca;
VISTO il DPReg n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", di seguito Regolamento;
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO, in particolare, il programma specifico n. 9 - "Catalogo regionale dell'offerta orientativa" concernente azioni di orientamento educativo, finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere ed a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro, ed interventi di miglioramento della preparazione professionale degli operatori del sistema;
VISTO il proprio Decreto n. 5657/LAVFORU del 20.10.2015, che approva l'Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - cui affidare la realizzazione di azioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse" e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il proprio Decreto n. 7146/LAVFORU del 27.11.2015 di approvazione della graduatoria per la per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS, prevista dal suddetto Avviso, da cui si evince che il raggruppamento presentato dall'E.N.A.I.P. - FVG di Trieste risulta collocato al primo posto nella graduatoria, divenendo il soggetto attuatore degli interventi;
VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 637 del 7 aprile 2017 di approvazione della "Strategia nazionale per le aree interne del paese. Approvazione del progetto d'area dell'Alta Carnia e del protocollo di intesa con Comune capofila e UTI della Carnia", la quale prevede nell'allegato n.15 -scheda intervento 4.1 un potenziamento dell'offerta formativa in relazione alle vocazioni territoriali, attraverso l'integrazione del Catalogo regionale dell'offerta orientativa con nuovi prototipi per sviluppare la conoscenza delle professioni presenti nell'area montana;
CONSIDERATO che con la Legge regionale n. 30 marzo 2018, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili", sono stati resi disponibili sul capitolo 5030 dello stato di previsione della spesa sull'esercizio finanziario 2018 ulteriori euro 100.000,00- per interventi rivolti a giovani di età inferiore ai 15 anni;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di aggiornare il suddetto Avviso al fine di dare attuazione a quanto previsto nella scheda intervento 4.1 della "Strategia nazionale per le aree interne del paese. Approvazione del progetto d'area dell'Alta Carnia e del protocollo di intesa con Comune capofila e UTI della Carnia", di cui alla sopraccitata Delibera della Giunta regionale n. 637 del 7 aprile 2017;

RAVVISATA, inoltre, la necessità di correggere un errore materiale presente ai paragrafo 21.1 e 21.2, di cui all'Avviso citato, nei quali veniva indicata la data dell'ultima rendicontazione coincidente con la data di conclusione delle attività progettuali;
RITENUTO, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche al richiamato Avviso;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni all'"Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - cui affidare la realizzazione di azioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse", approvato con Decreto n.5657/LAVFORU del 20.10.2015 e successive modifiche ed integrazioni:
a. Il paragrafo "1. Premessa - finalità dell'azione regionale" viene modificato includendo i seguenti capoversi:
1 bis) Il presente Avviso costituisce, altresì, attuazione della Strategia nazionale per le aree interne del paese, concernente l'approvazione del progetto dell'area dell'Alta Carnia e del protocollo di intesa con il Comune capofila e UTI della Carnia, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 637 del 7 aprile 2017.
2 bis) Si prevede, altresì, il finanziamento di operazioni:
a) di orientamento educativo per supportare le transizioni tra i diversi cicli di studio favorendo la conoscenza delle professioni e del contesto produttivo montano anche attraverso la realizzazione di visite di scoperta economica ai comparti dell'area montana, rivolte a giovani di età inferiore ai 15 anni;
b. L'elenco dei riferimenti normativi presenti nel "paragrafo 2 - Quadro normativo di riferimento, lettera t)", viene modificato, includendo i seguenti capoversi:
t ter) Delibera della Giunta regionale n. 637 del 7 aprile 2017, approvazione della "Strategia nazionale per le aree interne del paese. Approvazione del progetto d'area dell'Alta Carnia e del protocollo di intesa con Comune capofila e UTI della Carnia";
t quater) Legge regionale 30 marzo 2018, n. 14 Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili;
c. Il "paragrafo 7. Risorse finanziarie e durata dell'incarico", viene modificato, includendo il seguente capoverso:
2 bis) Le risorse di cui al precedente capoverso 2 sono integrate dalla Legge regionale n. 30 marzo 2018, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili", prevedendo ulteriori euro 100.000,00- per interventi rivolti a giovani di età inferiore ai 15 anni.
d. Il "paragrafo 7. Risorse finanziarie e durata dell'incarico capoverso 3", viene sostituito dal seguente capoverso:
3. Il progetto ha durata triennale, tutte le attività progettuali devono concludersi entro il 31/12/2018, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. I termini per la realizzazione delle attività e le dotazioni finanziarie per annualità sono riassunte nella tabella seguente.

Operazioni	Prima Annualità Da 01/01/2016 a 31/10/2016	Seconda Annualità Da 01/11/2016 a 31/10/2017	Terza Annualità Da 01/11/2017 a 31/12/2018	DOTAZIONE COMPLESSIVA
B1 - Operazioni a valere sul FSE (interventi di orientamento educativo/antidispersione, formazione operatori)	Euro 542.500,00	Euro 542.500,00	Euro 542.500,00	Euro 1.627.500,00
Spese per il sostegno all'utenza (riferiti alle Operazioni di tipo B1)	Euro 7.500,00	Euro 7.500,00	Euro 7.500,00	Euro 22.500,00
B2 - Operazioni finanziate con fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11 (interventi di orientamento precoce per studenti al di sotto dei 15 anni di età)	Euro 80.000,00	Euro 100.000,00	Euro 200.000,00	Euro 380.000,00
B2 bis Operazioni finanziate con fondi regionali L.R. 14/2018 per i territoriali dell'Alta Carnia (interventi di orientamento educativo per studenti di età inferiore ai 15 anni)	//	//	Euro 100.000,00	Euro 100.000,00

e. Il "paragrafo 12. Destinatari", viene modificato, includendo il seguente capoverso::
1 bis) Le operazioni a valere sui fondi regionali di cui alla Legge regionale n. 14/2018 sono rivolte agli alunni delle scuole primarie e delle secondarie di I grado, di età inferiore ai 15 anni compiuti al momento dell'avvio del percorso, che frequentano o risultano iscritti a un istituto scolastico presente nei 21 Comuni dell'Alta Carnia, in attuazione della Strategia Nazionale per le aree interne del paese, approvata con delibera della Giunta regionale n. 637/2017."
f. Il "paragrafo 13. Descrizione delle operazioni, capoverso 3, ", viene sostituito dal seguente:
3. L'offerta formativa viene articolata nelle seguenti aree tematiche:
B2a) Azioni di orientamento educativo rivolte a giovani di età inferiore a 15 anni finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani;
B2b) Azioni di orientamento educativo rivolte a giovani di età inferiore a 15 anni finalizzate a sostenere la loro transizione tra i cicli di studio.
B2c) Azioni di orientamento educativo, anche attraverso visite di scoperta economica, per supportare le transizioni tra cicli, al fine di supportare gli studenti nell'elaborazione di un progetto formativo/lavorativo per contrastare lo spopolamento delle aree dell'Economia della montagna, rivolte a giovani di età inferire ai 15 anni.
g. Il "paragrafo 14. Presentazione dei prototipi" viene modificato, includendo il seguente capoverso:
1 bis) Entro 60 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area di modifica del presente Avviso, il soggetto attuatore deve presentare almeno tre prototipi per l'area tematica di cui al precedente paragrafo 13, capoverso 3 (Operazioni B2c).
h. La denominazione del "paragrafo 16.4 Operazioni B2a), B2b)" viene modificata con la seguente
16.4 Operazioni B2a, B2b e B2c
i. Il "paragrafo 16.4 Operazioni B2a), B2b), capoverso 1, ", viene sostituito dal seguente:
1. I percorsi rivolti agli studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado di età inferiore ai 15 anni, di cui al paragrafo 13 del presente Avviso (Operazioni B2a, B2b e B2c) sono, per analogia di contenuti e modalità di realizzazione, riconducibili ad attività formative gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 Formazione di cui al documento "Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 687 del 17/04/2015, pari a Euro 119,00 ora corso e a Euro 0,80 ora allievo.
l. Il "paragrafo 18.1 Programmi annuali di realizzazione delle attività" viene modificato, includendo il seguente capoverso:
1 bis) Entro il 30 settembre 2018, il soggetto attuatore deve presentare all'Area, sede di Scala dei Cappuccini 1, Trieste un "Programma di realizzazione" di cui ai fondi della Legge regionale 30 marzo 2018, n. 14, da realizzarsi presso le scuole dei 21 Comuni dell'Alta Carnia.
m. Il "paragrafo 21.1 Rendicontazione delle operazioni a valere sul FSE (tipologia B1), capoverso 1" viene sostituito dal seguente:
1. Per le operazioni di tipo B1, vengono individuate le scadenze di seguito indicate per la consegna, da parte del soggetto attuatore, della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni:
30 aprile 2016; 30 agosto 2016; 31 dicembre 2016; 30 aprile 2017; 31 agosto 2017; 30 dicembre 2017; 30 aprile 2018; 31 agosto 2018; 31 dicembre 2018; 30 aprile 2019.
n. Il "paragrafo 21.2 Rendicontazione delle operazioni a valere sui fondi regionali Ex L.R. 20/2015, Art. 7 c.11 (tipologia B2), capoverso 1" viene sostituito dai seguenti:
1. Per le operazioni di tipo B2, il soggetto attuatore è tenuto a presentare annualmente all'Area, sede di via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni concluse nell'anno formativo di riferimento, entro il 30 novembre di ogni anno di attività (2016, 2017).
1 bis) Per le operazioni relative alla terza annualità la cui scadenza è fissata al 31/12/2018, il soggetto attuatore è tenuto a presentare all'Area, sede di via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle stesse, entro il 30 aprile 2019.
2. Il presente decreto e l'allegato documento costituente testo integrato dell'Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 giugno 2018

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

Programma specifico n. 9/15 – CATALOGO DELL'OFFERTA ORIENTATIVA

Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo – ATS – cui affidare la realizzazione di azioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse.

TESTO COORDINATO

Giugno 2018

PPO2015 – Programma specifico 9 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa

Indice

1. Premessa - finalità dell'azione regionale

1. Il presente Avviso costituisce attuazione del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO - Annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015, con particolare riferimento al Programma Specifico n. 9 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa".

1. bis Il presente Avviso costituisce, altresì, attuazione della Strategia nazionale per le aree interne del paese, concernente l'approvazione del progetto dell'area dell'Alta Carnia e del protocollo di intesa con il Comune capofila e UTI della Carnia, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 637 del 7 aprile 2017.

2. Si prevede, quindi, il finanziamento di operazioni:
a) di orientamento educativo, finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere;
b) di orientamento educativo per il sostegno della transizione dei giovani dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro;
c) formative finalizzate al miglioramento della preparazione professionale degli operatori del sistema integrato di orientamento.

2. bis Si prevede, altresì, il finanziamento di operazioni:

a) di orientamento educativo per supportare le transizioni tra i diversi cicli di studio favorendo la conoscenza delle professioni e del contesto produttivo montano anche attraverso la realizzazione di visite di scoperta economica ai comparti dell'area montana, rivolte a giovani di età inferiore ai 15 anni;

3. Le operazioni si strutturano in continuità con le attività sperimentate nella precedente Programmazione FSE 2007/2013, con particolare riferimento ai Programmi specifici n. 10, 11 e 12 del PPO2011 ed ai Programmi specifici n. 13 e 14 del "Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale". Tali azioni avevano permesso la costituzione e la diffusione, presso gli Istituti scolastici del territorio, dello strumento del "Catalogo regionale dell'offerta orientativa".

4. L'impianto generale di tale intervento fa riferimento ad un approccio educativo di tipo globale, integrativo dei bisogni cognitivi, affettivi, comportamentali, culturali e valoriali dei partecipanti e valorizza le esperienze pratiche e di tipo laboratoriale.

5. L'intervento si pone altresì a supporto degli obiettivi formativi individuati come prioritari nell'Art. 1 c. 7 lett. l, q, s della Legge n. 107/2015 e di quanto previsto, in materia di formazione del personale docente, nell'Art. 1 c. 121, 122, 123 e 124 della norma medesima.

6. Il presente Avviso prevede, pertanto, la costituzione e la gestione di un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa" e la realizzazione delle attività in esso comprese.

7. A tal fine, si prevede di individuare, attraverso la selezione di candidature presentate, un'Associazione Temporanea di Scopo – ATS – alla quale affidare l'organizzazione e la realizzazione delle suddette attività, secondo le indicazioni e le previsioni di cui al presente Avviso.

8. La struttura dell'Amministrazione Regionale competente per la gestione del presente Avviso è l'Area istruzione, alta formazione e ricerca, di seguito Area, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

2. Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
b) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e

disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c) Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
d) Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
e) Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
f) Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
g) Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo *Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione*, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale, nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
h) Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
i) Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
j) Accordo di Partenariato Italia 2014/2020, adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
k) Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
l) Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
m) Documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
n) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
o) Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015;
p) Documento "Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS. Modificazioni alla DGR 278/2015", di seguito Delibera UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 687 del 17 aprile 2015, e successive modificazioni ed integrazioni;
q) Legge regionale n. 10 del 26 maggio 1980 "Norme regionali in materia di diritto allo studio";

r) Legge regionale n. 13 del 29 maggio 2015 "Istituzione dell'area Agenzia regionale per il lavoro e modifiche della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), nonché di altre leggi regionali in materia di lavoro";
s) Legge 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
t) Legge regionale n. 20/2015 "Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007" che, all'Art. 7 c. 11, integra il Programma specifico 9/15: "Catalogo regionale dell'offerta orientativa" del documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015", per la realizzazione di azioni di orientamento educativo rivolte a giovani di età inferiore a 15 anni finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere e di sostenere la loro transizione tra i cicli di studio;
t bis) Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34, Legge di stabilità 2016 e la Legge regionale 11 agosto 2016, n. 14, Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26, che integrano la disponibilità finanziaria per la realizzazione di interventi di orientamento precoce per studenti al di sotto dei 15 anni di età, così come meglio specificato nel documento Bilancio finanziario gestionale (BFG) 2017, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e successive modificazioni e integrazioni;
t ter) Delibera della Giunta regionale n. 637 del 7 aprile 2017, approvazione della "Strategia nazionale per le aree interne del paese. Approvazione del progetto d'area dell'Alta Carnia e del protocollo di intesa con Comune capofila e UTI della Carnia";
t quater) Legge regionale 30 marzo 2018, n. 14 Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili;
u) Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea e dei rappresentanti dei Governi degli Stati membri del 18 maggio 2004, sul rafforzamento delle politiche, dei sistemi e delle prassi in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita (9286/04);
v) D.Lgs. 76/2005 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della Legge 28 marzo 2003, n. 53;
w) Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 20/12/2012 (Atti n. 152 CU);
x) Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento recante "Definizione delle linee Guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente", approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 05/12/2013 (Atti n. 136 CU);
y) Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sul documento recante: "Definizione di standard minimi dei servizi e delle competenze professionali degli operatori con riferimento alle funzioni ed ai servizi di orientamento attualmente in essere nei diversi contesti territoriali e nei sistemi dell'Istruzione, della Formazione e del Lavoro", approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 13/11/2014 (Atti n. 136 CU);
z) Documento del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 4232 del 19/02/2014, concernente "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente";
aa) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni;

3. Oggetto dell'Avviso

1. In coerenza con la configurazione del POR FSE 2014/2020, il presente Avviso disciplina la selezione di una Associazione Temporanea di Scopo – ATS – a cui affidare, sull'intero territorio regionale, la realizzazione delle operazioni previste dal Programma Specifico n. 9 del Documento Pianificazione Periodica delle Operazioni – PPO 2015, sulla base della seguente griglia di riferimento:

CATALOGO REGIONALE DELL'OFFERTA ORIENTATIVA

a) **ASSE** 1 – Occupazione.
b) **Obiettivo tematico** 8: Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori.

c) **Priorità di investimento**: ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare di quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani.
d) **Obiettivo specifico**: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani.
e) **Azione**: 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
f) **Settore di intervento:** 103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"
g) **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
h) **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
i) **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
j) **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
k) **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Persone con età inferiore ai 25 anni
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Persone inattive

l) **Indicatori di output:**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

2. In particolare, l'ATS selezionata avrà il compito di istituire e aggiornare annualmente un "Catalogo Regionale dell'offerta orientativa", contenente percorsi prototipali di durata medio-breve rivolti a studenti e operatori dell'orientamento, in continuità con quanto già realizzato dall'Amministrazione regionale nella Programmazione FSE 2007/2013. I percorsi dovranno privilegiare un approccio laboratoriale, di orientamento educativo e di accompagnamento mirato.

3. Il soggetto attuatore sarà, altresì, tenuto ad elaborare e realizzare, nei limiti del finanziamento regionale disponibile ex L.R 20/2015, Art. 7 c.11, percorsi di orientamento precoce, intervenendo a partire dalla scuola primaria e secondaria di I grado.

4. Le direttive per l'attuazione delle operazioni, di cui al presente paragrafo, sono riportate nella Parte B dell'Avviso, rispettivamente sub B1 (Operazioni a valere sul Fondo Sociale Europeo) e sub B2 (Operazioni a valere sui Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11).

PARTE A: SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

4. Soggetti proponenti delle candidature e soggetti attuatori

1. Le candidature possono essere presentate da costituende Associazioni Temporanee formate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti, anche da parte di uno solo dei partecipanti alla costituenda ATS, è causa di **esclusione** della candidatura dalla valutazione.

2. L'ATS selezionata assume la denominazione di **soggetto attuatore** delle operazioni di cui al presente Avviso.

5. Modalità di presentazione della candidatura e suoi contenuti

1. Ogni soggetto proponente, nella figura del capofila, deve presentare la propria candidatura a mezzo PEC ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il giorno 11 novembre 2015**. L'assolvimento all'obbligo dell'imposta di bollo deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa. La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila del raggruppamento (individuato nell'accordo di rete di cui al successivo capoverso 5), o da soggetto munito di delega e potere di firma. In quest'ultimo caso va allegato alla domanda l'atto di delega ovvero va indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale.
2. In particolare la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui al capoverso 1 è costituita dalla proposta di candidatura, dal formulario di candidatura e dall'accordo di rete.
I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla candidatura sono resi disponibili sul sito www.regione.fvg.it sezione *formazione lavoro/ formazione/ area operatori*, mentre per l'accordo di rete non viene fornito un modello già predisposto.
3. Costituiscono **causa di esclusione dalla valutazione** della candidatura complessiva:
    a) Il mancato rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della candidatura riportati al precedente capoverso 1;
    b) la mancanza anche di uno solo dei documenti previsti al precedente capoverso 2;
    c) la presentazione di formulari diversi da quelli previsti;
    d) la mancata sottoscrizione digitale della proposta di candidatura da parte del legale rappresentante o del soggetto munito di poteri di firma;
    e) la mancata compilazione dei formulari previsti;
    f) il mancato possesso dei requisiti previsti dal precedente paragrafo 4 capoverso 1.
4. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente, attraverso un **accordo di rete** tra le parti (da allegare alla proposta di candidatura con le modalità di seguito indicate), la manifestazione di volontà dei soggetti a formalizzare l'ATS ad avvenuto affidamento dell'incarico. Tale accordo deve indicare puntualmente:
    a) Il capofila, la composizione dell'ATS, i ruoli di ciascun soggetto, gli impegni e le obbligazioni dei singoli componenti il raggruppamento;
    b) la responsabilità unica del capofila dell'ATS nei riguardi della Regione e delle Istituzioni scolastiche e formative con cui si rapporta nello svolgimento delle attività;
    c) gli oneri, eventualmente anche economici, dei partners nei confronti del capofila;
    d) le responsabilità e gli obblighi del capofila.

L'accordo di rete è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni ente aderente al raggruppamento. Se sottoscritto digitalmente, l'Accordo va inoltrato con tutte le firme digitali apposte. Se sottoscritto in formato cartaceo, l'Accordo di rete va conservato dal rappresentante e allegato in copia digitale (scansione) alla proposta di candidatura.
5. I soggetti che per la prima volta si candidano a realizzare operazioni di carattere formativo finanziate dalla Direzione centrale devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.

6. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione dei formulari di cui al capoverso 2, si segnalano alcuni aspetti caratterizzanti e rilevanti che devono essere **contenuti nella candidatura**:

a) una descrizione sintetica (in termini di *macro obiettivi*, di *tipologia di destinatari* e di *numero di ore erogate*), dell'esperienza maturata negli ultimi due anni in contesti di progetti regionali, nazionali o comunitari, dai soggetti componenti il raggruppamento che presenta la candidatura, con particolare riferimento alle componenti dell'orientamento educativo, dell'orientamento al sistema delle professioni e degli interventi di recupero motivazionale di soggetti a rischio di dispersione scolastica e formativa;
b) una descrizione dettagliata (in termini di *macro obiettivi*, di *contenuti*, di *tipologia di destinatari* e di *numero di ore erogate*), dell'eventuale esperienza maturata negli ultimi due anni in contesti di progetti regionali, nazionali o comunitari, dai soggetti componenti il raggruppamento che presenta la candidatura, nell'ambito di interventi rivolti a studenti della scuola primaria (iniziative di orientamento precoce), a studenti di origine straniera per facilitarne l'inclusione ed a studenti particolarmente dotati, per la valorizzazione dei talenti;
c) la copertura territoriale in termini di sedi, aule e laboratori, che s'intende garantire per le attività di cui al presente Avviso, al fine di facilitare la frequenza dei percorsi in tutto il territorio regionale;
d) una proposta esemplificativa di percorso che s'intende realizzare **per ciascuna delle aree tematiche** di cui al paragrafo 11 capoverso 4 lettere B1a), B1b), B1c), B1d), B1e) e al paragrafo 13 capoverso 3 lettere B2a) e B2b), tenuto conto di quanto indicato nella parte B – Direttive per la realizzazione delle operazioni, indicando gli obiettivi, le singole attività, le metodologie, gli strumenti e le competenze professionali coinvolte (complessivamente, **7 proposte** esemplificative);
e) l'indicazione dei nominativi ed un breve profilo professionale delle persone che si intendono impiegare nel progetto, prevedendo in particolare: 1) il responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale e 2) il responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione;
f) le modalità attraverso le quali si intendono valorizzare le buone pratiche già elaborate sul territorio regionale e già presenti nei sistemi dell'istruzione e della formazione, che possono costituire la base di partenza per la costituzione del nuovo "Catalogo", tenuto conto anche del precedente triennio di attività;
g) le modalità organizzative che il raggruppamento intende utilizzare per garantire una buona riuscita dello svolgimento dei percorsi formativi in tutto il territorio e una efficace diffusione delle operazioni;
h) le modalità attraverso le quali si intendono integrare e rendere complementari gli interventi di cui al presente Avviso con le attività e i servizi di orientamento previsti nel Piano dell'Offerta Formativa delle scuole, realizzati dagli enti di formazione professionale, in raccordo con i Centri di orientamento regionali (COR) nell'ambito delle loro competenze istituzionali;
i) le modalità che s'intendono utilizzare per raccogliere i fabbisogni formativi degli operatori di orientamento e per portare a conoscenza degli stessi i contenuti dei percorsi formativi a loro dedicati.

7. Pena la **decadenza dall'incarico**, la costituzione in ATS deve essere formalizzata entro 45 giorni lavorativi dal ricevimento della nota dell'Area che comunica l'avvenuto affidamento dell'incarico.
8. Ai fini della **realizzazione delle attività** rivolte agli studenti delle Istituzioni scolastiche e dei percorsi di IeFP, alla data di avvio della prima delle attività previste e per l'intero svolgimento delle attività medesime, ciascun componente dell'ATS deve risultare titolare di almeno una sede operativa accreditata, ai sensi del regolamento di cui al DPReg 07/Pres/2005 e successive modifiche e integrazioni, nella macrotipologia A (Obbligo formativo). L'ATS nel suo complesso deve garantire la presenza di sedi operative accreditate nella macrotipologia A in tutto il territorio della regione Friuli Venezia Giulia. Il mancato rispetto di tali condizioni è **causa di decadenza dall'incarico dell'ATS.**
9. Ai fini della realizzazione delle attività di preparazione professionale degli operatori, i soggetti che erogano le attività devono risultare, alla data di avvio delle attività, titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, per la **macrotipologia C - Formazione continua e permanente** - ai sensi della normativa vigente.
10. Qualora l'ATS, durante lo svolgimento dell'incarico, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire una o più delle persone indicate in sede di presentazione della candidatura e di cui al precedente capoverso 6.e), dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione all'Area, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate. La sostituzione sarà ammessa, ad insindacabile giudizio dell'Area, solo se i sostituti presentano requisiti e curricula di valore analogo o più qualificato rispetto a quelli

delle persone sostituite. Il mancato rispetto di tale condizione viene considerata grave inadempienza da parte dell'ATS e può comportare la revoca dell'incarico di cui al successivo paragrafo 9.

6. Selezione e approvazione delle candidature

1. Le candidature ammesse sono selezionate sulla base del **sistema di valutazione comparativa**, come definita ed approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015.

2. In particolare, la valutazione delle candidature avviene in riferimento ai criteri di selezione e ai relativi giudizi e punteggi riportati nella tabella seguente.

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio		Coefficiente	Punteggio
A. affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista organizzativo e strutturale	A.1 Adeguatezza organizzativa rispetto all'attività proposta	Descrizione della composizione del raggruppamento, del ruolo del capofila e dei singoli partner. Indicazione delle modalità organizzative che il raggruppamento intende utilizzare per garantire una buona riuscita dello svolgimento dei percorsi formativi in tutto il territorio e una efficace diffusione delle operazioni.	Non compilato	0	3	Max attribuibile = 15
			Scarso	1		
			Parziale	2		
			Discreto	3		
			Buono	4		
			Completo	5		
	A.2 Copertura territoriale: sedi aule e laboratori	Indicazione di sedi, aule e laboratori, che s'intende garantire per le attività di cui al presente Avviso al fine di facilitare la frequenza dei corsi in tutto il territorio regionale	Non compilato	0	1	Max attribuibile = 5
			Scarso	1		
			Parziale	2		
			Discreto	3		
			Buono	4		
			Completo	5		
B. affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento	B.1 Esperienza professionale dei responsabili e degli esperti impiegati nelle attività previste dall'Avviso	Indicazione dei nominativi e di un breve profilo professionale delle persone che si intendono impiegare nel progetto, prevedendo in particolare: 1) il responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale e 2) il responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione.	Non compilato	0	3	Max attribuibile = 15
			Scarso	1		
			Parziale	2		
			Discreto	3		
			Buono	4		
			Completo	5		
	B.2 Esperienza maturata dai soggetti partecipanti all'ATI in eventuali attività pregresse	Descrizione generale (macro obiettivi, tipologia di destinatari e numero di ore) delle attività realizzate negli ultimi due anni dai soggetti componenti il raggruppamento, nel settore dell'orientamento educativo, dell'orientamento al sistema delle professioni e degli interventi di recupero motivazionale di soggetti a rischio di dispersione scolastica e formativa. Descrizione dettagliata delle eventuali attività realizzate e riferite a iniziative di orientamento precoce (scuola primaria), a percorsi per studenti di origine straniera (facilitazione dell'inclusione) e per studenti particolarmente dotati (valorizzazione dei talenti).	Non compilato	0	4	Max attribuibile = 20
			Scarso	1		
			Parziale	2		
			Discreto	3		
			Buono	4		
			Completo	5		
C. innovatività e qualità del progetto	C.1 Caratteristiche e contenuti delle proposte esemplificative di percorsi proposti	Descrizione di **una proposta** esemplificativa di percorso **per ciascuna delle aree tematiche**, indicando gli obiettivi, le singole attività, le metodologie, gli strumenti e le competenze professionali coinvolte.	Non compilato	0	6	Max attribuibile = 30
			Scarso	1		
			Parziale	2		
			Discreto	3		
			Buono	4		
			Completo	5		

	C.2 Strategie e modalità di cooperazione con Scuole, Enti FP e COR e valorizzazione delle buone pratiche	Indicazione delle modalità individuate per integrare gli interventi con le attività e i servizi di orientamento previsti nel Piano dell'Offerta Formativa delle scuole, realizzati dagli enti di formazione professionale, in raccordo con i COR. Indicazione delle modalità con cui verranno raccolti i fabbisogni formativi degli operatori di orientamento. Indicazione delle modalità individuate per valorizzare le buone pratiche già elaborate sul territorio regionale e già presenti nei sistemi dell'istruzione e della formazione, che possono costituire la base di partenza per la costituzione del nuovo "Catalogo", in continuità con il precedente triennio.	Non compilato Scarso Parziale Discreto Buono Completo	0 1 2 3 4 5	3	Max attribuibile = 15
					TOTALE	100

3. Il punteggio massimo è pari a 100 punti. L'approvazione delle candidature è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **60 punti.**

4. Viene affidato l'incarico alla **candidatura che ha conseguito il migliore punteggio.**

5. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte di candidatura, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio B; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio C.

6. Ad avvenuta selezione delle candidature, l'Area predispone ed approva, con decreto dirigenziale:

a) la graduatoria delle candidature approvate, con l'indicazione di quella a cui viene affidato l'incarico (soggetto attuatore);
b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.

7. La fase di comunicazione dell'affidamento dell'incarico avviene attraverso i seguenti canali:

a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 6;
b) nota formale di affidamento dell'incarico da parte dell'Area al soggetto attuatore;
c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie*.

8. Come indicato al paragrafo 5 capoverso 7, entro 45 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area di cui al precedente capoverso 7, lettera b), il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in ATS, dandone tempestiva comunicazione all'Area.

7. Risorse finanziarie e durata dell'incarico

1. Nel quadro di quanto stabilito dal documento PPO2015, le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la realizzazione delle operazioni di orientamento educativo, prevenzione della dispersione e formazione degli operatori, previste dal presente Avviso nella successiva **Parte B1 – Operazioni a valere sul Fondo Sociale Europeo (di seguito Operazioni di tipo B1)**, sono pari a Euro 550.000,00 per ciascuna annualità del progetto, di cui euro 7.500,00 annui da destinare alle attività di **sostegno all'utenza**, di cui al successivo paragrafo 16.5. Le risorse fanno capo al Programma Specifico n. 9 del documento PPO 2015, a valere sul Fondo Sociale Europeo 2014/2020.

2. In aggiunta alle risorse indicate al capoverso 1, le leggi regionali n. 20/2015 "Assestamento di bilancio per l'anno 2015", n.34/2015 "Legge di stabilità 2016" e n.14/2016 "Assestamento di bilancio per l'anno 2016" rendono disponibili fondi per la realizzazione di attività di orientamento precoce, di tipo educativo e di prevenzione della dispersione scolastica, da realizzarsi con studenti della scuola primaria e della secondaria di I grado, di età inferiore ai 15 anni compiuti, come descritte nella Parte B2 - Operazioni a valere sui Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11 – del presente Avviso (di seguito Operazioni di tipo B2). La dotazione complessiva per

questo intervento ammonta a complessivi Euro 380.000,00 in misura di Euro 80.000 per l'anno 2015 e di Euro 100.000 per ciascuna delle annualità 2016, 2017 e 2018.

2 bis) Le risorse di cui al precedente capoverso 2 sono integrate dalla Legge regionale n. 30 marzo 2018, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili", prevedendo ulteriori euro 100.000,00- per interventi rivolti a giovani di età inferiore ai 15 anni.

3. **Il progetto ha durata triennale**, tutte le attività progettuali devono concludersi entro il **31/12/2018**, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. I termini per la realizzazione delle attività e le dotazioni finanziarie per annualità sono riassunte nella tabella seguente.

Operazioni	Prima Annualità **Da 01/01/2016 a 31/10/2016**	Seconda Annualità **Da 01/11/2016 a 31/10/2017**	Terza Annualità **Da 01/11/2017 a 31/12/2018**	DOTAZIONE COMPLESSIVA
B1 - Operazioni a valere sul FSE (interventi di orientamento educativo/antidispersione, formazione operatori)	Euro 542.500,00	Euro 542.500,00	Euro 542.500,00	Euro 1.627.500,00
Spese per il sostegno all'utenza (riferiti alle Operazioni di tipo B1)	Euro 7.500,00	Euro 7.500,00	Euro 7.500,00	Euro 22.500,00
B2 - Operazioni finanziate con fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11 (interventi di orientamento precoce per studenti al di sotto dei 15 anni di età)	Euro 80.000,00	Euro 100.000,00	Euro 200.000,00	Euro 380.000,00
B2 bis Operazioni finanziate con fondi regionali L.R. 14/2018 per i territoriali dell'Alta Carnia (interventi di orientamento educativo per studenti di età inferiore ai 15 anni)	//	//	Euro 100.000,00	Euro 100.000,00

4. Con riferimento alle operazioni del presente Avviso e alle relative spese per il sostegno all'utenza, l'Area si riserva di prorogare il termine di cui alla precedente tabella, qualora le risorse finanziarie disponibili non risultino completamente esaurite.

5. Per tutte le tipologie di operazioni, eventuali scostamenti dalla distribuzione annuale del budget e/o trasferimenti all'anno successivo di eventuali resti possono essere richiesti dall'ATS, a fronte di motivate esigenze. Tali variazioni devono essere **approvate** formalmente dall'Area.

6. Salvo disposizioni specifiche stabilite dal presente Avviso, per la gestione dei suddetti fondi si applica la disciplina stabilita dal *Regolamento* e dalle *Linee guida* per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo, citati all'Art. 2 "Quadro normativo di riferimento".

8. Flussi finanziari

1. Per le operazioni a valere sul FSE (di tipo B1), i flussi finanziari da parte dell'Area nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso **due fasi, con riferimento a ciascuna annualità**:

a) ad avvenuto avvio della prima operazione, il soggetto attuatore può richiedere una **anticipazione**, fino all'85% della disponibilità finanziaria complessiva per l'annualità in corso.

b) l'erogazione del **saldo**, pari alla differenza tra il costo ammesso a rendiconto e l'anticipo erogato, avverrà entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui al paragrafo 21.1, ad avvenuta verifica della documentazione attestante l'effettivo svolgimento dell'operazione.

2. L'anticipazione deve essere coperta da **fideiussione** bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.

3. Per le operazioni a valere sui fondi regionali ex Art. 7 c. 11 L.R. 20/2015 (di tipo B2), è prevista la **sola liquidazione annuale** a saldo, ad avvenuta verifica della documentazione attestante l'effettivo svolgimento delle operazioni riferite a ciascuna annualità, come indicato nel paragrafo 21.2.

4. L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

9. Revoca dell'incarico

1. L'Area ha la facoltà di revocare l'incarico in qualsiasi momento, dando comunicazione scritta, qualora si registrino gravi inadempienze da parte dell'ATS rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso. In tale eventualità, l'Area provvede alla liquidazione del rimborso delle spese effettivamente sostenute ed ammissibili per le attività **concluse** alla data della revoca.

2. Con la presentazione della candidatura, ogni soggetto proponente sottoscrive l'accettazione delle disposizioni di cui al capoverso 1.

PARTE B: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

Parte B1. Operazioni a valere sul Fondo Sociale Europeo

10. Destinatari

1. Le operazioni a valere sul Fondo sociale europeo dedicate **all'orientamento educativo** sono rivolte agli studenti iscritti alle scuole secondarie di II grado del territorio regionale e agli allievi dei percorsi di IeFP del territorio regionale e, con riferimento alle scuole secondarie di I grado del territorio regionale, a coloro che, avendo compiuto i 15 anni di età al momento dell'avvio delle operazioni, sono in uscita dalle stesse. Possono essere destinatari delle azioni anche i familiari degli studenti.

2. Le operazioni a valere sul FSE dedicate **all'aggiornamento professionale degli operatori** di orientamento sono rivolte a quegli operatori che, nei sistemi scolastico e formativo, sono interessati a rafforzare le proprie competenze di gestione di progetti all'interno di una rete di servizi di orientamento e di progettazione e gestione di percorsi e laboratori di accompagnamento, di orientamento, di ri-orientamento e, più in generale, di interventi educativi con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie in contesti didattici.

3. Tutte le azioni si realizzano in forma **corsuale** e devono essere rivolte a gruppi composti da **almeno 12 allievi e fino a 25 allievi.** Il numero di allievi componente il gruppo classe può variare nel caso in cui l'azione sia rivolta ad una intera classe degli istituti scolastici/formativi beneficiari dell'attività. Ulteriori deroghe ai parametri numerici previsti devono essere formalmente richieste dal soggetto attuatore ed approvate formalmente dall'Area.

4. Il soggetto attuatore dell'operazione si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione dell'operazione stessa anche a fronte del calo del numero di allievi, secondo le disposizioni di cui alla Delibera UCS.

11. Descrizione delle operazioni

1. Tutte le operazioni si realizzano attraverso la modalità "cloni di prototipi". I prototipi sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. I prototipi devono essere presentati secondo le modalità descritte

al successivo paragrafo 14. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del prototipo relativo e dell'approvazione dei Programmi annuali di realizzazione delle attività di cui al successivo paragrafo 18.1.

2. Le operazioni rivolte agli studenti delle istituzioni scolastiche di I e II grado ed agli allievi dei percorsi di IeFP rientrano nella tipologia formativa n. 5 - Azioni integrative extracurriculari- di cui all'allegato A del Regolamento.

3. Le operazioni finalizzate alla preparazione professionale degli operatori di orientamento rientrano nella tipologia formativa n. 10 – Formazione permanente per gruppi omogenei - di cui all'allegato A del Regolamento.

4. L'offerta formativa viene articolata nelle seguenti **aree tematiche**:

B1a) Percorsi di orientamento educativo e di prevenzione della dispersione scolastica, rivolti ai giovani di età superiore ai 15 anni;
B1b) Percorsi di supporto alle transizioni tra la scuola/formazione professionale e il lavoro/formazione superiore, rivolti ai giovani di età superiore ai 15 anni;
B1c) Azioni dirette alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, rivolte ai giovani di età superiore ai 15 anni;
B1d) Percorsi di orientamento scolastico sviluppati con modalità idonee a sostenere le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera, rivolti ai giovani di età superiore ai 15 anni;
B1e) Percorsi di preparazione professionale degli operatori;
B1f) Seminari formativi tematici da realizzarsi in Azienda e iniziative di formazione non formale attraverso visite di scoperta economica, rivolti sia a studenti che a operatori dell'orientamento.

5. Nella realizzazione delle operazioni di tipo **B1b)** il soggetto attuatore avrà cura di prevedere interventi di conoscenza dei servizi che gli studenti potranno ricevere, dopo il conseguimento del diploma, per realizzare il proprio progetto professionale. In tal senso, è possibile il riferimento alle iniziative legate alla Garanzia Giovani nazionale e regionale.

6. Nella realizzazione delle operazioni di tipo **B1e)** il soggetto attuatore, nell'arco dell'intero triennio, avrà cura di fare riferimento alle tematiche previste dalla Legge 107/2015, anche in rapporto all'utilizzo delle nuove tecnologie nei contesti didattici ed educativi e dovrà altresì tenere in considerazione le priorità previste nella programmazione regionale in materia di orientamento e di prevenzione della dispersione.

7. Nella progettazione dei contenuti di tutte le operazioni, il soggetto attuatore dovrà privilegiare metodologie di tipo attivo e partecipativo, per favorire l'esperienza pratica, diretta e personale e per promuovere il coinvolgimento dei destinatari.

8. Le operazioni possono avere una durata **da un minimo di 10 a un massimo di 30 ore.**

9. Nella progettazione delle operazioni di tipo B1 il soggetto attuatore avrà cura di prevedere anche delle operazioni in lingua slovena, al fine di poter soddisfare le richieste provenienti dalle istituzioni scolastiche con lingua di insegnamento slovena.

Parte B2. Operazioni a valere sui Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11

12. Destinatari

1. Le operazioni a valere sui fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11 sono rivolte agli alunni delle scuole primarie e delle secondarie di I grado, di età inferiore ai 15 anni compiuti al momento dell'avvio del percorso, che frequentano o risultano iscritti a un istituto scolastico del territorio regionale.

1 bis) Le operazioni a valere sui fondi regionali di cui alla Legge regionale n. 14/2018 sono rivolte agli alunni delle scuole primarie e delle secondarie di I grado, di età inferiore ai 15 anni compiuti al momento dell'avvio del percorso, che frequentano o risultano iscritti a un istituto scolastico presente nei 21 Comuni dell'Alta Carnia, in attuazione della Strategia Nazionale per le aree interne del paese, approvata con delibera della Giunta regionale n. 637/2017.

2. Tutte le azioni si realizzano in forma corsuale e devono essere rivolte a gruppi composti da **almeno 12 allievi e fino a 25 allievi.** Il numero di allievi componenti il gruppo classe può variare nel caso in cui l'azione sia rivolta ad una intera classe degli istituti scolastici/formativi beneficiari dell'attività. Ulteriori deroghe ai parametri numerici previsti devono essere formalmente richieste dal soggetto attuatore ed approvate formalmente dall'Area.

3. Il soggetto attuatore dell'operazione si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione dell'operazione stessa anche a fronte del calo del numero di allievi, secondo le disposizioni di cui alla Delibera UCS.

13. Descrizione delle operazioni

1. Tutte le operazioni si realizzano attraverso la modalità "cloni di prototipi". I prototipi sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. I prototipi devono essere presentati secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 14. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del prototipo relativo e dell'approvazione dei Programmi annuali di realizzazione delle attività di cui al successivo paragrafo 18.1.

2. Le operazioni, oggetto del presente paragrafo, sono, per analogia di contenuti e modalità di realizzazione, assimilabili alle azioni della tipologia formativa n. 5 - Azioni integrative extracurricolari - di cui all'allegato A del Regolamento e hanno lo scopo di promuovere azioni positive per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico e della perdita di motivazioni all'apprendimento, intervenendo già nella prima fase di accesso all'istruzione e di realizzare azioni di orientamento precoce per favorire la transizione tra cicli, nel contesto delle scuole primarie e delle secondarie di I grado.

3. L'offerta formativa viene articolata nelle seguenti **aree tematiche**:

B2a) Azioni di orientamento educativo rivolte a giovani di età inferiore a 15 anni finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani;

B2b) Azioni di orientamento educativo rivolte a giovani di età inferiore a 15 anni finalizzate a sostenere la loro transizione tra i cicli di studio.

B2c) Azioni di orientamento educativo, anche attraverso visite di scoperta economica, per supportare le transizioni tra cicli, al fine di supportare gli studenti nell'elaborazione di un progetto formativo/lavorativo per contrastare lo spopolamento delle aree dell'Economia della montagna, rivolte a giovani di età inferire ai 15 anni.

4. Nella realizzazione delle operazioni dovrà essere privilegiata una metodologia di tipo attivo e partecipativo volta a valorizzare le esperienze personali e di tipo pratico, a promuovere il coinvolgimento dei partecipanti e a creare un clima di fiducia reciproco. Il contesto educativo sarà strutturato per stimolare la curiosità dei ragazzi e delle ragazze, per sviluppare processi attivi di scoperta, con modalità di lavoro che favoriscano l'autogestione e l'aggregazione attiva.

5. Le operazioni possono avere una durata **da un minimo di 10 a un massimo di 30 ore.**

Parte B3. Disposizioni comuni alle operazioni a valere sul FSE e sui fondi regionali

14. Presentazione dei prototipi

1. Entro 30 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area, di cui al paragrafo 6 capoverso 7, lettera b), il soggetto attuatore deve presentare **almeno due prototipi per ciascuna area tematica** di cui ai precedenti paragrafi 11 capoverso 4 (Operazioni B1a), B1b), B1c), B1d), B1e), B1f)) e paragrafo 13 capoverso 3 (Operazioni B2a), B2b)), per un totale di **almeno 16 prototipi**.

1 bis) Entro 60 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area di modifica del presente Avviso, il soggetto attuatore deve presentare **almeno tre prototipi per l'area tematica** di cui al precedente paragrafo 13, capoverso 3 (Operazioni B2c).

2. Nell'ambito della collaborazione attuativa, il soggetto attuatore può coprogettare le attività formative con l'Area, con il supporto operativo del Centro risorse per l'istruzione e l'orientamento e con l'eventuale supporto, a livello territoriale, dei Centri di Orientamento Regionali, previa indicazione da parte dell'Area dei nominativi dei funzionari referenti.
3. Ogni prototipo deve essere presentato a mezzo PEC ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
4. Ciascun prototipo deve essere presentato sull'apposito **formulario** on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/servizi online. Al formulario deve essere allegata, per ciascun prototipo, una **scheda progetto** fornita dall'Area e corredata dagli **strumenti** che saranno utilizzati nel corso dell'attività medesima o, qualora non disponibili, da apposite **istruzioni operative.**
5. Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**

15. Valutazione delle operazioni

1. Ogni operazione (prototipo) è valutata dall'Area secondo la procedura di valutazione di coerenza, approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015.

2. In particolare, la valutazione di coerenza riferita ai prototipi formativi prevede l'utilizzo dei seguenti criteri:

a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
b) coerenza e qualità progettuale;
c) coerenza finanziaria.

3. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al precedente capoverso è causa di non approvazione del prototipo.
4. L'Area, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione del prototipo, approva il prototipo medesimo con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. L'Area, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'elenco dei prototipi che sono stati approvati.
5. Nel caso di mancata approvazione del prototipo, l'Area, con nota formale, comunica al soggetto proponente i termini entro i quali il prototipo può essere ripresentato.
6. I prototipi approvati secondo le indicazioni del presente paragrafo costituiscono il "**Catalogo regionale per l'offerta orientativa**" per l'anno scolastico di riferimento.
7. Nella fase di realizzazione dell'intervento, ove ne venga evidenziata la necessità da parte dell'ATS o da parte dell'Area, è possibile aggiornare o revisionare il quadro dei prototipi e, conseguentemente, modificare la composizione del "Catalogo" per l'anno scolastico in corso e/o per gli anni scolastici successivi.

16. Gestione finanziaria

16.1 Operazioni B1a), B1b), B1c), B1d)

1. I percorsi rivolti agli studenti ed allievi dei percorsi di IeFP, di cui al paragrafo 11 capoverso 4 lett. da a) a d) del presente Avviso (Operazioni B1a), B1b), B1c), B1d), sono riconducibili ad attività formative gestite attraverso l'applicazione **dell'UCS 1 *Formazione*** di cui al documento "*Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS*", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 687 del 17/04/2015, pari a Euro 119,00 ora corso e a Euro 0,80 ora allievo.

2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 119,00) * n. ore attività + UCS 1 ora allievo: euro 0,80 * n. ore allievo * n. minimo allievi previsti (=12)

3. Il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso.

4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa del prototipo, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione, gestiti con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS come indicato nei precedenti capoversi, vanno imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio. Si precisa che, in fase di definizione del preventivo di spesa, il **numero di allievi massimo imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS1 ora allievo risulta pari a 12**.

16.2 Operazioni B1e)

1. I percorsi rivolti agli operatori dell'orientamento, di cui al paragrafo 11 capoverso 4 lett. e) del presente Avviso (Operazioni B1e)) sono riconducibili ad attività formative per laureati, gestite attraverso l'applicazione **dell'UCS 2 *Formazione per laureati*** di cui al documento "*Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS*", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 687 del 17/04/2015, pari a Euro 141,00 ora corso e a Euro 0,80 ora allievo.

2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo di cui al precedente capoverso è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 2 ora corso (euro 141,00) * n. ore attività + UCS 2 ora allievo: euro 0,80 * n. ore allievo * n. minimo allievi previsti (=12)

3. Il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso.

4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa del prototipo, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione, gestiti con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS come indicato nei precedenti capoversi, vanno imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio. Si precisa che, in fase di definizione del preventivo di spesa, il **numero di allievi massimo imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS1 ora allievo risulta pari a 12.**

16.3 Operazioni B1f)

1. I seminari in Azienda, di cui al paragrafo 11 capoverso 4 lett. f) del presente Avviso (Operazioni B1f), sono riconducibili ad attività formative gestite attraverso l'applicazione **dell'UCS 21 *Orientamento e seminari in azienda*** di cui al documento "*Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS*", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 687 del 17/04/2015, pari a Euro 83,00 ora corso.

2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 21 ora corso (euro 83,00) * n. ore attività

3. Il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso.

4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa del prototipo, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione, gestiti con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS come indicato nei precedenti capoversi, vanno imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

16.4 Operazioni B2a, B2b e B2c

1. I percorsi rivolti agli studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado di età inferiore ai 15 anni, di cui al paragrafo 13 del presente Avviso (Operazioni B2a, B2b e B2c) sono, per analogia di contenuti e modalità di realizzazione, riconducibili ad attività formative gestite attraverso l'applicazione **dell'UCS 1 *Formazione*** di cui al documento "*Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS*", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 687 del 17/04/2015, pari a Euro 119,00 ora corso e a Euro 0,80 ora allievo.

2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo di cui al precedente capoverso è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 119,00) * n. ore attività + UCS 1 ora allievo: euro 0,80 * n. ore allievo * n. minimo allievi previsti (=12)

3. Il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso.

4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa del prototipo, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione, gestiti con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS come indicato nei precedenti capoversi, vanno imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio. Si precisa che, in fase di definizione del preventivo di spesa, il **numero di allievi massimo imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS1 ora allievo risulta pari a 12.**

16.5. Attività di sostegno all'utenza

1. Al fine di favorire la partecipazione degli allievi alle attività di cui al paragrafo 11 capoverso 4 lett. a), b), c), d), f) del presente Avviso (Operazioni B1a), B1b), B1c), B1d), B1f, è finanziata un'operazione di sostegno delle spese di trasporto degli allievi per ciascuna annualità.

2. Il costo massimo ammissibile di ciascuna operazione è di euro 7.500,00, per un costo complessivo, nel triennio, di Euro 22.500,00.

3. Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo dei seguenti mezzi di trasporto:

a) mezzi pubblici di linea (autocorriere urbane ed extraurbane, treno limitatamente alla seconda classe);

b) mezzi noleggiati dal soggetto proponente nel caso in cui sia dimostrata l'inadeguatezza dei mezzi pubblici di linea in rapporto agli orari delle lezioni e/o all'ubicazione della sede del centro di formazione. La situazione di inadeguatezza deve essere attestata dal rappresentante legale del soggetto proponente. Il costo ammissibile è riconducibile al costo del noleggio di un pullman alle tariffe di mercato.

4. La gestione finanziaria delle suddette operazioni avviene secondo la modalità a **costi reali** e si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida; ulteriori indicazioni saranno date dall'Area con nota esplicativa successivamente all'approvazione della candidatura.

5. I costi ammissibili per la realizzazione dell'attività annuale di sostegno delle spese di trasporto degli allievi sono i seguenti:

Voce di spesa	Note
B2.4 – Attività di sostegno all'utenza	
B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo di 10 ore
C0 - Costi indiretti	Sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 20% dei costi diretti

6. Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dall'Area a valere sui costi diretti determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti, che devono mantenere una quantificazione pari al 20% dei costi diretti.

7. Il rendiconto di ciascuna operazione annuale dovrà essere presentato dal soggetto attuatore entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione stessa, corredato dalla documentazione che sarà meglio esplicitata dalla nota summenzionata.

17. Sedi di realizzazione

1. Le operazioni devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione costituenti l'ATS. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. Le operazioni possono svolgersi presso le istituzioni scolastiche, costituendo l'integrazione/ampliamento dell'offerta istituzionale, intesa come insieme di contenuti già previsti dal Piano dell'Offerta Formativa. In tale situazione, non si applica la disciplina sull'accreditamento delle sedi formative.
3. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, all'Area, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

18. Modalità di attuazione delle operazioni

18.1 Programmi annuali di realizzazione delle attività

1. Entro trenta giorni dall'avvenuta approvazione dei prototipi da parte dell'Area, il soggetto attuatore deve presentare all'Area, sede di Scala dei Cappuccini 1, Trieste due "**Programmi annuali di realizzazione**", uno relativo alle Operazioni di tipo **B1** ed uno relativo alle Operazioni di tipo **B2**, oggetto del presente Avviso. Entrambi i Programmi devono essere riferiti alla prima annualità dell'intervento.

1 bis) Entro il 30 settembre 2018, il soggetto attuatore deve presentare all'Area, sede di Scala dei Cappuccini 1, Trieste un "**Programma di realizzazione**", di cui ai fondi della Legge regionale 30 marzo 2018, n. 14, da realizzarsi presso le scuole dei 21 Comuni dell'Alta Carnia.

2. Nei Programmi annuali di realizzazione sono riportati gli elenchi dei percorsi ed i nominativi delle istituzioni (scolastiche e formative) presso cui tali percorsi si svolgeranno, con il riferimento ai Centri di Orientamento Regionali (COR) competenti per territorio.

3. Per la costituzione di tali elenchi, qualora le richieste formulate eccedessero le risorse a disposizione, il soggetto attuatore deve adottare criteri di priorità che siano misurabili ed oggettivi. I criteri di priorità da utilizzare sono i seguenti:

a) (criterio prioritario) assegnazione di almeno un intervento a ciascuna istituzione scolastica/formativa richiedente;

b) (criterio successivo) consistenza numerica degli iscritti alle istituzioni beneficiarie;

c) eventuali altri criteri a discrezione dell'ATS.

4. I Programmi annuali di realizzazione sono **redatti dall'ATS**, dopo aver opportunamente raccolto, dalle Istituzioni scolastiche e formative, le richieste e le manifestazioni di interesse in merito al numero ed al tipo di percorsi – rivolti agli studenti – che ogni istituzione intende avviare.

5. Nella costituzione del **Programma annuale di realizzazione relativo alla tipologia di operazioni B1**, il soggetto attuatore dovrà prevedere la distribuzione delle risorse anche per l'avvio di percorsi formativi a favore degli operatori di orientamento, suddividendo le risorse disponibili in due aree:

a) formazione agli studenti (età superiore ai 15 anni) (fondi a valere FSE)

b) formazione agli operatori di orientamento (fondi a valere FSE).

6. Nella stesura del suddetto Programma annuale di realizzazione riferito alle operazioni B1 e nella distribuzione delle risorse a valere sul FSE, il soggetto attuatore avrà cura di riservare:

- alla formazione degli operatori una **percentuale variabile dal 5 al 25%** delle risorse annualmente disponibili, salvo diversa indicazione da parte dell'Area. Nella stesura della parte del Programma relativa alla formazione degli operatori, il soggetto attuatore dovrà tener conto della programmazione regionale in materia di orientamento e di istruzione, nonché degli eventuali fabbisogni dei territori, manifestati dalle Istituzioni scolastiche e formative;
- alle operazioni in lingua slovena una **percentuale variabile dal 2 al 5%** delle risorse annualmente disponibili, salvo diversa indicazione da parte dell'Area.

7. Successivamente alla prima annualità, il soggetto attuatore è tenuto a verificare annualmente i fabbisogni formativi delle Istituzioni scolastiche e formative per quanto attiene la formazione degli studenti (operazioni di tipo B1a), B1b), B1c), B1d), B1f), B2a) e B2b)), nonché le esigenze dell'Area in merito alla formazione degli operatori (operazioni di tipo B1e)).

8. In riferimento a tutte le tipologie di Operazioni, il soggetto attuatore dovrà presentare all'Area i nuovi "Programmi annuali di realizzazione" relativi alle successive annualità (01.11.2016 - 31.10.2017 e 01.11.2017 - 31.12.2018), **entro il 15 ottobre di ogni anno**, fatta salva la possibilità di una **rimodulazione quadrimestrale** del "Programma" di ciascuna annualità.

8 bis. Il termine di cui al precedente capoverso 8 viene prorogato, nell'ultima annualità del programma, al 10 novembre 2017;

9. Le attività previste dai Programmi annuali non possono avere avvio prima della **formale approvazione** dei Programmi stessi da parte dell'Area. All'Area compete anche l'approvazione delle eventuali ripresentazioni e modifiche ai Programmi stessi.

10. Il soggetto attuatore concorda e realizza tutte le attività formative **in partenariato con le istituzioni scolastiche e formative**, singole o raggruppate in rete, interessate ad offrire i percorsi di cui al presente Avviso ai propri studenti e operatori. A tal fine, **prima dell'avvio delle attività formative**, il soggetto attuatore e l'istituto scolastico nel quale verranno realizzate le attività sono tenuti alla **sottoscrizione di una intesa** che disciplina i reciproci rapporti, riferiti alle figure professionali ed alle modalità di gestione delle attività. Tale intesa deve essere tenuta a disposizione per eventuali verifiche da parte dell'Area.

18.2 Attuazione delle operazioni

1. **Per la gestione delle operazioni a valere sul FSE (tipologia B1)**, ad avvenuto raggiungimento del numero di iscrizioni previste, il soggetto attuatore inserisce il percorso da avviare (edizione clone del prototipo) mediante l'applicativo WEBFORMA e trasmette via fax all'Area il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa, fatti salvi eventuali aggiornamenti e modifiche al sistema gestionale informativo. L'Area provvede alla assegnazione del numero di codice specifico necessario per i vari adempimenti connessi al monitoraggio ed alla gestione.
2. Il modello deve essere inoltrato al numero di fax 040 3772856 presso l'Area, sede di scala dei Cappuccini 1, Trieste; la trasmissione deve avvenire tra 15 e 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sul modello medesimo, salvo deroghe concesse dall'Area per specifiche situazioni.

L'Area provvede, a mezzo fax, alla restituzione del modello prima dell'avvio dell'attività formativa, con l'autorizzazione alla partenza, l'indicazione del numero di codice e gli altri dati previsti.

3. Per la successiva gestione delle operazioni valgono le disposizioni di cui al Regolamento vigente ed alle relative Linee Guida.

3 bis. Tutte le operazioni di tipologia B1 prevedono la realizzazione di una prova finale, che ha la finalità di permettere allo studente di operare una sintesi in merito alle conoscenze e competenze acquisite e di verificare nel contempo il conseguimento dell'obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell'apposito verbale. Gli esami vanno comunicati secondo le modalità previste dal Regolamento.

4. Ai fini della rendicontabilità dell'allievo al termine del percorso, è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% delle ore dell'attività previste per l'operazione, al netto degli esami finali.

5. Per la gestione delle operazioni a **valere sui fondi regionali ex L.R. 20/2015**, Art. 7 c. 11 (Tipologia B2), verranno forniti dall'Area al soggetto attuatore i modelli di comunicazione di avvio dei percorsi e di registro delle presenze. Per questa tipologia di percorsi non è previsto l'esame finale e, ai fini della rendicontabilità dell'allievo, è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% delle ore dell'attività.

6. La partecipazione a **tutte le operazioni** previste dal presente Avviso è a titolo **gratuito**. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e l'allievo che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte dell'allievo medesimo.

7. Per tutte le operazioni che si svolgano presso un istituto scolastico beneficiario, è prevista la figura di un **tutor** che, affiancando il docente, facilita le relazioni interne al gruppo e funge da mediatore tra gli allievi e le figure esterne (adulti, coetanei, ecc.). Il tutor ha, inoltre, la funzione di gestire le attività di **monitoraggio** previste dall'Area e illustrate nel seguente paragrafo 18.3. Se la realizzazione delle attività di docenza è affidata ad un esperto esterno, per la figura del tutor viene individuato un docente della scuola nella quale si svolge l'attività.

18.3 Collaborazione territoriale e implementazione del Sistema di monitoraggio

1. Al fine di favorire l'integrazione delle attività a livello territoriale, il soggetto attuatore fa riferimento ad un **gruppo tecnico** per ciascun territorio, composto dal coordinatore (o operatore incaricato) del Centro di Orientamento Regionale del territorio, dal coordinatore (o suo delegato) del Centro risorse per l'istruzione e l'orientamento, dai referenti del soggetto attuatore, dai dirigenti (o docenti referenti) delle Istituzioni scolastiche presenti nel territorio di riferimento. Il gruppo si riunisce periodicamente per un confronto sulla realizzazione delle attività nella situazione concreta di riferimento e per elaborare nuovi percorsi educativi o proposte migliorative di quelli già presenti nel Catalogo.

2. Il soggetto attuatore deve implementare il "Sistema regionale per il monitoraggio e la valutazione degli interventi di orientamento", utilizzando gli strumenti di monitoraggio proposti dalla Regione e inserendo i dati nel suddetto Sistema, anche ai fini dell'implementazione della valutazione tematica prevista nel PUV (Piano Unitario di Valutazione) del POR FSE 2014/2020.

3. Il mancato rispetto dell'obbligo di cui al presente paragrafo, costituisce grave inadempienza e può comportare la revoca dell'incarico ai sensi del paragrafo 9 "Revoca dell'incarico".

19. Delega di parte delle attività

1. In riferimento alle operazioni di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a terzi di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 25% del costo complessivo dell'operazione.
2. Per il ricorso alla delega, il soggetto attuatore è tenuto a rispettare le disposizioni di cui al Regolamento vigente e alle Linee Guida ad esso collegate.

20. Informazione e pubblicità

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
- recare i seguenti emblemi:

Unione Europea – Fondo sociale europeo Unione europea Fondo sociale europeo	Repubblica Italiana
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ	FSE in Friuli Venezia Giulia

3. Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

21. Rendicontazione

21.1 Rendicontazione delle operazioni a valere sul FSE (tipologia B1)

1. Per le operazioni di tipo B1, vengono individuate le scadenze di seguito indicate per la consegna, da parte del soggetto attuatore, della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni:

30 aprile 2016; 30 agosto 2016; 31 dicembre 2016; 30 aprile 2017; 31 agosto 2017; 30 dicembre 2017; 30 aprile 2018; 31 agosto 2018; 31 dicembre 2018; 30 aprile 2019.

2. La documentazione va presentata all'Area, sede di via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano.

3. La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 26 del Regolamento.

21.2 Rendicontazione delle operazioni a valere sui fondi regionali Ex L.R. 20/2015, Art. 7 c.11 (tipologia B2)

1. Per le operazioni di tipo B2, il soggetto attuatore è tenuto a presentare **annualmente** all'Area, sede di via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni concluse nell'anno formativo di riferimento, **entro il 30 novembre di ogni anno di attività** (2016, 2017).

1 bis) Per le operazioni relative alla terza annualità la cui scadenza è fissata al 31/12/2018, il soggetto attuatore è tenuto a presentare all'Area, sede di via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle stesse, entro il **30 aprile 2019**.

2. La documentazione da presentare verrà fornita dall'Area al soggetto attuatore e si rifà alla documentazione prevista dall'art. 26 del Regolamento.

PARTE C: DISPOSIZIONI FINALI

22. Trattamento dei dati

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti all'Area sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa e verranno conservati in archivi informatici e cartacei.

2. Il conferimento dei dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.
3. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla Legge Regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.
4. I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
5. Titolare del trattamento è il Vice Direttore Centrale - Area istruzione, alta formazione e ricerca.

23. Elementi informativi

1. Ai sensi dell'articolo 14 della Legge Regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
Struttura regionale attuatrice
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università. Area istruzione, alta formazione e ricerca.
Via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
tel. 040/ 3775206
fax 040/3775250
indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento
il Vice Direttore centrale dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail: ketty.segatti@regione.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria
dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail: mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it
Istruttore dott.sa Francesca SAFFI – tel. 040 /3772851; e-mail: francesca.saffi@regione.fvg.it

2. Copia integrale del presente avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it sezione "Formazione".

3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il Vice Direttore Centrale
dott.sa Ketty Segatti

Firmato digitalmente

18_28_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_5563_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 28 giugno 2018, n. 5563

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio valutati e presentati entro il 28 giugno 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 582 del 15 marzo 2018;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità

VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";

PRECISATO che il testo vigente delle Direttive sopraccitate è quello approvato con il decreto n. 2421/LAVFORUD del 29/03/18;

PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio nell'ambito delle fasce di utenza 2, 3, 4;

EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub dell'Area Agenzia regionale per il lavoro;

PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica;

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;

RILEVATO che le risorse del PON IOG di cui dalla delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e successive modifiche ed integrazioni, assegnate per la gestione dei progetti formativi di tirocinio

relativi alle fasce 2, 3 e 4, sono esaurite;
RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 582 del 15 marzo 2018, con la quale viene assegnata, per la realizzazione dei tirocini extracurriculari fasce 2, 3 e 4, la somma di euro 200.000,00, derivanti da risorse del bilancio regionale già presenti nella disponibilità complessiva di Pipol, ed a seguito della quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4 Risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
200.000,00	RISORSE INDIVISE			

VISTO il decreto n. 4616/LAVFORU del 5 giugno 2018, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 4 giugno 2018, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4 Risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
411,20	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 5506/LAVFORU del 27 giugno 2018, con il quale, tra l'altro, si autorizza il riutilizzo di euro 4.260,00 a valere sulle fasce 2, 3 e 4, derivanti da minori spese rendicontate accertate in sede di verifica della documentazione a chiusura di una serie di progetti formativi di tirocinio sinora realizzati, ed a seguito del quale la disponibilità residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4 Risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.671,20	RISORSE INDIVISE			

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati entro il 28 giugno 2018 2018 determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e non ammessi a finanziamento per esaurimento delle risorse (allegato 1 parte integrante)

PRECISATO che, con il presente provvedimento, vengono finanziati i progetti formativi di tirocinio approvati ma non finanziati, per l'esaurimento delle risorse disponibili, con il decreto n. 4616/LAVFORU del 5 giugno 2018;
CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 determina, l'approvazione ed il finanziamento di 2 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 3.600,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4 Risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.071,20	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati entro il 28 giugno 2018, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e non ammessi a finanziamento, per esaurimento delle risorse (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 3.600,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito delle risorse regionali.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 giugno 2018

SEGATTI

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180056183001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLAL CONTABILITA' D.V.	Tirocini	1.800,00 €	31/05/2018	N° 56183
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180056611001	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA POLTRONA (D.F.)	Tirocini	1.800,00 €	01/06/2018	N° 56611
Totale progetti : 2				**3.600,00 €**		

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180057846001	TIROCINIO IN BARISTA	Tirocini	3.202,18 €	05/06/2018	N° 57846
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180057921001	TIROCINIO IN ADDETTO RIPARAZIONI MECCANICHE	Tirocini	1.800,00 €	05/06/2018	N° 57921
Totale progetti : 2						**0,00 €**

18_28_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_5606_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca 29 giugno 2018, n. 5606

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018. Modifiche e integrazioni al PPO 2018. III intervento correttivo.

IL DIRETTORE D'AREA

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali
VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO l'articolo 5 del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, che disciplina le modalità di approvazione e di modifica del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico sociale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 con la quale è stato approvato il PPO 2018;
VISTO il decreto n. 2794/LAVFORU dell'11 aprile 2018 con il quale è stata approvata la prima variazione al PPO 2018;
VISTO il decreto n. 3334/LAVFORU del 28 aprile 2018 con il quale è stata approvata la seconda variazione al PPO 2018;
RAVVISATO che è necessario apportare una serie di modifiche e integrazioni al testo del PPO 2018, anche a correzione di errori materiali ed in riferimento ai programmi specifici 4/18, 5/18, 11/18, 18/18, 44/18, come dettagliatamente indicato all'allegato A) parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere alla modifiche e integrazioni sopraindicati, apportando anche le conseguenti correzioni al testo del PPO 2018;

DECRETA

1. È approvato l'allegato A) parte integrante del presente decreto nel quale sono dettagliatamente riportate le modifiche e integrazioni al PPO 2018, anche a correzione di errori materiali, richiamate nelle premesse.
2. E' approvato il testo coordinato del PPO 2018 costituente allegato B) parte integrante del presente decreto
3. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 29 giugno 2018

SEGATTI

Allegato A)

POR FSE 2014/2020.
Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2018

Modifiche e integrazione al documento approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni. III° intervento correttivo.

- Con riferimento al programma specifico n. 11/18 - Apprendistato:
  - a correzione di errore materiale, l'intero importo relativo all'annualità 2018, pari a euro 1.200.000,00, è ricondotto alla disponibilità finanziaria del PAR;
  - al fine di garantire l'operatività della Struttura regionale attuatrice competente, la disponibilità finanziaria dell'annualità 2020, pari a euro 1.000.000,00, è ricondotta alla disponibilità dell'annualità 2019.

- Con riferimento ai programmi specifici 44/18 - Percorsi IFTS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo – e 4/18 - Istituti Tecnici Superiori (ITS) – ed in relazione all'effettivo fabbisogno riscontrato dalla Struttura regionale attuatrice competente, l'importo di euro 68.377,00 è ricondotto dal programma specifico 4/18 al programma specifico 44/18. Pertanto:
  - la disponibilità finanziaria del programma specifico 44/18 è la seguente: annualità 2018: euro 856.737,00;
  - la disponibilità finanziaria del programma specifico 4/18 è la seguente: 2018: 706.459,37 (POR); 2018: 1.881.279,28 (PAR); Totale: 2.587.738,65.

- In relazione alle modifiche di cui ai due precedenti punti:
  - è aggiornata la tabella "Disponibilità residua" dell'asse 1 – Occupazione, Priorità d'investimento 8ii L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani;
  - è aggiornata la tabella "Disponibilità residua" dell'asse 3 – Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10ii) - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati;
  - è aggiornata la tabella relativa alle risorse finanziarie che vengono rese disponibili attraverso i programmi specifici del PPO 2018

- Con riferimento al programma specifico 18/18 ed al fine di adattarne la denominazione e la descrizione alle effettive esigenze di realizzazione:
  - la denominazione del programma specifico è la seguente: "18/18: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione";
  - la descrizione del programma specifico è sostituita dalla seguente: "Realizzazione di interventi formativi a favore di persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione in carico ai servizi sociali, sanitari, al collocamento mirato. Il programma specifico comprende anche il corrispondente programma specifico del PPO 2017, con il recupero delle risorse finanziarie relative all'annualità 2017 e con l'integrazione derivante dalla disponibilità dell'annualità 2018.".

- Con riferimento all' Asse 3 Istruzione e formazione - Priorità d'investimento 10iv, a correzione di mero errore materiale, la denominazione del programma specifico è la seguente: "5/18: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)".

Allegato B)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020.

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2018

Trieste, giugno 2018

Testo coordinato III^ variazione

SOMMARIO

PARTE GENERALE

1. Premessa

La Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo, di seguito POR FSE, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014/2020 con la decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

Il presente documento, denominato "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO –Annualità 2018", di seguito PPO 2018, si sviluppa ai sensi di quanto previsto dal "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con DPReg n. 140/2016 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare il documento, definisce le operazioni da realizzare nel 2018, ed anche nelle annualità 2019 e 2020, con il sostegno finanziario del POR FSE; le operazioni si sviluppano all'interno di programmi specifici, in un quadro di coerenza con le linee strategiche delineate dal POR FSE medesimo e con una declinazione che tiene conto delle esigenze specifiche del territorio relative allo sviluppo delle politiche per l'occupazione e per il rafforzamento delle competenze del capitale umano e della competitività delle imprese.

2. Struttura del PPO 2018

La struttura del PPO 2018 fa riferimento agli assi prioritari di intervento del POR FSE che sono i seguenti:

- Asse 1: Occupazione
- Asse 2: Inclusione sociale e lotta alla povertà
- Asse 3: Istruzione e formazione
- Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa
- Asse 5: Assistenza tecnica

Nell'ambito di ciascun asse vengono individuati una serie di programmi specifici, che possono essere di durata annuale o pluriennale, i quali definiscono le singole linee di intervento da attivare attraverso le dovute procedure ad evidenza pubblica.

Per ogni programma specifico il PPO 2018 riporta i seguenti dati di riferimento:

- asse;
- priorità d'investimento;
- obiettivo specifico;
- numero identificativo;
- denominazione;
- azione;
- descrizione;
- destinatari;
- struttura regionale attuatrice (SRA);
- risorse finanziarie disponibili.

Il PPO 2018 è articolato in tre parti, oltre alla presente Parte generale.

Nella prima parte viene ripreso lo stato di avanzamento del POR FSE 2014/2020, con l'inidicazione dei programmi specifici approvati con i PPO 2014, 2015, 2016 e 2017 e con l'evidenziazione di quelli che sono stati attivati, di quelli la cui attivazione è prevista nel 2018, di quelli che vengono soppressi e della disponibilità finanziaria residua entro la quale vanno a collocarsi i programmi specifici del PPO 2018.

Nella seconda parte viene indicata la disponibilità finanziaria a fronte dell'avanzamento del POR.

Nella terza parte vengono descritti i programmi specifici del PPO 2018.

3. Modalità di approvazione e attuazione del PPO 2018

Il PPO 2018 viene approvato dalla Giunta regionale previa concertazione con il partenariato economico e sociale.

L'attuazione del PPO 2018 avviene a cura dell'Autorità di gestione – AdG – del POR FSE individuata nell'Area istruzione, formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

La concreta realizzazione dei programmi specifici è a cura delle strutture dell'Amministrazione regionale competenti in relazione alle materie oggetto dei programmi specifici medesimi (strutture regionali attuatrici - SRA).

La previsione di nuovi programmi specifici successivamente all'approvazione del PPO 2018 è oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico e sociale.

Modificazioni di carattere finanziario ai programmi specifici del PPO 2018 non superiori al 20% sono adottati dall'AdG del POR FSE con proprio atto amministrativo.

PARTE PRIMA – LO STATO DI AVANZAMENTO DEL POR FSE 2014/2020

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento dei programmi specifici approvati con i PPO 2014, 2015, 2016 e 2017.

Asse 1 – Occupazione, Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, Obiettivo specifico 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
2/14 - Percorsi per l'inserimento occupazione delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali	2.000.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
3/14 - Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata	1.600.000,00	Servizio politiche del lavoro	sì	
7/15: Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)	1.800.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
7/15: Interventi di formazione imprenditoriale	1.800.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
8/15: FVG Progetto occupabilità	21.697.719,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali	2.300.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
43/16: Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005	1.800.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
64/17: Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo	1.500.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
3/17: Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata	2.000.000,00	Servizio politiche del lavoro	sì	

8/17: FVG Progetto occupabilità. Tirocini extracurriculari FASCIA 5	2.566.111,40	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare a fronte della effettiva disponibilità delle risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015
65/17: Bonus occupazionale per le imprese dell'Alta Carnia	150.000,00	Servizio politiche del lavoro	no	Da attivare nel 2018

Asse 1 – Occupazione, Priorità d'investimento 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani, Obiettivo specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
1/14 Percorsi triennali IeFP – attività integrativa rivolta ad allievi frequentanti percorsi triennali di IeFP ed iscritti ad un CFP	2.639.238,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
9/15: Catalogo regionale dell'offerta orientativa	1.650.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
10/15: Sostegno ai processi di innovazione e di sviluppo della qualità del sistema integrato di orientamento	1.050.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
11/15: Apprendistato	90.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
7/15: Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)	1.800.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
12/15: FVG Progetto giovani	16.819.598,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
12/15: FVG Progetto giovani - IFTS	1.604.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	390.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

13/15: Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione	330.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali	2.040.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
44/16: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo - ITS	1.652.514	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
44/16: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo - IFTS	733.600	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
45/16 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP	1.073.886,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
46/16 - Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo di neolaureati	160.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
44/17: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo - ITS	570.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
44/17: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo - IFTS	778.400,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

45/17 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP	1.100.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
66/17: Percorsi di aggiornamento linguistico all'estero	900.000,00	Organismo intermedio	no	Da attivare nel 2018
67/17: Attivagiovani	4.500.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
68/17: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP (a.f.2017/2018)	600.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	no	Da attivare nel 2018
28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS	260.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
69/17: Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni	600.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
11/17: Apprendistato	400.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
12/17: FVG Progetto giovani	433.888,60	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare a fronte della effettiva disponibilità delle risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015

Asse 1 – Occupazione, Priorità d'investimento 8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore, Obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
7/15: Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)	1.200.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	

15/15: "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": progetto "Matelda – Iniziative a favore di donne in uscita da percorsi di violenza"	900.000,00	Agenzia regionale del lavoro	no	Da attivare nel 2018
14/15: "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali	1.741.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	1.275.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
47/16 : Moduli formativi e seminariali per rafforzare la presenza delle donne nella vita sociale ed economica della Regione	120.000,00	Agenzia regionale del lavoro	no	SOPPRESSO
70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG	100.000,00	ardiss	no	Da attivare nel 2018
71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero	260.000,00	organismo intermedio	no	Da attivare nel 2018
72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC	100.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare nel 2018
80/17: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS	20.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS	780.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

Asse 1 – Occupazione, Priorità d'investimento 8.vii) - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati, Obiettivo specifico 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
16/15: Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego	1.414.800,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	

48/16 - Misure per il miglioramento delle modalità di realizzazione delle politiche attive del lavoro attraverso dispositivi in grado di diffondere presso le imprese del territorio regionale la loro conoscenza e rafforzare il raccordo e l'integrazione tra i Centri per l'impiego, i Centri di orientamento regionali, gli enti di formazione professionale accreditati, le scuole superiori e le università	2.700.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
49/16 - Definizione degli standard di servizio degli operatori dei centri per l'impiego e dei centri di orientamento regionali, anche con riferimento a buone pratiche europee, e loro messa in atto	100.000,00	Servizio politiche del lavoro	no	SOPPRESSO
50/16 - Definizione degli standard di carattere logistico/strutturale degli uffici dei Centri per l'impiego regionali e analisi del fabbisogno ai fini dell'allineamento agli standard	50.000,00	Servizio politiche del lavoro	no	Da attivare nel 2018
74/17: Misure per il rafforzamento dei COR	735.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare nel 2018

<u>Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità d'investimento 9i</u> - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili, Obiettivo specifico 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
17/15: Definizione e validazione degli standard per la presa in carico multi professionale delle persone maggiormente vulnerabili ed a rischio di discriminazione	50.000,00	Area politiche sociali	no	SOPPRESSO
18/15: Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali	920.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
19/15: Attività formativa a favore della popolazione detenuta o in esecuzione penale esterna	950.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
20/15: Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L. 68/99	1.700.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

41/15: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	345.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
22/15: Percorsi di formazione al fine di promuovere la previsione di azioni socialmente responsabili nelle attività primarie e di supporto delle imprese profit e no profit anche ai fini della crescita della competitività	75.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
2/16: Percorsi per l'inserimento occupazionale delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali	1.500.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	SOPPRESSO
18/16: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione	6.000.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
19/16: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale	1.200.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
41/16: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	350.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
51/16: Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	2.500.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	no	Da attivare nel 2018 sub PS 51/18
60/16: Rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi	1.400.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
61/16: Rafforzamento dei Centri per l'impiego ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi	1.090.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	

18/17: Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali	2.180.877,39	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	no	Da attivare nel 2018 sub PS 18/18
19/17: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale	760.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	no	Da attivare nel 2018 sub PS 19/18
41/17: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	600.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità di investimento 9. iv - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie, Obiettivo specifico: 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
23/15: Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia	4.800.000,00	Area politiche sociali	sì	
24/15: Sperimentazione di modalità di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia	1.004.931,00	Area politiche sociali	sì	

Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10ii - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati, Obiettivo specifico 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
4/14 Istituti Tecnici Superiori (ITS)	1.226.025,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
4/15: Istituti Tecnici Superiori (ITS)	4.236.786,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
25/15: Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea	6.300.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	PAR 6.270.649,86

26/15: Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori	1.200.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
4/16:Istituti Tecnici Superiori (ITS)	452.356,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
4/17: Istituti Tecnici Superiori (ITS)	417.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG	290.070,59	ARDISS	no	Da attivare nel 2018
71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero	1.340.000,00	organismo intermedio	no	Da attivare nel 2018
72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC	400.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare nel 2018

Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite, Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
6/14 Qualificazione di base abbreviata	4.635.866,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
27/15: Percorsi formativi personalizzati	75.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	2.843.731,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
29/15 – Misure funzionali all'attuazione della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale	551.175,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
30/15: Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale	2.250.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	

31/15: Formazione della figura del mentor ai fini dello sviluppo del modello dei Circoli di studio	50.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
32/15: Sostegno alla partecipazione a attività di carattere formativo e professionalizzante in mobilità, anche interregionale o transnazionale	300.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
33/15: Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses	200.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
27/16: Percorsi formativi personalizzati	75.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
52/16: Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati	1.000.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
53/16: Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea	1.000.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
73/17: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata)	4.500.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
73/17: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (innovazione - industria 4.0, S3, Innovazione sociale)	2.671.149,02	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
52/17: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati	2.082.201,21	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
85/17: Tirocini extracurriculari all'estero	1.340.000,00	organismo intermedio	no	Da attivare nel 2018
75/17: Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente	800.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
76/17: Tirocini extracurriculari estivi e presso imprese dell'Alta Carnia	110.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare nel 2018
33/17: Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses	200.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	

28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS	520.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
77/17: Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio	80.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
9/17: Catalogo regionale dell'offerta orientativa	100.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	SOPPRESSO. Viene sostituito da misura finanziabile con fondi regionali.

Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10iv - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, Obiettivo specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
5/14Istruzione e formazione tecnica superiore	1.053.160,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
5/15: Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS	1.069.160,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
34/15: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	200.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
5/16: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	855.040,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
54/16: Azioni di sistema e di coordinamento dei Poli tecnico professionali	600.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
5/17: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	906.240,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
34/17: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	50.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

Asse 4 Capacità istituzionale e amministrativa, Priorità d'investimento 11ii - Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale, Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
35/15: Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	390.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
36/15: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	150.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
37/15: : Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili	150.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
35/16: Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	500.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare nel 2018
55/16: Sistema regionale di certificazione delle competenze – Formazione degli operatori coinvolti	20.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
63/16 : Rafforzamento delle competenze metodologiche e degli strumenti operativi per la gestione del rischio anticorruzione	146.400,00	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Amministrazione regionale	sì	
55/17 Sistema regionale di certificazione delle competenze - Formazione degli operatori coinvolti	20.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	no	Da attivare nel 2018
36/17: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	30.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

Asse 5 Assistenza tecnica

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
38/15: Servizi di assistenza tecnica	5.240.041,52	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
39/15: Reclutamento personale D1 e C1	2.338.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
40/15: 2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia - Master FP	100.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
56/16: Attuazione del Piano di comunicazione del POR (AT2)	732.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
57/16: Affidamento del servizio di valutazione del POR (AT3)	280.600,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
58/16: Mobilità del personale dell'AdG e dell'AdC (AT1)	100.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
59/16: Sostegno all'attività di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE (AT1)	732.270,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
62/16: Evento annuale FSE 2016	5.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
62/17 : Evento annuale FSE e Comitato di sorveglianza	10.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
78/17 : Supporto accreditamento enti di formazione	64.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
79/17 : Acquisizione di PC a supporto dell'attività svolta dall'AdG, dall'AdC e dalle SRA	50.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	

PARTE SECONDA. La disponibilità finanziaria a fronte dell'avanzamento del POR

In relazione

- al quadro finanziario del POR FSE,
- all'avanzamento finanziario del POR FSE,
- al fabbisogno emergente dal territorio.

ed in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 10 dell'articolo 96 del regolamento (UE) n. 1303/2013, vengono disposti i seguenti trasferimenti finanziari nell'ambito degli assi 1 – Occupazione e 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà:

Asse 1:

	da	a	differenza
Priorità d'investimento 8.i	58.381.554,00	58.381.554,00	0,00
Priorità d'investimento 8.ii	61.035.261,00	65.535.261,00	4.500.000,00
Priorità d'investimento 8.iv	13.268.535,00	10.268.535,00	-3.000.000,00
Priorità d'investimento 8.vii	10.614.828,00	9.114.828,00	-1.500.000,00
TOTALE	143.300.178,00	143.300.178,00	0,00

Asse 2:

	da	a	differenza
Priorità d'investimento 9.i	39.805.605,00	43.805.605,00	4.000.000,00
Priorità d'investimento 9.iv	13.268.535,00	9.268.535,00	-4.000.000,00
TOTALE	53.074.140,00	53.074.140,00	0,00

La disponibilità finanziaria del POR FSE 2014/2020, a fronte dello stato di avanzamento di cui alla Parte prima e dei trasferimenti finanziari sopraindicati, è la seguente:

ASSE	Priorità investimento	2018	2019	2020
1	8i	10.309.752,54	8.313.520,84	8.491.884,44
	8ii	10.887.333,62	8.518.283,07	9.704.746,16
	8iv	1.242.057,22	1.325.999,09	1.366.540,25
	8vii	1.344.539,86	1.121.236,85	1.653.678,54
	totale	**23.783.683,24**	**19.279.039,85**	**21.216.849,39**
2	9i	7.998.091,94	7.077.511,07	7.199.124,84
	9iv	1.371.392,12	1.025.837,03	1.066.374,95
	totale	**9.369.484,06**	**8.103.348,10**	**8.265.499,79**
3	10ii	774.796,37	3.123.576,51	3.645.085,40
	10iii	4.070.559,64	4.421.832,74	5.265.123,36
	10iv	662.078,00	1.191.192,17	1.215.028,47
	totale	**5.507.434,01**	**8.736.601,42**	**10.125.237,23**
4	11ii	1.344.919,56	607.751,10	619.912,48
	totale	**1.344.919,56**	**607.751,10**	**619.912,48**
5	5	452.979,12	459.220,16	493.001,76
	totale	**452.979,12**	**459.220,16**	**493.001,76**

Occorre inoltre considerare gli ulteriori aspetti che riguardano la disponibilità finanziaria:

- Asse 1, priorità d'investimento 8i: euro **345.300,00** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 2/14;
- Asse 1, priorità d'investimento 8ii: euro **313.533,71** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 1/14;
- Asse 2, priorità d'investimento 9i: euro **156.180,80** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 18/15;
- Asse 3, priorità d'investimento 10iii: euro **300.034,40** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 6/14;
- Asse 3, priorità d'investimento 10iii: euro **332.201,21** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 52/16;
- Asse 3, priorità d'investimento 10iii: euro **900.000,00** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 52/17
- Asse 3, priorità d'investimento 10iv: euro **28.034,33** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 5/14;
- Risorse aggiuntive derivanti dal bilancio regionale, per un importo pari a euro **6.270.649,86,** sono state oggetto di impegno finanziario a valere sull'asse 3 che può pertanto essere compensato con un importo di pari ammontare a valere sul finanziamento ordinario del POR FSE;
- Risorse finanziarie aggiuntive e derivanti dal bilancio regionale, per un importo pari a euro **2.059.000,00** sono disponibili per il finanziamento di operazioni a valere sul PPO 2018.

PARTE TERZA – I contenuti del PPO 2018

Il PPO 2018 si compone dei seguenti programmi specifici.

ASSE 1 Occupazione

Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, Obiettivo specifico 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.

Disponibilità	2018	2019	2020
	10.655.052,54	8.313.520,84	8.491.884,44

Programma specifico	8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Risorse finanziarie	2018: 7.000.000,00 2019: 7.000.000,00 2020: 7.000.000,00.
Descrizione	Realizzazione di attività di carattere formativo e di tirocini extracurriculari a favore di cittadini disoccupati rientranti in FVG Progetto occupabilità

Destinatari	– lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione, percettori o meno di ammortizzatori sociali
	– lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso
	  – alla CIGS, ivi compresi i contratti di solidarietà difensiva di cui all'articolo 1 della legge 863/1984;
	  – alla CIG in deroga;
	  – al trattamento di cui all'articolo 3, commi 17 e 18, della legge 92/2012,
	residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del Friuli Venezia Giulia e che non rientrano tra i destinatari di Garanzia giovani FVG

SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Programma specifico	64/18: Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Risorse finanziarie	2018: 1.500.000,00
Descrizione	Programmazione e realizzazione di misure di politica attiva integrate – formazione, tirocini, formazione individualizzata – prioritariamente finalizzate a: – favorire l'occupabilità delle persone in condizione di inoccupazione o disoccupazione in possesso di un diploma di laurea in discipline di carattere umanistico attraverso – la messa a punto di percorsi di carattere formativo finalizzati al rafforzamento di competenze specifiche nei settori dei beni e delle attività culturali, anche con

	riguardo allo sviluppo del turismo, funzionali al fabbisogno manifestato dagli operatori e dalle istituzioni di tali settori; – la costituzione di una rete di operatori e istituzioni dei settori dei beni e della attività culturali disponibili ad ospitare tirocini extracurriculari, anche in funzione propedeutica a successive fasi di assorbimento occupazionale; – la realizzazione di tirocini extracurriculari in attuazione dell'azione di sistema di cui al precedente alinea; – realizzare percorsi di carattere formativo ed esperienze di tirocinio nei settori del restauro e manutenzione del patrimonio architettonico e artistico regionale e dell'artigianato artistico; accompagnare i percorsi sopraindicati con misure di formazione imprenditoriale
Destinatari	Disoccupati residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Disponibilità residua	**2018**	**2019**	**2020**
	2.155.052,54	1.313.520,84	1.491.884,44

Priorità d'investimento 8ii L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani, Obiettivo specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

Disponibilità	2018	2019	2020
	11.200.867,33	8.518.283,07	9.704.746,16
	1.832.872,33 (Risorse aggiuntive del bilancio regionale – PAR)		
	13.033.739,66		

Programma specifico	9/18: Catalogo regionale dell'offerta orientativa
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 500.000,00 2019: 500.000,00 2020: 500.000,00.
Descrizione	Azioni di orientamento educativo finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere ed a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro. Tali azioni saranno altresì accompagnate da interventi di miglioramento della preparazione professionale degli operatori del sistema. E' prevista quindi la creazione di un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", nel quale saranno raccolti, sistematizzati e reso disponibili al territorio regionale i migliori percorsi di orientamento e ri-orientamento
Destinatari	Giovani nell'ambito del diritto-dovere
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Programma specifico	11/18: Apprendistato
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 1.200.000,00 (PAR) 2019: 1.000.000,00 (191.716,43 a valere su 2018; 808.283,07 a valere su 2019)
Descrizione	Percorsi formativi nell'ambito di apprendistato professionalizzante. La Regione interviene nei confronti dei giovani assunti con tale tipologia contrattuale attraverso un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015" approvate con deliberazione giuntale n. 242 del 19 febbraio 2016.
Destinatari	Giovani da 18 a 29 anni compresi (o fin dai 17 anni di età se in possesso di una qualifica professionale) con contratti di apprendistato professionalizzante, residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	12/18: PIPOL 18/20 – Garanzia giovani FVG
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 6.000.000,00 2019: 6.000.000,00 2020: 6.000.000,00.
Descrizione	Realizzazione di attività di carattere formativo e di tirocini extracurriculari a favore di cittadini disoccupati rientranti in Garanzia giovani FVG
Destinatari	Giovani di età compresa tra 18 anni compiuti e 30 anni non compiuti i quali – non hanno in corso un contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi della normativa vigente; – non frequentano un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione; – risultano residenti sul territorio italiano in un area territoriale ammissibile al PON IOG1, per la partecipazione alle misure finanziate con le risorse del PON IOG o risultano residenti o elettivamente domiciliati sul territorio della regione FVG, per la partecipazione alle misure finanziate dal POR FSE 2014/2020
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Programma specifico	12/18: IFTS
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 566.000,00
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, in via sperimentale, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione
Destinatari	Giovani diplomati della scuola secondaria, titolari di diploma di qualifica professionale
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	13/18: Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 110.000,00 2019: 110.000,00 2020: 110.000,00
Descrizione	Percorsi personalizzati funzionali all'acquisizione di crediti formativi per l'ammissione ai percorsi di IeFP ed al conseguimento, se necessario, del titolo conclusivo del I ciclo (quest'ultimo in

[1] Le aree territoriali italiane ammissibili al PON IOG sono relative all'intero territorio nazionale con l'eccezione di Bolzano

	accordo con le istituzioni competenti al rilascio
Destinatari	Drop out o a rischio drop out che intendono iscriversi a un percorso IeFP
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	44/18: Percorsi IFTS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 856.737,00
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, in via sperimentale, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione.
Destinatari	Diplomati della scuola secondaria, titolari di diploma di qualifica professionale
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	44/18: Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 832.688,75
Descrizione	Realizzazione di percorsi ITS relativi alla Fondazione Accademia Adriatico anche in relazione alle aree S3 e con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo.
Destinatari	Giovani aventi titolo alla partecipazione ai percorsi ITS
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Programma specifico	45/18 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 1.100.000,00 2019: 1.100.000,00 2020: 1.100.000,00
Descrizione	Realizzazione di azioni di arricchimento extracurricolare nei confronti degli allievi frequentanti le ultime due annualità di un percorso di IeFP. I contenuti delle azioni sono legati all'approfondimento di temi connessi alle traiettorie di sviluppo nelle aree S3 dell'agroalimentare e delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa,

	delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo.
Destinatari	Giovani aventi titolo alla partecipazione ai percorsi IeFP
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	68/18: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un CFP (a.f.2018/2019)
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Risorse finanziarie	2018: 600.000,00
Descrizione	Azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi IeFP mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto dalla località di residenza alla sede di svolgimento dell'attività formativa.
Destinatari	Giovani aventi titolo alla partecipazione ai percorsi IeFP
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

	2018	2019	2020
Disponibilità residua	443.724,65	0,00	1.994.746,16
	632.872,33 (Risorse aggiuntive del bilancio regionale – PAR)		
	1.076.596,98		

Priorità d'investimento 8iv) - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore, Obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile

Disponibilità	2018	2019	2020
	1.242.057,22	1.325.999,09	1.366.540,25

Programma specifico	14/18: "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione
Risorse finanziarie	2018: 600.000,00 2019: 600.000,00 2020: 600.000,00
Descrizione	Il programma Si.Con.Te. intende rispondere alle necessità delle persone che cercano soluzioni flessibili e a domicilio per i servizi di cura, favorendo l'accesso ai servizi, anche integrativi e sperimentali, nonché l'incontro regolare e qualificato tra domanda ed offerta di collaboratori familiari. Si prevede il rinnovo dei contratti degli operatori degli sportelli "Assistenti familiari presso i CPI, il potenziamento attività degli sportelli medesimi e l'attivazione di un networking territoriale e di azioni di supporto (incontri, seminari, monitoraggi periodici)..
Destinatari	Esperti addetti alle attività di sportello
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Programma specifico	80/18: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione
Risorse finanziarie	2018: 30.000,00
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione
Destinatari	Allieve partecipanti ai percorsi ITS
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	612.057,22	725.999,09	766.540,25

Priorità d'investimento 8.vii) - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati, Obiettivo specifico 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso

Disponibilità	2018	2019	2020
	1.344.539,86	1.121.236,85	1.653.678,54

Programma specifico	82/18: Qualificazione dei servizi del lavoro nell'Alta Carnia
Azione	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force
Risorse finanziarie	2018: 50.000,00
Descrizione	L'intervento attua la specifica misura prevista dal POR FSE a sostegno del rafforzamento dei Centri pubblici per l'impiego e si concretizza nella realizzazione di un progetto speciale riferibile all'area interna avente lo scopo non solo di seguire il mercato del lavoro, raccogliendo e trattando i dati utili a soddisfare le esigenze di imprese e lavoratori, ma anche le opportunità territoriali quali disponibilità di immobili produttivi, abitazioni, servizi alla residenza, ecc. ("catalogo delle opportunità" da rendere disponibile anche con strumenti telematici), fornendo così ai "nuovi montanari" un servizio funzionale e completo al trasferimento nell'area. L'intervento coinvolge il centro territoriale regionale del lavoro di Tolmezzo e prevede due fasi, la prima di progettazione delle attività, anche attraverso puntuali analisi e indagini sul territorio, e a seguire l'implementazione delle stesse tramite la struttura regionale territoriale
Destinatari	Popolazione in età attiva alla ricerca di lavoro
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Programma specifico	83/18: Rafforzamento delle attività dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro
Azione	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force
Risorse finanziarie	2018: 100.000,00 2019: 100.000,00
Descrizione	L'operazione prevede il rafforzamento ed il sostegno dell'attività svolta dall'Osservatorio regionale del mercato del lavoro operante all'interno dell'Area Agenzia regionale del lavoro. attraverso l'individuazione di personale specializzato, compresi assegnisti di ricerca
Destinatari	Personale specializzato sulle tematiche delle politiche per il mercato del lavoro
SRA	Servizio politiche del lavoro

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	1.194.539,86	1.021.236,85	1.653.678,54

Ass2 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà

Priorità d'investimento 9i) - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili

Disponibilità	2018	2019	2020
	7.998.091,94	7.077.511,07	7.199.124,84

Programma specifico	18/18: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Risorse finanziarie	2017: 2.180.877,39 2018: 1.819.122,61
Descrizione	Realizzazione di interventi formativi a favore di persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione in carico ai servizi sociali, sanitari, al collocamento mirato. Il programma specifico comprende anche il corrispondente programma specifico del PPO 2017, con il recupero delle risorse finanziarie relative all'annualità 2017 e con l'integrazione derivante dalla disponibilità dell'annualità 2018.
Destinatari	Persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione in carico ai servizi sociali, sanitari, enti morali, associazioni, onlus che operano con specifiche finalità statutarie di inclusione sociale e lavorativa e che hanno in carico l'utenza
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	19/18: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Risorse finanziarie	2017: 760.000,00 2018: 740.000,00
Descrizione	Realizzazione di un'offerta formativa a favore delle persone in esecuzione penale, detenute presso le 5 Case Circondariali della regione, in attuazione dei protocolli sottoscritti tra la Regione FVG ed il Ministero di giustizia. Il programma specifico comprende anche il corrispondente programma specifico del PPO 2017, con il recupero delle risorse finanziarie relative all'annualità 2017 e con l'integrazione derivante dalla disponibilità dell'annualità 2018.
Destinatari	Popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	51/18: Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Risorse finanziarie	2016: 2.500.000,00 2018: 2.500.000,00
Descrizione	Programma pluriennale a sostegno della realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone in carico ai Servizi Sociali o ai Servizi Sanitari competenti o da entrambi . Il programma specifico comprende anche il corrispondente programma specifico del PPO 2016, con il recupero delle risorse finanziarie relative all'annualità 2016 e con l'integrazione derivante dalla disponibilità dell'annualità 2018.
Destinatari	Persone in carico ai Servizi Sociali o ai Servizi Sanitari competenti o a entrambi
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	41/18 Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Risorse finanziarie	2018: 600.000,00
Descrizione	Realizzazione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE dalla Legge regionale 22/07 e nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), attraverso misure di accompagnamento quali il sostegno al trasporto pubblico o speciale, misure di tutoraggio personalizzato, acquisizione di attrezzature didattiche specifiche.
Destinatari	Persone in condizioni di svantaggio che partecipano ad attività formative finanziate dal FSE o nell'ambito di IeFP o dalla LR 22/07
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	84/18 Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Risorse finanziarie	2018: 2.000.000,00 2019: 2.000.000,00 2020: 2.000.000,00
Descrizione	Interventi integrati di sostegno, accompagnamento e politica attiva del lavoro per aumentare il potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità
Destinatari	Donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata; beneficiari delle misure di contrasto alla povertà regionale e nazionale
SRA	Servizio politiche del lavoro

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	338.969,33	5.077.511,07	5.199.124,84

Priorità di investimento 9iv) - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie. Obiettivo specifico: 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

	2018	2019	2020
Disponibilità	1.371.392,12	1.025.837,03	1.066.374,95

Asse 3 – Istruzione e formazione

Priorità d'investimento 10ii) - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati, Obiettivo specifico 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

	2018	2019	2020
Disponibilità	774.796,37	3.123.576,51	3.645.085,40
	1.881.279,28 (a compensazione risorse regionali aggiuntive – PAR)		
	2.656.075,65		

Programma specifico	4/18: Istituti Tecnici Superiori (ITS)
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 706.459,37 (POR) 2018: 1.881.279,28 (PAR) Totale: 2.587.738,65
Descrizione	Realizzazione di percorsi ITS.
Destinatari	Giovani aventi titolo alla partecipazione ai percorsi ITS
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	68.337,00	3.123.576,51	3.645.085,40

Priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite, Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo

	2018	2019	2020
Disponibilità	5.602.795,25	4.421.832,74	5.265.123,36
	4.389.370,58 (a compensazione risorse regionali aggiuntive – PAR)		
	9.992.165,83		

Programma specifico	28/18: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento.
Risorse finanziarie	2018: 1.321.800,00
Descrizione	Percorsi formativi finalizzato all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS..
Destinatari	Disoccupati residenti o elettivamente domiciliati sul territorio regionale
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	34/18: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali
Azione	10.6.11 Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali.
Risorse finanziarie	2018: 50.000,00 2019: 50.000,00 2020: 50.000,00
Descrizione	Predisposizione, aggiornamento e manutenzione del repertorio delle qualificazioni regionali comprensivo del suo caricamento nei data base regionale e nazionale, e delle linee guida regionali dei percorsi IeFP
Destinatari	NP
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	52/18: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
Risorse finanziarie	2018: 1.500.000,00 (di cui euro 250.000,00 per imprese dell'Alta Carnia ed euro 100.000 per imprese delle Dolomiti friulane)
Descrizione	Realizzazione di misure di carattere formativo a favore di lavoratori e di imprenditori, per lo sviluppo della competitività d'impresa, per il riallineamento delle competenze, delle conoscenze e la valorizzazione del capitale umano, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo dei temi dell'innovazione – Industria 4.0, S3, Innovazione sociale. Una quota finanziaria pari a euro 250.000,00 viene riservata ai progetti a favore di lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia; una quota finanziaria pari a euro 100.000,00 viene riservata ai progetti a favore di lavoratori delle imprese delle Dolomiti friulane. Tutto ciò nel quadro degli interventi previsti a favore delle Aree interne..
Destinatari	Lavoratori occupati
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	73/18: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata)
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
Risorse finanziarie	2018: 4.500.000,00
Descrizione	Realizzazione di percorsi di qualificazione abbreviata nell'ambito di PIPOL 18/20.. In questo programma specifico si prevede anche la continuazione della sperimentazione ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione.
Destinatari	Persone iscritte al progetto PIPOL 18/20
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	77/18: Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento.
Risorse finanziarie	2018: 80.000,00
Descrizione	Promozione dei Circoli di studio con sperimentazioni territoriali in prosecuzione con l'esperienza realizzata nell'ambito dei programmi specifici 31/15 e 77/17.
Destinatari	Disoccupati, inoccupati, inattivi, occupati residenti o elettivamente domiciliati sul territorio regionale
SRA	Area istruzone, formazione e ricerca

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	2.540.365,83	4.371.832,74	5.215.123,36

Asse 3 Istruzione e formazione - Priorità d'investimento 10iv Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, Obiettivo specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Disponibilità	2018	2019	2020
	690.112,33	1.191.192,17	1.215.028,47
	226.127,67 (Risorse aggiuntive bilancio regionale – PAR)		
	916.240,00		

Programma specifico	5/18 Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Azione	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
Risorse finanziarie	2018: 690.112,33 Risorse aggiuntive bilancio regionale 2018: 226.127,67
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, in via sperimentale, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione.
Destinatari	Diplomati della scuola secondaria, titolari di diploma di qualifica professionale
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	0	1.191.192,17	1.215.028,47

Asse 4 Capacità istituzionale e amministrativa - Priorità d'investimento 11ii Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale, Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

Disponibilità	2018	2019	2020
	1.078.386,92	607.751,10	619.912,48

Programma specifico	36/18: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia.
Risorse finanziarie	2018: 20.000,00 2019: 20.000,00 2020: 20.000,00
Descrizione	Azioni formative o seminariali rivolte a docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti o che si prevede di coinvolgere nei percorsi di IeFP, funzionale al rispetto delle indicazioni metodologiche e didattiche previste dall'ordinamento regionale
Destinatari	Formatori del sistema IeFP
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	1.058.386,92	587.751,10	599.912,48

Asse 5 Assistenza tecnica

Disponibilità	2018	2019	2020
	424.068,12	430.309,16	464.090,76

Programma specifico	38/18 Servizi di assistenza tecnica – Ripetizione di servizi analoghi
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
Risorse finanziarie	2018: 452.979,12 2019: 459.220,16 2020: 401.448,72 (tot. 1.313.648,00)
Descrizione	Attività di assistenza tecnica relativa alle fasi di selezione delle operazioni, gestione amministrativo/contabile, controlli
Destinatari	Esperti nelle funzioni di assistenza tecnica
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	0,00	0,00	4.820,04

Le risorse finanziarie che vengono rese disponibili attraverso i programmi specifici del PPO 2018 sono le seguenti:

		2018	2019	2020	TOTALE
Asse 1	8i	8.500.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	22.500.000,00
	8ii	11.957.142,68	8.518.283,07	7.710.000,00	28.185.425,75
	8iv	630.000,00	600.000,00	600.000,00	1.830.000,00
	8vii	150.000,00	100.000,00	0,00	250.000,00
	TOTALE	**21.237.142,68**	**16.218.283,07**	**15.310.000,00**	**52.765.425,75**
Asse 2	9i	7.659.122,61	2.000.000,00	2.000.000,00	11.659.122,61
	TOTALE	**7.659.122,61**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**11.659.122,61**
Asse 3	10ii	2.587.738,65	0,00	0,00	2.656.075,65
	10iii	7.451.800,00	50.000,00	50.000,00	7.551.800,00
	10iv	916.240,00	0,00	0,00	916.240,00
	TOTALE	**10.955.778,65**	**50.000,00**	**50.000,00**	**11.055.778,65**
Asse 4	11ii	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
	TOTALE	**20.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**	**60.000,00**
Asse 5		452.979,12	459.220,16	401.448,72	1.313.648,00
	TOTALE	**452.979,12**	**459.220,16**	**401.448,72**	**1.313.648,00**
TOTALE GENERALE		**40.325.023,06**	**18.747.503,23**	**17.781.448,72**	**76.853.975,01**

POR FSE 2014/2020

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – 2018

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, UNIVERSITA' E RICERCA

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA - AUTORITA' DI GESTIONE

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE

18_28_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_5607_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 29 giugno 2018, n. 5607

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018. Programma specifico 77/18 - Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio. Emanazione dell'avviso per la presentazione delle operazioni.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede la realizzazione del programma specifico n. 77/18 - Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio;
PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 77/18 si colloca nell'ambito dell'asse 3 - Istruzione e formazione- del POR FSE e che prevede una disponibilità finanziaria di euro 80.000,00;
RITENUTO di provvedere alla emanazione dell'avviso per la presentazione di operazioni da parte dei soggetti aventi titolo a valere sul programma specifico n. 77/18;

DECRETA

1. È approvato l'avviso relativo alla presentazione di operazioni a valere sul programma specifico n. 77/18 - Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio - previsto dal PPO 2018 nell'ambito dell'asse 3 - Istruzione e formazione - del POR FSE ed avente una disponibilità finanziaria di euro 80.000, costituente allegato 1 parte integrante del presente decreto.
2. Le operazioni devono essere presentate entro il 31 agosto 2018.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione
Trieste, 29 giugno 2018

SEGATTI

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Asse 3 – Istruzione e Formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018

Programma specifico n. 77/18 – Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI VOLTE ALL'ATTIVAZIONE E ALLA PROMOZIONE DEI CIRCOLI DI STUDIO

Giugno 2018

PPO2018 – Programma specifico 77– Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio

1. PREMESSA

1. Le operazioni disciplinate dal presente Avviso:
   a) rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, ed in particolare nell'Asse 3 – Istruzione e formazione;
   b) costituiscono attuazione del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento al Programma Specifico n. 77 "Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio".
2. Con il presente avviso si vuole promuovere il potenziamento e l'innovazione del sistema regionale di formazione permanente, al fine di perseguire il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, valorizzando le potenzialità dell'educazione non formale e informale in termini di inclusione e partecipazione attiva dei soggetti, attraverso lo sviluppo dei Circoli di studio.
3. Nello specifico si prevedono operazioni per la realizzazione e la promozione di Circoli di studio con sperimentazioni territoriali, in prosecuzione dell'esperienza pregressa nell'ambito dei programmi specifici n. 31/15 e 77/17.
4. I Circoli di studio possono rappresentare la risposta alla necessità di politiche formative innovative sul territorio regionale, basandosi non solo sull'offerta ma soprattutto sulla domanda di formazione, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco di vita e di apertura a tutti i bisogni delle persone.
5. Con il presente avviso si vuole valorizzare la conoscenza del patrimonio territoriale e dei singoli partecipanti coinvolgendo anche le comunità locali e consentendo di sperimentare modelli pedagogici partecipativi, in grado di creare reti virtuose di saperi e di sviluppo economico.
6. Le operazioni si strutturano in modo da garantire una continuità all'interno della filiera dell'apprendimento permanente, allineandosi con il potenziamento del processo sperimentale svolto dall'Amministrazione regionale, riguardante il sistema di certificazione delle competenze e il sistema della formazione professionale.
7. L'impianto generale di tale intervento valorizza le esperienze pratiche e l'auto-apprendimento dei singoli individui, favorendo modelli partecipativi ed inclusivi, integrativi dei bisogni cognitivi, affettivi, comportamentali, culturali e valoriali dei partecipanti.
8. Il presente avviso si contestualizza all'interno del POR nel modo seguente:
   - Asse 3 – Occupazione;
   - Priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
   - Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo;
   - Azione 10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento;
   - Settore d'intervento 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.

9. La SRA competente per l'attuazione del presente avviso è l'Area istruzione, formazione e ricerca.

2. QUADRO NORMATIVO

Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:

1. <u>Normativa UE</u>
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
   - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
   - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

2. <u>Atti UE</u>:

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

3. Normativa regionale
   - Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
   - Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
   - Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016) – (*in relazione agli avvisi emanati dopo l'entrata in vigore dello stesso Regolamento)* e successive modifiche e integrazioni;
   - Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni;
   - Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;

4. Atti regionali
   - Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie;
   - "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici" – SRA nel tempo vigente, di seguito Linee guida SRA;
   - "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche e integrazioni;
   - Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni;
   - Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
   - Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati, nel tempo vigente.

3. SOGGETTI PROPONENTI DELLE CANDIDATURE E SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**.
2. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo sociale europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.

3. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**.
4. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento i soggetti attuatori, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente.
5. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 4 è causa di decadenza dal contributo.

4. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 90 giorni dal termine di chiusura per la presentazione delle operazioni previsto dal presente avviso.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dall'avviso.
5. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
6. La SRA , con decreto del dirigente responsabile, provvede alla erogazione del saldo, ove spettante, entro 30 giorni dalla chiusura dell'esame del rendiconto.
7. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione previsti dall'avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo dalla data di notifica a mezzo PEC dell'adozione del decreto di concessione del contributo. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto ci concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA;
   d) trasmettere le dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dall'art. 2 comma 1 del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
   e) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
   f) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
   g) la completa realizzazione delle operazioni. Il soggetto attuatore deve avviare e concludere l'operazione anche se il numero di allievi che effettivamente partecipano all'attività in senso stretto è inferiore a quello previsto degli allievi iscritti. In tale eventualità ed ove ne ricorrano le condizioni, si applicano i principi di trattamento dell'UCS previsti dal Documento UCS.
   h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dall'avviso;
   i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'avviso;
   j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco.

5. RISORSE FINANZIARIE E TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni finalizzate alla promozione dei Circoli di studio, sono pari a euro 80.000,00 a valere interamente sul POR FSE 2014-2020, asse 3 – Istruzione e formazione.
2. Tutte le operazioni devono **concludersi entro il 30/06/2019.**

6. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono realizzate secondo la modalità "a bando", e devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione **ed entro il 31 agosto 2018, pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
2. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, con oggetto "POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 77/18 – Circoli di studio", in formato PDF utilizzando la seguente documentazione:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario descrittivo dell'operazione compilato in webforma.
   Qualora il soggetto proponente, sulla base di quanto previsto dal presente avviso, possa presentare più di una operazione, tutte le operazioni possono essere presentate unitamente ad un'unica domanda di finanziamento.
3. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/ web forma, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).
4. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   a) dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   b) sabato dalle 8.00 alle 12.30.
5. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
6. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa con particolar riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti

informatici, che deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa.

7. La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura: "POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 77/18 – Circoli di studio".
8. I documenti di cui al capoverso 2, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato rispetto di questa indicazione è **causa di inammissibilità generale dell'operazione.**

7. LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

7.1 Destinatari delle operazioni

1. Le operazioni di cui al presente Avviso si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari:
   a) disoccupati;
   b) inoccupati;
   c) inattivi;
   d) occupati (sia dipendenti, sia autonomi).
2. Al momento della selezione svolta dal soggetto attuatore i destinatari devono essere residenti o domiciliati sul territorio regionale ed avere almeno 18 anni compiuti al momento dell'avvio delle operazioni.
3. Il mancato possesso anche di uno solo dei sopraindicati requisiti è causa di inammissibilità del destinatario all'operazione.

7.2 I Circoli di Studio

1. I Circoli di studio sono percorsi formativi che coinvolgono un gruppo ristretto di soggetti accumunati da motivazioni individuali di apprendimento. Alla base vi è la libertà decisionale dei partecipanti, che ne stimola la creatività, favorendo l'innovazione del sistema di apprendimento. Un Circolo di studio è in grado di creare reti virtuose di saperi e rapporti di collaborazione che possono innescare lo sviluppo di attività economiche anche nel futuro.
2. Ogni Circolo deve definire in modalità auto-diretta[1] il progetto formativo, per poi individuare le conoscenze mancanti e le risorse da attivare, e sviluppare un proprio progetto con la modalità della ricerca-azione partecipativa.
3. Gli incontri devono basarsi sullo scambio di conoscenze/esperienze tra i partecipanti e saranno finalizzati alla produzione creativa di saperi, attraverso la guida di un mentor che funge da facilitatore del processo di apprendimento. Tale figura deve possedere, infatti, doti di coordinamento, di organizzazione, di guida del gruppo, evidenziando competenza e capacità di collaborazione.
4. Il mentor può essere una figura interna o esterna al soggetto proponente e viene equiparato alla figura del tutor (per il calcolo dei costi, si fa riferimento alle Linee guida per i costi ammissibili).
5. Costituisce elemento premiante la scelta di un mentor che abbia concluso il percorso di formazione riferito al programma specifico n. 31/15 , di cui al paragrafo 1, capoverso 3.
6. Ogni operazione deve indicare i nominativi ed un breve profilo professionale delle persone che si intendono impiegare nelle funzioni di coordinamento e/o mentor.

[1] L'apprendimento auto-diretto è una modalità di formazione orientata verso fini specifici, che vede il discente in una posizione attiva rispetto alle conoscenze ed esperienze che sperimenta.

7.3 Struttura delle operazioni

1. Le operazioni affrontano trasversalmente la valorizzazione delle specificità del territorio regionale e l'uso sostenibile delle sue risorse, anche in un'ottica di filiera, e devono rientrare nelle seguenti macro-tematiche:
   a) green economy;
   b) blue economy;
   c) valorizzazione delle tipicità del territorio, anche attraverso sistemi di economia circolare;
   d) turismo sostenibile e offerta turistica integrata nel territorio regionale e con i territori confinanti;
   e) nuove iniziative imprenditoriali e di marketing del territorio;
   f) salvaguardia delle biodiversità di aree ad alto valore ambientale e paesaggistico;
   g) filiera della foresta-legno (Aree Interne)
   h) filiera agroalimentare (Aree Interne)
   i) attrattività del territorio (Aree Interne)
2. Ogni soggetto proponente può presentare un numero di operazioni in relazione al volume annuo di attività derivante dall'accreditamento regionale, alla data del 30 giugno 2018 :

Fascia volume annuo di attività	Numero massimo di operazioni presentabili
Fascia A): fino a 19.999 ore	1 operazione
Fascia B): da 20.000 a 39.999 ore	2 operazioni
Fascia C): da 40.000 ore	3 operazioni

3. Ove il soggetto proponente non risulti accreditato al momento della presentazione dell'operazioni, deve fare riferimento ai soggetti della Fascia A).
4. Se il soggetto presenta più di un'operazione, le aree tematiche di cui al capoverso 1 prese in considerazione devono essere diverse per ogni operazione, **pena la non ammissibilità generale delle operazioni riferite alla stessa macro-tematica**.
5. Costituisce elemento premiante la progettazione di un Circolo di studio riservata alle Aree Interne del territorio regionale. La strutturazione delle Aree interne regionali è indicata nell'Allegato A) parte integrante del presente Avviso.
6. Le operazioni devono concretizzarsi in un percorso formativo **di massimo 40 ore per Circolo di studio** comprensive della prova finale, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**.
7. Le azioni si realizzano in forma laboratoriale, caratterizzate dalla metodologia "learning by doing", e devono consentire l'acquisizione di competenze e conoscenze e la loro successiva diffusione all'interno della comunità locale.
8. Le operazioni devono prevedere almeno i seguenti elementi distintivi:
   a) la figura del *mentor*, quale facilitatore del percorso di apprendimento;
   b) l'individuazione delle tematiche di interesse comune e ricerca delle fonti;
   c) il coinvolgimento dei partecipanti ed integrazione delle esperienze personali nella definizione degli obiettivi del gruppo;
   d) il superamento delle differenze culturali e di sviluppo dell'ambiente locale tra i partecipanti;
   e) lo sviluppo del progetto secondo la modalità ricerca-azione;
   f) la produzione di un prodotto/iniziativa finale ad indicare il raggiungimento degli obiettivi individuati all'interno del Circolo.
9. Costituisce altresì elemento di valutazione dell'operazione la presenza di accordi del soggetto proponente con attori significativi del territorio interessati alla attivazioni di circoli di studio anche in un quadro di innovazione del sistema di formazione permanente.
10. Ogni operazione deve rispettare i seguenti limiti di partecipazione degli allievi:
   a) numero minimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione alle operazioni: 12;
   b) numero massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione: 25.
   Il mancato rispetto dei limiti di cui alle lettere a) e b) è causa di non ammissibilità generale dell'operazione.

11. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo.
12. La prova finale consiste in una verifica da effettuarsi alla presenza del coordinatore e del mentor (e non costituisce specifico modulo formativo). Il superamento della prova e la partecipazione ad un numero di ore non inferiori il 70% delle ore previste per l'attività in senso stretto, consente il rilascio dell'attestato di frequenza.
13. Ai fini della rendicontazione e dell'attestazione finale, è richiesta, per ciascun allievo, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori all'70% delle ore previste per l'attività in senso stretto.

8. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, all'Area, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

9. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il Soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della SRA in tema di rilevazione delle spese sostenute.
2. Il Soggetto attuatore deve garantire l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio nei tempi e nei modi richiesti.

10. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

10.1 Generalità

1. La selezione delle operazioni è svolta da un'apposita Commissione nominata dal direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca, conformemente alle indicazioni delle Linee guida SRA.
2. La valutazione delle operazioni avviene mediante una fase di ammissibilità e una fase comparativa:
   a) sulla base di quanto stabilito dalle Linee guida SRA;
   b) sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie".

10.2 La fase di ammissibilità

1. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	- mancato rispetto dei termini di presentazione di cui al

	paragrafo 6, capoverso 1 - mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla struttura attuatrice di cui al paragrafo 6, capoverso 3 - mancata completa presentazione della documentazione di cui al paragrafo 6, capoverso 2, lettera a) e b) - mancata sottoscrizione della domanda di pagamento nelle forme di cui al paragrafo 6, capoverso 7 - mancato rispetto della modalità di presentazione delle operazioni di cui al paragrafo 7.3, capoverso 4
Conformità del proponente	– soggetto proponente diverso da quelli previsti al paragrafo 3, capoverso 1 – presentazione dell'operazione da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento di cui al paragrafo 3, capoverso 3
Conformità del progetto (requisiti minimi)	– mancato rispetto del numero massimo di ore previste dell'operazione di cui al paragrafo 7.3, capoverso 6 – mancato rispetto del numero minimo e massimo dei partecipanti di cui al paragrafo 7.3, capoverso 10, lettere a) e b)

2. Le operazioni che, a seguito della verifica svolta dalla Commissione di valutazione, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.

10.3 La valutazione comparativa

1. Con riferimento alla **fase di valutazione comparativa** di cui al del documento Metodologie, ai fini della selezioni delle operazioni vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sotto criterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sotto criterio attraverso l'utilizzo di una scala standard
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente

2. La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi

	ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti

In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0 punti**.

3. Nel caso in cui il giudizio derivi dal possesso o meno del requisito richiesto (SI/NO), la mancanza del requisito determina punteggio pari a 0.
4. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna operazione è pari a 54
5. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ogni operazione ai fini della approvazione e ammissione al finanziamento è pari a 34
5. In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 1; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 2; nel caso di ulteriore parità di punteggio viene preso in considerazione il momento della presentazione dell'operazione, con priorità a quella antecedente.
6. La fase di selezione (fase di ammissibilità e fase comparativa) si conclude, entro 90 giorni dal termine previsto dal presente avviso per la presentazione delle operazioni, con la sottoscrizione, da parte della Commissione di valutazione, del verbale di selezione che viene sottoscritto anche dal dirigente responsabile della SRA, ove non facente parte della Commissione e con l'adozione, da parte del dirigente responsabile della SRA di un apposito decreto che approva:
   a) le graduatoria delle operazioni che hanno conseguito un punteggio pari ad almeno 30 con l'indicazione di quelle ammesse al finanziamento, a concorrenza della disponibilità finanziaria;
   b) gli elenchi delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   c) gli elenchi delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
7. Il decreto di cui al capoverso 6 è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori.*
8. Entro 60 giorni dalla data del decreto di approvazione di cui al capoverso 6 la SRA provvede all'adozione degli atti di concessione del contributo.
9. Tutto ciò premesso, la selezione comparativa delle operazione si svolge con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento. Punteggio massimo: 10			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
1.1 Esperienza formativa pregressa rispetto all'ambito settoriale d'intervento (esperienza nel settore e nell'azione) *Punteggio massimo: 5*	Livello di esperienza pregressa nell'area della formazione non formale/informale e dei metodi partecipativi	1	5
1.2 Esperienza professionale e coerenza del personale coinvolto nelle attività previste dall'avviso (risorse umane) *Punteggio massimo: 3*	Esperienza professionale del personale coinvolto nell'operazione (coordinamento, tutoraggio, docenza, progettazione, amministrazione): – esperienza media 20 anni o superiore: alto – esperienza media da 15 a 19 anni: medio alto – esperienza media da 10 a 14 anni: medio – esperienza media da 5 a 9 anni: medio basso	0,6	3

	– esperienza media inferiore a 5 anni: basso		
1.3 Esperienza professionale e coerenza del personale coinvolto nelle attività previste dall'avviso (presenza del mentor) *Punteggio massimo: 2*	Presenza di un mentor che ha conseguito l'attestato al percorso di formazione Programma specifico n. 31/15.	0,4	2

Criterio di selezione: 2. Coerenza ed efficacia della proposta progettuale rispetto alle finalità previste, al raggiungimento dei risultati sia in termini di occupabilità sia in termini di obiettivi di apprendimento comprese le priorità trasversali, alla qualità dell'organizzazione didattica. Punteggio massimo: 40

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
2.1 Coerenza e pertinenza delle motivazioni dell'intervento proposto – motivazioni specifiche Punteggio massimo: 5	Motivazioni che inducono a individuare nella modalità "Circolo di studio" lo strumento utile per rispondere ai fabbisogni formativi	1	5
2.2 Efficacia progettuale – risultati attesi *Punteggio massimo: 3*	Valore aggiunto per i singoli partecipanti in termini di sperimentazione di "modelli pedagogici partecipativi" e/o di conoscenza del patrimonio territoriale	0,6	3
2.3 Strategie e modalità di cooperazione attuativa con gli attori del territorio *Punteggio massimo: 3*	Presenza di accordi con gli attori significativi del territorio (interessati ad attivare circoli di studio) e a innovare il sistema regionale di formazione permanente	0,6	3
2.4 Strategie e modalità di cooperazione attuativa con gli attori del territorio (aree interne) *Punteggio massimo: 2*	Progettazione di un circolo di studio specifico per aree interne	0,4	2
2.5 Qualità del dispositivo di analisi delle competenze in ingresso dei partecipanti *Punteggio massimo: 3*	Dispositivo di analisi delle competenze in ingresso efficiente e rispondente alle caratteristiche richieste al target di riferimento	0,6	3
2.6 Efficacia progettuale – risultati attesi per i partecipanti in termini di occupabilità *Punteggio massimo: 5*	Valutazione dell'efficacia dell'operazione in termini di possibili ricadute occupazionali corrispondenti alla domanda del territorio.	1	5
2.7 Qualità del dispositivo di promozione e pubblicizzazione *Punteggio massimo: 4*	Descrizione delle modalità di promozione, con l'indicazione dei canali attraverso i quali si intende veicolare l'iniziativa.	0,8	4
2.8 Strutturazione e contenuti del percorso formativo *Punteggio massimo: 5*	Corrispondenza fra gli obiettivi dell'operazione e i contenuti dei moduli in cui l'operazione stessa si articola	1	5
2.9 Organizzazione didattica *Punteggio massimo: 3*	Coerenza degli aspetti didattici (logistica, attrezzature, materiali, organizzazione delle attività laboratoriali e delle esercitazioni	0,6	3

	pratiche) rispetto agli obiettivi dell'operazione		
2.10 Modalità di valutazione *Punteggio massimo: 2*	Dispositivo di valutazione (gradimento e prova finale) efficiente e rispondente ai risultati attesi	0,4	2
2.11 Sviluppo nel contesto territoriale e diffusione sul territorio *Punteggio massimo: 2*	Efficienza dei dispositivi e delle modalità di diffusione sul territorio, delle finalità raggiunte dall'intervento proposto	0,4	2
2.12 Completezza della proposta progettuale sotto tutti i profili previsti dall'avviso in termini di: *Punteggio massimo: 3*	Descrizione completa e esaustiva di ogni aspetto richiesto dal formulario	0,6	3

Criterio di selezione: 3. Coerenza con le priorità trasversali del POR . Punteggio massimo: 3

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
3.1 Rispondenza alle priorità della programmazione FSE *Punteggio massimo: 3*	Rispetto e rafforzamento dei principi orizzontali (quali elementi concreti del progetto si interfacciano con i suddetti principi)	0,6	3

Criterio di selezione: 5. Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 1

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
5.1 Congruenza finanziaria *Punteggio massimo: 1*	Corretta compilazione della parte finanziaria e rispetto delle unità di costo standard	1	1

11. GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni di cui al presente avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 32 – Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale, di cui al documento UCS, pari a euro 128,00 ora corso.
2. Il costo dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 32 è determinato nel modo seguente:

UCS 32 ora corso (euro 128,00) * (n. ore attività in senso stretto)

3. Ai fini della predisposizione del formulario su webforma, la tipologia formativa da inserire è Formazione Permanente per Gruppi Omogenei - FPGO.
4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati alla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

12. RENDICONTAZIONE

1. Il soggetto attuatore deve presentare alla SRA (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni entro 60 giorni dalla conclusione di ogni operazione.
2. La documentazione che deve essere presentata è la seguente:
   a) relazione tecnico–fisica dell'operazione, con l'utilizzo del modello predisposto dalla SRA;
   b) il registro di presenza degli allievi in originale;
   c) i timesheet del tutor/mentor;
   d) la relazione sull'attività di pubblicizzazione e promozione svolta con copia di pubblicazioni significative a dimostrazione della pubblicità attuata.

13. FLUSSI FINANZIARI

1. In relazione ad ogni operazione, è prevista una anticipazione pari all'85% del costo dell'operazione da erogarsi successivamente all'avvio dell'operazione stessa, e un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto.
2. Tutti i trasferimenti finanziari disposti a favore del Soggetto attuatore da parte della SRA devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.

14. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   – contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   – recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

15. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **Sviluppo sostenibile.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **Pari opportunità e non discriminazione.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.
3. **Parità tra uomini e donne.** La Regione consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.

16. TERMINE PER LA CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

a) Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato per il 31 dicembre 2022.

17. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi,

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:

- il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
- il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
- il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

18. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

b) Le operazioni devono essere presentate entro 31 agosto 2018.
c) Le operazioni sono selezionate da apposita Commissione entro 60 giorni dal termine ultimo di presentazione;
d) Le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data del verbale di valutazione;
e) L'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
f) Le operazioni devono concludersi entro il 30 giugno 2019;
g) Il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione delle operazioni;
h) Il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 30 giorni dalla data di presentazione del rendiconto;
i) L'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto.
j) Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022

19. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento: Ketty Segatti.
2. I responsabili dell'istruttoria sono:
   a) per la redazione dell'avviso e la procedura amministrativa di concessione: Felice Carta;
   b) per la procedura contabile: Daniele Ottaviani;
   c) per la procedura di rendicontazione e per i controlli: Alessandra Zonta.
3. Referente del programma specifico, a cui rivolgersi per ogni quesito: Elisabeth Antonaglia (elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it)
4. Copia integrale del presente avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione*

ALLEGATO A

AREE INTERNE

AREA INTERNA “ALTA CARNIA”: Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Carnico, Zuglio.

AREA INTERNA “FRIULI OCCIDENTALE”: Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vajont e Vivaro.

AREA INTERNA “CANAL DEL FERRO – VAL CANALE”: Chiusaforte, Dogna, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio.

18_28_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_5608_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca 29 giugno 2018, n. 5608

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA. Modifiche e integrazioni al documento approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017.

IL DIRETTORE D'AREA

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali
VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il documento approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 concernente "Linee Guida alla Strutture Regionali Attuatrici - SRA", di seguito Linee guida SRA;
RAVVISATA la necessità di razionalizzare la parte relativa alla fase di selezione delle operazioni secondo la procedura comparativa o di coerenza;
RITENUTO, in particolare:
a) di operare nel senso dello snellimento delle procedure di costituzione della Commissione di valutazione delle operazioni per gli avvisi che prevedono modalità di funzionamento a sportello;
b) di prevedere pertanto un unico atto di costituzione della Commissione di valutazione successivamente alla scadenza dei termini previsti dall'avviso per il primo sportello;
c) di prevedere l'acquisizione delle dichiarazioni di non incompatibilità con riferimento ad ogni singola fase periodica di selezione;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche alle Linee guida SRA indicate nelle premesse e relative, in particolare, al paragrafo 6.4 delle stesse e dettagliatamente indicate nell'allegato A) parte integrante del presente decreto.
2. E' approvato il testo coordinato delle Linee guida SRA costituente allegato B) parte integrante del presente decreto
3. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 29 giugno 2018

SEGATTI

Allegato A)

POR FSE 2014/2020.
Linee Guida alle Strutture Regionali Attuatrici – SRA

Modifiche e integrazioni al documento approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017..

Sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni al paragrafo 6.4 – Fase di selezione delle operazioni secondo la procedura comparativa o di coerenza – delle Linee Guida alle Strutture regionali Attuatrici – SRA:

- Dopo il primo capoverso è inserito il seguente: "La Commissione si compone di un numero minimo di tre componenti effettivi. È possibile prevedere la presenza di uno o più componenti supplenti, al fine di garantire l'operatività della Commissione nel caso in cui si verifichino successivamente ulteriori situazioni di incompatibilità o indisponibilità di uno o più componenti. Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da un ulteriore componente oppure da uno dei componenti della Commissione.".
- Dopo il secondo capoverso è inserito il seguente: "Qualora l'avviso preveda la selezione delle operazioni sulla base del funzionamento di sportelli periodici, il decreto di nomina della Commissione è adottato successivamente al termine di chiusura del primo sportello e vale anche con riferimento alle fasi di selezione connesse ai successivi sportelli. Le dichiarazioni di non incompatibilità sono rese con riferimento alla singola fase periodica di selezione e conservate agli atti unitamente ai verbali di selezione. Nel caso del funzionamento di sportelli periodici, è buona norma prevedere la presenza di supplenti all'interno della Commissione di valutazione.".
- Il terzo capoverso è sostituito dal seguente: "Il decreto di costituzione della Commissione è pubblicato nel sito www.regione.fvg.it.".
- Il quarto ed il quinto capoverso sono soppressi.

Allegato B)

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Autorità di gestione POR FSE 2014/2020

Area istruzione, formazione e ricerca

Posizione organizzativa Programmazione

Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020

Linee Guida alle Strutture Regionali Attuatrici – SRA

TESTO COORDINATO

GIUGNO 2018

Sommario

PREMESSA

Il presente documento, redatto dall'Autorità di Gestione (d'ora in poi AdG) del POR FSE 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (d'ora in poi POR FSE)[1], in linea con quanto previsto:

- dalla Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'AdG (d'ora in poi SIGECO) e
- dal Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), d'ora in poi Regolamento, approvato con DPReg. n. 140 del 7 luglio 2016,

fornisce le linee guida alle Strutture Attuatrici del Programma (d'ora in poi SRA) in relazione agli adempimenti di loro pertinenza

Per fini di chiarezza terminologica:

- il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, viene denominato "RDC";
- il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/Pres/2016, viene denominato "Regolamento FSE";
- il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/Pres/2017, viene denominato "Regolamento Formazione".

1 Le SRA

Le SRA sono le Direzioni centrali, Aree o Servizi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia responsabili della gestione e dell'attuazione dei Programmi specifici di pertinenza come stabilito nei documenti annuali di Pianificazione Periodica delle Operazioni (d'ora in poi PPO) del POR FSE.

Le SRA previste sono le seguenti, in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004 n. 277/Pres:

[1] Le attività di cui alle presenti Linee guida si riferiscono all'attuazione del Programma Operativo del Fondo sociale europeo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020, di seguito POR FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 9883 del 17 dicembre 2014 a valere sull'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione".

- *Area istruzione, formazione e ricerca* - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
- *Area Agenzia regionale per il lavoro* Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
- *Area politiche sociali* - Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
- *Servizio programmazione e gestione interventi formativi*- Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
- *Servizio politiche del lavoro* - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università*;*
- *Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'amministrazione regionale* – Direzione generale;
- *Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori - ARDISS*

2 Le funzioni e l'assetto organizzativo delle SRA

Secondo quanto stabilito dal Regolamento FSE, le funzioni svolte dalla SRA sono le seguenti:

a) concorrere alla definizione dei documenti di programmazione e pianificazione, dei criteri di selezione delle operazioni nel quadro delle rispettive competenze settoriali;
b) concorrere alla definizione del SIGECO;
c) collaborare con l'AdG ai fini della realizzazione dei controlli di primo livello dall'AdG stessa svolti;
d) predisporre ed emanare i bandi, gli avvisi pubblici, le direttive che danno attuazione ai programmi specifici di propria competenza ai sensi di quanto previsto dal pertinente PPO utilizzando le metodologie ed i criteri di selezione trasparenti e non discriminatori approvati dal Comitato di sorveglianza;
e) garantire la corretta gestione finanziaria delle attività di propria competenza in coerenza con le disposizioni normative UE, nazionali e regionali e rispettando le procedure, gli obblighi e gli impegni previsti dal SIGECO;
f) individuare le operazioni ed i beneficiari da ammettere al finanziamento, in conformità con i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza;
g) comunicare gli esiti della selezione delle operazioni ai soggetti proponenti attraverso la pubblicazione del decreto di approvazione delle operazioni sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*;
h) accertare che il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione prima dell'approvazione dell'operazione stessa in conformità a quanto previsto dall'articolo 125, par. 3, lett. d) del RDC;
i) emettere gli atti di concessione che comprendono i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e i termini per l'esecuzione;
j) comunicare con nota l'avvenuta concessione del contributo;
k) emettere gli atti di erogazione dell'anticipazione e del saldo nei confronti dei beneficiari delle operazioni finanziate;
l) disporre che i beneficiari/soggetti attuatori e gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione delle operazioni, laddove applicabile ai sensi del RDC, adottino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;

m) alimentare, per quanto di competenza, il sistema informativo del POR FSE secondo le indicazioni rese dall'AdG, con tutte le necessarie informazioni, assumendone la responsabilità in merito alla loro correttezza e veridicità;
n) alimentare, per quanto di competenza, il sistema informativo del POR FSE secondo le scadenze previste, le previsioni di spesa e ogni altra informazione utile alla predisposizione delle domande di pagamento da inoltrare alla Commissione europea ed allo Stato da parte dell'AdC;
o) collaborare alle attività di valutazione del POR FSE;
p) predisporre e aggiornare le piste di controllo per le attività di propria pertinenza;
q) fornire all'AdG tutte le informazioni utili alla predisposizione delle informative e relazioni previste dalla normativa dell'UE e nazionale vigente in materia, con particolare riguardo alla documentazione da sottoporre al Comitato di sorveglianza, alla Commissione europea, alla Corte dei conti europea, all'OLAF (Ufficio europeo per la lotta antifrode), al Valutatore esterno selezionato con apposita procedura pubblica e alle istituzioni nazionali e regionali competenti;
r) concorrere con l'AdG alla definizione e attuazione della strategia di comunicazione di cui all'articolo 116 del RDC;
s) applicare le procedure stabilite dall'AdG in caso di irregolarità e di recupero di importi indebitamente versati;
t) svolgere, previa condivisione con l'AdG, tutte le azioni necessarie, anche correttive, per raggiungere i target previsti dal "Performance Framework" ai fini della assegnazione della riserva di efficacia di attuazione di cui all'articolo 20 del RDC;
u) fornire all'AdG tutte le informazioni e la documentazione necessaria nell'ambito delle attività di controllo svolte dall'Autorità di audit.

Le SRA sono tenute ad utilizzare le procedure e la manualistica definita dall'AdG oltre che la modulistica standard, le procedure informatizzate ed i sistemi di controllo adottati nel quadro del POR FSE e definiti anche tramite apposito sistema informatico.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, le SRA operano nel pieno rispetto
- del documento descrittivo del sistema di gestione e controllo - SIGECO , il quale descrive le modalità di funzionamento dell'Autorità di Gestione (AdG) e dell'Autorità di Certificazione (AdC), approvato dall'Autorità di Audit (AdA) e
- del "Manuale dell'Autorità di gestione", approvato con decreto n. 1109/LAVFORU del 29 febbraio 2016 e successive modifiche e integrazioni, che comprende:
  - le leggi regionali,
  - i regolamenti regionali,
  - gli atti di indirizzo e di pianificazione,
  - le linee guida,
  - i documenti funzionali all'attività dell'AdG e delle SRA.

Per quanto concerne l'assetto organizzativo, sulla base del modello organizzativo descritto nel SIGECO, ogni SRA ha individuato in maniera chiara ed esaustiva le attività e le responsabilità in capo ai singoli Uffici.
La SRA coinvolta nella gestione del Programma/i specifico/i previsto/i nell'ambito dei PPO annuali deve, in ogni caso, garantire la tenuta dell'assetto organizzativo nonché la gestione, il monitoraggio ed il controllo delle attività ad essa delegate.
Dal punto di vista organizzativo deve:

- garantire la permanenza della struttura organizzativa, sia in termini di strumentazione informatica che in termini di risorse umane, adeguata ai compiti ad essa assegnati. A tal fine, è tenuta a segnalare tempestivamente all'AdG eventuali criticità o carenze organizzative che potrebbero mettere a rischio l'efficace attuazione del/dei Programma/i specifico/i;
- garantire la separatezza delle funzioni tra il personale che si occupa della gestione delle attività e il personale che coadiuva la PO controllo e rendicontazione nelle attività inerenti le verifiche di gestione (controllo di I° livello);
- determinare, nel corso del tempo, eventuali necessità di adeguamento in vista di potenziare le capacità di gestione ricorrendo, tramite l'AdG, anche alle modalità previste dal Piano di Rafforzamento Amministrativo, ed all'eventuale supporto specialistico dell'Assistenza Tecnica che l'AdG assicura;
- individuare il proprio personale per lo svolgimento dei controlli di I livello che, cosi come descritto nel SIGECO, affianca la PO Controllo e rendicontazione nella loro esecuzione.

3 Definizioni

In relazione alle definizioni contenute nell'articolo 2, comma 1 del Regolamento FSE e con particolare riferimento a quelle che necessitano di ulteriore illustrazione, vengono di seguito forniti ulteriori elementi di carattere esplicativo e di approfondimento.

3.1 Il Programma Operativo Regionale – POR FSE

A conclusione di un percorso avviato nel luglio 2013, la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020.

L'approvazione del Programma è intervenuta nella prima tornata di decisioni adottate dalla Commissione europea e testimonia l'efficienza dimostrata dalle strutture nella onerosa procedura di preparazione del Programma, con le articolate fasi di negoziato interno ed esterno e con la risoluzione delle varie problematiche di ordine tecnico derivanti dalla normativa comunitaria. In particolare l'azione coordinatrice e di guida della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università è stata accompagnata, per le parti di competenza, dalla Direzione centrale salute e politiche sociali e dalla Direzione generale.

I lavori di preparazione del Programma Operativo sono partiti nell'estate del 2013 con l'avvio del negoziato con le autorità nazionali – Ministero del lavoro, Ministero delle finanze, Ministero dello sviluppo economico – e con la Commissione europea e con la concertazione sul territorio con l'ampio partenariato istituzionale, economico – sociale, di settore.
Nel rispetto delle indicazioni comunitarie e dell'esigenza di garantire la concentrazione delle risorse finanziarie su un numero ristretto di priorità, la disponibilità finanziaria per l'intero periodo, di oltre 267 milioni di euro al netto dell'assistenza tecnica, è stata ripartita nelle seguenti misure percentuali a valere sugli assi prioritari di intervento:

- Asse 1 - Occupazione, con focus su disoccupati in condizioni di particolare difficoltà, giovani e donne: 51,8%

– Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà: 19,2%
– Asse 3 - Istruzione e formazione: 23,6%
– Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa: 1,4%
– Asse 5 – Assistenza tecnica: 4%

Il testo del POR FSE è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/ *formazionelavoro/formazione/la programmazione del fondo sociale europeo per il periodo 2014-2020*

3.2 Asse prioritario

Il POR FSE, nell'adottare gli assi prioritari indicati al paragrafo 3.1, ha operato una serie di scelte di priorità e di concentrazione delle risorse finanziarie con l'articolazione degli assi prioritari che viene dettagliatamente indicata nell'allegato A) del presente documento.

3.3 Autorità di gestione (AdG)

L'AdG è l'organismo responsabile della gestione del POR FSE ai sensi dell'art. 123, par. 1 e dell'art. 125 del RDC.
Di seguito le funzioni dell'AdG, in coerenza con il dettato dei richiamati articoli del RDC nonché con elementi specifici dell'assetto organizzativo della Regione:

- coordina la programmazione e l'attuazione del POR FSE, anche con la proposta di norme, disposizioni e provvedimenti attuativi di carattere generale, l'adozione di manuali, l'emanazione di direttive nei confronti delle SRA e dei beneficiari/soggetti attuatori delle operazioni;
- approva e modifica, se necessario, il SIGECO a cui tutte le SRA si devono attenere;
- predispone le procedure e la modulistica necessaria ai fini delle verifiche di gestione (i controlli di primo livello) delle operazioni, sentite le SRA e garantendone l'adeguata informazione ai soggetti interessati – beneficiari/soggetti attuatori;
- gestisce i rapporti con le SRA;
- fornisce linee guida e assistenza alle SRA attraverso direttive e atti di indirizzo, pareri, informazioni e documentazione necessari alla corretta attuazione del POR FSE;
- elabora, sentite le SRA, le proposte di modifica del POR FSE eventualmente necessarie per la sua migliore gestione;
- organizza e conduce le attività del Comitato di sorveglianza di cui all'articolo 47 RDC;
- predispone, in accordo con le SRA, la metodologia ed i criteri da utilizzare per la selezione delle operazioni, al fine di sottoporli al Comitato di sorveglianza per l'approvazione;
- garantisce al Comitato di sorveglianza le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, fornendo i dati relativi ai progressi del POR FSE nel raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari e i dati relativi a indicatori e target intermedi; guida pertanto i lavori del Comitato di sorveglianza ed assicura la trasmissione ai componenti dello stesso di tutta la documentazione utile allo svolgimento delle funzioni di competenza;
- garantisce che le operazioni da ammettere al finanziamento siano selezionate sulla base dei criteri applicabili al POR. Tali criteri, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 110 del medesimo regolamento

dell'UE, sono approvati dal Comitato di sorveglianza del POR attraverso la procedura scritta del 10 ottobre 2017 e fatti propri dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;
- garantisce la conformità alle prescrizioni dell'UE in merito alla valutazione del POR organizzando le attività di valutazione del POR FSE e garantendo che queste si svolgano in conformità alle previsioni dell'articolo 54 del RDC, con la presentazione al Comitato di sorveglianza del Piano di valutazione di cui all'articolo 114 del RDC;
- assicura che venga effettuata la comunicazione degli esiti della selezione delle operazioni a tutti i soggetti proponenti;
- realizza i controlli di primo livello delle operazioni finanziate, in collaborazione con le SRA in particolare verifica l'effettiva realizzazione delle operazioni e l'ammissibilità delle spese dichiarate dai beneficiari, anche attraverso l'effettuazione di verifiche in loco;
- garantisce l'esistenza di un sistema informatizzato per la tenuta dei dati finanziari e fisici a livello di singola operazione;
- garantisce la tenuta, da parte dei beneficiari, di un sistema di contabilità separata per la tenuta delle operazioni finanziate o, comunque, una codificazione contabile adeguata;
- stabilisce procedure affinché tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo le previsioni dell'articolo 72, lett. g) del RDC, nell'ambito del sistema informativo richiamato; assicurando così una tenuta dei documenti contabili e relativi agli audit tale da garantire una pista di controllo adeguata, secondo le previsioni della normativa dell'UE;
- elabora e presenta alla Commissione europea, previa approvazione del Comitato di sorveglianza, le relazioni di attuazione annuali e la relazione di attuazione finale (di cui all'articolo 50 del RDC) ai sensi dell'art. 111 e 141 del RDC;
- garantisce il rispetto delle norme comunitarie in tema di informazione e pubblicità;
- assicura l'impiego di sistemi e procedure di informazione e di sorveglianza per le irregolarità e il recupero delle somme indebitamente versate, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 122, par. 2 RDC;
- istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate secondo quanto disposto dall'articolo 125, par. 4, lett. c) del RDC, tenendo conto dei rischi individuati;
- garantisce, con riferimento alle competenze attribuite all'AdG e di cui all'articolo 125 del RDC, il buon funzionamento del SIGECO, anche attraverso verifiche interne al sistema stesso sulla qualità, secondo le previsioni dell'Allegato III dell'Accordo di partenariato, al fine di garantire la richiesta sana gestione finanziaria;
- istituisce il sistema informativo del POR FSE;
- sovrintende alla gestione finanziaria del POR FSE sottoponendo alla Giunta regionale, nell'ambito del PPO, la ripartizione delle risorse finanziarie fra le SRA;
- elabora, secondo le scadenze stabilite e sentite le SRA, le previsioni di spesa da proporre all'AdC per il successivo inoltro alla Commissione europea e allo Stato;
- predispone le proposte di rendicontazione di spesa alla Commissione europea e allo Stato sulla base delle attestazioni di spesa inserite nel sistema informativo del POR FSE da parte delle strutture aventi titolo, da proporre all'AdC ai fini della elaborazione e trasmissione delle domande di pagamento e della procedura di chiusura dei conti annuale;
- coordina, per quanto di competenza, la predisposizione della documentazione per la chiusura annuale dei conti di cui agli articoli 137 e 138 del RDC da inviare alla Commissione europea, con la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale di cui all'articolo 59, par. 5, lett. a) e b) del Regolamento (UE) n. 966/2012;

- gestisce i rapporti con la Commissione europea e con lo Stato con particolare riguardo alla trasmissione di tutte le informazioni necessarie ai sensi del RDC;
- svolge le attività di informazione e pubblicità, in particolare predisponendo il documento relativo alla strategia di comunicazione di cui all'articolo 116 del RDC e sottoponendolo all'approvazione del Comitato di sorveglianza, integrandolo e coordinandone l'attuazione e informando il Comitato di sorveglianza in merito alla sua realizzazione;
- garantisce modalità di esame dei reclami di cui all'articolo 74, par. 3 del RDC.

La struttura competente allo svolgimento delle funzioni di AdG è l'Area istruzione, formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

La sede dell'AdG è a Trieste, via San Francesco 37

3.4 Autorità di certificazione (AdC)

L'Autorità di Certificazione, di seguito AdC, ai sensi dell'articolo 126 del RDC, elabora e trasmette alla Commissione europea le domande di pagamento, e prepara i bilanci di cui all'art. 59, paragrafo 5 del Regolamento finanziario, nonché ne certifica la completezza, esattezza e veridicità. L'AdC, ai fini della certificazione, garantisce l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione e di aver ricevuto dall'AdG tutte le informazioni utili nonché tiene conto delle verifiche svolte dall'Autorità di audit. Mantiene inoltre una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione e una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati.
La struttura competente allo svolgimento delle funzioni di AdC è il Servizio innovazione e professioni della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

La sede dell'AdC è a Trieste, via San Francesco 37.

3.5 Autorità di Audit (AdA)

L'Autorità di Audit, di seguito AdA, ai sensi dell'articolo 127 del RDC, svolge le cosiddette attività di controllo di II° livello e, in particolare:

- garantisce che le attività di audit mirino ad accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del POR;
- garantisce che l'audit si realizzi su un adeguato campione di operazioni[2] ai fini della verifica delle spese dichiarate;
- annualmente, dal 2016 al 2025:

[2] Ai sensi dell'art. 127 paragrafo:"...i controlli di audit cui sono sottoposte le spese dichiarate si basano su un campione rappresentativo e, come regola generale, su un metodo di campionamento statistico. Un metodo di campionamento non statistico può essere impiegato previo giudizio professionale dell'autorità di audit in casi debitamente giustificati conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit e, in ogni caso, se il numero di operazioni in un periodo contabile è insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico. In tali casi, la dimensione del campione è sufficiente a consentire all'autorità di audit di redigere un parere di audit valido, a norma dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, del regolamento finanziario. Il metodo di campionamento non statistico copre almeno il 5 % delle operazioni per le quali sono state dichiarate spese alla Commissione durante un periodo contabile e il 10 % delle spese dichiarate alla Commissione durante un periodo contabile".

- presenta alla Commissione europea una relazione annuale di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte a norma dell'art. 127 paragrafo 1 del RDC, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate;
- formula un parere di audit in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del POR;

La struttura competente allo svolgimento delle funzioni di AdA è il Servizio Audit della Direzione Generale.

La sede dell'AdA è a Gorizia, Via Montesanto 17.

3.6 Candidatura e operazione

Per operazioni di natura complessa e prolungata nel tempo, la SRA può individuare i soggetti attuatori preventivamente attraverso una procedura ad evidenza pubblica di selezione delle candidature.
In relazione alla specifica configurazione del sistema informativo e di gestione dell'AdG, l'operazione corrisponde, di norma, al singolo progetto presente all'interno del sistema informativo in uso da parte dell'AdG, oppure ad una serie di progetti omogenei o comunque integrati, che fanno riferimento allo stesso atto programmatorio o attuativo. Di norma un'operazione è individuata da un Avviso che attua un programma specifico.
Una operazione può prevedere l'attuazione di una sola attività progettuale (di seguito: progetto) o di una pluralità di progetti tra loro integrati finalizzati al perseguimento di una medesima finalità strategica. L'operazione può essere presentata a valere su un'unica fonte di finanziamento. Inoltre, i progetti che la compongono sono sempre posti sotto la responsabilità diretta di un singolo soggetto attuatore, titolare dell'operazione.
L'operazione si intende completamente realizzata quando lo sono tutti i progetti in essa previsti.

3.7 Attività in senso stretto e attività in senso lato

La definizione di attività in senso stretto e attività in senso lato non è direttamente connessa a disposizioni della normativa dell'UE ma deriva da esigenze procedurali.
In particolare tale definizione è utile per ben definire le fasi di realizzazione dell'operazione e la collocazione temporale delle spese ai fini della loro ammissibilità.
Dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione dell'Avviso pubblico di riferimento si sviluppa l'attività relativa all'operazione che si conclude con la presentazione della documentazione attestante la sua avvenuta realizzazione (rendicontazione). In tale contesto la fase centrale è costituita dall'attività in senso stretto che ha inizio con l'effettivo avvio dell'operazione, documentato dall'apposita modulistica e si conclude:

- in caso di operazione di carattere formativo, con lo svolgimento dell'esame finale;
- in caso di operazione di carattere non formativo, secondo modalità stabilite dall'Avviso pubblico di riferimento.

L'attività in senso stretto è preceduta e seguita da fasi di attività in senso lato:

- la prima concernente, ad esempio e per le attività di carattere formativo, le fasi di preparazione e pubblicizzazione e selezione dei partecipanti;
- la seconda relativa alla predisposizione della documentazione attestante l'effettiva realizzazione dell'operazione.

Lo schema che segue sintetizza le suddetta descrizione:

OPERAZIONE		
A) Attività in senso lato	**B) Attività in senso stretto**	**C) Attività in senso lato**
Dalla data di pubblicazione nel BUR dell'Avviso al giorno precedente l'effettivo avvio dell'operazione	Dalla data di effettivo avvio dell'operazione alla data di effettiva conclusione	Dal giorno successivo all'effettiva conclusione dell'operazione alla data di erogazione del saldo spettante, ove pertinente, o alla data di approvazione rendicontazione presentata dal soggetto attuatore

Come indicato più sopra, le suddette fasi dell'operazione sono rilevanti ai fini della ammissibilità delle spese. A titolo esemplificativo, le spese relative alla docenza potranno essere temporalmente collocate esclusivamente nell'attività in senso stretto; le spese connesse alla selezione degli allievi nell'attività in senso lato che precede l'attività in senso stretto; le attività di segreteria/amministrazione in tutte le fasi di attività.
In specifiche situazioni, l'Avviso pubblico può prevede l'ammissibilità di spese sostenute precedentemente alla sua emanazione e, comunque, nell'ambito dell'ammissibilità della spesa prevista per la programmazione 2014-2020.

3.8 Prototipo

Qualora un'operazione si configuri come primo esemplare e modello di una serie di progetti formativi o non formativi successivi, in sede di presentazione e selezione l'operazione costituisce un prototipo, per assumere successivamente, in fase di attuazione e gestione, la denominazione di edizione corsuale o seminariale. Ciascun prototipo si realizza attraverso una o più edizioni.

3.9 Beneficiario

Il beneficiario è un organismo pubblico o privato e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, l'organismo che riceve l'aiuto.

Sia la definizione di beneficiario sia quella collegata di operazione assumono particolare rilievo alla luce dell'art. 131 RDC per il quale le domande di pagamento comprendono "l'importo totale delle spese ammissibili sostenute dal beneficiario e pagate nell'attuazione delle operazioni".

In particolare:
- il beneficiario si identifica nell'organismo che acquista il bene, il servizio o la prestazione quando il relativo titolo ha natura contrattuale poiché, in tale caso, l'organismo è responsabile dell'avvio dell'operazione.
- il beneficiario si identifica nell'organismo che fornisce il bene, il servizio o la prestazione quando il relativo titolo ha natura concessoria (di sovvenzione) poiché, in tale caso, l'organismo è responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione.

In altre parole è possibile dire che nel caso di "operazioni-contratto" il beneficiario è il proponente perché responsabile dell'avvio dell'operazione ed in particolare, quindi, negli appalti pubblici il beneficiario è l'organismo pubblico che avvia la procedura per l'acquisizione di beni o servizi.

Per quanto riguarda invece le altre operazioni, chi realizza il progetto ne è responsabile ed è quindi il beneficiario.

In caso di sovvenzioni dirette ai singoli destinatari persone fisiche (per es. voucher di formazione o di servizio), dal momento che l'art. 2 RDC esclude per il FSE che il beneficiario possa essere una persona fisica, l'organismo che eroga il finanziamento, ad esempio la Regione, è responsabile dell'avvio dell'operazione e potrà essere beneficiario; oppure potrebbe esserlo il soggetto che attua l'operazione, ad esempio enti formativi, erogatori del servizio, oppure il Comune/Ambito.

In materia di aiuti di stato, fermo restando che il beneficiario ai sensi del FSE rimane l'ente che eroga la sovvenzione o il servizio, la persona fisica/operatore economico si può configurare come beneficiario dell'aiuto di stato e dunque essere soggetto alle pertinenti norme - ad esempio dovrà procedere alla dichiarazione de minimis.

Sempre nel contesto degli Aiuti di Stato e con specifico riferimento all'articolo 2 del RDC, è possibile sostenere che ai fini della certificazione anche l'ente di formazione è "beneficiario" e che quindi la spesa sostenuta dall'organismo di formazione, in quanto soggetto che avvia o avvia e attua l'operazione, potrà essere oggetto di certificazione alla Commissione europea.
In continuità con la programmazione 2007-2013, sarà quindi l'impresa destinataria della formazione a ricevere il vantaggio economico e a contribuire con il cofinanziamento privato, mentre l'ente di formazione erogatore della formazione sosterrà le spese per la formazione che rendiconterà all'AdG affinché ne chieda il rimborso alla Commissione europea. Ai fini della certificazione delle spese, in linea con l'art. 2 del RDC, sono quindi considerati beneficiari dell'operazione (aiuto alla formazione) sia l'ente di formazione che realizza il progetto sia l'impresa o le imprese che ricevono l'aiuto.

Nel caso di progetti gestiti dai Comuni o da altre articolazioni territoriali nell'ambito dell'asse 2, i soggetti territorialmente competenti per le politiche sociali (ambiti territoriali, distretti, Comuni singoli e associati) possono essere identificati come beneficiari delle operazioni.
Nel caso della configurazione come beneficiario, il Comune (o un altro soggetto territorialmente competente) è responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione; può procedere ad individuare un soggetto attuatore ed è tenuto a garantire i sistemi di controllo interno che non si configurano come verifiche di gestione che restano in capo all'AdG.

3.10 Forme di partenariato

Il beneficiario dell'operazione può essere costituito, ove previsto dall'Avviso pubblico di riferimento, da due o più soggetti che agiscono in partenariato.
Il partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione.

Gli obblighi dei singoli soggetti partner e le modalità concrete di partenariato possono essere molto diversi a seconda della tipologia di partenariato, della natura giuridica dello stesso, del campo di applicazione e dell'operazione o del programma di riferimento.

Anche il vincolo giuridico fra i soggetti partner può variare, potendo insorgere al momento della presentazione dell'operazione (in risposta a dispositivi, avvisi o bandi di gara) e limitarsi all'operazione stessa oppure essere preesistente e di più ampia portata. Il partenariato assume forme giuridiche diverse (ATI, ATS, GEIE, consorzi, fondazioni, gruppo di imprese, partenariato pubblico privato, accordi di rete, forme di partenariato non istituzionalizzato, ecc.).

Presupposto essenziale del Partenariato è l'individuazione dei soggetti, dei rispettivi ruoli e la quantificazione delle attività in fase di presentazione e conseguente valutazione dell'operazione. Ne consegue che:

- il rapporto tra i soggetti non è configurabile come delega a terzi;
- nel caso di progetti a costi reali, i partner operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati a rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate, ciò a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna;
- nel caso di progetti attuati attraverso una delle opzioni di semplificazione di cui all'art.67 del RDC i partner operano secondo le condizioni stabilite dalla SRA;
- nel caso di formazione svolta in ambito aziendale (formazione continua) è possibile l'individuazione dei partner anche in un momento successivo alla fase di presentazione della proposta progettuale; anche in questo caso tutti i partner sono beneficiari ai fini della certificazione della spesa.

La sostituzione di un Partner in corso d'opera è ammessa solo in via del tutto eccezionale, previa valutazione e autorizzazione della SRA in base alle condizioni stabilite nei propri dispositivi.

3.11 Contratti pubblici (appalti e concessioni)

Per contratti pubblici si intendono sia gli appalti pubblici, come disciplinati dalla direttiva UE/24/2014, sia le concessioni, ai sensi della direttiva UE/23/2014. La disciplina comunitaria trova ora attuazione interna nel d.lgs. 50 del 18 aprile 2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture).

Per "appalti pubblici" si intendono "contratti a titolo oneroso, conclusi per iscritto tra uno o più operatori economici e una o più amministrazioni aggiudicatrici, per ottenere, contro pagamento di un prezzo, la fornitura di un bene mobile o immobile, l'esecuzione di lavori o la prestazione di servizi"[3].

Per "concessioni" si intendono sia le concessioni di lavori sia le concessioni di servizi. La "concessione di lavori" è un "contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più amministrazioni aggiudicatrici o uno o più enti aggiudicatori affidano l'esecuzione di lavori ad uno o più operatori economici, ove il corrispettivo consista unicamente nel diritto di gestire i lavori oggetto del contratto o in tale diritto accompagnato da un prezzo". La "concessione di servizi" è un "contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più amministrazioni aggiudicatrici o uno o più enti aggiudicatori affidano la fornitura e la gestione di servizi diversi

[3] Art.2.5 della direttiva UE/24/2014

dall'esecuzione di lavori [...] ad uno o più operatori economici, ove il corrispettivo consista unicamente nel diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o in tale diritto accompagnato da un prezzo". [4]
Nella direttiva UE/24/2014 al considerando 4 (e con lievi modifiche testuali al 12 della direttiva 23) si precisa la distinzione tra appalti/concessioni di servizi e sovvenzioni stabilendo che "il semplice finanziamento, in particolare tramite sovvenzioni, di un'attività che è spesso legata all'obbligo di rimborsare gli importi percepiti qualora essi non siano utilizzati per gli scopi previsti, generalmente non rientra nell'ambito di applicazione delle norme che disciplinano gli appalti pubblici" (o le concessioni di servizi). Parimenti, nell'individuare le fattispecie non riconducibili agli appalti o alle concessioni di servizi, il comma 6 dell'art. 1 della Direttiva UE/24/2014 o dell'art. 1, c.4 della direttiva 23 chiarisce che "gli accordi, le decisioni o altri strumenti giuridici che disciplinano i trasferimenti di competenze e responsabilità per la realizzazione di compiti pubblici tra amministrazioni aggiudicatrici o associazioni di amministrazioni aggiudicatrici e non prevedono una remunerazione in cambio di una prestazione contrattuale sono considerati questioni di organizzazione interna dello Stato membro interessato e, in quanto tali, esulano del tutto dalla presente direttiva."

3.12 Destinatario

Il quadro complessivo dei destinatari deriva da quanto previsto dal POR. Il capitolo 4 – Assi prioritari di intervento – del POR individua, in relazione a ciascun asse di intervento, le categorie dei destinatari delle operazioni finanziate.

Con riferimento alle operazioni destinate a persone non occupate, l'accesso alle operazioni medesime è di norma riservato a soggetti residenti o domiciliati nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia.
In caso di operazioni riguardante persone occupate, di norma, l'accesso alle medesime è riservato ai lavoratori operanti all'interno di unità operative collocate sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia.
L'indicazione dei destinatari costituisce uno degli elementi essenziali degli avvisi pubblici per la selezione di operazioni di carattere formativo o non formativo o delle direttive.
Gli avvisi pubblici o le direttive possono individuare, nell'ambito delle categorie di destinatari previste dal POR, specifici target di destinatari in relazione agli obiettivi delle operazioni finanziate; i medesimi documenti possono altresì stabilire requisiti specifici necessari per l'accesso alle operazioni da parte dei destinatari (ad esempio: nel caso di disoccupati, può essere richiesto un periodo di disoccupazione superiore o inferiore ad un certo limite; nel caso di lavoratori in cassa integrazione, le operazioni possono essere riservate a specifiche tipologie di tali categorie di lavoratori, quali quelli destinatari di cassa integrazione in deroga; ecc...). Inoltre gli avvisi pubblici o le direttive possono indicare, all'interno della medesima categoria di destinatari o fra più categorie di destinatari, sottocategorie o categorie cui viene data priorità nell'accesso alle operazioni.

---

[4] Inoltre "L'aggiudicazione di una concessione di lavori o di servizi comporta il trasferimento al concessionario di un rischio operativo legato alla gestione dei lavori o dei servizi, comprendente un rischio sul lato della domanda o sul lato dell'offerta, o entrambi. Si considera che il concessionario assuma il rischio operativo nel caso in cui, in condizioni operative normali, non sia garantito il recupero degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti per la gestione dei lavori o dei servizi oggetto della concessione. La parte del rischio trasferita al concessionario comporta una reale esposizione alle fluttuazioni del mercato tale per cui ogni potenziale perdita stimata subita dal concessionario non sia puramente nominale o trascurabile" cfr Art. 5, paragrafo 1 della direttiva UE/23/2014

3.13 Sistema di gestione e controllo – SIGECO

Come indicato dall'articolo di riferimento del Regolamento, il SIGECO è costituito dall'insieme organizzato di funzioni e procedure conformi alle disposizioni di cui agli articoli 72 e 74 del RDC, finalizzato a garantire l'attuazione del POR FSE secondo il principio della sana gestione finanziaria di cui all'articolo 30 del Regolamento finanziario.
Il SIGECO descrive le modalità di funzionamento dell'AdG e dell'AdC ed è approvato dall'ADA ai fini del processo di designazione dell'AdG e dell'AdC.
Il SIGECO è disponibile nel sito www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione/Fondo sociale europeo*

3.14 Sistema informativo del POR FSE

Il sistema informativo del POR FSE consente di immettere i dati richiesti direttamente nel sistema; permette inoltre di implementare direttamente il sistema con i dati utili alle verifiche di gestione, alla rendicontazione e al monitoraggio, con particolare evidenza al sistema degli indicatori.
In fattispecie particolari può essere fatto ricorso a strumentazioni specifiche in uso presso la SRA che garantiscano comunque standard idonei alle esigenze di monitoraggio del POR.

4 La partecipazione delle SRA all'attuazione del POR FSE

La partecipazione delle SRA alla realizzazione del POR FSE trova la propria base nel documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO" che l'AdG predispone annualmente. Il documento viene approvato dalla Giunta regionale, orientativamente entro la conclusione dell'anno solare precedente a quello cui il PPO si riferisce. Il documento, in relazione agli assi del POR ed alla loro articolazione in priorità d'investimento, obiettivi specifici ed azioni, individua i cosiddetti "programmi specifici", vale a dire le singole linee di intervento finanziabili in coerenza con la strategia del POR a valere sull'annualità di riferimento e con l'adozione delle procedure ad evidenza pubblica previste. Il PPO può prevedere anche programmi specifici di durata pluriennale, con avvio nell'anno cui il PPO si riferisce.
Il PPO, in relazione a ciascun programma specifico, indica, oltre alla richiamata articolazione del POR di pertinenza:
- la denominazione;
- il finanziamento, con l'indicazione della modalità di attuazione – annuale o pluriennale;
- la descrizione sintetica dei contenuti e delle finalità;
- la struttura attuatrice, a livello di Area o Servizio.

L'AdG, ad avvenuta approvazione del PPO, trasmette a ciascuna SRA e per ogni programma specifico di competenza un documento denominato "Linee di indirizzo per le strutture attuatrici del POR FSE 2014/2020. Attuazione del PPO ___" nel quale delinea le fasi procedurali e temporali di attuazione del programma specifico medesimo e che costituisce allegato B parte integrante del presente documento.

La SRA dà successivamente riscontro all'AdG, nei termini da questa stabiliti, con il documento "Linee di indirizzo per le strutture attuatrici del POR FSE 2014/2020. Riscontro della SRA ____", il quale costituisce allegato C) parte integrante del presente documento.

L'AdG, a seguito dell'esame del documento di cui al richiamato allegato C), adotta gli atti relativi al trasferimento alla SRA delle risorse finanziarie previste per la realizzazione dei programmi specifici di competenza.

5 L'attuazione dei programmi specifici da parte delle SRA

5.1 Procedure di affidamento

Per l'affidamento delle operazioni finanziate dal FSE si fa ricorso, di norma, a **procedure ad evidenza pubblica,** applicando i principi generali di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, sia per le forme di sostegno che per i contratti pubblici.
Per le forme di sostegno[5] ed in linea con le previsioni POR FSE, "per l'affidamento di **attività che non danno luogo a pubblici appalti,** le SRA adottano procedure di selezione per la **concessione di finanziamenti**, in osservanza della legge sul procedimento amministrativo, sulla base dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nel rispetto delle regole della concorrenza e dei principi comunitari di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento".[6]
Le procedure di selezione sono attivate con Avviso pubblico[7], i cui contenuti essenziali sono indicati nel presente

---

1.1 5 Forme del sostegno (art. 66)
Il regolamento 1303/2013 *introduce la differenziazione delle forme di sostegno dei fondi SIE in quattro fattispecie che tuttavia non risultano definite all'interno del medesimo regolamento. Se ne riportano pertanto di seguito le definizioni elaborate avendo a riferimento principalmente il regolamento Finanziario.*
1.1.1 Sovvenzioni (art. 121 Reg. 966/12 RF)
Le *sovvenzioni* sono contributi diretti a finanziare un'operazione destinata a promuovere la realizzazione di un obiettivo che si iscrive nel quadro di una politica comunitaria, nazionale e regionale oppure il funzionamento di un organismo che persegue uno scopo di interesse generale o un obiettivo che si iscrive nel quadro di una politica comunitaria, nazionale e regionale.
Le sovvenzioni sono definite "globali" quando sono costituite da una parte del programma affidata in gestione ad un organismo intermedio a seguito di un accordo scritto con l'AdG (123.7).
1.1.2 Assistenza rimborsabile (guida Egesif 15_005-01 15.04.2015)
È una forma di contributo finanziario, diversa da uno strumento finanziario, che può essere rimborsato dal beneficiario qualora ricorrano determinate condizioni fissate in un accordo.
Nel caso dell'assistenza rimborsabile il sostegno rimborsato all'organismo che l'ha fornito o a un'altra autorità competente dello Stato membro è registrato in un conto separato, oppure con codici contabili distinti e reimpiegato allo stesso scopo o in linea con gli obiettivi del programma.
All'assistenza rimborsabile si applicano le medesime opzioni di semplificazione delle sovvenzioni.
1.1.3 Strumenti finanziari
Sono misure di sostegno finanziario (fornite a titolo complementare dal bilancio) per conseguire uno o più obiettivi strategici specifici (dell'Unione). Tali strumenti possono assumere la forma di investimenti azionari o quasi-azionari, prestiti o garanzie, o altri strumenti di condivisione del rischio, *e possono, se del caso, essere associati a sovvenzioni.*
Il regolamento 1303/2013 definisce un fondo di fondi come un fondo istituito con l'obiettivo di fornire sostegno mediante un programma o programmi a diversi strumenti finanziari.
1.1.4 Premi
(RF) Contributo finanziario attribuito a titolo di ricompensa in seguito ad un concorso che rispetti i principi della trasparenza e della parità di trattamento; l'ammontare del premio non è correlato ai costi sostenuti dal vincitore.
Un ambito possibile di applicazione dei premi ai Fondi ESIF è quello dei concorsi di idee, in specie nel campo dell'innovazione sociale. Attraverso l'utilizzo di questa forma di sostegno sarà possibile riconoscere al presentatore di un'idea (innovativa, funzionale alla realizzazione di una operazione coerente con gli obiettivi del PO) un premio (anche non monetario)
[6] La legge 241/90 sul procedimento amministrativo, all'articolo 12.1 chiarisce infatti che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi."
[7] Per "Avviso pubblico" si intendono le forme previste dagli ordinamenti regionali per la predeterminazione e la pubblicazione/comunicazione di modalità e criteri per concedere sovvenzioni o attribuire vantaggi economici (ad es. voucher, incentivi-aiuti, ecc.). In inglese l'espressione assimilabile è "call for

documento; il rapporto tra l'Amministrazione e il destinatario del finanziamento risulta regolato da un atto di **natura concessoria**. Si configura quindi la concessione di una sovvenzione per lo svolgimento di un'attività finalizzata al raggiungimento di un obiettivo di interesse generale definito dall'Amministrazione.
Per operazioni di natura complessa e prolungata nel tempo, la SRA può individuare preventivamente attraverso una procedura ad evidenza pubblica i soggetti attuatori ai quali vengono successivamente impartite, attraverso una o più direttive, le indicazioni relative alla modalità ed ai termini di presentazione e gestione delle operazioni[8].

Anche la procedura relativa alla stipula di contratti pubblici è richiamata nel testo dei POR FSE, che recita: "nella misura in cui **le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici**, le SRA applicano la normativa e la giurisprudenza europea in materia, in particolare le direttive sugli appalti pubblici, nonché la normativa di recepimento nazionale e/o regionale". Si tratta in questo caso della Direttiva Appalti 2014/24/UE, e del d.lgs. 50/2016, fermo restando che alle operazioni avviate prima dell'adozione d.lgs. 50/2016, si applicano le disposizioni del d.lgs.163/2006, attuativo della precedente Direttiva 2004/18/CE, e del relativo "regolamento di esecuzione" DPR 207/2010[9].
Per quanto riguarda i contratti di concessione di servizi, invece, si applica la specifica Direttiva 2014/23/UE, anch'essa recepita dal d.lgs. 50/2016.

Le SRA operano in questo quadro normativo per la stipula di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi sul mercato e per l'acquisizione di forniture o l'esecuzione di lavori; il rapporto tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario è **di natura contrattuale**.

In merito alla **distinzione tra concessione di finanziamenti e stipula di contratti pubblici** si è pronunciata la **giurisprudenza italiana**, secondo cui "i rapporti intercorrenti tra la Regione [...] e le Associazioni [che erogano la formazione] devono essere qualificati come concessione di sovvenzioni. Infatti le Associazioni [...] hanno ricevuto fondi per rendere un servizio di interesse generale a vantaggio degli utenti, operando quali *longa manus* dell'Amministrazione stessa. [...] Pertanto, attese le caratteristiche del rapporto trilaterale venutosi a creare tra Regione, Associazioni ed utenza, lo stesso avrebbe dovuto essere ricondotto [...] alla fattispecie di cui all'art. 12 della Legge fondamentale sul procedimento amministrativo e, cioè, alla concessione di sovvenzioni e non a quella dell'appalto di servizi."[10] La sentenza si riferisce in particolare alle attività formative, tuttavia si può ritenere che il

---

proposal", che si contrappone alla "call for tender" utilizzata negli appalti pubblici. Nella prassi amministrativa delle regioni italiane, la modalità più frequentemente utilizzata dell'Avviso pubblico è quella per la selezione dei progetti, cd "chiamata di progetti".

[8] Per "direttive" si intendono le indicazioni operative relative alla modalità ed ai termini di presentazione e gestione delle operazioni impartite a soggetti precedentemente individuati attraverso una procedura ad evidenza pubblica.

[9] Si rimanda in proposito alle precisazioni fornite dall'ANAC che, attraverso una notizia pubblicata in data 3.5.2016 sul relativo sito web, ha fornito indicazioni sul regime transitorio nel nuovo Codice degli appalti e delle concessioni. In relazione a tali indicazioni, le disposizioni del nuovo Codice appalti (d.lgs. 50/2016) riguardano i bandi e gli avvisi pubblicati a decorrere dal 20 aprile 2016, mentre per i bandi o avvisi pubblicati fino alla giornata del 19 aprile, continua ad operare il pregresso regime giuridico.
http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Comunicazione/News/_news?id=7595d1da0a77804250478510fac0908a.
Le nuove indicazioni precisano che "*In relazione al regime transitorio del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 delineato, in particolare, dagli articoli 216, comma 1 e 220, anche a seguito di numerose richieste di chiarimenti avanzate da Stazioni appaltanti, era stato adottato, congiuntamente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, un Comunicato il 22 aprile 2016 che precisava che il codice doveva ritenersi entrato in vigore il 19 aprile e, quindi, applicabile ai bandi pubblicati a partire da quella data.*
Numerose stazioni appaltanti hanno, però, successivamente evidenziato come il Codice fosse stato pubblicato, nella versione on line della Gazzetta Ufficiale (n. 91) del 19 aprile 2016, dopo le 22.00 e, quindi, solo da quel momento reso pubblicamente conoscibile.
Nell'esprimersi su tali ulteriori richieste di parere, l'Autorità, sentita anche l'Avvocatura generale dello Stato, ha considerato che tale accertata evenienza imponga, in base al principio generale di cui all'art. 11 delle preleggi al codice civile ed all'esigenza di tutela della buona fede delle stazioni appaltanti, una diversa soluzione equitativa con riferimento ai soli bandi o avvisi pubblicati nella giornata del 19 aprile.
Per essi, in particolare, continua ad operare il pregresso regime giuridico, mentre le disposizioni del d.lgs. 50/2016 riguarderanno i bandi e gli avvisi pubblicati a decorrere dal 20 aprile 2016".
Tali indicazioni vanno pertanto a modificare il precedente comunicato congiunto MIT-ANAC del 22 aprile 2016 (http://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Comunicazione/News/com.anac.mitnuovo.codice.22.04.16.pdf)

[10] Sentenza del Consiglio di Stato 4598/2014.

medesimo principio sia traslabile anche ad altre tipologie di interventi, finanziati dal FSE, come i servizi per il lavoro e quelli di inclusione sociale.

Nel caso specifico di interventi che prevedano contestualmente la realizzazione di una pluralità di attività eterogenee seppur mirate ad un'unica finalità - la scelta del regime di affidamento va individuata e si basa sul regime applicabile all'attività principale, coerentemente con il principio dell'accessorietà. L'individuazione dell'attività principale si può basare su criteri di tipo funzionale (ossia attraverso il grado di rilevanza dell'attività per il raggiungimento dell'obiettivo dell'operazione), oppure - in via residuale – può essere preso a riferimento il criterio della prevalenza economica.
Nel caso specifico delle procedure volte al reclutamento di personale da impiegare all'interno della struttura amministrativa, a valere sui fondi del POR e per il perseguimento delle finalità del POR stesso, a fronte della previsione del PPO che istituisce il programma specifico di riferimento, il beneficiario:

- predispone una proposta progettuale la quale esplicita l'obiettivo generale dell'operazione;
- descrive dettagliatamente le caratteristiche della proposta progettuale;
- indica il preventivo di spesa nell'ambito della disponibilità finanziaria indicata nel programma specifico.

5.2 L'emanazione degli atti relativi alle procedure ad evidenza pubblica

5.2.1 Le procedure per l'affidamento di appalti pubblici

Con riferimento alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici, l'emanazione degli atti di gara avviene secondo le modalità e nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa nazionale di riferimento.
Ogni qualvolta nel PPO di riferimento, per l'attuazione di un programma specifico, si richieda l'acquisizione di beni o servizi a favore dell'Amministrazione regionale, la SRA designata nel PPO stesso procede a indire una gara di appalto, eventualmente con l'ausilio del Servizio Centrale Unica di Committenza.
Per la programmazione delle gare, la procedura di aggiudicazione, la stipula del contratto e la fase esecutiva si rimanda al d.lgs. 50/2016, attuativo delle direttive europee e alle Linee guida dell'ANAC e ai decreti di attuazione.

5.2.2 Gli avvisi pubblici per la concessione di sovvenzioni

Qualora l'Amministrazione non intenda acquisire un servizio tramite una procedura di gara, ma intenda procedere alla concessione di una sovvenzione a un soggetto che persegue un obiettivo di interesse pubblico rivolto direttamente all'utenza, e tali fondi non costituiscano il prezzo o comunque la controprestazione del servizio ma siano finalizzati alla copertura dei costi, la procedura da attivare è ricondotta alle disposizioni di cui al Titolo II della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e si realizza nella predisposizione ed emanazione di un Avviso pubblico.

In osservanza della normativa sul procedimento amministrativo le SRA realizzano le proprie attività nel rispetto delle norme europee, nazionali e regionali ove presenti, assicurando il rispetto dei principi generali di *economicità,*

efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza e garantendo il pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza e i principi comunitari di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento.

L'emanazione degli avvisi pubblici è a cura della SRA indicata nel PPO di riferimento con riguardo al programma specifico interessato.
L'Avviso pubblico, acquisito il parere di conformità da parte dell'AdG del POR FSE, deve:

- essere pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione;
- essere pubblicato sul sito regionale sulla pagina del FSE www.regione.fvg.it lavoro formazione/formazione/area operatori;
- prevedere un periodo di tempo pari ad almeno 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso nel BUR per la presentazione delle operazioni;
- stabilire le modalità di presentazione delle operazioni, con la previsione o di un unico termine finale di presentazione o di più termini – di norma mensili o quindicinali – entro un periodo di tempo complessivo predeterminato. In quest'ultima fattispecie la selezione delle operazioni avviene con riferimento alle singole scadenze periodiche di presentazione;

In concomitanza con l'emanazione dell'Avviso, la SRA predispone il formulario per la presentazione delle operazioni che viene pubblicato nel sito istituzionale della Regione. Nel caso in cui si ravvisi che la sovvenzione si configuri come aiuto di stato, l'Avviso e il formulario devono contenere tutti gli elementi previsti dal "Manuale sugli aiuti di stato FSE", approvato con decreto n. 5715/LAVFORU del 3 agosto 2016.

Salvo modalità diverse stabilite dall'Avviso, la SRA comunica sul sito www.regione.fvg.it l'avvio del procedimento entro 20 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni, allegando l'elenco delle operazioni pervenute nei termini.

5.2.3 La predisposizione degli avvisi pubblici

Nella predisposizione dell'Avviso pubblico, le SRA hanno cura di definire tutti gli elementi necessari per garantire la presentazione di proposte progettuali[11]. Di seguito vengono indicati i contenuti di specifici paragrafi che vanno a comporre l'Avviso. Tali contenuti possono essere integrati dalla SRA competente in relazione a esigenze specifiche emergenti nella predisposizione dell'Avviso.

Ai paragrafi che vengono indicati possono esserne aggiunti ulteriori relativi alla specifica disciplina dell'Avviso.

Nel caso di candidature i paragrafi che seguono sono indicativi e vanno inseriti ove pertinenti.

---

[11] Si avverte inoltre che nel proseguo del documento, in considerazione del tema trattato, si utilizza alternativamente con il medesimo significato, il termine "operazione" e "proposte progettuali".

a) LE PREMESSE

Si tratta del primo paragrafo dell'Avviso nel quale la SRA descrive l'oggetto e le finalità dell'Avviso stesso, con l'indicazione degli obiettivi e dei bisogni da soddisfare.

In tale contesto trovano menzione:
- l'asse prioritario,
- la priorità di investimento,
- l'obiettivo specifico,
- l'azione,
- il settore d'intervento.

In questo paragrafo, infine, deve essere data indicazione della SRA competente.

Si segnala che ai fini del monitoraggio fisico e procedurale delle operazioni, rilevano anche, per ciascun programma specifico, gli indicatori di output e di risultato che sono riportati dall'Autorità di gestione nel documento "Linee di indirizzo per le strutture attuatrici del POR FSE 2014/2020. Attuazione del PPO" (vedi paragrafo 4). Gli indicatori presenti nel suddetto documento non devono essere riportati nell'Avviso, fatti salvi casi specifici individuati dalla SRA.

b) INDICAZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E DEGLI ATTI DI RIFERIMENTO

Tutti gli avvisi pubblici devono indicare il quadro normativo e gli atti a cui si fa riferimento.

Fermi restando riferimenti ad hoc che la SRA può inserire in relazione alle specificità dell'Avviso, quest'ultimo deve prevedere un apposito paragrafo, di norma collocato dopo il primo relativo alle Premesse, con il seguente contenuto indicativo:

"QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:

1. Normativa UE
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio,

recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

2. Atti UE:
   - Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
   - Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

3. Normativa regionale
   - Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
   - Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 (*in relazione ad avvisi emanati prima dell'entrata in vigore del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016)* e successive modifiche e integrazioni*;*
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016) – (*in relazione agli avvisi emanati dopo l'entrata in vigore dello stesso Regolamento)* e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;

4. Atti regionali
   - "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo", approvato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche e integrazioni *(esclusivamente in relazione agli avvisi facenti capo al Regolamento emanato con DPReg n. 0232/2011);*
   - Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie;
   - "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici" – SRA nel tempo vigente;
   - "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche e integrazioni;
   - Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni;
   - Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità ___", di seguito PPO ____, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. ___ del ______ e successive modifiche e integrazioni;
   - Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati, nel tempo vigente.

c) I SOGGETTI PROPONENTI/SOGGETTI ATTUATORI

I soggetti proponenti sono coloro che, ai sensi di quanto previsto dall'Avviso, hanno titolo alla presentazione delle operazioni in quanto in possesso dei requisiti richiesti.
I soggetti proponenti, titolari di operazioni selezionate secondo le modalità previste dall'Avviso, assumono la denominazione di soggetti attuatori.
Ove si tratti di operazioni di carattere formativo, il soggetto attuatore deve risultare accreditato ai sensi della disciplina regionale vigente in materia di accreditamento alla data di avvio dell'attività in senso stretto dell'operazione.

d) INDICAZIONE, DA PARTE DELLA SRA, DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

L'articolo 125, comma 3, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce che la SRA provvede affinché il soggetto attuatore sia informato di tutte le condizioni per il sostegno relativo a ciascuna operazione.

In tal senso, ogni Avviso deve recare un apposito paragrafo di cui si fornisce il seguente format.

"DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo (ove) spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni *(termine massimo: la SRA può anche indicare termini inferiori in sede di Avviso)* dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni *(termine massimo: la SRA può anche indicare termini inferiori in sede di Avviso)* dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dall'Avviso. Ove il soggetto attuatore sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni *(termine massimo: la SRA può anche indicare termini inferiori in sede di Avviso)* dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;

b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati nell'Avviso. L'eventuale avvio dell'operazione, ove previsto dall'Avviso, nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
e) la completa realizzazione dell'operazione. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
g) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato nell'Avviso;
i) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
j) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
n) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali *(ove previste)*."

La SRA, in ragione delle specificità dell'Avviso di riferimento, può indicare ulteriori obblighi a carico del soggetto attuatore.

In via indicativa, il paragrafo di cui si fornisce il format deve essere collocato nell'Avviso dopo quello in cui vengono indicati i soggetti proponenti/soggetti attuatori.

e) DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

L'Avviso pubblico deve contenere un paragrafo recante "Descrizione e struttura delle operazioni" nel quale la SRA fornisce un quadro di dettaglio che descrive i contenuti delle operazioni e ne rappresenta la strutturazione.

f) DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

L'Avviso pubblico deve contenere un paragrafo recante "Destinatari delle operazioni". Nella individuazione dei destinatari la SRA fa riferimento alle categorie di destinatari indicate dal POR a livello di asse/priorità d'investimento/obiettivo specifico.

Per ulteriori indicazioni, si veda il paragrafo 3.12 del presente documento.

g) RISORSE FINANZIARIE

L'Avviso deve prevedere un paragrafo recante "Risorse finanziarie" nel quale la SRA indica:

1. la dotazione finanziaria dell'Avviso, derivante da quanto previsto dal PPO di riferimento in relazione al programma specifico cui l'Avviso fa capo;
2. ove pertinente, la dotazione finanziaria riferibile al POR e quella a carico di altre fonti di finanziamento;
3. l'asse prioritario di riferimento del POR;
4. l'indicazione della percentuale del contributo pubblico rispetto alla spesa ammissibile.

h) GESTIONE FINANZIARIA

Nel paragrafo "Gestione finanziaria" la SRA indica le modalità di gestione finanziaria delle operazioni.
Deve essere fornita chiara indicazione rispetto all'utilizzo della modalità a costi reali oppure di quella che adotta le forme di semplificazione finanziaria (Unità di costo standard – UCS).
Nel caso di modalità a costi reali, vengono fornite indicazioni in merito alle voci di spesa ammissibili rispetto a quelle previste dall'Allegato A del Regolamento FSE.
Nel caso dell'utilizzo di UCS, vengono indicate le UCS di riferimento e le modalità di calcolo per la definizione del costo dell'operazione.
La SRA può inoltre indicare ulteriori aspetti/elementi funzionali alla corretta gestione finanziaria dell'operazione.

i) PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Nel paragrafo "Presentazione delle operazioni" la SRA definisce le modalità che il soggetto proponente deve seguire ai fini della presentazione delle operazioni.
Ai fini della selezione, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla SRA, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo indicato nell'Avviso, nei termini previsti dall'Avviso stesso.
L'Avviso pubblico stabilisce i termini per la presentazione delle operazioni in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 8, commi 4 e 5 del Regolamento FSE.
Nella fase di presentazione dell'operazione, il soggetto proponente ha cura di riportare nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata la dicitura indicata nell'Avviso, la cui struttura è la seguente:
"POR FSE 2014/2020. Programma specifico ___ – *Descrizione sintetica – ufficio competente della SRA*"

j) SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Nel paragrafo "Selezione delle operazioni" la SRA definisce le modalità con cui avviene la selezione delle operazioni presentate dai soggetti proponenti facendo riferimento al documento Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013, approvato attraverso la procedura scritta del 10 ottobre 2017 e fatto proprio dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie.

La SRA:
1. prevede lo svolgimento della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
2. indica la modalità di selezione adottata – comparativa o di coerenza.

Per quanto concerne la fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni, l'Avviso deve indicare le cause che determinano la non ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di selezione.

In tal senso ed in coerenza con quanto previsto dal documento Metodologie e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 36, comma 6 della LR 7/2000, la fase istruttoria verifica, di norma, la presenza o meno dei seguenti aspetti:
1. rispetto del termine di presentazione dell'operazione in relazione alla scadenza o alle scadenze previste dall'Avviso;
2. rispetto della modalità di presentazione dell'operazione prevista dall'avviso , con particolare riguardo:
    - alla procedura di trasmissione dell'operazione;
    - all'utilizzo del formulario previsto dall'Avviso;
    - alla sottoscrizione dell'operazione da parte del soggetto o dei soggetti aventi titolo ai sensi dell'Avviso;
3. possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti dall'Avviso da parte del soggetto proponente;
4. possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa.

Il mancato rispetto delle condizioni di cui al punto 1 e 2 non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo 6.4.

Nel caso di adozione della modalità di selezione comparativa, la SRA:
1. indica i criteri di valutazione adottati rispetto al quadro di riferimento delle Metodologie, motivando la non adozione di uno o più dei criteri previsti in ragione della specificità dell'Avviso;
2. definisce i sottocriteri in cui si articolano i criteri, tenuto conto dei contenuti e delle specificità dell'Avviso di riferimento;
3. definisce, in relazione a ciascun sottocriterio, gli indicatori di riferimento;
4. riporta la scala di giudizio e la sua descrizione con riguardo all'indicatore adottato;
5. definisce il punteggio massimo attribuibile a ciascun criterio e sottocriterio e il valore di ciascun coefficiente;
6. indica il punteggio massimo conseguibile e la soglia minima di punteggio prevista per l'utile inserimento in graduatoria;
7. ai fini della predisposizione della graduatoria, indica i criteri di priorità cui fare riferimento nel caso di parità di punteggio.

Nel caso di adozione della modalità di selezione di coerenza, la SRA:
1. indica i criteri di valutazione adottati rispetto al quadro di riferimento delle Metodologie, specificandone gli aspetti valutativi;
2. motiva la **non adozione** di uno o più dei criteri previsti in ragione della specificità dell'Avviso.

La SRA indica il termine entro cui si conclude la selezione delle operazioni con l'adozione del relativo decreto da parte del dirigente responsabile della SRA.

Un aspetto rilevante relativo alla selezione delle operazioni nello svolgimento della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni riguarda l'accertamento della capacità amministrativa, finanziaria e operativa del soggetto attuatore.
L'articolo 125, comma 3, lett. d) del regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce testualmente che l'Autorità di gestione/SRA *"si accerta che il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria, e operativa per soddisfare le condizioni di cui alla lettera c)* (vale a dire la capacità di realizzare l'operazione affidata) *prima dell'approvazione dell'operazione"*.
In tal senso, il possesso delle capacità richiamate viene riscontrato nell'ambito della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni o nel caso di selezione di soggetti aventi titolo per la realizzazione di operazioni predeterminate (candidature) direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della candidatura.

In via generale la verifica delle suddette capacità avviene così come di seguito riportato con riguardo alla natura del soggetto proponente:

a) realizzazione di operazioni di carattere formativo o non formativo che prevedano l'attuazione da parte di enti di formazione.
   In tale fattispecie, qualora il soggetto proponente sia un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale vigente al momento della presentazione dell'operazione, i requisiti della capacità amministrativa, finanziaria e operativa si danno per assolti in quanto, nella procedura che conduce all'accreditamento, la sussistenza di tali capacità costituisce elemento essenziale per il buon esito dell'accreditamento stesso ed è oggetto di verifiche periodiche.
   I soggetti proponenti **non** ancora accreditati possono comunque presentare una o più operazioni dichiarando gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale.
   In tal caso le operazioni sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie; tuttavia l'attuazione delle operazioni rimane sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito.
b) realizzazione di operazioni di carattere non formativo per le quali si richiede l'accreditamento pubblico del soggetto proponente, al di fuori dell'accreditamento degli enti di formazione.
   In tale fattispecie vale la medesima procedura descritta al punto a);
c) realizzazione di operazioni il cui svolgimento avviene da parte di amministrazioni pubbliche.[12]
   In tale eventualità il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto;
d) realizzazione di operazioni il cui svolgimento avviene da parte di soggetti privati al di fuori dei sistemi di accreditamento pubblico.

[12] Ai sensi del d.lgs 165/2001, per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli Enti del servizio sanitario nazionale. Si applica inoltre agli enti pubblici economici, nonché alle società a controllo pubblico e alle società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016.

In tale fattispecie l'Avviso prevede che il soggetto proponente rilasci, in relazione a ciascuna delle capacità richiamate, una Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. La verifica delle dichiarazioni è svolta dalla competente struttura dell'AdG.

k) APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
a) la graduatoria/elenco delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista, ivi comprese quelle sospese di cui alla lettera a) del paragrafo j);
b) l'elenco delle operazioni non approvate;
c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione.

Ove pertinente la SRA indica specifiche tecniche che determinano la predisposizione della graduatoria.
Il suddetto decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.
La suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

l) CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

L'Avviso prevede il seguente paragrafo denominato "Concessione del contributo":

"La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni *(termine massimo: la SRA può anche indicare termini inferiori in sede di Avviso)* dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*)."

m) FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:
a) il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA avviene secondo due modalità:
   i. anticipazione e saldo;
   ii. unica soluzione;
b) la somma delle anticipazioni non può essere superiore al 95% del costo complessivo dell'operazione approvato in fase di selezione dell'operazione medesima. In sede di Avviso pubblico la SRA stabilisce la percentuale dell'anticipazione entro il limite massimo sopraindicato;
c) la modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione;

d) le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere coperte da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori.* Sono esenti dall'obbligo di garanzia fideiussoria le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e gli enti pubblici economici, nonché le società a controllo pubblico e le società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016;
e) il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra l'anticipazione complessiva e il costo complessivo dell'operazione ammissibile a seguito della verifica del rendiconto e nei limiti sopraindicati;
f) la SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it

La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

La SRA provvede, in apposito paragrafo denominato "Flussi finanziari", a riportare le indicazioni sopraindicate, per quanto pertinenti.

n) REVOCA DEL CONTRIBUTO

L'Avviso deve prevedere un apposito paragrafo denominato "Revoca del contributo":

"La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione."

o) SEDI DI REALIZZAZIONE

Qualora l'Avviso preveda la realizzazione di attività di carattere formativo, viene previsto un paragrafo denominato "Sedi di realizzazione" avente il seguente formato indicativo:

"1. Le operazioni devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo. *(obbligatorio)*
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso

della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti. *(eventuale)* "

p) RENDICONTAZIONE

L'Avviso pubblico deve prevedere un apposito paragrafo denominato "Rendicontazione".
Il paragrafo deve indicare il termine finale per la presentazione della rendicontazione, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 18 del Regolamento FSE.
Deve inoltre essere indicata la documentazione da presentare a titolo di rendicontazione, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 16 e 17 del Regolamento Formazione: al riguardo si rinvia al paragrafo 10 d) del presente documento.

q) TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali forniti alla SRA sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.13 del d.lgs. 196/2003. dai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.

I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei.

I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla Legge Regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del d.Lgs. n. 196/2003.

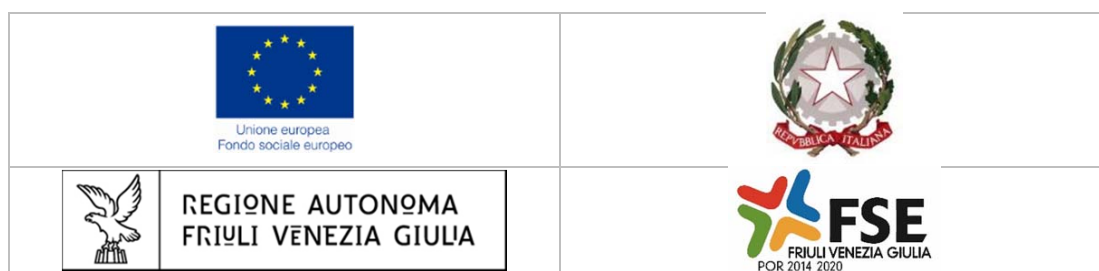
Ai sensi dell'art. 13 del richiamato d.Lgs. n. 196/2003 si segnala che:

– il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste;
– il responsabile del trattamento è la SRA.

r) INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

La SRA prevede un apposito paragrafo nel quale indica gli obblighi del soggetto attuatore in termini di informazione e pubblicità dell'operazione. Di seguito viene proposto il formato indicativo del paragrafo che può subire modifiche o integrazione in ragione della specificità dell'Avviso:

1. *Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.*
2. *Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:*
   – *contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;*

– *recare i seguenti loghi:*

3. *Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.*
4. *La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.*

Per ulteriori aspetti si rinvia al paragrafo 11 c) del presente documento.

s) PRINCIPI ORIZZONTALI

L'Avviso deve prevedere un paragrafo, denominato "Principi orizzontali", nel quale sono indicate le modalità con cui la SRA e i soggetti attuatori promuovono i principi orizzontali previsti dal POR FSE:

– sviluppo sostenibile;
– pari opportunità e non discriminazione;
– parità tra uomini e donne.

Per quanto riguarda un più ampio sviluppo della tematica "Principi orizzontali", si fa rinvio al "Documento sui Principi orizzontali nell'attuazione del POR" approvato dall'AdG con decreto n. 5716/LAVFORU del 03/08/2016.

t) ELEMENTI INFORMATIVI

Nel paragrafo "Elementi informativi" la SRA fornisce indicazioni relativamente a:

1. il responsabile del procedimento;
2. i responsabili dell'istruttoria;
3. la persona di contatto del programma specifico a cui rivolgersi, con l'indicazione anche dell'indirizzo di posta elettronica;

A titolo esemplificativo, i responsabili dell'istruttoria possono fare riferimento alle attività concernenti la predisposizione dell'Avviso, la verifica di ammissibilità delle operazioni, la gestione finanziaria/contabile delle operazioni ed il supporto alla PO controllo e rendicontazione nelle attività di controllo delle operazioni.

u) SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

L'Avviso, in un apposito paragrafo denominato "Sintesi dei termini di riferimento", fornisce le seguenti indicazioni (che la SRA può modificare ove lo ritenga necessario):

"Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:

a) le operazioni devono essere presentate entro ____ *(indicare in giorni un termine di almeno 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso nel BUR)*;
b) le operazioni sono selezionate entro ____ *(indicare in giorni non più di 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni);*
c) le operazioni sono approvate entro ____ *(indicare in giorni non più di 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni);*
d) le operazioni devono concludersi *entro _____ mesi dalla data del decreto di approvazione dell'operazione / entro il ____ (indicare la data)*;
e) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro _____ *(indicare in giorni non più di 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni);*
f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro ____ *(indicare in giorni non più di 60 giorni dalla data di conclusione dell'operazione)*
g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro ______ *(indicare in giorni non più di ___ giorni dalla presentazione del rendiconto);*
h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro _____ *(indicare in giorni non più di 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto);*
i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il ______ *(indicare la data di norma la data del 31 dicembre 2022)*

6 La selezione delle operazioni: modalità di svolgimento, costituzione e funzionamento della Commissione di valutazione

6.1 Selezione di operazioni che danno luogo all'affidamento di appalti pubblici

La selezione di operazioni che dà luogo all'affidamento di appalti pubblici avviene attraverso l'adozione di criteri di selezione che fanno riferimento ai principi contenuti negli articoli 94, 95, 96 e 97 del D.lgs. n. 50/2016, ed in particolare nell'articolo 95 ("Criteri di aggiudicazione dell'appalto") in cui si prevede che, fatte salve specifiche disposizioni relative al prezzo di determinate forniture o alla remunerazione di servizi specifici, le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono all'aggiudicazione degli appalti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

6.2 Selezione di operazioni che danno luogo alla concessione di sovvenzioni e contributi

La selezione di operazioni che dà luogo alla concessione di sovvenzioni e contributi avviene con l'applicazione delle modalità e dei criteri di valutazione stabiliti nel documento Metodologie.

La selezione delle operazioni avviene secondo una procedura valutativa delle proposte progettuale articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

a) fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
b) fase di selezione delle operazioni con l'applicazione, sulla base delle caratteristiche e specificità degli interventi proposti, della modalità comparativa o della modalità di coerenza.

6.3 Fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni

La verifica di ammissibilità delle operazioni fa capo al Responsabile dell'istruttoria di cui agli articoli 9 e 11 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), il quale può avvalersi di ulteriori istruttori che possono essere dipendenti della struttura regionale attuatrice (SRA) o personale esterno selezionato sulla base di una procedura ad evidenza pubblica per lo svolgimento delle attività.

Il Responsabile del procedimento individua con proprio atto gli eventuali ulteriori istruttori che coadiuvano il Responsabile dell'istruttoria individuato nell'Avviso per lo svolgimento delle attività di verifica di ammissibilità delle operazioni.

L'istruttore opera attraverso check list che riportano i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso.

Gli esiti dell'istruttoria sono riportati in un elenco, firmato da tutti gli istruttori, delle operazioni ammesse e non ammesse alla successiva fase di valutazione che viene trasmesso, unitamente alle check list, per e-mail al Responsabile del procedimento il quale, a propria volta a mezzo e-mail, trasmette il tutto alla Commissione di valutazione.
È cura del responsabile dell'istruttoria consegnare alla Commissione di valutazione la documentazione delle operazioni che hanno superato la fase di istruttoria di verifica dell'ammissibilità.

La fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni si svolge tenendo conto dei tempi che il procedimento amministrativo prevede per la conclusione delle attività di valutazione delle operazioni (60 gg dal termine di chiusura per la presentazione delle operazioni salvo termini più restrittivi previsti dall'Avviso di riferimento).

6.4 Fase di selezione delle operazioni secondo la procedura comparativa o di coerenza

La selezione delle operazioni con l'applicazione della procedura comparativa o di coerenza è svolta da una

Commissione composta da un numero dispari di componenti.

La Commissione si compone di un numero minimo di tre componenti effettivi. È possibile prevedere la presenza di uno o più componenti supplenti, al fine di garantire l'operatività della Commissione nel caso in cui si verifichino successivamente ulteriori situazioni di incompatibilità o indisponibilità di uno o più componenti. Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da un ulteriore componente oppure da uno dei componenti della Commissione.

La Commissione di valutazione è costituita con decreto del responsabile della SRA. Il decreto è adottato successivamente al termine di chiusura per la presentazione delle operazioni previsto dall'Avviso pubblico di riferimento e tiene conto delle "dichiarazione di non incompatibilità" rilasciate dai componenti individuati a seguito della visione dell'elenco delle operazioni presentate.

Qualora l'avviso preveda la selezione delle operazioni sulla base del funzionamento di sportelli periodici, il decreto di nomina della Commissione è adottato successivamente al termine di chiusura del primo sportello e vale anche con riferimento alle fasi di selezione connesse ai successivi sportelli. Le dichiarazioni di non incompatibilità sono rese con riferimento alla singola fase periodica di selezione e conservate agli atti unitamente ai verbali di selezione.
Nel caso del funzionamento di sportelli periodici, è buona norma prevedere la presenza di supplenti all'interno della Commissione di valutazione.

Il decreto di costituzione della Commissione è pubblicato nel sito www.regione.fvg.it.

Le funzioni di Presidente sono svolte da un dirigente o da un responsabile delegato di posizione organizzativa. Il Responsabile del procedimento può svolgere le funzioni di Presidente.

I restanti componenti della Commissione possono essere funzionari dell'Amministrazione regionale a tempo indeterminato o a tempo determinato appartenenti alla categoria D o alla categoria C o esperti esterni selezionati sulla base di una procedura ad evidenza pubblica per lo svolgimento delle attività in questione.
Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario dell'Amministrazione regionale a tempo indeterminato o a tempo determinato appartenente alla categoria D o alla categoria C.

Coloro che hanno partecipato alla fase di verifica di ammissibilità delle operazioni non possono essere componenti della Commissione; il Responsabile dell'istruttoria della fase di ammissibilità può svolgere le funzioni di segretario verbalizzante.

I funzionari dell'Amministrazione regionale che compongono la Commissione (Presidente e componenti) possono appartenere a uffici diversi da quelli della SRA competente.

La Commissione procede alla valutazione sulla base dei criteri di selezione stabiliti dalle Metodologie e di quanto stabilito in materia nell'Avviso nel paragrafo relativo alla Selezione delle proposte progettuali. L'attività della Commissione tiene conto dei tempi che il procedimento amministrativo prevede per la conclusione delle attività di valutazione delle operazioni (60 gg dal termine di chiusura per la presentazione delle operazioni salvo termini più restrittivi previsti dall'Avviso di riferimento).

La Commissione, sulla base dei giudizi relativi a ciascuna proposta progettuale, redige il Verbale di selezione delle operazioni, che riporta l'elenco delle operazioni oggetto di valutazione con relativo giudizio attribuito. In particolare:

a) nel caso di procedure di valutazione comparativa:
   - l'elenco delle operazioni ammesse,
   - l'elenco delle operazioni non ammesse avendo conseguito un punteggio inferiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso;

b) nel caso di procedure di valutazione di coerenza:
   - l'elenco delle operazioni ammesse ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione,
   - l'elenco delle operazioni non ammesse ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

Il Verbale di selezione è siglato su ogni pagina e firmato in calce per esteso da tutti i componenti della Commissione, escluso il segretario che firma solo in calce come verbalizzante. I componenti della Commissione provvedono anche ad apporre la propria sigla su ogni pagina degli eventuali allegati al Verbale.

Il Presidente della Commissione di valutazione trasmette per e-mail al responsabile del procedimento il Verbale di selezione.

Il responsabile del procedimento, ove ve ne siano le condizioni ed in relazione alle operazioni che non hanno superato la fase istruttoria di verifica di ammissibilità, comunica ai soggetti proponenti i motivi ostativi ai sensi dell'art. 16bis della LR 7/2000, indicando il termine entro cui fare pervenire eventuali controdeduzioni.

Le controdeduzioni sono sottoposte all'esame del responsabile dell'istruttoria che ne comunica gli esiti al responsabile del procedimento con apposito elenco sottoscritto da tutti gli istruttori partecipanti trasmesso a mezzo e mail.

Ove la procedura di verifica delle controdeduzioni determini la riammissione di una o più operazioni, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione alla Commissione di valutazione a mezzo e mail ai fini del riesame il quale si conclude con la predisposizione di un nuovo Verbale di valutazione che viene trasmesso a mezzo e-mail al responsabile del procedimento.

Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente competente che deve essere adottato entro 30 giorni dalla sottoscrizione del Verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

Il decreto contiene l'elenco delle operazioni con relativo giudizio, in particolare:

a) nel caso di procedure con valutazione comparativa:
   i. la graduatoria delle operazioni approvate, con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento;
   ii. l'elenco delle operazioni non approvate per aver conseguito un punteggio inferiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso;
   iii. l'elenco delle operazioni escluse dalle valutazione per mancanza dei requisiti di ammissibilità, con indicazione dei motivi di esclusione;

b) nel caso di procedure con valutazione di coerenza:
   i. l'elenco delle operazioni approvate, con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento

ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

ii. l'elenco delle operazioni non approvate per non aver superato la valutazione di coerenza ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

iii. l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di requisiti di ammissibilità con indicazione dei motivi di esclusione.

Ai sensi dell'articolo 16 bis, comma 2, dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni è data ragione nella motivazione del suddetto decreto.

Il decreto viene pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito www.regione.fvg.it. Il suddetto decreto indica il termine e l'autorità regionale cui è possibile ricorrere, a norma dell'articolo 4, comma 4 della legge regionale n. 7/2000.

Gli esiti della valutazione sono riportati, a cura del responsabile dell'istruttoria, nel sistema informativo del POR FSE.
Il responsabile dell'istruttoria assicura la tracciabilità della procedura garantendo la tenuta della documentazione prodotta nelle fasi endoprocedimentali del processo valutativo in apposito fascicolo cartaceo e/o informatico.

7 Concessione dei contributi, avvio dell'operazione e proroga

I termini relativi alla chiusura della procedura di selezione delle operazioni (60 giorni), di emanazione del decreto di approvazione delle graduatorie/elenchi delle operazioni (30 giorni) e dell'emanazione del decreto di concessione (60 giorni) possono essere rideterminati in senso restrittivo in sede di Avviso.

Ad avvenuta approvazione del decreto di concessione, la SRA provvede a trasmettere ai soggetti attuatori un'apposita nota nella quale comunica gli estremi dello stesso reperibile sul sito www.regione.fv.it (Amministrazione trasparente).
Il decreto di concessione reca i seguenti elementi:

- i termini di conclusione e l'eventuale termine d'avvio qualora necessario,
- l'ammontare del contributo,
- gli obblighi generali e specifici previsti dall'Avviso,
- l'eventuale anticipazione e i termini per la presentazione dei rendiconti.

L'avvio dell'attività in senso stretto relativa alle operazioni approvate ha luogo successivamente all'emanazione del decreto di concessione; se avviene precedentemente, ove previsto dall'Avviso, è da considerarsi avviata dal soggetto proponente sotto la propria responsabilità. In tal senso, prima dell'avvio dell'attività, il soggetto attuatore deve comunicare con apposita nota l'avvio dell'operazione sotto propria responsabilità, sollevando la SRA da ogni obbligo in caso di mancata ammissione al finanziamento dell'operazione.

L'avvio dell'operazione da parte del soggetto attuatore è documentato mediante la compilazione on-line di un apposito modello presente nel sistema informativo da inoltrare di norma entro 7 gg di calendario dall'inizio dell'operazione (attività in senso stretto). A tale applicativo si accede attraverso il sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*.

Nel caso il decreto di concessione stabilisca il termine di avvio e il soggetto attuatore non abbia provveduto ad avviare l'attività, è possibile richiedere una sola motivata proroga prima della scadenza del termine stesso.
Nel caso di mancato avvio nel termine previsto o prorogato, il contributo viene revocato.

8 L'erogazione dei contributi

Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:

a) il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA avviene secondo due modalità:
   i. anticipazione e saldo;
   ii. unica soluzione;
b) la somma delle anticipazioni non può essere superiore al 95% del costo complessivo dell'operazione approvato in fase di selezione dell'operazione medesima. In sede di Avviso pubblico la SRA stabilisce la percentuale dell'anticipazione entro il limite massimo sopraindicato;
c) la modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione;
d) le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere coperte da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori.* Sono esenti dall'obbligo di garanzia fideiussoria le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e gli enti pubblici economici, nonché le società a controllo pubblico e le società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016;
e) il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra l'anticipazione complessiva e il costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica del rendiconto e nei limiti sopraindicati;
f) la SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it

La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

9 La conclusione delle operazioni

La conclusione dell'operazione, deve essere documentata con la predisposizione dell'apposito modello di chiusura, disponibile su www.regione.fvg.it. Per le operazioni di carattere formativo, il verbale d'esame deve essere trasmesso alla SRA entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale. Per le operazioni di

carattere non formativo, il modello di chiusura deve essere trasmesso contestualmente alla presentazione del rendiconto finale.

Con riferimento al termine di conclusione previsto dall'Avviso e dal decreto di concessione, il soggetto attuatore può richiedere una sola motivata proroga prima della scadenza del termine stesso.
Nel caso di mancata conclusione nel termine previsto o prorogato, il contributo viene revocato.

10 Le verifiche di gestione (controlli di I° livello)

A norma dell'articolo 125, paragrafo 5, dell'RDC, le verifiche di gestione comprendono le verifiche amministrative in itinere ed ex post rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni.

In particolare le verifiche di gestione si svolgono con riguardo alle seguenti fasi:
a) controllo documentale in itinere sulla totalità delle operazioni finanziate e sui rendiconti di spesa presentati dai beneficiari ex post;
b) verifiche in loco, che possono svolgersi in itinere o ex post e che si svolgono su un campione di operazioni, sulla base del manuale predisposto dall'Autorità di gestione.
c) verifiche ex post sulla stabilità delle operazioni (sia in loco che documentali), ove pertinenti, sulla totalità delle operazioni.

Tutte le verifiche di gestione (sia amministrative che in loco), sono documentate e inserite nel sistema informativo.

a) Le verifiche documentali in itinere

Le verifiche documentali in itinere sono svolte, in alcuni casi in automatico attraverso il sistema informativo, dalla competente struttura dell'AdG con il supporto della SRA, nel rispetto della separatezza delle funzioni tra coloro che si occupano della gestione delle operazioni e coloro che partecipano alle verifiche di gestione.
Rientra in questa fase di attività la registrazione nel sistema informatico di gestione e monitoraggio del POR degli esiti delle verifiche effettuate nonché la chiusura degli eventuali follow up delle verifiche di gestione

b) Le verifiche in loco

Le verifiche in loco delle operazioni sono di norma eseguite quando l'attuazione del progetto è ben avviata sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario; possono comunque realizzarsi anche ex post. Le verifiche in loco sono eseguite al fine di controllare in particolare la realità dell'operazione, la fornitura del bene/servizio in conformità con i termini e le condizioni proprie dell'operazione, i progressi fisici, il rispetto delle norme dell'Unione sulla pubblicità.
La metodologia utilizzata per effettuare le verifiche in loco è definita in un apposito manuale che esplicita i criteri di campionamento attraverso una analisi del rischio e una calendarizzazione delle verifiche nel rispetto della economicità per la PA. L'esito delle verifiche in loco vengono poi riversate nel sistema informativo.
Ai fini del campionamento delle operazioni da sottoporre a verifica in loco, la struttura competente dell'AdG può chiedere il supporto e la collaborazione della SRA.

c) Le verifiche in loco e le verifiche documentali ex post

Le verifiche in loco a campione e le verifiche documentali ex post sono svolte dalla competente struttura dell'AdG,. Ferma restando tale titolarità, la richiamata struttura si avvale ed è supportata dal personale della SRA destinato ai controlli. In tale eventualità viene assicurata la tracciabilità relativamente alla evidenziazione del personale coinvolto.

d) Le verifiche documentali ex post dei rendiconti di spesa

Il beneficiario, entro i termini previsti dall'Avviso di riferimento, trasmette il rendiconto attestante le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione alla struttura competente dell'AdG.

La struttura competente dell'AdG, con l'eventuale supporto della SRA, procede all'esame della documentazione presentata a titolo di rendicontazione.
Di norma la documentazione contenuta nei rendiconti di spesa, e indicata in sede di Avviso pubblico, è la seguente:

a) operazione gestita a costi reali:
   i. formulario per la rendicontazione predisposto dalla SRA e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori;*
   ii. registro di presenza degli allievi (nel caso di attività formativa);
   iii. fatture quietanzate o altri documenti aventi valore probatorio equivalente;
   iv. ulteriori documenti richiesti dall'Avviso e dichiarazioni sostitutive di conformità;

b) operazione gestita con l'applicazione di unità di costo standard (UCS):
   i. formulario per la rendicontazione predisposto dalla SRA e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori;*
   ii. registro di presenza degli allievi (nel caso di attività formativa);
   iii. timesheet dell'attività svolta dal tutor (nel caso di attività formativa);
   iv. relazione dell'attività svolta.

La SRA, in sede di Avviso pubblico, può richiedere la presentazione di ulteriore documentazione.

La struttura competente dell'AdG provvede all'esame del rendiconto, a norma di quanto previsto nell'ambito del Manuale dell'Autorità di gestione, e ne comunica l'esito, con evidenza nel sistema informativo dell'AdG, alla SRA.

La SRA provvede alla erogazione del saldo, con l'adozione del relativo atto amministrativo entro 30 giorni dalla comunicazione di cui sopra.

e) Le verifiche sulla stabilità delle operazioni

In caso di sovvenzioni che prevedano il mantenimento di alcuni requisiti per il beneficiario dopo la conclusione dell'operazione (ad esempio negli incentivi alle assunzioni dove il soggetto che è stato assunto deve mantenere la

sua condizione per un certo periodo di tempo) la SRA fornisce alla struttura competente dell'AdG tutta la documentazione idonea a svolgere il controllo. La documentazione può essere richiesta al beneficiario, acquisita d'ufficio o mediante una verifica in loco.

La struttura competente dell'AdG provvede all'esame della documentazione pervenuta e ne comunica l'esito, con evidenza nel sistema informativo dell'AdG, alla SRA

La SRA a questo punto provvede alla revoca parziale o totale del contributo e agli adempimenti conseguenti.

f) I controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio

La competente struttura dell'AdG, con la collaborazione della SRA, provvede al controllo a campione delle dichiarazione sostitutive di atto notorio presentate dai soggetti attuatori ai fini della realizzazione delle operazioni

11 Aspetti di carattere trasversale

11.1 Monitoraggio fisico, finanziario e procedurale

Le SRA adottano le procedure per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale stabilite dall"AdG che rimane responsabile del monitoraggio del POR, del funzionamento e implementazione del sistema informativo, della predisposizione della manualistica comune.

La SRA riceve dai beneficiari i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale e si raccorda con l'AdG, in particolare con la Struttura stabile per il monitoraggio fisico e procedurale delle attività finanziate con fondi comunitari e/o nazionali e regionali che procede alla loro validazione secondo le modalità stabilite a livello nazionale.

L'AdG e le SRA monitorano periodicamente il raggiungimento degli obiettivi di spesa e dei target intermedi e finali di risultato del POR FSE, attivando tempestivamente le opportune azioni correttive e migliorative ove necessario ai fini del raggiungimento dei risultati previsti

11.2 Contributo alla reportistica dell'AdG

La SRA assicura il supporto all'AdG e la fornitura dei dati relativi ai programmi specifici di propria competenza ai fini della produzione di:
- relazioni di attuazione annuali (RAA);
- comunicazioni da fare al CdS;
- trasmissione dei dati finanziari e delle previsioni di spesa alla CE;
- trasmissione dei dati all'AdC per l'effettuazione delle domande di pagamento alla CE;

- dichiarazione annuale di gestione (documento che l'AdG produce in sede di presentazione delle informazioni alla CE ex art. 138 del RDC);
- riepilogo dei controlli (documento che l'AdG produce in sede di presentazione delle informazioni alla CE ex art. 138 del RDC ;
- invio di eventuali ulteriori informazioni necessarie all'AdG per l'inoltro all'AdC dei dati necessari a soddisfare gli adempimenti per la presentazione annuale dei conti .

11.3 Informazione e pubblicità

L'art. 115 del RDC, prevede che l'AdG è responsabile, fra l'altro:

a) della elaborazione di una strategia di comunicazione (assicurandosi che la strategia del POR, gli obiettivi e le opportunità di finanziamento offerte dal sostegno congiunto dell'Unione e dello Stato membro, vengano ampiamente divulgati ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate);

b) di informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento nell'ambito dei programmi operativi;

c) di pubblicizzare presso i cittadini dell'Unione il ruolo e le realizzazioni della politica di coesione e dei fondi mediante azioni di informazione e comunicazione sui risultati e sull'impatto degli accordi di partenariato, dei programmi operativi e delle operazioni.

Norme dettagliate concernenti le misure di informazione e comunicazione destinate al pubblico e le misure di informazione rivolte a candidati e beneficiari sono inoltre contenute nell'allegato XII al suddetto Regolamento.

Inoltre, al fine di migliorare la trasparenza sull'impiego dei Fondi, è necessario provvedere ad una serie di precisi adempimenti finalizzati a garantirne un'adeguata pubblicità.

In relazione alle disposizioni regolamentari dell'UE a carico dell'AdG, si prevede che le SRA osservino particolari adempimenti finalizzati a garantire che le informazioni sulle possibilità di finanziamento siano ampiamente diffuse.

L'AdG ha elaborato ed il Cds ha approvato l'11 giugno 2015 una **strategia di comunicazione,** contenente i seguenti elementi:

a) una descrizione dell'approccio adottato, con le principali misure di informazione e comunicazione che lo Stato membro o l'AdG deve adottare, destinato ai potenziali beneficiari, ai beneficiari, ai soggetti moltiplicatori e al grande pubblico, tenuto conto delle finalità di cui all'articolo 115 del RDC;

b) una descrizione dei materiali che saranno resi disponibili in formati accessibili alle persone con disabilità;

c) una descrizione di come i beneficiari saranno sostenuti nelle loro attività di comunicazione;

d) il bilancio indicativo per l'attuazione della strategia;

e) una descrizione degli organismi amministrativi, tra cui le risorse umane, responsabili dell'attuazione delle misure di informazione e comunicazione;

f) le modalità per le misure di informazione e comunicazione di cui al punto 2, compreso il sito web o portale web in cui tali dati possono essere reperiti;

Anche la SRA è tenuta ad allinearsi alla strategia di comunicazione adottata dall'AdG, per quanto di sua competenza e a provvedere agli adempimenti finalizzati a garantire un'adeguata pubblicità rispettando gli obblighi sanciti nell'allegato XII al RDC.

La SRA adotta tutte le misure di informazione e di comunicazione per le operazioni delegate per le quali risulti beneficiaria, riportando:

- l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite negli articoli 3 e 4 del Regolamento di esecuzione (UE) 821/2014;
- un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione;
- sul sito web della Struttura, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

La SRA, nel caso di operazioni realizzate da beneficiari diversi, assicura, durante l'attuazione dell'operazione, che il beneficiario oltre ai suddetti adempimenti, svolga anche una specifica attività di informazione del pubblico, in merito al sostegno ottenuto dal FSE, ovvero:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando, per le operazioni, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Per le operazioni sostenute dal FSE, il beneficiario assicura, inoltre, che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento e che qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contenga una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo.

ALLEGATO A)

Articolazione degli assi prioritari del POR FSE 2014/2020

ASSE	PRIORITA' D'INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE
1. OCCUPAZIONE	8i) L'accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) 8.5.3 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale) 8.5.5 Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese
	8ii) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) 8.1.3 Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, preceduti e corredati da campagne informative e servizi a supporto delle imprese 8.1.4 Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca 8.1.7 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)

ASSE	PRIORITA' D'INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE
1. OCCUPAZIONE	iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	8.2 Aumentare l'occupazione femminile	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive) 8.2.4 Misure di promozione del «welfare aziendale» (es. nidi aziendali, prestazioni socio-sanitarie complementari) e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly (es. flessibilità dell'orario di lavoro, coworking, telelavoro, etc.) 8.2.5 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)
	vii) La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati	8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force 8.7.2 Integrazione e consolidamento della rete EURES all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale

ASSE	PRIORITA' D'INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE
2. INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'	9i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità	9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	9.1.3 Sostegno alle persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria tra i quali il microcredito e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività 9.1.4 Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale sottoposti a valutazione di impatto [possibilmente con metodologia contro fattuale] nel settore delle politiche sociali
		9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili13	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
		9.7 Rafforzamento dell'economia sociale	9.7.2 Promozione dell'inclusione sociale da realizzarsi nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa 9.7.3 Rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione [ad es. attività di certificazione di qualità delle istituzioni private e di terzo settore che erogano servizi di welfare, di promozione di network, di promozione degli strumenti di rendicontazione sociale e formazione di specifiche figure relative, di innovazione delle forme giuridiche e organizzative, di sensibilizzazione e formazione per lo sviluppo di imprenditoria sociale] 9.7.4 Rafforzamento delle attività delle imprese sociali di inserimento lavorativo

[13] Per persone maggiormente vulnerabili si intendono: persone con disabilità, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 68/1999, persone svantaggiate, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 381/1991, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione, minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria, altri soggetti presi in carico dai servizi sociali.

ASSE	PRIORITA' D'INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE
2. INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'	9iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	9.3 Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi e di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	9.3.3 Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera] 9.3.4 Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura (nel rispetto degli standard fissati per tali servizi) 9.3.7 Formazione degli assistenti familiari e creazione di registri di accreditamento e di albi di fornitori di servizi di cura rivolti alle persone anziane e/o non autosufficienti
3. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	10ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati	10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente	10.5.3 Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo 10.5.6 Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale delle Ricerche 10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale

ASSE	PRIORITA' D'INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE
3. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	10iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite	10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori 10.4.7 Tirocini ed iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione
	10iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato	10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo 10.6.11 Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali

ASSE	PRIORITA' D'INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE
4. CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA	11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale	11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli *stakeholders* (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia) 11.3.4 Azioni di rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA, attraverso lo sviluppo di competenze mirate all'impiego del *"Pre commercial public procurement"*
		11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	11.6.5 Implementazione delle misure di riforma e di semplificazione amministrativa previste nei "Piani di miglioramento tecnico-amministrativo" adottati al fine di adeguare e potenziare le capacità delle amministrazioni impegnate nell'attuazione e gestione dei programmi cofinanziati 11.6.9 Azioni mirate di rafforzamento delle competenze e di promozione e incentivo per il maggiore e pieno utilizzo delle centrali di committenza ed il ricorso alle stazioni uniche appaltanti 11.6.10 Accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali anche attraverso azioni per la riqualificazione del personale amministrativo degli enti coinvolti che consenta di coordinare gli obiettivi di riordino istituzionale *[anche con l'obiettivo del migliore utilizzo dei fondi europei]*

ASSE	PRIORITA' D'INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE
5. ASSISTRENZA TECNICA		AT1) Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi previsti dal Programma Operativo	- Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR - Azioni di supporto agli organismi dell'ammiinistarzione regionale coinvolti nell'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato nell'ambito dei fondi SIE. - Azioni di supporto anche con studi e ricerche ai tavoli di raccordo e confronto tra le autorità designate nei PO FSE in un'ottica di integrazione e semplificazione delle procedure e alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione del PO - Assistenza tecnica per le operazioni di chiusura del POR FSE 2007-2013
		AT2) Rafforzare il sistema comunicazione e informazione	- Azioni per l'attuazione di un Piano di comunicazione del PO nel cui ambito prevedere la manutenzione e lo sviluppo di un portale web - Garantire la divulgazione delle informazioni ai potenziali beneficiari e l'informazione e la comunicazione sui risultati e sull'impatto degli interventi previsti dal PO
		AT3) Migliorare il sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO	- Azioni di valutazione in itinere, ed ex post del PO - Analisi di tipo valutativo su ambiti strategici di particolare rilevanza per l'attuazione e /o l'efficacia del PO

ALLEGATO B)

Linee di indirizzo per le strutture attuatrici del POR FSE 2014/2020. Attuazione del PPO ___

Denominazione della SRA: ____

Indicazione dei programmi specifici

Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità ___" - PPO ___, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. ___ del ____, individua nella SRA sopraindicata il soggetto responsabile della realizzazione dei seguenti programmi specifici:

Programma specifico	
Asse prioritario	
Priorità d'investimento	
Obiettivo specifico	
Azione	
Disponibilità finanziaria	
Durata	
Tempi indicativi di attuazione	
Flussi finanziari	

Nota: la tabella viene riprodotta per ogni programma specifico di competenza

Tempi indicativi di attuazione dei programmi specifici

I tempi indicativi di attuazione del programma specifico _______ sono i seguenti:

Emanazione dell'Avviso pubblico	Entro il _____
Inizio delle attività	Entro il _____
Conclusione delle attività	Entro il _____
Presentazione della rendicontazione	Entro il _____

Nota: la tabella viene riprodotta per ogni programma specifico di competenza

Controlli di primo livello

I controlli di primo livello - verifiche documentali ed in loco - sulle operazioni finanziate dal POR sono svolte dalla PO "Controllo e rendicontazione" che si avvale del personale indicato dalle strutture attuatrici. Il personale indicato dalle strutture attuatrici non può essere impegnato in attività relative alla gestione delle operazioni di pertinenza finanziate dal POR.

Con riferimento alle verifiche in loco, il referente del programma specifico si raccorda con la PO "Controllo e rendicontazione" al fine della loro organizzazione e realizzazione.

Con riferimento ai rendiconti delle spese sostenute:

a) la struttura attuatrice, in sede di Avviso pubblico con il quale dà avvio alla fase attuativa del programma specifico, indica le modalità ed i tempi con cui i soggetto attuatore è tenuto a trasmettere la documentazione prevista alla PO "Controllo e rendicontazione", in conformità all'articolo 18 del Regolamento;
b) la PO "Controllo e rendicontazione" comunica alla SRA, attraverso l'applicativo informatico, l'avvenuta conclusione del controllo di ogni rendiconto delle spese sostenute entro 5 giorni dalla conclusione della verifica;
c) la SRA provvede alla erogazione del saldo spettante a favore del soggetto attuatore, ove pertinente, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta conclusione del controllo del rendiconto da parte della PO "Controllo e rendicontazione.

Modalità di monitoraggio

Programma specifico ________________________

a) Forma di finanziamento:
b) Meccanismi territoriali di attuazione:
c) Dimensione tematica secondaria del FSE:
d) Tipo di territorio:
e) Tipo d'aiuto:
f) Classificazione della modalità formativa:

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità

g) Indicatori di risultato comuni:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo

h) Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)

Nota: i dati sono riprodotti per ogni programma specifico di competenza

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

La struttura attuatrice fornisce riscontro all'AdG , attraverso la compilazione del documento "Linee di indirizzo per le strutture attuatrici del POR FSE 2014/2020. Attuazione del PPO ___. Riscontro della SRA ______" entro il _________________.

Luogo e data

L'Autorità di Gestione
POR FSE 2014/2020

ALLEGATO C)

Linee di indirizzo per le strutture attuatrici del POR FSE 2014/2020. Attuazione del PPO ___. Riscontro della SRA __________

In relazione alla nota dell'AdG del _________, prot. _____________ con la quale è stato trasmesso il documento "Linee di indirizzo per le strutture attuatrici del POR FSE 2014/2020. Attuazione del PPO ___" si fornisce il seguente riscontro.

1. Si prende atto della titolarità dei seguenti programmi specifici a valere sul PPO ___:
   a) ____
   b) ____
   c) ecc…

2. Per quanto concerne i tempi indicativi di attuazione dei programmi specifici, si prende atto delle indicazioni fornite *oppure* si richiedono le seguenti modifiche: ________________

3. Si prende atto delle indicazioni relative ai controlli di primo livello e si dichiara di adeguarsi ad esse.

4. Si prende atto delle indicazioni relative alle modalità di monitoraggio e si dichiara di contribuire alla alimentazione degli indicatori pertinenti e di corrispondere alle eventuali ulteriori prescrizioni provenienti dall'Autorità di Gestione. Per quanto riguarda gli indicatori di risultato comuni e gli indicatori comuni, si confermano quelli indicati dall'AdG *oppure* si propongono le seguenti variazioni: ______________.

5. Si comunica che, relativamente alle procedure di selezione delle operazioni (comparativa o coerenza), si prevede la presenza di esperti esterni nel modo seguente:

   – programma specifico ____: SI' ☐   NO ☐
   – ecc…

Luogo e data

La Struttura Regionale Attuatrice

18_28_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_5629_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 2 luglio 2018, n. 5629

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, industria 4.0, S3, innovazione sociale). Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - Mese di aprile 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 12406/LAVFORU del 29 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 10 gennaio 2018, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e Formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale) - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modificazioni;
VISTI i decreti n. 3784/LAVFORU dell'11 maggio e n. 4280/LAVFORU del 24 maggio 2018 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso;
PRECISATO che l'Avviso prevede la presentazione di operazioni da parte di soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, nonché dalle fondazioni degli Istituti tecnici superiori e dagli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
PRECISATO che non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento (ATI);
PRECISATO che ogni soggetto proponente può presentare ad ogni sportello un numero di operazioni in relazione al volume annuo di attività derivante dall'accreditamento regionale alla data del 31 ottobre 2017;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, in prima applicazione a partire dall'11 gennaio 2018 e fino al 28 febbraio 2018 e successivamente con modalità "a sportello bimestrale" entro le date del 30 aprile 2018, 30 giugno 2018, 31 agosto 2018, 31 ottobre 2018 e 31 dicembre 2018, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 2.671.149,02;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 5500/LAVFORU del 27 giugno 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate entro il 30 aprile 2018, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 2.298.629,02;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione di ulteriori operazioni presentate entro il 30 aprile 2018, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 28 giugno 2018;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che 4 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 41.700,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 2.919,00
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 6.811,00
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 9.730,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 3.336,00
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 7.784,00
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 11.120,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 2.256.929,02;
PRECISATO che le operazioni devono concludersi entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate entro il 30 aprile 2018 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 4 operazioni per complessivi euro 41.700,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 2.919,00
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 6.811,00
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 9.730,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 3.336,00
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 7.784,00
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 11.120,00

4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Le operazioni devono concludersi entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione.
6. Il presente decreto, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 2 luglio 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 INNOVAZIONE 2017

FSE 2014/2020 - PS 73/17 - INNOVAZIONE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	INNOVARE IL PROCESSO EDILE CON IL BIM	FP1846345001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2018	10.564,00	10.564,00	AMMESSO
2	PROGETTAZIONE E GESTIONE ECO SOSTENIBILE: SETTORE COSTRUZIONI	FP1846345002	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2018	8.896,00	8.896,00	AMMESSO
3	MARKETING 4.0 - COMUNICARE CON I BLOG_ED. 1	FP1846566001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
4	MARKETING 4.0 - COMUNICARE CON I BLOG_ED. 2	FP1846566002	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2018	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		41.700,00	41.700,00	
			Totale		41.700,00	41.700,00	
			Totale con finanziamento		41.700,00	41.700,00	
			Totale		41.700,00	41.700,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1846566002	MARKETING 4.0 - COMUNICARE CON I BLOG_ED. 2		11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1846566001	MARKETING 4.0 - COMUNICARE CON I BLOG_ED. 1		11.120,00	5.560,00	3.892,00	1.668,00
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**2**	**22.240,00**	**11.120,00**	**7.784,00**	**3.336,00**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	FP1846345002	PROGETTAZIONE E GESTIONE ECO SOSTENIBILE: SETTORE COSTRUZIONI		8.896,00	4.448,00	3.113,60	1.334,40
EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	FP1846345001	INNOVARE IL PROCESSO EDILE CON IL BIM		10.564,00	5.282,00	3.697,40	1.584,60
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**2**	**19.460,00**	**9.730,00**	**6.811,00**	**2.919,00**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**4**	**41.700,00**	**20.850,00**	**14.595,00**	**6.255,00**

18_28_1_DDS_COMP SIST AGROAL_3724_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro-alimentare 29 giugno 2018, n. 3724

Bando individuale per l'accesso al solo premio per l'insediamento dei giovani in agricoltura approvato con deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2018, n. 292/2018. Proroga termini di presentazione della domanda di premio.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 19, il quale prevede l'aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori;
VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2018) 666 final, adottata dalla Commissione Europea in data 31 gennaio 2018, della quale si è preso atto con Deliberazione del 23 febbraio 2018, n. 359, ed in particolare il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" il quale prevede che il premio, a valere sulla tipologia d'intervento 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori", successivamente all'attivazione dell'approccio a pacchetto, possa essere concesso anche con accesso individuale;
VISTO il testo di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 11 febbraio 2016, denominato "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale;
VISTA la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della nor-

mativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
VISTO il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. e pubblicato sul supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016, modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73, pubblicato sul BUR SO del 6 aprile 2017, n. 12;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2018, n. 292 che approva il "Bando individuale per l'accesso al solo premio per l'insediamento dei giovani in agricoltura", nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito bando;
ATTESO che l'articolo 11, comma 1 del bando prevede che il beneficiario possa presentare la domanda di premio entro il 31 luglio 2018;
ATTESO che l'articolo 11, comma 3 del bando prevede che il termine di presentazione delle domande possa essere prorogato con decreto del direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;
TENUTO conto che è in fase di implementazione il sistema per il rilascio informatico delle domande sul portale SIAN al fine di garantirne la piena operatività;
CONSIDERATA la necessità di garantire ai beneficiari una tempistica adeguata per l'inserimento a sistema delle domande di premio;
RITENUTO necessario prorogare il termine di presentazione delle domande di premio al 14 settembre 2018;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. Il termine di presentazione della domanda di premio a valere sulla tipologia d'intervento 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" di cui all'articolo 11, comma 1 del "Bando individuale per l'accesso al solo premio per l'insediamento dei giovani in agricoltura", approvato con deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2018, n. 292, è prorogato al 14 settembre 2018.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 29 giugno 2018

URIZIO

18_28_1_DDS_COMP SIST AGROAL_3810_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro-alimentare 3 luglio 2018, n. 3810

Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione graduatoria delle domande di progetti di filiera agricoli a valere sul bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2017, n. 39 (DPReg. 141/2016 - Approvazione bando per l'accesso mediante i progetti di filiera agricola del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR),

che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata dalla Commissione europea con decisione C(2018) 666 final del 31 gennaio 2018, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale del 23 febbraio 2018, n.359 ed in particolare il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che prevede, tra l'altro, l'accesso mediante "Progetti di Filiera";
VISTO il testo di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 11 febbraio 2016, denominato "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale;
VISTO la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
VISTO il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141/Pres, modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73;
CONSIDERATO che i criteri di selezione dei Progetti di filiera sono stati approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma, ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 nella seduta del 9 giugno 2016;
PRESO ATTO che, nella seduta sopra citata, è stata approvata anche la procedura di applicazione dei criteri di selezione dei progetti di filiera, distinta nelle quattro fasi di Valutazione qualitativa progetti integrati (PI) e progetti individuali facenti parte del PF; Determinazione punteggio Progetti integrati e individuali del Progetto di Filiera; Valutazione qualitativa del Progetto di Filiera; Determinazione punteggio finale del Progetto di Filiera, così come descritti nell'Allegato E al bando;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 22 luglio 2016, n. 1378 (Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione del piano finanziario analitico e ripartizione fra tipologia di intervento), che approva la ripartizione delle risorse finanziarie del PSR per tipo di intervento, tipologia di accesso e annualità di attivazione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2016, n. 2368 (DPREG 141/2016 art. 7. Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Correzione di errori materiali e integrazioni di carattere non sostanziale della disciplina di cui alla DGR 1441/2016 concernente i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti);
VISTO la deliberazione della Giunta regionale del 13 gennaio 2017, n. 39 (DPREG 141/2016 - approva-

zione bando per l'accesso mediante i progetti di filiera agricola del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), che ha fissato il termine di presentazione delle domande al 1 giugno 2017;
VISTO il proprio decreto n. 2734/AGFOR del 23 maggio 2017, che ha disposto la proroga del termine di presentazione delle domande all'8 settembre 2017;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 24 maggio 2017, n. 942 (Bando per l'accesso mediante i progetti di filiera agricola del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione modifiche DGR 39/2017), che ha modificato, tra l'altro, la disciplina inerente la ragionevolezza e la congruità dei costi, i settori produttivi e le varianti;
VISTO il proprio decreto n. 4464/AGFOR del 22 agosto 2017 che ha disposto la proroga del termine di presentazione delle domande al 31 ottobre 2017;
VISTO il proprio decreto n. 5607/AGFOR del 27 ottobre 2017 che ha disposto la proroga del termine di presentazione delle domande al 30 novembre 2017;
VISTO il proprio decreto n. 6288/AGFOR del 24 novembre 2017 che ha disposto la proroga del termine di presentazione delle domande al 31 dicembre 2017, prorogato al 2 gennaio 2018 in quanto giorno non lavorativo per l'ufficio competente;
ATTESO che l'articolo 3, comma 1, lettera a), del bando, ha individuato la struttura responsabile nel Servizio competitività sistema agro alimentare della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche e gli uffici attuatori nel Servizio competente in materia di promozione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA, nel Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche e nel Servizio competitività sistema agro alimentare, della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche, in relazione alla tipologia di intervento;
PRESO ATTO che risultano presentati al Servizio competitività sistema agro alimentare 20 progetti di filiera agricola;
ATTESO che la struttura responsabile è stata affiancata da un organo collegiale, costituito con deliberazione della Giunta regionale n. 8 del 12 gennaio 2018 e denominato "nucleo tecnico di valutazione", preposto a supportare la struttura responsabile nella selezione dei progetti di filiera, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera bb), del Regolamento di attuazione;
VISTI i verbali del nucleo tecnico di valutazione dei giorni 5 febbraio 2018, 14 febbraio 2018, 26 febbraio 2018, 8 marzo 2018, 15 marzo 2018, 4 aprile, 2018, 3 maggio 2018, 14 maggio 2018, 22 maggio 2018 e 15 giugno 2018, nei quali il nucleo si è espresso sulla valutazione qualitativa e l'integrazione progettuale dei progetti di filiera;
ACCERTATO che, ai sensi dell'articolo 22 del bando, gli uffici attuatori competenti hanno verificato l'ammissibilità, la completezza e la correttezza dei progetti integrati e individuali, procedendo alla valutazione qualitativa degli stessi, come descritto nella prima fase della procedura di applicazione dei criteri di selezione, ed hanno verificato il raggiungimento delle soglie minime previste dal bando, comunicando gli esiti dell'istruttoria alla struttura responsabile;
ATTESO che la struttura responsabile ha verificato, ai sensi dell'articolo 24 del bando, l'ammissibilità, la completezza e la correttezza della domanda dei progetti di filiera, procedendo, sulla base delle risultanze delle istruttorie dei progetti integrati e individuali e tenuto conto della valutazione qualitativa svolta in sede di nucleo tecnico di valutazione, alla determinazione dei punteggi secondo quanto previsto dalle fasi seconda, terza e quarta della procedura di applicazione dei criteri di selezione;
CONSIDERATO che il progetto di filiera agricola n. 2015.06.7821. 5298, domanda n. 54250688550, presentata dal capofila PARTIDOR S.C.A.R.L., è stato archiviato, previa comunicazione dei motivi di inammissibilità, con nota della Struttura responsabile prot. n. 15896 dd. 13.03.2018;
PRESO ATTO che la domanda individuale n. 54250688675, presentata da MURADORE GIANLUCA a valere sulla tipologia di intervento 4.1.1, è stata archiviata in quanto il beneficiario ha rinunciato al contributo richiesto;
PRESO ATTO del subentro della ditta individuale BOREAN FAUSTO nella domanda individuale n. 54250593404, presentata a valere sulla tipologia di intervento 4.1.1 dalla ditta individuale BOREAN ANTONIO;
PRESO ATTO del subentro della AZ. AGR. TREVISAN CESARE E DAVIDE S.S nella domanda individuale n. 54250629604, presentata a valere sulla tipologia di intervento 4.1.1 dalla AZ. AGR. TREVISAN CESARE;
VISTO l'articolo 25 del bando, il quale dispone che la struttura responsabile provvede alla formazione delle graduatorie per settore produttivo delle filiere, dei progetti di filiera ammessi e finanziati e dei progetti di filiera ammessi ma non finanziati per carenza di risorse, nonché che le graduatorie siano trasmesse agli uffici attuatori e pubblicate sul BUR;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 2018, n. 628 (Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Piano finanziario analitico e ripartizione fra tipologia di intervento. Modifiche), che approva la modifica al piano finanziario analitico del PSR 2014-2020 e la tabella della ripartizione delle risorse finanziarie suddivisa per tipo di intervento, di accesso e

per annualità di attivazione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 giugno 2018, n. 1224 (Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Assegnazione fondi integrativi al bando per l'accesso mediante i progetti di filiera agricola di cui alla DGR 39/2017);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 giugno 2018, n. 1225 (Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Integrazione dotazione finanziaria e modifiche al bando per l'accesso mediante i progetti di filiera agricola di cui alla DGR 39/2017);
PRESO ATTO che le risorse stanziate risultano sufficienti a finanziare tutti i progetti di filiera agricola;
CONSIDERATO che la graduatoria di cui all'allegato A (domande ammesse a finanziamento) del presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, è stata formulata secondo quanto previsto dal bando, distinguendola per settore produttivo;
RITENUTO di allegare al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, anche l'elenco dei beneficiari delle domande di sostegno allegate ai progetti di filiera ammessi a finanziamento, con i relativi importi (allegato B), nonché l'elenco delle domande archiviate (allegato C);
DATO atto che le graduatorie hanno validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR;
RITENUTO di considerare ammissibile a finanziamento, per la sola tipologia di intervento 3.2, anche l'imposta sul valore aggiunto, così come richiesto dai beneficiari, nelle more degli accertamenti che saranno effettuati presso gli Organismi competenti;
VISTA la legge regionale n. 7/2000;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. E' approvata la graduatoria regionale delle domande di progetti di filiera agricola presentate a valere sul bando approvato con della DGR 39/2017 e modificato con DGR 942/2017, di cui all'allegato A (domande ammesse a finanziamento).
2. Al presente provvedimento vengono allegati, quale parte integrante e sostanziale, l'elenco dei beneficiari delle domande di sostegno allegate ai progetti di filiera ammessi a finanziamento, con i relativi importi (allegato B).
3. Al presente provvedimento viene allegato, quale parte integrante e sostanziale, l'elenco delle domande di progetti di filiera agricola archiviate, nonché le domande di sostegno individuali archiviate (allegato C).
4. La graduatoria di cui all'allegato A) al presente decreto ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
Udine, 3 luglio 2018

URIZIO

ALLEGATO A) - GRADUATORIA PROGETTI DI FILIERA - PSR 2014 – 2020 - DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

N.	Codice Progetto	Capofila	Titolo del progetto	Punteggio complessivo	Costo ammesso	Contributo concedibile	Settore produttivo
SETTORE PRODUTTIVO COLTURE PREGIATE							
1	4347	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA	129	€ 4.475.673,40	€ 2.210.240,01	Colture pregiate
2	4496	PITARS S.N.C. DI PITTARO PAOLO E F.LLI SOCIETA' AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA PITARS SNC	PROGETTO DI FILIERA FRIULI TOP VINEYARDS PSR 2014/2020 REGIONE FVG	128	€ 3.986.602,70	€ 2.025.631,55	Colture pregiate
3	4360	CANTINA DI RAUSCEDO SOCIETA'COOPERATIVA AGRICOLA	PROGETTO DI FILIERA DELLA CANTINA DI RAUSCEDO - PSR 2014-2020 REGIONE FVG	126	€ 4.515.575,04	€ 2.063.890,07	Colture pregiate
4	4522	LIVIO FELLUGA S.R.L.	PROGETTO DI FILIERA LIVIO FELLUGA PSR 2014/2020 REGIONE FVG	125	€ 4.522.008,49	€ 2.000.970,26	Colture pregiate
5	4549	COOPERATIVA FRUTTICOLTORI FRIULANI	MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA DELLA MELA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	118	€ 4.219.502,39	€ 2.214.932,69	Colture pregiate
6	5290	GALLIUSSI IVO	RIBOLLA GIALLA LA REGINA DEGLI AUTOCTONI FRIULANI	105	€ 4.516.943,91	€ 2.063.353,39	Colture pregiate
7	4484	DISTILLERIE CAMEL S.P.A.	GRAPPA FRIULANA I.G.	105	€ 2.568.153,88	€ 1.363.656,27	Colture pregiate
8	4382	AVOLEDO DANIELE	FILIERA VITIVINICOLA MARGHERITA E ARRIGO	105	€ 1.926.338,15	€ 936.288,73	Colture pregiate
9	4471	CANTINA PRODUTTORI RAMUSCELLO E SAN VITO	POTENZIAMENTO DELLA FILIERA VITIVINICOLA DELLA CANTINA PRODUTTORI DI RAMUSCELLO E SAN VITO	103	€ 2.920.665,65	€ 1.344.237,68	Colture pregiate
10	4625	VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA	POTENZIAMENTO DEL VIVAISMO VITICOLO - FILIERA SOCI DEI VCR VIVAI COOPERATIVI DI RAUSCEDO	97	€ 4.316.630,39	€ 2.030.471,50	Colture pregiate
11	4548	FRIULKIWI COOPERATIVA PRODUTTORI ACTINIDIA E FRUTTI DIVERSI	MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA DELL'ACTINIDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	97	€ 1.984.835,53	€ 887.605,80	Colture pregiate
SETTORE PRODUTTIVO ZOOTECNIA DA CARNE							
1	4387	SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A.	FAS - FILIERA AGRICOLA SOSTENIBILE	122	€ 4.454.447,18	€ 2.417.002,42	Zootecnia da carne
2	4919	LA VECIE SALUMERIE SNC DI PRESACCO GIUSEPPE & C.	FILIERA DEL SUINO FRIULANO - PSR 2014-2020 DELLA REGIONE FVG	120	€ 5.210.562,81	€ 2.531.974,26	Zootecnia da carne
3	4425	LA BOLANE SOCIETA' AGRICOLA DI FLABIANO RENZO E C. S.S.	FILIERA DELLA CARNE DI PEZZATA ROSSA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (CARNEPRI)	107	€ 4.234.603,72	€ 2.222.288,00	Zootecnia da carne
SETTORE PRODUTTIVO LATTIERO CASEARIO							
1	4373	VENCHIAREDO S.P.A.	PROGETTO DI FILIERA VENCHIAREDO PSR	116	€ 3.592.894,73	€ 1.845.437,18	Lattiero caseario

			2014/2020 REGIONE FVG				
2	4470	CASEIFICIO SOCIALE ALTO BUT SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	FILIERA LATTIERO CASEARIA DELLA MONTAGNA FRIULANA PER I PRODOTTI A MARCHIO PDM	109	€ 3.356.685,81	€ 1.914.435,53	Lattiero caseario
3	4594	PARMALAT SPA	POTENZIAMENTO DEL SETTORE LATTIERO CASEARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - FILIERA PARMALAT	107	€ 4.439.843,66	€ 1.750.273,51	Lattiero caseario
4	4492	LATTERIA SOCIALE DI CODERNO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	POTENZIAMENTO DEL SETTORE LATTIERO CASEARIO-FILIERA SOCI DELLA LATTERIA SOCIALE DI CODERNO	104	€ 2.737.911,48	€ 1.226.056,06	Lattiero caseario
5	4374	LAT.SOC.DI MORTEGLIANO SOCIETA AGRICOLA COOPERATIVA	PROGETTO DI FILIERA DELLA LATTERIA DI MORTEGLIANO PSR 2014/2020 REGIONE FVG	100	€ 1.475.812,72	€ 732.251,44	Lattiero caseario
					€ 69.455.691,64	**€ 33.780.996,35**	

ALLEGATO B) - ELENCO BENEFICIARI DOMANDE DI SOSTEGNO ALLEGATE AI PROGETTI DI FILIERA - PSR 2014 – 2020 AMMESSI A FINANZIAMENTO

Codice Progetto	Capofila	Titolo PF	Beneficiario	CUAA	Codice Barre	Punti	CodInt	Costo Ammesso	Contributo Concedibile	Settore produttivo
2015.06.7821.4347	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA	AZIENDA AGRICOLA AI TEMPLARI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI IUS DR. DENIS E TERENZIO & C.	01412630939	54250593297	48	4.1.1	€ 533.801,00	€ 266.900,50	Colture pregiate
2015.06.7821.4347	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA	BAGNAROL MAURO	BGNMRA72C11I403R	54250593305	48	4.1.1	€ 446.996,03	€ 223.498,02	Colture pregiate
2015.06.7821.4347	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA A	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA	BELLOMO FLAVIO	BLLFLV74H02I403I	54250593313	48	4.1.1	€ 80.100,50	€ 40.050,25	Colture pregiate
2015.06.7821.4347	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA	COLUSSI DAVIDE	CLSDVD66T02B940H	54250593321	50	4.1.1	€ 204.665,36	€ 102.332,68	Colture pregiate
2015.06.7821.4347	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA A	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA	COLUSSI ENNIO	CLSNNE50R25B940Y	54250593339	41	4.1.1	€ 154.081,13	€ 77.040,57	Colture pregiate
2015.06.7821.4347	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA	COLUSSI VITTORIO	CLSVTR77A09I403U	54250593347	50	4.1.1	€ 77.125,94	€ 38.562,97	Colture pregiate
2015.06.7821.4347	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA	PRATURLON MICHELE E MANUEL SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	01731570931	54250593354	45	4.1.1	€ 181.859,53	€ 90.929,77	Colture pregiate
2015.06.7821.4347	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA	DEL COL MARIO	DLCMRA71R20B940V	54250593362	50	4.1.1	€ 133.113,12	€ 66.556,56	Colture pregiate
2015.06.7821.4347	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA	BAGNAROL SIMONE	BGNSMN87R27I403W	54250593396	49	4.1.1	€ 282.235,68	€ 141.117,84	Colture pregiate
2015.06.7821.4347	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA	BOREAN FAUSTO	BRNFST70L05G888D	54250593404	44	4.1.1	€ 229.076,00	€ 114.538,00	Colture pregiate
2015.06.7821.4347	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA	VERARDO OMAR	VRRMRO87C22G888D	54250593628	48	4.1.1	€ 164.302,80	€ 82.151,40	Colture pregiate

2015.06.7821.4347	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA	IUS RENATO	SIURNT49S23I403Z	54250596019	41	4.1.1	€ 156.186,94	€ 78.093,47	Colture pregiate
2015.06.7821.4347	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA	BOREAN SILVIA	BRNSLV40R64M190E	54250596472	41	4.1.1	€ 103.447,58	€ 51.723,79	Colture pregiate
2015.06.7821.4347	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA	TREVISAN STEFANO	TRVSFN67P16I403U	54250597256	43	4.1.1	€ 152.075,00	€ 76.037,50	Colture pregiate
2015.06.7821.4347	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA	SOCIETA' AGRICOLA FABRIS MARINO PIETRO E C. SOCIETA' SEMPLICE	00281210930	54250599690	57	4.1.1	€ 432.703,93	€ 216.351,97	Colture pregiate
2015.06.7821.4347	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA A	00071480933	54250605406	39	4.2.1	€ 646.125,00	€ 258.450,00	Colture pregiate
2015.06.7821.4347	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA	COLUSSI VALENTINO	CLSVNT49B03B940K	54250612071	41	4.1.1	€ 127.620,00	€ 63.810,00	Colture pregiate
2015.06.7821.4347	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA	SOCIETA' AGRICOLA COLUSSI ALESSANDRO E LUCA S.S.	01774770935	54250625867	55	4.1.1	€ 370.157,86	€ 222.094,72	Colture pregiate
2015.06.7821.4496	PITARS S.N.C. DI PITTARO PAOLO E F.LLI SOCIETA' AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA PITARS SNC	PROGETTO DI FILIERA FRIULI TOP VINEYARDS PSR 2014/2020 REGIONE FVG	AZIENDA AGRICOLA MARINA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	01799150931	54250606719	53	4.1.1	€ 629.185,78	€ 377.511,47	Colture pregiate
2015.06.7821.4496	PITARS S.N.C. DI PITTARO PAOLO E F.LLI SOCIETA' AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA PITARS SNC	PROGETTO DI FILIERA FRIULI TOP VINEYARDS PSR 2014/2020 REGIONE FVG	LESSIO MATTEO	LSSMTT94B02I904R	54250606776	45	4.1.1	€ 114.553,15	€ 68.731,89	Colture pregiate
2015.06.7821.4496	PITARS S.N.C. DI PITTARO PAOLO E F.LLI SOCIETA' AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA PITARS SNC	PROGETTO DI FILIERA FRIULI TOP VINEYARDS PSR 2014/2020 REGIONE FVG	ESEDRA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02829460308	54250607691	48	4.1.1	€ 364.832,90	€ 218.899,74	Colture pregiate
2015.06.7821.4496	PITARS S.N.C. DI PITTARO PAOLO E F.LLI	PROGETTO DI FILIERA FRIULI TOP	SASSONIA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	01803720935	54250607816	52	4.1.1	€ 165.194,50	€ 99.116,70	Colture pregiate

	SOCIETA' AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA PITARS SNC	VINEYARDS PSR 2014/2020 REGIONE FVG								
2015.06.7821.4496	PITARS S.N.C. DI PITTARO PAOLO E F.LLI SOCIETA' AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA PITARS SNC	PROGETTO DI FILIERA FRIULI TOP VINEYARDS PSR 2014/2020 REGIONE FVG	GARDISAN GIUSEPPE	GRDGPP66B09L483K	54250615033	56	4.1.1	€ 522.763,31	€ 261.381,66	Colture pregiate
2015.06.7821.4496	PITARS S.N.C. DI PITTARO PAOLO E F.LLI SOCIETA' AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA PITARS SNC	PROGETTO DI FILIERA FRIULI TOP VINEYARDS PSR 2014/2020 REGIONE FVG	MALISANI ANGELO ALDO	MLSNLL60R19L686H	54250626949	46	4.1.2	€ 30.750,40	€ 12.300,16	Colture pregiate
2015.06.7821.4496	PITARS S.N.C. DI PITTARO PAOLO E F.LLI SOCIETA' AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA PITARS SNC	PROGETTO DI FILIERA FRIULI TOP VINEYARDS PSR 2014/2020 REGIONE FVG	MALISANI ANGELO ALDO	MLSNLL60R19L686H	54250626949	53	4.1.1	€ 560.576,74	€ 280.288,37	Colture pregiate
2015.06.7821.4496	PITARS S.N.C. DI PITTARO PAOLO E F.LLI SOCIETA' AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA PITARS SNC	PROGETTO DI FILIERA FRIULI TOP VINEYARDS PSR 2014/2020 REGIONE FVG	DEGAN MICHELE	DGNMHL90S15I904C	54250628887	47	4.1.1	€ 98.745,92	€ 49.372,96	Colture pregiate
2015.06.7821.4496	PITARS S.N.C. DI PITTARO PAOLO E F.LLI SOCIETA' AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA PITARS SNC	PROGETTO DI FILIERA FRIULI TOP VINEYARDS PSR 2014/2020 REGIONE FVG	PITARS S.N.C. DI PITTARO PAOLO E F.LLI SOCIETA' AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA PITARS SNC	00077830933	54250674766	63	4.1.1	€ 1.500.000,00	€ 658.028,60	Colture pregiate
2015.06.7821.4360	CANTINA DI RAUSCEDO SOCIETA'COOPERATIVA AGRICOLA	PROGETTO DI FILIERA DELLA CANTINA DI RAUSCEDO - PSR 2014-2020 REGIONE FVG	FENOS DANNY E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01502370933	54250586853	57	4.1.1	€ 238.425,60	€ 119.212,80	Colture pregiate
2015.06.7821.4360	CANTINA DI RAUSCEDO SOCIETA'COOPERATIVA AGRICOLA	PROGETTO DI FILIERA DELLA CANTINA DI RAUSCEDO - PSR 2014-2020 REGIONE	D'ANDREA MASSIMO E STEFANO & C. SOCIETA' SEMPLICE	01472250933	54250593669	47	4.1.1	€ 178.530,00	€ 89.265,00	Colture pregiate

		FVG								
2015.06.7821.4360	CANTINA DI RAUSCEDO SOCIETA'COOPERATIVA AGRICOLA	PROGETTO DI FILIERA DELLA CANTINA DI RAUSCEDO - PSR 2014-2020 REGIONE FVG	DELLA SCHIAVA FABIO	DLLFBA80P13L483O	54250593719	47	4.1.1	€ 197.505,00	€ 98.752,50	Colture pregiate
2015.06.7821.4360	CANTINA DI RAUSCEDO SOCIETA'COOPERATIVA AGRICOLA	PROGETTO DI FILIERA DELLA CANTINA DI RAUSCEDO - PSR 2014-2020 REGIONE FVG	COCITTO MARCO	CCTMRC78T30I904U	54250593784	53	4.1.1	€ 66.546,48	€ 33.273,25	Colture pregiate
2015.06.7821.4360	CANTINA DI RAUSCEDO SOCIETA'COOPERATIVA AGRICOLA	PROGETTO DI FILIERA DELLA CANTINA DI RAUSCEDO - PSR 2014-2020 REGIONE FVG	D'ANDREA DANIELE E FEDERICO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	01254580937	54250593800	47	4.1.1	€ 174.950,00	€ 104.970,00	Colture pregiate
2015.06.7821.4360	CANTINA DI RAUSCEDO SOCIETA'COOPERATIVA AGRICOLA	PROGETTO DI FILIERA DELLA CANTINA DI RAUSCEDO - PSR 2014-2020 REGIONE FVG	SOCIETA' AGRICOLA D'ANDREA ENRICO E D'AGOSTIN GLADYS S.S.	01456160934	54250593842	42	4.1.1	€ 129.940,00	€ 64.970,00	Colture pregiate
2015.06.7821.4360	CANTINA DI RAUSCEDO SOCIETA'COOPERATIVA AGRICOLA	PROGETTO DI FILIERA DELLA CANTINA DI RAUSCEDO - PSR 2014-2020 REGIONE FVG	LEON FEDERICO	LNEFRC82S22I904P	54250594055	44	4.1.1	€ 66.049,60	€ 33.024,80	Colture pregiate
2015.06.7821.4360	CANTINA DI RAUSCEDO SOCIETA'COOPERATIVA AGRICOLA	PROGETTO DI FILIERA DELLA CANTINA DI RAUSCEDO - PSR 2014-2020 REGIONE FVG	D'ANDREA FILIPPO	DNDFPP82D12I904S	54250594402	45	4.1.1	€ 136.121,00	€ 68.060,50	Colture pregiate
2015.06.7821.4360	CANTINA DI RAUSCEDO	PROGETTO DI FILIERA DELLA	DEA BARBATELLE S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI	01559030935	54250594410	47	4.1.1	€ 180.598,60	€ 108.359,16	Colture pregiate

	SOCIETA'COOPERATIVA AGRICOLA	CANTINA DI RAUSCEDO - PSR 2014-2020 REGIONE FVG	CESCA DEA & C.							
2015.06.7821.4360	CANTINA DI RAUSCEDO SOCIETA'COOPERATIVA AGRICOLA	PROGETTO DI FILIERA DELLA CANTINA DI RAUSCEDO - PSR 2014-2020 REGIONE FVG	FORNASIER OSCAR	FRNSCR76H11G888B	54250594493	50	4.1.1	€ 190.320,00	€ 95.160,00	Colture pregiate
2015.06.7821.4360	CANTINA DI RAUSCEDO SOCIETA'COOPERATIVA AGRICOLA	PROGETTO DI FILIERA DELLA CANTINA DI RAUSCEDO - PSR 2014-2020 REGIONE FVG	MISSANA PIER LUIGI	MSSPLG58T10I403E	54250594618	49	4.1.1	€ 203.227,55	€ 121.936,53	Colture pregiate
2015.06.7821.4360	CANTINA DI RAUSCEDO SOCIETA'COOPERATIVA AGRICOLA	PROGETTO DI FILIERA DELLA CANTINA DI RAUSCEDO - PSR 2014-2020 REGIONE FVG	LOVISA FULVIO, MARINO ED ANGELO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	01280830934	54250596480	51	4.1.1	€ 255.610,48	€ 127.805,24	Colture pregiate
2015.06.7821.4360	CANTINA DI RAUSCEDO SOCIETA'COOPERATIVA AGRICOLA	PROGETTO DI FILIERA DELLA CANTINA DI RAUSCEDO - PSR 2014-2020 REGIONE FVG	CANTINA DI RAUSCEDO SOCIETA'COOPERATIVA AGRICOLA	00072770936	54250596506	48	4.2.1	€ 2.497.750,73	€ 999.100,29	Colture pregiate
2015.06.7821.4522	LIVIO FELLUGA S.R.L.	PROGETTO DI FILIERA LIVIO FELLUGA PSR 2014/2020 REGIONE FVG	PELIZZON GIANLUCA	PLZGLC79L06E098X	54250608244	37	4.1.1	€ 60.891,11	€ 30.445,56	Colture pregiate
2015.06.7821.4522	LIVIO FELLUGA S.R.L.	PROGETTO DI FILIERA LIVIO FELLUGA PSR 2014/2020 REGIONE FVG	FIGHELI GIORDANO	FGHGDN54M05E098N	54250608251	46	4.1.1	€ 151.112,18	€ 90.667,31	Colture pregiate
2015.06.7821.4522	LIVIO FELLUGA S.R.L.	PROGETTO DI	CIGLIC BOGDAN	CGLBDN70R21E098S	54250608327	43	4.1.1	€ 127.745,83	€ 76.647,50	Colture

		FILIERA LIVIO FELLUGA PSR 2014/2020 REGIONE FVG								pregiate
2015.06.7821.4522	LIVIO FELLUGA S.R.L.	PROGETTO DI FILIERA LIVIO FELLUGA PSR 2014/2020 REGIONE FVG	SOCIETA' AGRICOLA RUSSIAN DI RUSSIAN SABINA & C. S.S.	01179910318	54250608491	73	4.1.1	€ 409.821,97	€ 197.589,69	Colture pregiate
2015.06.7821.4522	LIVIO FELLUGA S.R.L.	PROGETTO DI FILIERA LIVIO FELLUGA PSR 2014/2020 REGIONE FVG	LIVIO FELLUGA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	00449360312	54250661961	67	4.1.1	€ 1.272.437,40	€ 605.620,20	Colture pregiate
2015.06.7821.4522	LIVIO FELLUGA S.R.L.	PROGETTO DI FILIERA LIVIO FELLUGA PSR 2014/2020 REGIONE FVG	LIVIO FELLUGA S.R.L.	00438150310	54250673578	45	4.2.1	€ 2.500.000,00	€ 1.000.000,00	Colture pregiate
2015.06.7821.4549	COOPERATIVA FRUTTICOLTORI FRIULANI	MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA DELLA MELA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	CAPORAL FEDERICO	CPRFRC86C28G888Q	54250649412	44	4.1.1	€ 416.024,10	€ 208.012,05	Colture pregiate
2015.06.7821.4549	COOPERATIVA FRUTTICOLTORI FRIULANI	MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA DELLA MELA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	PORTOGHESE GIOVANNI	PRTGNN74R26C933W	54250649479	35	4.1.1	€ 462.580,83	€ 231.290,42	Colture pregiate
2015.06.7821.4549	COOPERATIVA FRUTTICOLTORI FRIULANI	MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA DELLA MELA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FRANCESCON ANTONIO ROSARIO	FRNNNR67R01A516D	54250680359	38	4.1.1	€ 85.280,79	€ 51.168,47	Colture pregiate
2015.06.7821.4549	COOPERATIVA FRUTTICOLTORI FRIULANI	MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA DELLA MELA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	BONADIMAN CHRISTIAN	BNDCRS76E04L378D	54250683585	38	4.1.1	€ 474.396,77	€ 284.638,06	Colture pregiate
2015.06.7821.4549	COOPERATIVA FRUTTICOLTORI FRIULANI	MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA DELLA MELA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	CETTOLO MAURO	CTTMRA76D25G888Z	54250683858	43	4.1.1	€ 95.858,93	€ 57.515,36	Colture pregiate

2015.06.7821.4549	COOPERATIVA FRUTTICOLTORI FRIULANI	MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA DELLA MELA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	AZIENDA AGRICOLA GILO DI FENOS GIUSEPPE E STEFANO S.S.	01465580932	54250683924	39	4.1.1	€ 252.729,60	€ 126.364,80	Colture pregiate
2015.06.7821.4549	COOPERATIVA FRUTTICOLTORI FRIULANI	MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA DELLA MELA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	LA MELA DEL COLLE SOCIETA'AGRI COLA SEMPLICE	01820780938	54250684989	51	4.1.1	€ 943.347,57	€ 566.008,54	Colture pregiate
2015.06.7821.4549	COOPERATIVA FRUTTICOLTORI FRIULANI	MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA DELLA MELA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	LA MELA DEL COLLE SOCIETA'AGRI COLA SEMPLICE	01820780938	54250684989	58	4.1.2	€ 201.564,40	€ 80.625,76	Colture pregiate
2015.06.7821.4549	COOPERATIVA FRUTTICOLTORI FRIULANI	MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA DELLA MELA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	ZORZINI ELVIO	ZRZLVE66D03G284V	54250685259	39	4.1.1	€ 223.146,94	€ 111.573,47	Colture pregiate
2015.06.7821.4549	COOPERATIVA FRUTTICOLTORI FRIULANI	MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA DELLA MELA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	COOPERATIVA FRUTTICOLTORI FRIULANI SOCIETA' COOPERATIV	00075200931	54250685598	41	4.2.1	€ 345.504,72	€ 138.201,89	Colture pregiate
2015.06.7821.4549	COOPERATIVA FRUTTICOLTORI FRIULANI	MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA DELLA MELA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	LANZ HANNES	LNZHNS75C06A952C	54250684641	48	4.1.1	€ 719.067,74	€ 359.533,87	Colture pregiate
2015.06.7821.5290	GALLIUSSI IVO	RIBOLLA GIALLA LA REGINA DEGLI AUTOCTONI FRIULANI	DE SABBATA ADEMA	DSBDMA63S57C758L	54250686208	51	4.1.1	€ 269.786,94	€ 110.124,78	Colture pregiate
2015.06.7821.5290	GALLIUSSI IVO	RIBOLLA GIALLA LA REGINA DEGLI AUTOCTONI FRIULANI	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI PERESSINI S.S.	02895530307	54250686307	51	4.1.1	€ 81.900,00	€ 37.790,00	Colture pregiate
2015.06.7821.5290	GALLIUSSI IVO	RIBOLLA GIALLA LA REGINA DEGLI AUTOCTONI FRIULANI	GALLIUSSI IVO	GLLVIO64M11L483B	54250686331	57	4.1.1	€ 303.086,47	€ 123.834,59	Colture pregiate
2015.06.7821.5290	GALLIUSSI IVO	RIBOLLA GIALLA LA REGINA DEGLI AUTOCTONI	SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.	02551990308	54250686752	49	4.1.2	€ 110.673,38	€ 44.269,35	Colture pregiate

		FRIULANI								
2015.06.7821.5290	GALLIUSSI IVO	RIBOLLA GIALLA LA REGINA DEGLI AUTOCTONI FRIULANI	SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.	02551990308	54250686752	56	4.1.1	€ 1.260.730,56	€ 617.205,48	Colture pregiate
2015.06.7821.5290	GALLIUSSI IVO	RIBOLLA GIALLA LA REGINA DEGLI AUTOCTONI FRIULANI	AZ. AGR. RONCHI S. GIUSEPPE DI ZORZETTIG FRANCESCO E FULVIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01432450300	54250687305	51	4.1.1	€ 1.018.568,55	€ 476.428,20	Colture pregiate
2015.06.7821.5290	GALLIUSSI IVO	RIBOLLA GIALLA LA REGINA DEGLI AUTOCTONI FRIULANI	LA RUDINJA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02868550308	54250687339	35	4.1.1	€ 112.000,00	€ 56.000,00	Colture pregiate
2015.06.7821.5290	GALLIUSSI IVO	RIBOLLA GIALLA LA REGINA DEGLI AUTOCTONI FRIULANI	DARIO COOS SRL SOCIETA' AGRICOLA	02193680309	54250687388	50	4.1.1	€ 139.861,62	€ 71.702,57	Colture pregiate
2015.06.7821.5290	GALLIUSSI IVO	RIBOLLA GIALLA LA REGINA DEGLI AUTOCTONI FRIULANI	MOLARO IVAN	MLRVNI71M21C817H	54250688212	53	4.1.1	€ 786.634,29	€ 292.122,00	Colture pregiate
2015.06.7821.5290	GALLIUSSI IVO	RIBOLLA GIALLA LA REGINA DEGLI AUTOCTONI FRIULANI	TRAVERSO STEFANO	TRVSFN79A09F770H	54250688758	45	4.1.1	€ 227.313,93	€ 136.388,36	Colture pregiate
2015.06.7821.5290	GALLIUSSI IVO	RIBOLLA GIALLA LA REGINA DEGLI AUTOCTONI FRIULANI	WINE COMPANY SRL	02529390300	54250688915	30	4.2.1	€ 156.612,17	€ 62.644,86	Colture pregiate
2015.06.7821.5290	GALLIUSSI IVO	RIBOLLA GIALLA LA REGINA DEGLI AUTOCTONI FRIULANI	RETE DI IMPRESE DELLA RIBOLLA GIALLA	94144920306	54250688931	56	3.2.1	€ 49.776,00	€ 34.843,20	Colture pregiate
2015.06.7821.4484	DISTILLERIE CAMEL S.P.A.	GRAPPA FRIULANA I.G.	AZIENDA AGRICOLA SKERLJ DI SKERLI KRISTINA & SKERLI MATEJ	00957010325	54250608525	54	4.1.1	€ 184.018,82	€ 107.126,89	Colture pregiate

2015.06.7821.4484	DISTILLERIE CAMEL S.P.A.	GRAPPA FRIULANA I.G.	PAROVEL EURO	PRVREU68P16L424T	54250608582	37	4.1.1	€ 69.000,00	€ 34.500,00	Colture pregiate
2015.06.7821.4484	DISTILLERIE CAMEL S.P.A.	GRAPPA FRIULANA I.G.	MILIC ANDREA	MLCNDR63D23I715O	54250608590	43	4.1.1	€ 81.987,40	€ 49.192,44	Colture pregiate
2015.06.7821.4484	DISTILLERIE CAMEL S.P.A.	GRAPPA FRIULANA I.G.	ZIDARICH BENIAMINO	ZDRBMN68E02L424E	54250608780	51	4.1.1	€ 409.249,35	€ 240.037,30	Colture pregiate
2015.06.7821.4484	DISTILLERIE CAMEL S.P.A.	GRAPPA FRIULANA I.G.	KANTE EDDY	KNTDDY57E01D383N	54250609176	45	4.1.1	€ 298.517,94	€ 179.110,76	Colture pregiate
2015.06.7821.4484	DISTILLERIE CAMEL S.P.A.	GRAPPA FRIULANA I.G.	LUPINC MATEJ	LPNMTJ81C21L424C	54250612329	51	4.1.1	€ 229.971,42	€ 116.001,85	Colture pregiate
2015.06.7821.4484	DISTILLERIE CAMEL S.P.A.	GRAPPA FRIULANA I.G.	SKERK SANDI	SKRSND71R04F378O	54250613632	54	4.1.1	€ 522.032,65	€ 308.085,12	Colture pregiate
2015.06.7821.4484	DISTILLERIE CAMEL S.P.A.	GRAPPA FRIULANA I.G.	DISTILLERIE CAMEL S.P.A.	00157230301	54250652606	32	4.2.1	€ 423.523,00	€ 84.704,60	Colture pregiate
2015.06.7821.4484	DISTILLERIE CAMEL S.P.A.	GRAPPA FRIULANA I.G.	KRAS CARSO CAMEL	94144850305	54250680169	66	3.2.1	€ 349.853,30	€ 244.897,31	Colture pregiate
2015.06.7821.4382	AVOLEDO DANIELE	FILIERA VITIVINICOLA MARGHERITA E ARRIGO	MARGHERITA & ARRIGO SRL	02071840306	54250608897	35	4.2.1	€ 128.879,00	€ 51.551,60	Colture pregiate
2015.06.7821.4382	AVOLEDO DANIELE	FILIERA VITIVINICOLA MARGHERITA E ARRIGO	AVOLEDO ENRICO	VLDNRC86M12E889W	54250608905	45	4.1.1	€ 99.133,33	€ 49.566,67	Colture pregiate
2015.06.7821.4382	AVOLEDO DANIELE	FILIERA VITIVINICOLA MARGHERITA E ARRIGO	MUZZIN ENNIO ILARIO	MZZNLR66C07C640J	54250612766	37	4.1.1	€ 91.750,00	€ 45.875,00	Colture pregiate
2015.06.7821.4382	AVOLEDO DANIELE	FILIERA VITIVINICOLA MARGHERITA E ARRIGO	FACCHIN ADRIANO	FCCDRN80E03E889B	54250623714	44	4.1.2	€ 29.577,01	€ 11.830,80	Colture pregiate
2015.06.7821.4382	AVOLEDO DANIELE	FILIERA VITIVINICOLA MARGHERITA E ARRIGO	FACCHIN ADRIANO	FCCDRN80E03E889B	54250623714	51	4.1.1	€ 666.084,86	€ 322.007,68	Colture pregiate
2015.06.7821.4382	AVOLEDO DANIELE	FILIERA VITIVINICOLA MARGHERITA E ARRIGO	AVOLEDO DANIELE	VLDDNL58M07L657K	54250628689	49	4.1.1	€ 910.913,95	€ 455.456,98	Colture pregiate
2015.06.7821.4471	CANTINA PRODUTTORI RAMUSCELLO E SAN VITO	POTENZIAMENTO DELLA FILIERA VITIVINICOLA DELLA CANTINA PRODUTTORI DI	TREVISAN CESARE E DAVIDE S.S	01839510938	54250629604	33	4.1.1	€ 79.100,00	€ 39.550,00	Colture pregiate

		RAMUSCELLO E SAN VITO								
2015.06.7821.4471	CANTINA PRODUTTORI RAMUSCELLO E SAN VITO	POTENZIAMENTO DELLA FILIERA VITIVINICOLA DELLA CANTINA PRODUTTORI DI RAMUSCELLO E SAN VITO	SOCIETA' AGRICOLA S. VITO S.S.	04469990263	54250638829	32	4.1.1	€ 115.640,02	€ 57.820,01	Colture pregiate
2015.06.7821.4471	CANTINA PRODUTTORI RAMUSCELLO E SAN VITO	POTENZIAMENTO DELLA FILIERA VITIVINICOLA DELLA CANTINA PRODUTTORI DI RAMUSCELLO E SAN VITO	SOCIETA' AGRICOLA S. VITO S.S.	04469990263	54250638829	43	4.1.2	€ 21.693,20	€ 8.677,28	Colture pregiate
2015.06.7821.4471	CANTINA PRODUTTORI RAMUSCELLO E SAN VITO	POTENZIAMENTO DELLA FILIERA VITIVINICOLA DELLA CANTINA PRODUTTORI DI RAMUSCELLO E SAN VITO	TREVISAN GINO	TRVGNI64H18I403Z	54250640783	40	4.1.1	€ 169.865,00	€ 84.932,50	Colture pregiate
2015.06.7821.4471	CANTINA PRODUTTORI RAMUSCELLO E SAN VITO	POTENZIAMENTO DELLA FILIERA VITIVINICOLA DELLA CANTINA PRODUTTORI DI RAMUSCELLO E SAN VITO	CANTINA PRODUTTORI RAMUSCELLO E SAN VITO	00072790934	54250647416	35	4.2.1	€ 949.217,06	€ 379.686,47	Colture pregiate
2015.06.7821.4471	CANTINA PRODUTTORI RAMUSCELLO E SAN VITO	POTENZIAMENTO DELLA FILIERA VITIVINICOLA DELLA CANTINA PRODUTTORI DI RAMUSCELLO E SAN VITO	PELOI ANGELO	PLENGL53B13B940J	54250649164	51	4.1.2	€ 25.341,05	€ 10.136,42	Colture pregiate
2015.06.7821.4471	CANTINA PRODUTTORI RAMUSCELLO E SAN	POTENZIAMENTO DELLA FILIERA	TREVISAN ERMENEGILDO	TRVRNG37T15I403U	54250649222	45	4.1.1	€ 544.896,60	€ 272.448,30	Colture pregiate

	VITO	VITIVINICOLA DELLA CANTINA PRODUTTORI DI RAMUSCELLO E SAN VITO								
2015.06.7821.4471	CANTINA PRODUTTORI RAMUSCELLO E SAN VITO	POTENZIAMENTO DELLA FILIERA VITIVINICOLA DELLA CANTINA PRODUTTORI DI RAMUSCELLO E SAN VITO	TREVISAN ERMENEGILDO	TRVRNG37T15I403U	54250649222	44	4.1.2	€ 34.710,00	€ 13.884,00	Colture pregiate
2015.06.7821.4471	CANTINA PRODUTTORI RAMUSCELLO E SAN VITO	POTENZIAMENTO DELLA FILIERA VITIVINICOLA DELLA CANTINA PRODUTTORI DI RAMUSCELLO E SAN VITO	VADORI GIACOMO	VDRGCM69P25I403G	54250665897	46	4.1.1	€ 850.216,07	€ 425.108,04	Colture pregiate
2015.06.7821.4471	CANTINA PRODUTTORI RAMUSCELLO E SAN VITO	POTENZIAMENTO DELLA FILIERA VITIVINICOLA DELLA CANTINA PRODUTTORI DI RAMUSCELLO E SAN VITO	VADORI GIACOMO	VDRGCM69P25I403G	54250665897	42	4.1.2	€ 129.986,65	€ 51.994,66	Colture pregiate
2015.06.7821.4625	VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA	POTENZIAMENTO DEL VIVAISMO VITICOLO - FILIERA SOCI DEI VCR VIVAI COOPERATIVI DI RAUSCEDO	VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA	00072080930	54250639678	32	4.2.1	€ 1.487.598,28	€ 446.279,48	Colture pregiate
2015.06.7821.4625	VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA	POTENZIAMENTO DEL VIVAISMO VITICOLO - FILIERA SOCI DEI VCR VIVAI COOPERATIVI DI RAUSCEDO	D'ANDREA ILARIO	DNDLRI89S05I904P	54250641724	48	4.1.1	€ 553.561,31	€ 332.136,79	Colture pregiate
2015.06.7821.4625	VIVAI COOPERATIVI	POTENZIAMENTO	COCITTO IVAN	CCTVNI65S09Z133C	54250642458	35	4.1.1	€ 228.277,01	€ 114.138,51	Colture

	RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA	DEL VIVAISMO VITICOLO - FILIERA SOCI DEI VCR VIVAI COOPERATIVI DI RAUSCEDO								pregiate
2015.06.7821.4625	VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA	POTENZIAMENTO DEL VIVAISMO VITICOLO - FILIERA SOCI DEI VCR VIVAI COOPERATIVI DI RAUSCEDO	FORNASIER LUCA ELIA	FRNLCL78C08G888W	54250656748	43	4.1.1	€ 336.755,90	€ 168.377,95	Colture pregiate
2015.06.7821.4625	VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA	POTENZIAMENTO DEL VIVAISMO VITICOLO - FILIERA SOCI DEI VCR VIVAI COOPERATIVI DI RAUSCEDO	BISUTTI ALESSANDRO	BSTLSN83D26I403I	54250664155	50	4.1.1	€ 567.239,58	€ 283.619,79	Colture pregiate
2015.06.7821.4625	VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA	POTENZIAMENTO DEL VIVAISMO VITICOLO - FILIERA SOCI DEI VCR VIVAI COOPERATIVI DI RAUSCEDO	D'ANDREA FILIPPO E STEFANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01744370931	54250667943	53	4.1.1	€ 597.639,82	€ 358.583,89	Colture pregiate
2015.06.7821.4625	VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA	POTENZIAMENTO DEL VIVAISMO VITICOLO - FILIERA SOCI DEI VCR VIVAI COOPERATIVI DI RAUSCEDO	NUTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01813840939	54250680227	47	4.1.1	€ 545.558,49	€ 327.335,09	Colture pregiate
2015.06.7821.4548	FRIULKIWI COOPERATIVA PRODUTTORI ACTINIDIA E FRUTTI DIVERSI	MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA DELL'ACTINIDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	BASSO MARINO	BSSMRN64P01I904T	54250664080	49	4.1.1	€ 206.855,95	€ 124.113,57	Colture pregiate
2015.06.7821.4548	FRIULKIWI COOPERATIVA PRODUTTORI ACTINIDIA E FRUTTI DIVERSI	MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA DELL'ACTINIDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	DEL ZOTTO LUCA	DLZLCU77D22G888L	54250674329	40	4.1.1	€ 127.572,20	€ 63.786,10	Colture pregiate

2015.06.7821.4548	FRIULKIWI COOPERATIVA PRODUTTORI ACTINIDIA E FRUTTI DIVERSI	MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA DELL'ACTINIDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	PERESSINI FRANCESCO	PRSFNC75S24I403Y	54250674527	33	4.1.1	€ 76.520,00	€ 38.260,00	Colture pregiate
2015.06.7821.4548	FRIULKIWI COOPERATIVA PRODUTTORI ACTINIDIA E FRUTTI DIVERSI	MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA DELL'ACTINIDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	ROSSI GIANPAOLO	RSSGPL79E20I904E	54250675904	42	4.1.1	€ 57.160,00	€ 28.580,00	Colture pregiate
2015.06.7821.4548	FRIULKIWI COOPERATIVA PRODUTTORI ACTINIDIA E FRUTTI DIVERSI	MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA DELL'ACTINIDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	SOCIETA' AGRICOLA COLLAVINI RENZO E C. S.S.	02528150309	54250680797	38	4.1.1	€ 102.831,92	€ 51.415,96	Colture pregiate
2015.06.7821.4548	FRIULKIWI COOPERATIVA PRODUTTORI ACTINIDIA E FRUTTI DIVERSI	MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA DELL'ACTINIDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	GLOAZZO IVANO	GLZVNI77H28G284G	54250680938	42	4.1.1	€ 158.920,00	€ 79.460,00	Colture pregiate
2015.06.7821.4548	FRIULKIWI COOPERATIVA PRODUTTORI ACTINIDIA E FRUTTI DIVERSI	MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA DELL'ACTINIDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FRIULKIWI COOPERATIVA PRODUTTORI ACTINIDIA E FRUTTI DIVERSI	00608500930	54250684104	37	4.2.1	€ 1.254.975,46	€ 501.990,17	Colture pregiate

Codice Progetto	Capofila	Titolo PF	Beneficiario	CUAA	Codice Barre	Punti	Cod Int	Costo Ammesso	Contributo Concedibile	Settore produttivo
2015.06.7821.4387	SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A.	FAS - FILIERA AGRICOLA SOSTENIBILE	DEL BEN DENIS	DLBDNS73S06E889C	54250624001	46	4.1.1	€ 944.821,19	€ 472.410,60	Zootecnia da carne
2015.06.7821.4387	SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A.	FAS - FILIERA AGRICOLA SOSTENIBILE	BIASUTTI FEDERICO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01797210935	54250624019	49	4.1.1	€ 982.195,31	€ 589.317,19	Zootecnia da carne
2015.06.7821.4387	SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A.	FAS - FILIERA AGRICOLA SOSTENIBILE	DE BORTOLI DAVIDE E C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	01821450937	54250624035	52	4.1.1	€ 488.592,82	€ 293.155,69	Zootecnia da carne
2015.06.7821.4387	SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A.	FAS - FILIERA AGRICOLA SOSTENIBILE	SOCIETA' AGRICOLA CECUTTI RINO E C. S.S.	02430770301	54250635262	45	4.1.1	€ 874.186,09	€ 437.093,05	Zootecnia da carne
2015.06.7821.4387	SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A.	FAS - FILIERA AGRICOLA SOSTENIBILE	SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A.	00642520233	54250637136	47	4.1.1	€ 951.151,77	€ 475.575,89	Zootecnia da carne
2015.06.7821.4387	SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A.	FAS - FILIERA AGRICOLA SOSTENIBILE	AGRI CARNE FVG - RETE DI IMPRESE	91095130935	54250674816	59	3.2.1	€ 213.500,00	€ 149.450,00	Zootecnia da carne
2015.06.7821.4919	LA VECIE SALUMERIE SNC DI PRESACCO GIUSEPPE & C.	FILIERA DEL SUINO FRIULANO - PSR 2014-2020 DELLA REGIONE FVG	SOCIETA' AGRICOLA MANSUTTI S.S.	02843550308	54250680599	54	4.1.1	€ 670.374,28	€ 402.224,57	Zootecnia da carne
2015.06.7821.4919	LA VECIE	FILIERA DEL	SOC.AGRICOLA F.LLI DI GIORGIO &	00299900308	54250680979	44	4.1.1	€ 503.219,20	€ 251.609,60	Zootecnia da

	SALUMERIE SNC DI PRESACCO GIUSEPPE & C.	SUINO FRIULANO - PSR 2014-2020 DELLA REGIONE FVG	C. S.S.							carne
2015.06.7821.4919	LA VECIE SALUMERIE SNC DI PRESACCO GIUSEPPE & C.	FILIERA DEL SUINO FRIULANO - PSR 2014-2020 DELLA REGIONE FVG	AZ. AGR. FLEBUS ALESSANDRO E MURADORE ILENIA SS	01796310306	54250681134	36	4.1.1	€ 777.427,56	€ 388.713,78	Zootecnia da carne
2015.06.7821.4919	LA VECIE SALUMERIE SNC DI PRESACCO GIUSEPPE & C.	FILIERA DEL SUINO FRIULANO - PSR 2014-2020 DELLA REGIONE FVG	AZ.AGR. QUARNIC DI STEL FLAVIO E MICHELE S.S.	02276190309	54250682736	39	4.1.2	€ 97.632,10	€ 39.052,84	Zootecnia da carne
2015.06.7821.4919	LA VECIE SALUMERIE SNC DI PRESACCO GIUSEPPE & C.	FILIERA DEL SUINO FRIULANO - PSR 2014-2020 DELLA REGIONE FVG	AZ.AGR. QUARNIC DI STEL FLAVIO E MICHELE S.S.	02276190309	54250682736	37	4.1.1	€ 319.095,01	€ 159.547,51	Zootecnia da carne
2015.06.7821.4919	LA VECIE SALUMERIE SNC DI PRESACCO GIUSEPPE & C.	FILIERA DEL SUINO FRIULANO - PSR 2014-2020 DELLA REGIONE FVG	ZUCCOLO ENRICO, SERGIO E ANGELO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01904250303	54250685077	44	4.1.1	€ 1.000.636,98	€ 500.318,49	Zootecnia da carne
2015.06.7821.4919	LA VECIE SALUMERIE SNC DI PRESACCO GIUSEPPE & C.	FILIERA DEL SUINO FRIULANO - PSR 2014-2020 DELLA REGIONE FVG	SALUMIFICIO PITACCOLO G. SRL	02071760306	54250685887	52	4.2.1	€ 302.709,23	€ 121.083,69	Zootecnia da carne
2015.06.7821.4919	LA VECIE SALUMERIE SNC DI PRESACCO	FILIERA DEL SUINO FRIULANO - PSR 2014-2020	LA VECIE SALUMERIE SNC DI PRESACCO GIUSEPPE & C.	00823630306	54250685895	42	4.2.1	€ 951.623,45	€ 380.649,38	Zootecnia da carne

	GIUSEPPE & C.	DELLA REGIONE FVG								
2015.06.7821.4919	LA VECIE SALUMERIE SNC DI PRESACCO GIUSEPPE & C.	FILIERA DEL SUINO FRIULANO - PSR 2014-2020 DELLA REGIONE FVG	SOCIETA' AGRICOLA NONIS S.S. DI NONIS ANDREA & DAMIANO E C	01648960936	54250686067	52	4.1.1	€ 587.845,00	€ 288.774,40	Zootecnia da carne
2015.06.7821.4425	LA BOLANE SOCIETA' AGRICOLA DI FLABIANO RENZO E C. S.S.	FILIERA DELLA CARNE DI PEZZATA ROSSA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (CARNEPRI)	SOCIETA'AGRICOLA GUGLIELMIN PIETRO & C. SOC.SEMPLICE	01141610939	54250678106	34	4.1.1	€ 211.411,14	€ 105.705,57	Zootecnia da carne
2015.06.7821.4425	LA BOLANE SOCIETA' AGRICOLA DI FLABIANO RENZO E C. S.S.	FILIERA DELLA CARNE DI PEZZATA ROSSA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (CARNEPRI)	LA BOLANE SOCIETA' AGRICOLA DI FLABIANO RENZO E C. S.S.	02524850308	54250680300	39	4.1.1	€ 691.502,82	€ 344.527,56	Zootecnia da carne
2015.06.7821.4425	LA BOLANE SOCIETA' AGRICOLA DI FLABIANO RENZO E C. S.S.	FILIERA DELLA CARNE DI PEZZATA ROSSA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (CARNEPRI)	AZIENDA AGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA GANDIN NEMORINO E FIGLI DI GANDIN NEMORINO ANTONINO, GANDIN MICHELE E GANDIN MARTA SOCIETA' SEMPLICE	01151990312	54250680417	43	4.1.2	€ 24.540,00	€ 9.816,00	Zootecnia da carne
2015.06.7821.4425	LA BOLANE SOCIETA' AGRICOLA DI FLABIANO RENZO E C. S.S.	FILIERA DELLA CARNE DI PEZZATA ROSSA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (CARNEPRI)	SOCIETA' AGRICOLA MINISINI S.S.	02540660301	54250684252	52	4.1.1	€ 853.748,73	€ 512.249,24	Zootecnia da carne
2015.06.7821.4425	LA BOLANE SOCIETA' AGRICOLA	FILIERA DELLA CARNE DI PEZZATA ROSSA	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA ZUCCO GRAZIANO, ALESSANDRO E MASSIMO	02579770302	54250684807	33	4.1.1	€ 344.460,00	€ 172.230,00	Zootecnia da carne

	DI FLABIANO RENZO E C. S.S.	DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (CARNEPRI)								
2015.06.7821.4425	LA BOLANE SOCIETA' AGRICOLA DI FLABIANO RENZO E C. S.S.	FILIERA DELLA CARNE DI PEZZATA ROSSA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (CARNEPRI)	LA ROSSA PEZZATA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01831770936	54250684948	43	4.2.1	€ 109.390,00	€ 43.756,00	Zootecnia da carne
2015.06.7821.4425	LA BOLANE SOCIETA' AGRICOLA DI FLABIANO RENZO E C. S.S.	FILIERA DELLA CARNE DI PEZZATA ROSSA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (CARNEPRI)	AZIENDA AGRICOLA LA FATTORIA SOCIETA' SEMPLICE DI LISTUZZI AGOSTINO, FABIO, GIACOMO E NOE'	00276210309	54250685044	32	4.1.1	€ 837.878,59	€ 418.939,30	Zootecnia da carne
2015.06.7821.4425	LA BOLANE SOCIETA' AGRICOLA DI FLABIANO RENZO E C. S.S.	FILIERA DELLA CARNE DI PEZZATA ROSSA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (CARNEPRI)	AZIENDA AGRICOLA LI.RE.STE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02258710306	54250685366	36	4.1.1	€ 1.161.672,44	€ 615.064,33	Zootecnia da carne

Codice Progetto	Capofila	Titolo	Beneficiario	CUAA	Codice Barre	Punti	CodInt	Costo Ammesso	Contributo Concedibile	Settore produttivo
2015.06.7821.4373	VENCHIAREDO S.P.A.	PROGETTO DI FILIERA VENCHIAREDO PSR 2014/2020 REGIONE FVG	NASCIMBEN VALTER E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	00450820931	54250613103	41	4.1.1	€ 195.602,83	€ 97.801,42	Lattiero caseario
2015.06.7821.4373	VENCHIAREDO S.P.A.	PROGETTO DI FILIERA VENCHIAREDO PSR 2014/2020 REGIONE FVG	REDDI GIORGIO	RDDGRG62P01E889G	54250650030	45	4.1.1	€ 151.466,31	€ 90.879,79	Lattiero caseario
2015.06.7821.4373	VENCHIAREDO S.P.A.	PROGETTO DI FILIERA VENCHIAREDO PSR 2014/2020 REGIONE FVG	AZ.AGR.FORNER SOC.AGRICOLA SRL	02679300307	54250652184	37	4.1.1	€ 267.290,65	€ 133.645,33	Lattiero caseario
2015.06.7821.4373	VENCHIAREDO S.P.A.	PROGETTO DI FILIERA VENCHIAREDO PSR 2014/2020 REGIONE FVG	AZIENDA AGRICOLA SANTA CATERINA DI AMBROSIO CARLO E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	00282510932	54250663025	45	4.1.1	€ 987.830,85	€ 493.915,43	Lattiero caseario
2015.06.7821.4373	VENCHIAREDO S.P.A.	PROGETTO DI FILIERA VENCHIAREDO PSR 2014/2020 REGIONE FVG	LA SERENA DI ALLEGRO DAVID E MORETTO MANUELA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01154780934	54250670434	53	4.1.1	€ 885.882,66	€ 531.529,60	Lattiero caseario
2015.06.7821.4373	VENCHIAREDO S.P.A.	PROGETTO DI FILIERA VENCHIAREDO PSR 2014/2020 REGIONE FVG	BATTAGLIA CLAUDIO	BTTCLD64M04G284M	54250674915	42	4.1.1	€ 557.370,31	€ 278.685,16	Lattiero caseario
2015.06.7821.4373	VENCHIAREDO S.P.A.	PROGETTO DI FILIERA VENCHIAREDO	VENCHIAREDO S.P.A.	01558410930	54250684500	44	4.2.1	€ 547.451,12	€ 218.980,45	Lattiero caseario

		PSR 2014/2020 REGIONE FVG								
2015.06.7821.4470	CASEIFICIO SOCIALE ALTO BUT SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	FILIERA LATTIERO CASEARIA DELLA MONTAGNA FRIULANA PER I PRODOTTI A MARCHIO PDM	AZ. AGR. CAPPELLARI G. E DORIGO S. S.S.	02294340308	54250644892	41	4.1.1	€ 42.089,50	€ 25.253,70	Lattiero caseario
2015.06.7821.4470	CASEIFICIO SOCIALE ALTO BUT SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	FILIERA LATTIERO CASEARIA DELLA MONTAGNA FRIULANA PER I PRODOTTI A MARCHIO PDM	CIMENTI WALTER	CMNWTR67A22L195X	54250645063	43	4.1.1	€ 114.539,00	€ 68.723,40	Lattiero caseario
2015.06.7821.4470	CASEIFICIO SOCIALE ALTO BUT SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	FILIERA LATTIERO CASEARIA DELLA MONTAGNA FRIULANA PER I PRODOTTI A MARCHIO PDM	PLESIN MONICA	PLSMNC79B53L483D	54250645071	44	4.1.1	€ 60.752,00	€ 36.451,20	Lattiero caseario
2015.06.7821.4470	CASEIFICIO SOCIALE ALTO BUT SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	FILIERA LATTIERO CASEARIA DELLA MONTAGNA FRIULANA PER I PRODOTTI A MARCHIO PDM	VALLE LUCIA	VLLLCU65M50L195I	54250645097	62	4.1.1	€ 305.493,13	€ 183.295,88	Lattiero caseario
2015.06.7821.4470	CASEIFICIO SOCIALE ALTO BUT SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	FILIERA LATTIERO CASEARIA DELLA MONTAGNA FRIULANA PER I PRODOTTI A MARCHIO PDM	WEDAM ANTONIA	WDMNTN71H54E847U	54250645121	34	4.1.1	€ 45.722,00	€ 27.433,20	Lattiero caseario
2015.06.7821.4470	CASEIFICIO SOCIALE ALTO BUT SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	FILIERA LATTIERO CASEARIA DELLA MONTAGNA FRIULANA PER I PRODOTTI A MARCHIO PDM	AZ. AGR. D'ORLANDO GIACOMINO E GORTANI MARIA CRISTINA SOCIET	01868470301	54250647390	40	4.1.1	€ 272.826,54	€ 163.695,92	Lattiero caseario
2015.06.7821.4470	CASEIFICIO SOCIALE	FILIERA LATTIERO	PERESSON	PRSCLD45D22A447V	54250647440	46	4.1.1	€ 275.944,60	€ 165.566,76	Lattiero

	ALTO BUT SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CASEARIA DELLA MONTAGNA FRIULANA PER I PRODOTTI A MARCHIO PDM	CLAUDIO							caseario
2015.06.7821.4470	CASEIFICIO SOCIALE ALTO BUT SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	FILIERA LATTIERO CASEARIA DELLA MONTAGNA FRIULANA PER I PRODOTTI A MARCHIO PDM	AUSCH - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02848330300	54250651673	43	4.1.1	€ 146.508,86	€ 87.905,32	Lattiero caseario
2015.06.7821.4470	CASEIFICIO SOCIALE ALTO BUT SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	FILIERA LATTIERO CASEARIA DELLA MONTAGNA FRIULANA PER I PRODOTTI A MARCHIO PDM	TARMANN MANUELA	TRMMNL81R44L483M	54250651855	54	4.1.1	€ 38.320,62	€ 22.992,37	Lattiero caseario
2015.06.7821.4470	CASEIFICIO SOCIALE ALTO BUT SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	FILIERA LATTIERO CASEARIA DELLA MONTAGNA FRIULANA PER I PRODOTTI A MARCHIO PDM	AZ.AGRICOLA LA STELLA DI KANDUTH MANFREDO E TARMANN DANIELA SS.	02342160302	54250662761	56	4.1.1	€ 660.883,92	€ 396.530,35	Lattiero caseario
2015.06.7821.4470	CASEIFICIO SOCIALE ALTO BUT SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	FILIERA LATTIERO CASEARIA DELLA MONTAGNA FRIULANA PER I PRODOTTI A MARCHIO PDM	SOC.SEMPLICE AGR.DELLA PIETRA L. E MICHELE	02275870307	54250664973	59	4.1.1	€ 813.649,91	€ 488.189,95	Lattiero caseario
2015.06.7821.4470	CASEIFICIO SOCIALE ALTO BUT SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	FILIERA LATTIERO CASEARIA DELLA MONTAGNA FRIULANA PER I PRODOTTI A MARCHIO PDM	LUNA SOCIETA AGRICOLA COOPERATIVA	02102100308	54250678155	40	4.1.1	€ 28.110,00	€ 16.866,00	Lattiero caseario
2015.06.7821.4470	CASEIFICIO SOCIALE ALTO BUT SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	FILIERA LATTIERO CASEARIA DELLA MONTAGNA FRIULANA PER I	CASEIFICIO SOCIALE ALTO BUT SOCIETA' COOPERATIVA	84002650301	54250678221	55	4.2.1	€ 409.534,81	€ 163.813,91	Lattiero caseario

		PRODOTTI A MARCHIO PDM	AGRICOLA							
2015.06.7821.4470	CASEIFICIO SOCIALE ALTO BUT SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	FILIERA LATTIERO CASEARIA DELLA MONTAGNA FRIULANA PER I PRODOTTI A MARCHIO PDM	SCREM MARINO E PIETRO SOC. SEMPLICE AGRICOLA	02528270305	54250679203	56	4.1.1	€ 53.966,00	€ 32.379,60	Lattiero caseario
2015.06.7821.4470	CASEIFICIO SOCIALE ALTO BUT SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	FILIERA LATTIERO CASEARIA DELLA MONTAGNA FRIULANA PER I PRODOTTI A MARCHIO PDM	COOPERATIVA AGRICOLTORI VALCANALE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	84003190307	54250679369	47	4.2.1	€ 88.344,92	€ 35.337,97	Lattiero caseario
2015.06.7821.4594	PARMALAT SPA	POTENZIAMENTO DEL SETTORE LATTIERO CASEARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - FILIERA PARMALAT	PARMALAT SPA	04030970968	54250680946	63	4.2.1	€ 2.336.012,85	€ 700.803,86	Lattiero caseario
2015.06.7821.4594	PARMALAT SPA	POTENZIAMENTO DEL SETTORE LATTIERO CASEARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - FILIERA PARMALAT	VIDONI FLAVIO E NINI ARIANNA	01797460308	54250685358	37	4.1.1	€ 308.357,58	€ 154.178,79	Lattiero caseario
2015.06.7821.4594	PARMALAT SPA	POTENZIAMENTO DEL SETTORE LATTIERO CASEARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - FILIERA PARMALAT	AZ. AGR. ROSSI LUIGI, ROBERTO, TIZIANO, SDF	01345710303	54250685705	37	4.1.1	€ 496.300,00	€ 248.150,00	Lattiero caseario
2015.06.7821.4594	PARMALAT SPA	POTENZIAMENTO DEL SETTORE LATTIERO CASEARIO DEL	CECUTTI STEFANO E SILVANO	01710440304	54250685754	33	4.1.1	€ 392.758,10	€ 196.379,05	Lattiero caseario

		FRIULI VENEZIA GIULIA - FILIERA PARMALAT								
2015.06.7821.4594	PARMALAT SPA	POTENZIAMENTO DEL SETTORE LATTIERO CASEARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - FILIERA PARMALAT	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI ZANOR S.S.	00636790305	54250685978	40	4.1.1	€ 382.138,53	€ 191.069,27	Lattiero caseario
2015.06.7821.4594	PARMALAT SPA	POTENZIAMENTO DEL SETTORE LATTIERO CASEARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - FILIERA PARMALAT	FLEBUS FEDERICO	FLBFRC53P15L483D	54250685986	33	4.1.1	€ 149.675,00	€ 74.837,50	Lattiero caseario
2015.06.7821.4594	PARMALAT SPA	POTENZIAMENTO DEL SETTORE LATTIERO CASEARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - FILIERA PARMALAT	SOCIETA' AGRICOLA GORTANI RENATO E FIGLI S.S.	02520820305	54250686000	34	4.1.1	€ 124.100,00	€ 62.050,00	Lattiero caseario
2015.06.7821.4594	PARMALAT SPA	POTENZIAMENTO DEL SETTORE LATTIERO CASEARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - FILIERA PARMALAT	SOCIETA' AGRICOLA BELLO S.S.	02527650309	54250686075	34	4.1.1	€ 171.920,00	€ 85.960,00	Lattiero caseario
2015.06.7821.4594	PARMALAT SPA	POTENZIAMENTO DEL SETTORE LATTIERO CASEARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - FILIERA PARMALAT	SOCIETA' AGRICOLA BELLO S.S.	02527650309	54250686075	38	4.1.2	€ 24.457,60	€ 9.783,04	Lattiero caseario
2015.06.7821.4594	PARMALAT SPA	POTENZIAMENTO	DI TOMMASO	DTMRNZ58T15A855K	54250686091	33	4.1.1	€ 54.124,00	€ 27.062,00	Lattiero

		DEL SETTORE LATTIERO CASEARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - FILIERA PARMALAT	RENZO							caseario
2015.06.7821.4492	LATTERIA SOCIALE DI CODERNO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	POTENZIAMENTO DEL SETTORE LATTIERO CASEARIO-FILIERA SOCI DELLA LATTERIA SOCIALE DI CODERNO	AZ. AGR. MOLARO LAURO, ROSANNA, MIRELLA E GIUSEPPINA S.S.	01321770305	54250679823	41	4.1.1	€ 430.702,35	€ 215.351,18	Lattiero caseario
2015.06.7821.4492	LATTERIA SOCIALE DI CODERNO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	POTENZIAMENTO DEL SETTORE LATTIERO CASEARIO-FILIERA SOCI DELLA LATTERIA SOCIALE DI CODERNO	MASOTTI MAURIZIO	MSTMRZ75C28L483W	54250681670	37	4.1.1	€ 393.768,00	€ 196.884,00	Lattiero caseario
2015.06.7821.4492	LATTERIA SOCIALE DI CODERNO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	POTENZIAMENTO DEL SETTORE LATTIERO CASEARIO-FILIERA SOCI DELLA LATTERIA SOCIALE DI CODERNO	AZ.AGR. LAVIA S.S. DI LAVIA ITALO E VALUSSO GRAZIANA	02006130302	54250681977	39	4.1.1	€ 204.800,00	€ 102.400,00	Lattiero caseario
2015.06.7821.4492	LATTERIA SOCIALE DI CODERNO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	POTENZIAMENTO DEL SETTORE LATTIERO CASEARIO-FILIERA SOCI DELLA LATTERIA SOCIALE DI CODERNO	COSEANO MARIO	CSNMRA61A23E982X	54250682165	36	4.1.1	€ 54.494,60	€ 27.247,30	Lattiero caseario
2015.06.7821.4492	LATTERIA SOCIALE DI	POTENZIAMENTO	LATTERIA SOCIALE	00254860307	54250682181	47	4.2.1	€ 1.428.996,83	€ 571.598,73	Lattiero

	CODERNO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	DEL SETTORE LATTIERO CASEARIO-FILIERA SOCI DELLA LATTERIA SOCIALE DI CODERNO	DI CODERNO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA							caseario
2015.06.7821.4492	LATTERIA SOCIALE DI CODERNO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	POTENZIAMENTO DEL SETTORE LATTIERO CASEARIO-FILIERA SOCI DELLA LATTERIA SOCIALE DI CODERNO	PICCO LUIGI	PCCLGU65M24H816R	54250684559	42	4.1.1	€ 225.149,70	€ 112.574,85	Lattiero caseario
2015.06.7821.4374	LAT.SOC.DI MORTEGLIANO SOCIETA AGRICOLA COOPERATIVA	PROGETTO DI FILIERA DELLA LATTERIA DI MORTEGLIANO PSR 2014/2020 REGIONE FVG	LAT.SOC.DI MORTEGLIANO SOCIETA AGRICOLA COOPERATIVA	00158580308	54250604789	50	4.2.1	€ 324.213,51	€ 129.685,40	Lattiero caseario
2015.06.7821.4374	LAT.SOC.DI MORTEGLIANO SOCIETA AGRICOLA COOPERATIVA	PROGETTO DI FILIERA DELLA LATTERIA DI MORTEGLIANO PSR 2014/2020 REGIONE FVG	MOSANGHINI GIANLUIGI	MSNGLG63C01F756H	54250604813	40	4.1.2	€ 51.568,43	€ 20.627,37	Lattiero caseario
2015.06.7821.4374	LAT.SOC.DI MORTEGLIANO SOCIETA AGRICOLA COOPERATIVA	PROGETTO DI FILIERA DELLA LATTERIA DI MORTEGLIANO PSR 2014/2020 REGIONE FVG	MOSANGHINI GIANLUIGI	MSNGLG63C01F756H	54250604813	42	4.1.1	€ 145.580,80	€ 72.790,40	Lattiero caseario
2015.06.7821.4374	LAT.SOC.DI MORTEGLIANO SOCIETA AGRICOLA COOPERATIVA	PROGETTO DI FILIERA DELLA LATTERIA DI MORTEGLIANO PSR 2014/2020 REGIONE FVG	MOSANGHINI EMANUELE	MSNMNL71P13L483H	54250604821	35	4.1.1	€ 79.563,50	€ 39.781,75	Lattiero caseario

2015.06.7821.4374	LAT.SOC.DI MORTEGLIANO SOCIETA AGRICOLA COOPERATIVA	PROGETTO DI FILIERA DELLA LATTERIA DI MORTEGLIANO PSR 2014/2020 REGIONE FVG	SOCIETA'SEMPLICE AGRICOLA LA SPERANZA DI TARCISIO FURLAN E SILVIA BAIUTTI	02552720308	54250641542	39	4.1.1	€ 110.534,40	€ 55.267,20	Lattiero caseario
2015.06.7821.4374	LAT.SOC.DI MORTEGLIANO SOCIETA AGRICOLA COOPERATIVA	PROGETTO DI FILIERA DELLA LATTERIA DI MORTEGLIANO PSR 2014/2020 REGIONE FVG	SOCIETA' AGRICOLA CASON DI PARAVANO FRANCO E PAOLO S.S.	02482290307	54250672380	56	4.1.1	€ 683.106,88	€ 373.476,72	Lattiero caseario
2015.06.7821.4374	LAT.SOC.DI MORTEGLIANO SOCIETA AGRICOLA COOPERATIVA	PROGETTO DI FILIERA DELLA LATTERIA DI MORTEGLIANO PSR 2014/2020 REGIONE FVG	GATTESCO FABIANO	GTTFBN75P06L483L	54250679807	42	4.1.1	€ 81.245,20	€ 40.622,60	Lattiero caseario

ALLEGATO C) - ELENCO DOMANDE DI PROGETTI DI FILIERA AGRICOLA E DOMANDE DI SOSTEGNO INDIVIDUALI - PSR 2014 – 2020 - ARCHIVIATE

N.	Codice Progetto	Tipologia di domanda	Beneficiario	Codice Barre	Titolo del progetto	Note
1	2015.06.7821.5298	PROGETTO DI FILIERA	PARTIDOR S.C.A.R.L.	54250688550	P.F. PARTIDOR	Archiviato
2	2015.06.7821.5290	DOMANDA INDIVIDUALE 4.1.1	MURADORE GIANLUCA	54250688675	RIBOLLA GIALLA LA REGINA DEGLI AUTOCTONI FRIULANI	Archiviato

18_28_1_DDS_COORD POL MONT_467_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 28 giugno 2018, n. 467

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale Leader). Strategia di sviluppo locale del GAL Euroleader s. cons. a r.l.: approvazione 2° variante.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra alcune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione, del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

VISTO il Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR 2014-2020) approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015 ed allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 che prende atto della decisione comunitaria;

VISTE la deliberazione della Giunta regionale n. 1436 del 28 luglio 2016, con la quale si prende atto dell'avvenuta ricezione della versione 2.0 del PSR da parte della Commissione europea con nota Ref. Ares(2016)3266433 dell'8 luglio 2016, e la versione 2.0 del PSR ad essa allegata;

VISTE la deliberazione della Giunta regionale n. 38 del 13 gennaio 2017, con la quale si prende atto dell'avvenuta approvazione della versione 3.0 del PSR da parte della Commissione europea con decisione di esecuzione C(2016) 8355 final del 5 dicembre 2016, e la versione 3.0 del PSR ad essa allegata;

VISTE la deliberazione della Giunta regionale n. 1329 del 17 luglio 2017, con la quale si prende atto dell'avvenuta approvazione della versione 4.0 del PSR da parte della Commissione europea con decisione di esecuzione C(2017) 3680 final del 23 maggio 2017, e la versione 4.0 del PSR ad essa allegata;
VISTE deliberazione di Giunta regionale n. 2375 del 1 dicembre 2017, con la quale si prende atto dell'avvenuta approvazione della versione 5.0 del PSR da parte della Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2017) 7706 final del 14 novembre 2017, e la versione 5.0 del PSR ad essa allegata;
VISTE deliberazione di Giunta regionale n. 359 del 23 febbraio 2018 con la quale si prende atto dell'avvenuta approvazione della versione 6.0 del PSR da parte della Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2018) 666 final del 31 gennaio 2018, e la versione 6.0 del PSR ad essa allegata;
VISTO l'art. 73 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, il quale reca disposizioni sulle modalità attuative del PSR e prevede, ai commi 1 e 2, che le misure del PSR siano attuate con bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale, pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione, e che la disciplina di attuazione del PSR sia demandata ad apposito regolamento regionale;
VISTO il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4", emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1378 del 22 luglio 2016, che approva la ripartizione delle risorse finanziarie del PSR per tipo di intervento, tipologia di accesso e annualità di attivazione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1441 del 28 luglio 2016, che individua i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti;
CONSIDERATO che il sopracitato D.P.Reg. 141/2016 individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Presidenza quale struttura responsabile della Misura 19;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1518 dell'11 agosto 2016, pubblicata nel B.U.R. n. 35 del 31 agosto 2016, che approva il bando "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)): presentazione delle domande di selezione delle strategie di sviluppo locale, ai sensi dell'art. 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013";
RICORDATO che le SSL sono state definite e presentate dai gruppi di azione locale (di seguito citati come "GAL") di cui all'art. 34 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 25 del D.P.Reg. 141/2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29 dicembre 2016, che approva la graduatoria delle strategie di sviluppo locale (di seguito citate come "SSL") della misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP-sviluppo locale di tipo partecipativo)) del PSR, e ne determina le dotazioni finanziarie;
VISTO il decreto n. 1094/SG del 21/11/2017 che approva la prima variante (sostanziale) alla SSL del GAL Euroleader s. cons. a r. l. come adottata dal Consiglio di amministrazione del n. 158 del 19/09/2017;
CONSIDERATO che la struttura responsabile di misura autorizza, ai sensi dell'art. 22, comma 3, del sopra richiamato Bando, approvato con DGR n. 1518/2016, le varianti sostanziali alle SSL ammesse a finanziamento;
VISTA la nota del GAL Euroleader prot. n. 039/2018 di data 15/06/2018, inviata a mezzo pec del 15/06/2018 e registrata al prot. in arrivo n. SG/008059 del 18/06/2018, con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa all'adozione della seconda variante (sostanziale) alla SSL;
CONSIDERATO che la documentazione di cui sopra consiste in:
- richiesta variante dd. 15/06/2018 a firma del legale rappresentante, dott. Michele Mizzaro;
- estratto del Verbale del CDA n. 167 del 14 giugno 2018;
- 2^ variante alla SSL (relazione; motivazioni per le variazioni apportate, estratto SSL aggiornata con evidenziazione delle modifiche);

VISTA la relazione di istruttoria di data 27/06/2018;
CONSIDERATO che la variante del GAL Euroleader consiste in:
- recepimento delle prescrizioni di tipo generale di cui al punto 3, lett. f) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 2657/2016, relative all'Azione 1 della SSL (impegni dei beneficiari in sede di valutazione delle domande di sostegno), adeguando i criteri di selezione che fanno riferimento ad impegni pro futuro alla possibilità di un riscontro rispetto all'esistente;
- recepimento delle prescrizioni di tipo generale di cui al punto 3, lett. b) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 2657/2016, relative all'Azione 1 della SSL (diritti delle persone disabili) adeguando i criteri di selezione e prevedendo che il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità sia finalizzato unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge;
- recepimento delle prescrizioni di tipo generale di cui al punto 3, lett. g) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 2657/2016, relative all'Azione 1 della SSL (localizzazione degli inve-

stimenti nell'area della SSL) adeguando la condizione di ammissibilità e stabilendo sufficiente che le imprese localizzino gli investimenti nell'area della SSL, avendo in essa un'unità locale.
- recepimento delle prescrizioni di tipo specifico di cui al punto 4, lett. g) lettera b) paragrafo 1) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 2657/2016, relative all'Azione 1 della SSL, aggiornando l'elenco delle condizioni di ammissibilità dei progetti specificando che non possono essere beneficiari dell'azione coloro che abbiano beneficiato del progetto IMPRENDERO'.
- adeguamento, relativamente all'Azione 1, alle modifiche introdotte al PSR 2014-2020 a seguito della approvazione della Versione 6 del PSR con DGR n. 359 del 23/02/2018 approvata dalla Commissione europea con propria Decisione C (2018) 666 final, che prevedono:
  - ammissibilità dei costi sostenuti per la "costruzione" ex novo di beni immobili;
  - una descrizione più esaustiva dei costi ammissibili relativi alle attività informative e divulgative;
  - l'introduzione di ulteriore criterio di selezione, relativo ad interventi che non comportino consumo di suolo;
- aggiornamento dei cronoprogrammi dell' Azione 1;

CONSIDERATA la opportunità di riportare nella scheda dell'Azione 1 la dizione integrale dell'art. 19, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1305/2013: "investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole";
CONSIDERATO che la variante appare ammissibile ai sensi dell'art. 22 del Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1518/2016;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. È autorizzata la 2^ variante (sostanziale) alla SSL del GAL Euroleader s. cons. a r.l. adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL n. 167 del 14 giugno 2018, con la seguente prescrizione: cambiamento, nella sezione "Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento" della scheda dell'Azione 1, della denominazione "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" riferita all'art. 19, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (UE) n. 1305/2013, con la denominazione "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole".
2. Il GAL trasmetterà al Servizio coordinamento politiche per la montagna il testo integrale della strategia di sviluppo locale, quale versione 3 aggiornata alla variante autorizzata con il presente provvedimento.
3. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 28 giugno 2018

TONEGUZZI

18_28_1_DDS_PROG GEST_5455_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 26 giugno 2018, n. 5455

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico 41/17 -"Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate" approvato con decreto n. 1120/LAVFORU del 27/02/2018. Approvazione esito valutazione dello sportello di maggio 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
PREMESSO che:
- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale);
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni

ha approvato il documento “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017”;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 1120/LAVFORU del 27 febbraio2018, con cui è stato emanato l’Avviso relativo al Programma specifico 41/17 -Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate - pubblicato sul BUR n. 11 del 14 marzo 2018;
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono valutate sulla base del documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;
CONSIDERATO che entro il mese di Maggio 2018 sono state presentate 6 (sei) operazioni;
VISTO l’elenco del 12 giugno 2018 che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell’ammissibilità delle operazioni, evidenziando che le due operazioni presentate dalla Comunità Piergiorgio - ONLUS sono risultate non ammissibili in quanto carenti di un requisito di ammissibilità;
VISTO il decreto n. 4984/LAVFORU del 14/06/2018 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle operazioni presentate nel mese di Maggio 2018;
VISTO il verbale relativo alla seduta del 19 giugno 2018 in cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che le quattro operazioni ammesse alla valutazione sono risultate approvate;
VISTA la nota Prot n. 62002-A del 19/06/2018 con la quale la Comunità Piergiorgio - ONLUS ha ritirato le due operazioni che aveva presentato in quanto ha riscontrato un errore materiale nella compilazione;
CONSIDERATO che nei due allegati, facenti parte integrante del presente decreto, sono rispettivamente evidenziate:
- Allegato 1: elenco delle operazioni approvate con l’evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l’ordine temporale di presentazione;
- Allegato A: elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad € 369.845,61 (importo dato dalla differenza tra la diponibilità prevista nell’Avviso pari ad € 600.000,00 e l’importo delle operazioni già ammesse a finanziamento nei mesi precedenti pari ad € 230.154,39);
CONSIDERATO che, come evidenziato dall’Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di € 30.938,00;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell’allegato A, si provvede alla prenotazione di € 30.938,00 a carico del Bilancio della Regione per l’esercizio in corso, come di seguito indicato:
Capitolo S/3241 - competenza 2018 - € 4.640,70;
Capitolo S/3242 - competenza 2018 - € 10.828,30;
Capitolo S/3243 - competenza 2018 - € 15.469,00;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1: elenco delle operazioni approvate con l’evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l’ordine temporale di presentazione;
- Allegato A: elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale;

parte integrante del presente provvedimento.
2. E’ disposta la prenotazione di € 30.938,00 a carico del Bilancio della Regione per l’esercizio in corso, come di seguito indicato:

Capitolo S/3241 - competenza 2018 - € 4.640,70;
Capitolo S/3242 - competenza 2018 - € 10.828,30;
Capitolo S/3243 - competenza 2018 - € 15.469,00;
3. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 26 giugno 2018

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420AC SVANTAGGIO 2017

FSE 2014/2020 - ACCOMPAGNAMENTO SVANTAGGIO - 2017

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO: TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE POTATURE - I.A.	FP1857576003	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2018	3.932,00	3.932,00	AMMESSO
2	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-OPERATORE GRAFICO: ADDETTO ALLA COMPUTERGRAFICA - C.C.	FP1857576001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2018	8.407,00	8.407,00	AMMESSO
3	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO: TECNICHE DI ORTICOLTURA BIOLOGICA - G.P.	FP1857576004	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2018	10.192,00	10.192,00	AMMESSO
4	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-OPERATORE GRAFICO: ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE - P.C.	FP1857576002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2018	8.407,00	8.407,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		30.938,00	30.938,00	
			Totale		30.938,00	30.938,00	
			Totale con finanziamento		30.938,00	30.938,00	
			Totale		30.938,00	30.938,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1857306001	SOSTEGNO AL CORSO 'ADDETTO ALLA SEGRETERIA/RECEPTION'	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1857306002	SOSTEGNO AL CORSO WEB COMMUNICATION LIV. 2	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3243	QUOTA STATO CAP 3242	QUOTA REGIONE CAP 3241
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	FP1857576002	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-OPERATORE GRAFICO: ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE - P.C.		8.407,00	4.203,50	2.942,45	1.261,05
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	FP1857576003	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO: TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE POTATURE - I.A.		3.932,00	1.966,00	1.376,20	589,80
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	FP1857576001	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-OPERATORE GRAFICO: ADDETTO ALLA COMPUTERGRAFICA - C.C.		8.407,00	4.203,50	2.942,45	1.261,05
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	FP1857576004	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO: TECNICHE DI ORTICOLTURA BIOLOGICA - G.P.		10.192,00	5.096,00	3.567,20	1.528,80
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**4**	**30.938,00**	**15.469,00**	**10.828,30**	**4.640,70**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**4**	**30.938,00**	**15.469,00**	**10.828,30**	**4.640,70**

18_28_1_DDS_PROG GEST_5515_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 giugno 2018, n. 5515

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020. PPO 2018. Programma specifico n. 34/18 - Repertorio regionale delle qualificazioni professionali. Approvazione della proposta di operazione e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 8336/LAVFORU del 06 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 18 ottobre 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 11769/LAVFORU del 07 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 di data 20 dicembre 2017, con il quale è stata individuata l'Associazione temporanea di impresa Effe.Pi 2020, di seguito ATI Effe.Pi 2020, quale soggetto responsabile della gestione delle attività da avviare negli a.f. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 3317/LAVFORU del 27 aprile 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 di data 9 maggio 2018, con il quale sono state emanate le Direttive per l'aggiornamento e manutenzione del Repertorio regionale delle qualificazioni professionali;

PRECISATO che l'operazione disciplinata dalle Direttive fa capo al programma specifico n. 34/18 - Repertorio regionale delle qualificazioni professionali, di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la proposta di operazione presentata entro i termini stabiliti dalle Direttive ovvero l'8 giugno 2018 da parte dell'ATI Effe.Pi 2020;

EVIDENZIATO che la proposta di operazione è valutata sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;

VISTO il decreto n. 3860/LAVFORU del 25 giugno 2018 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione della proposta di operazione presentata;

VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;

VISTO il verbale del 27 giugno 2018 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;

PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che la proposta di operazione è approvata, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;

PRECISATO altresì che l'operazione deve concludersi entro il 15 maggio 2019;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività in argomento previste dalle citate Direttive ammontano a 50.000,00 EUR;

VISTA la domanda di finanziamento presentata in data 7 giugno 2018 per un ammontare complessivo di 49.972,00 EUR;

RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3245, 3246 e 3247 del bilancio regionale per l'esercizio in corso per la somma complessiva di 49.972,00 EUR ai fini della realizzazione dell'operazione in argomento;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 "Legge di stabilità 2018";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 "Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018";
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvata l'operazione di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. È autorizzata la spesa di complessivi 49.972,00 EUR per il finanziamento dell'operazione in argomento, che deve concludersi entro il 15 maggio 2019.
3. La spesa di 49.972,00 EUR è prenotata a carico dei capitoli di spesa del bilancio regionale per l'esercizio in corso come di seguito indicato e come specificato nell'allegato contabile parte integrante:

Capitolo	Spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione 3245	7.495,80
Quota Stato 3246	17.490,20
Quota UE 3247	24.986,00
Totale	**49.972,00**

4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 giugno 2018

DE BASTIANI

Allegato 1

FSE. POR 2014/2020. PPO 2018 - PS N. 34/18 - REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI

PROPOSTA DI OPERAZIONE PRESENTATA IL 7 GIUGNO 2018

CODICE PROGETTO	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	COSTO
FP1858970001	ATI EFFE.PI 2020	AGGIORNAMENTO REPERTORIO REGIONALE - 2018	€ 49.972,00
1 operazione			**€ 49.972,00**

TOTALE 1 OPERAZIONE **COSTO COMPLESSIVO € 49.972,00**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI
Igor De Bastiani

18_28_1_DDS_PROG GEST_5614_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 giugno 2018, n. 5614

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018".Programma specifico n. 52/18 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati. Emanazione dell'avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale);
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018", che prevede, fra l'altro, la realizzazione del Programma Specifico n. 52/18 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati;

PRECISATO che il Programma specifico in oggetto si realizza nell'ambito dell'asse 3 - Istruzione e formazione - del Programma Operativo, con riguardo alla priorità d'investimento "10.iii Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite" con uno stanziamento di € 1.500.000,00 di cui € 250.000,00 destinati alla formazione dei lavoratori dell'Alta Carnia ed € 100.000,00 destinati alla formazione dei lavoratori dell'Area delle Dolomiti friulane, nel quadro di attuazione della Strategia delle Aree interne;

VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota Prot. n. 64739/P del 27/06/2018;

RITENUTO di procedere alla attivazione delle procedure per la selezione delle operazioni inerenti il richiamato Programma specifico n. 52/18 con l'emanazione di apposito Avviso pubblico come da Allegato A parte integrante;

SPECIFICATO che il presente provvedimento e l'Allegato A parte integrante sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. È approvato l'Avviso costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento destinato alla selezione di operazioni inerenti l'attuazione del Programma specifico n. 52/18 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati.

2. Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di € 1.500.000,00 a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - del POR-FSE 2014/2020, di cui € 250.000,00 destinati alla formazione dei lavoratori dell'Alta Carnia ed € 100.000,00 destinati alla formazione dei lavoratori dell'Area delle Dolomiti friulane, nel quadro di attuazione della Strategia delle Aree interne.

3. Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 29 giugno 2018

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 – Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018

Programma specifico n. 52/18 – Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO

Sommario

PREMESSA

Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e s.m.i., prevede la realizzazione del programma specifico n. 52/18 "Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati". Il programma specifico 52/18 si inserisce nel seguente quadro:

Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10iii Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite, Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo

Azione 10.4.2: Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori

Settore d'intervento: 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.

Il presente avviso dà attuazione al richiamato programma specifico, ed è finalizzato alla realizzazione di misure di carattere formativo finalizzate al riallineamento delle competenze, delle conoscenze a favore dei lavoratori e degli imprenditori, per lo sviluppo della competitività d'impresa in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo dei temi dell'innovazione di processo e prodotto, impresa 4.0, S3, economia circolare, internazionalizzazione, innovazione sociale, green e blue economy.
Una quota finanziaria viene riservata ai progetti a favore di lavoratori delle imprese dell'area dell'Alta Carnia e dell'area delle Dolomiti friulane, nel quadro di attuazione della Strategia delle Aree interne.
L'Avviso opera in coerenza con i principi derivanti dalle strategie della Commissione Europea per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, per le pari opportunità tra donne e uomini e in materia di Responsabilità Sociale delle Imprese.
La Struttura regionale attuatrice (SRA) è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

1. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:

a. <u>Normativa UE</u>

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de* minimis;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

b. Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

c. Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni;

- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito Regolamento Formazione;

d. Atti regionali

- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del Regolamento FSE, di seguito Documento UCS;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e s.m.i., di seguito PPO 2018.
- Programma Operativo Regionale del Fondo sociale europeo 2014-2020 – POR FSE Manuale sugli Aiuti di Stato FSE di cui al decreto n. 5715 LAVFORU dd 03.08.2016;
- Decreto n.501/LAVFOR.FP del 13 marzo 2015 "DGR 840/2014 Azione 1d. Adozione check list in materia di aiuti di Stato nella modulistica POR FSE"
- "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia", approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 708 del 17 aprile 2015 e s.m.i..
- "Accordo di programma quadro Regione Friuli Venezia Giulia "Area interna - Alta Carnia" approvato con delibera della Giunta Regionale n. 586 del 15 marzo 2018.
- "Strategia nazionale per le aree interne del Paese. Approvazione aree interne ai fini della programmazione regionale dei fondi strutturali FEASR, FESR e FSE 2014-2020 ed individuazione dell'area di progetto prototipo" approvata con delibera della Giunta Regionale n. 597 del 2 aprile 2015 e s.m.i.

2. AIUTI DI STATO

1. Le operazioni finanziate a valere sul presente avviso rientrano nella disciplina degli aiuti di Stato e sono regolamentate ai sensi dell'articolo 31 – aiuti alla formazione – del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, nel testo vigente, per quanto riguarda le operazioni di formazione collettiva e del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'UE agli aiuti *de minimis* per le operazioni di formazione con modalità individuali.
2. Per la definizione di Impresa si fa riferimento a quanto disposto all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014.
3. Per la definizione di "impresa autonoma" e "impresa associata" si fa riferimento a quanto disposto dall'articolo 3 dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n.651/2014.
4. Per la definizione di "impresa unica" si fa riferimento a quanto disposto dal paragrafo 2 dell'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
5. Le operazioni di formazione collettiva prevedono la partecipazione finanziaria delle imprese, con l'applicazione delle intensità di aiuto stabilite dal Regolamento (UE) n.651/2014:
   a) l'intensità di aiuto della parte pubblica non supera il 50% dei costi ammissibili dell'operazione;
   b) l'intensità di aiuto di cui alla lettera a) è incrementabile nella seguente misura percentuale:
      1) del 10% nel caso l'operazione sia totalmente rivolta a lavoratori svantaggiati o con disabilità come definiti all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

2) del 10% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di medie imprese;
3) del 20% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di piccole imprese o microimprese;

c) nel caso l'aiuto sia concesso nel settore dei trasporti marittimi l'intensità può essere aumentata fino al 100% di costi ammissibili alle condizioni previste dal Regolamento medesimo.

6. Per le operazioni di formazione collettiva, il contributo pubblico è determinato in base alle disposizioni dell'articolo 31 Reg. (UE) 651/2014. La parte finanziaria a carico dell'impresa può essere coperta attraverso l'imputazione del costo orario del salario dei partecipanti alla formazione per le ore di effettiva presenza all'attività formativa medesima certificata sull'apposito registro. La somma dei costi relativi alla partecipazione dei lavoratori alla formazione non può essere superiore al tasso di partecipazione privata al finanziamento dell'operazione.
7. Per le operazioni formative con modalità individuali l'intensità di aiuto è pari al 100% del costo ammesso nel rispetto dei massimali di aiuto *de minimis* previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.

3. CLAUSOLA DEGGENDORF

1. I finanziamenti per le operazioni di formazione collettiva di cui al presente avviso, concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, non saranno erogati all'impresa che risulta destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile.

4. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. **Le operazioni devono essere presentate da soggetti privati o pubblici non territoriali, senza scopo di lucro, aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Le operazioni possono essere presentate anche dai seguenti soggetti di cui all'articolo 22, comma 3 della LR 27/17: le Università, le fondazioni degli Istituti tecnici superiori, gli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**. I suddetti soggetti sono definiti "soggetti proponenti". Le operazioni selezionate secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente Avviso sono realizzate dai soggetti proponenti che assumono la denominazione di "soggetti attuatori".
2. **Il soggetto proponente deve presentare l'operazione su esplicita commessa aziendale, pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione**.
3. Il soggetto attuatore deve risultare accreditato nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente) ai sensi della disciplina regionale vigente in materia di accreditamento, alla data di avvio dell'attività in senso stretto dell'operazione. Si prescinde dal requisito dell'accreditamento per i soggetti attuatori rientranti fra gli organismi di cui all'articolo 22, comma 3 della LR 27/17**.** Le operazioni riguardano lavoratori di imprese aventi unità produttive collocate sul territorio regionale. Le imprese devono essere attive, non sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata e in regola con il pagamento del diritto annuale camerale, con il documento di regolarità contributiva DURC. Devono presentare dichiarazione sostitutiva di atto notorio di non essere in difficoltà (allegato D) e la dichiarazione relativa all'aspetto dimensionale dell'impresa (allegato E) pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione. Le grandi imprese devono inoltre presentare la dichiarazione relativa all'effetto incentivante (allegato F). Per le operazioni di formazione con modalità individuali le imprese devono presentare la dichiarazione che attesta il rispetto delle condizioni di applicazione del regime di aiuti *de minimis* relativamente all'impresa richiedente (allegato G) e da ciascuna delle imprese che costituiscono, con l'impresa richiedente, impresa unica (allegato G1).

5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, eventuale concessione dell'anticipo e di erogazione del saldo.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dall'Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a. il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti;
   b. la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c. l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati. L'eventuale avvio dell'operazione, nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che deve rilasciare, al momento della vidimazione del registro, apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
   d. la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
   e. la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
   f. la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento Formazione;
   g. il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   h. l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
   i. la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
   j. la presentazione del rendiconto delle spese entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione;
   k. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   l. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   m. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
   n. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. **Le tipologie formative delle operazioni sono di due tipi:**
   a. Formazione continua (contraddistinta dallo svolgimento di attività formativa collettiva)**;**
   b. Formazione con modalità individuali;
2. Le operazioni di tipo a) e b) devono riguardare interventi formativi finalizzati al riallineamento delle competenze, delle conoscenze a favore dei lavoratori e degli imprenditori per lo sviluppo della competitività d'impresa, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo dei temi dell'innovazione di processo e

prodotto, impresa 4.0, S3, economia circolare, internazionalizzazione, innovazione sociale, green e blue economy.

3. Fatto salvo quanto disposto nel successivo paragrafo 7, la formazione sulle tematiche di cui al precedente punto 2. costituiscono **elemento di premialità** nel punteggio di valutazione per le operazioni di tipo a), mentre costituiscono **elemento obbligatorio** per le operazioni di tipo b), pena esclusione per mancato superamento della valutazione di coerenza.
   Nello specifico tali operazioni devono essere centrate su:
   - **Innovazione di processo**: introduzione di nuovi metodi di produzione o di distribuzione che richiedono cambiamenti strutturali che consentiranno una crescita dell'efficienza nella produzione di un prodotto o di un servizio;
   - **Innovazione di prodotto**: miglioramento di un prodotto esistente o creazione di un nuovo prodotto che soddisfi nuove esigenze del cliente sotto l'aspetto qualitativo, del design, del contenuto tecnologico, anche attraverso lo sviluppo di nuove soluzioni, al fine di aumentare la competitività dell'impresa;
   - **Impresa 4.0**: trasformazione digitale dell'impresa per aumentarne la competitività; approcci e strategie innovative di sviluppo aziendale, di processo e/o di prodotto e tecnologico, con riferimento alla diffusione dell'ICT (Information and Communication Technologies) nei processi produttivi (ad es. uso dei Cloud, Big data, Digital Marketing, Social Enterprise, etc.);
   - **Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (S3),** approvata e aggiornata da ultimo con deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 590, che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione, di cui all'allegato A, sezione 1, come aggiornata, limitatamente alla Matrice di raccordo (paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3), a seguito della seduta del 23 maggio 2017 dal Comitato Strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893;
   - **Economia circolare**: gestione dei beni e dei prodotti partendo dal momento della loro progettazione fino alla fase finale di recupero o di smaltimento (packaging, sprechi, gestione dei rifiuti, gestione risorse naturali, gestione sostenibile dei materiali, etc.) in un'ottica di sviluppo sostenibile, attenta quindi alla gestione delle risorse e finalizzata al riutilizzo delle componenti del prodotto;
   - **Internazionalizzazione**: apertura verso nuovi mercati attraverso una progettazione e gestione dei processi di internazionalizzazione (piano export aziendale) quali: scelta dei mercati, strategie, partner, reti d'impresa, web marketing internazionale, etc.;
   - **Innovazione sociale**: si riporta la definizione contenuta nel Libro bianco sull'innovazione sociale, scritto da Robin Murray, Julie Caulier Grice e Geoff Mulgan: "Definiamo innovazioni sociali le nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfano dei bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni. In altre parole, innovazioni che sono buone per la società e che accrescono le possibilità di azione per la società stessa.";
   - **Green economy:** Processi di produzione più efficienti e sistemi di gestione ambientale migliori atti a ridurre in maniera significativa l'inquinamento e i rifiuti nonché il consumo di acqua e altre risorse, con conseguenze positive anche per le imprese, poiché consentono di tagliare i costi di esercizio e di ridurre la dipendenza dalle materie prime, con un'attenzione particolare all'ecoprogettazione e all'ecoinnovazione;
   - **Blue economy**: Sono cinque i settori chiave da sviluppare per una crescita blu sostenibile in Europa: turismo costiero e marittimo; energie rinnovabili marine; acquacoltura; risorse minerali marine; biotecnologie blu. Altri importanti settori e attività da potenziare sono rappresentati dalla pesca, dal trasporto marittimo, dal settore cantieristico, dalle attività offshore.

4. Non è ammessa la formazione per conformarsi alla normativa nazionale e regionale obbligatoria in materia di formazione, quale <u>ad esempio</u>:
   - Formazione in ambito sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008.
   - Formazione e aggiornamento obbligatori per le figure professionali regolamentate

- Formazione obbligatoria che determini il conseguimento di crediti ECM;

5. Non è ammesso, per l'intero progetto o per parti di esso, l'utilizzo né della modalità FAD (Formazione a Distanza) né della modalità e-learning.
6. Le operazioni di tipo a) e di tipo b) possono essere solo monoaziendali.
7. Le operazioni di tipo a) devono avere una durata compresa tra **24** e **60 ore** (attività formativa in senso stretto), quelle di tipo b) una durata tra le **12** e le **24 ore** pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
8. Non è ammessa la formazione che implichi un abbattimento di costi relativi all'acquisto o all'utilizzo di macchinari/attrezzature (aiuti di Stato).
9. **Costituisce punteggio aggiuntivo** nel criterio "Affidabilità del soggetto proponente" il fatto che l'impresa committente sia socialmente responsabile, ossia che, in base alla griglia di autovalutazione, pubblicata nel portale http://rsi.mise.gov.it/ , superi la soglia minima prevista dal set di requisiti definiti a livello nazionale nell'ambito del progetto interregionale/transnazionale "Creazione di una rete per la diffusione della Responsabilità Sociale d'Impresa". A tal fine fornisce una dichiarazione (allegato C) di essere un'impresa socialmente responsabile in quanto, in base alla griglia di autovalutazione, supera la soglia minima prevista dal set di requisiti definiti a livello nazionale nell'ambito del progetto interregionale/transnazionale "Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità Sociale d'Impresa e allega copia delle risultanze derivate dalla compilazione del questionario sul sito http://rsi.mise.gov.it/ . La copia delle risultanze da allegare si intende riferita al/alle imprese committenti. Per evitare errori di compilazione sono stati chiaramente indicati i documenti probanti da cui ricavare i dati. Tali documenti potranno essere richiesti durante controlli a campione. **Costituisce punteggio aggiuntivo** anche il fatto che il titolare di impresa o un suo delegato partecipi o sia testimonial ad uno dei seminari di cui al PS 22/15 "Percorsi di formazione al fine di promuovere la previsione di azioni socialmente responsabili nelle attività primarie e di supporto delle imprese profit e no profit anche ai fini della crescita della competitività" presentando copia dell'attestato di partecipazione o dichiarazione da parte del soggetto attuatore del PS 22.
10. Il numero minimo di allievi previsti per l'avvio delle operazioni di **tipo a)** è di **8** per le operazioni monoaziendali presentate su commessa di una GI, di **5** per le operazioni monoaziendali presentate su commessa di una PMI. Il numero massimo di allievi previsto per le operazioni è di 25 fatto salvo il limite massimo previsto dall'accreditamento dell'aula.
11. Il numero minimo di allievi previsti per l'avvio delle operazioni di **tipo b)** è di **1, mentre il numero massimo è 3.** Anche in questo caso è necessaria la commessa aziendale.
12. La previsione di un numero di partecipanti inferiore a quello minimo previsto o superiore al numero massimo previsto, di cui ai capoversi 10 e 11, determina la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
13. Ogni operazione (attività formativa in senso stretto) può essere avviata successivamente al ricevimento della comunicazione, da parte della SRA, della ammissione al finanziamento dell'operazione stessa. La comunicazione di inizio attività va effettuata mediante procedura on line, utilizzando l'applicativo WEBFORMA reperibile sul sito internet www.regione.fvg.it area FSE.
14. I percorsi formativi **si devono concludere con una prova finale**.
15. **L'attività in senso stretto deve concludersi entro 6 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione. È possibile richiedere un'unica proroga di massimo 4 mesi debitamente motivata e soggetta a valutazione e autorizzazione da parte della SRA. In ogni caso l'attività formativa deve concludersi entro il 31 dicembre 2019.**
16. Ai fini della ammissione alla prova finale e della rendicontabilità, ogni allievo deve assicurare l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% dell'attività in senso stretto, al netto dell'esame finale.
17. L'attività formativa in senso stretto si distingue in teoria ed esercitazioni pratiche. La teoria deve essere almeno il 50% dell'attività in senso stretto.
18. Ricorrendo le condizioni stabilite al capoverso 16 e ove avvenga il superamento dell'esame finale, viene rilasciato agli allievi un attestato di frequenza dal soggetto attuatore.

19. Nelle operazioni di tipo a), il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità. Il livello di efficienza nella gestione delle operazioni costituisce indicatore rilevante nella valutazione di qualità del soggetto attuatore medesimo e nella determinazione dei criteri di selezione delle operazioni.

7. PROGETTI FORMATIVI PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE COLLOCATE NELLE AREE INTERNE (ALTA CARNIA E DOLOMITI FRIULANE)

1. **Le operazioni formative destinate ai lavoratori delle imprese collocate in Alta Carnia e nell'area delle Dolomiti friulane sono oggetto di graduatorie separate**.
2. **Le operazioni di tipo b) riferite ad imprese ubicate nelle Aree interne non sono soggette alle limitazioni tematiche di cui al capoverso 3 del paragrafo 6.**
3. L'area interna regionale denominata "Alta Carnia", ai fini dell'attuazione dell' "ITI aree interne" nell'ambito dei programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020, nonché nell'ambito della misura "Sviluppo LEADER" del PSR 2014-2020, come individuata con delibera della Giunta Regionale n. 586 del 15 marzo 2018 è costituita dai Comuni di: Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Carnico, Zuglio.
4. L'area interna regionale denominata "Dolomiti Friulane", ai fini dell'attuazione dell' "ITI aree interne" nell'ambito dei programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020, nonché nell'ambito della misura "Sviluppo LEADER" del PSR 2014-2020, è formata da un'area progetto ed un'area strategica, come individuate con delibera della Giunta Regionale 597 del 2 aprile 2015 e s.m.i. Ai fini del presente Avviso si considera l'area strategica costituita dai Comuni di: Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vajont e Vivaro. Viene considerato altresì parte dell'area strategica il Comune di Andreis.
5. Le operazioni formative destinate ai lavoratori delle imprese delle filiere/settori della foresta-legno, dell'agroalimentare e del turismo (vedi codici Ateco allegato H) collocate in Alta Carnia possono usufruire della riserva di 250.000,00 euro e usufruiscono di una premialità nel punteggio di valutazione (cfr. "Criterio di selezione: 5. Criteri premiali. Punteggio massimo: 10" del paragrafo 12, capoverso 6). Al termine della suddetta riserva di fondi, le operazioni vengono finanziate a valere sui fondi che riguardano il restante territorio. Le operazioni che riguardano lavoratori di imprese non facenti parte delle suddette filiere vengono presentate a valere sui fondi che riguardano il territorio regionale.
6. Le operazioni formative destinate ai lavoratori delle imprese collocate nell'area delle Dolomiti friulane possono usufruire della riserva di 100.000,00 euro. Le imprese delle filiere/settori agroalimentare, legno, metallo e turismo (vedi codici Ateco allegato H) usufruiscono di una premialità nel punteggio di valutazione (cfr. "Criterio di selezione: 5. Criteri premiali. Punteggio massimo: 10" del paragrafo 12, capoverso 6). Al termine della suddetta riserva di fondi, le operazioni vengono finanziate a valere sui fondi che riguardano il restante territorio.

8. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni formative di cui al presente avviso sono rivolte ai lavoratori delle imprese con unità produttive sul territorio del FVG con regolare contratto di lavoro.
2. Sono esclusi dal presente Avviso uomini e donne:
   a) dipendenti da amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche".
   b) lavoratori con contratto di somministrazione, ai sensi del D.Lgs. 81/2015.
   c) amministratori e consiglieri dei Consigli di Amministrazione nei casi in cui non siano titolari di contratto di lavoro.
   d) dipendenti e/o collaboratori di associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori.
   e) dipendenti e/o collaboratori dei soggetti che erogano attività di formazione accreditati presso la RAFVG.

3. Ai sensi del presente Avviso non possono erogare servizi, nonché usufruire della formazione, le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore delle Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del POR FSE 2014-2020.
4. Ai fini dell'accesso al finanziamento, le aziende di appartenenza devono risultare in regola con il collocamento mirato (dichiarazione sostitutiva di atto notorio allegato B).
5. Lavoratori in CIG o CIGS o in contratto di solidarietà possono partecipare solamente nei periodi in cui risultano presenti in azienda.
6. La partecipazione all'attività formativa deve avvenire in orario di lavoro, ai fini del riconoscimento della voce di spesa B2.6 "Retribuzione ed oneri del personale in formazione".
7. La partecipazione degli apprendisti è ammissibile esclusivamente se si tratta di formazione ulteriore ed aggiuntiva rispetto a quella contrattualmente prevista; in tal senso è richiesta una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa che certifica il carattere aggiuntivo della formazione e che deve accompagnare la presentazione dell'operazione.
8. La formazione è rivolta al lavoratore per la riqualificazione nonché per il rafforzamento della posizione lavorativa e, per quanto concerne i lavoratori non stabilizzati, al sostegno del processo di stabilizzazione. Costituisce in particolare caso di grave inadempimento con revoca del contributo l'attivazione di contratti di lavoro strumentali alla partecipazione all'attività formativa.

9. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni sono pari a **euro 1.500.000,00** a valere sull'asse 3 – Istruzione e formazione – del POR con canali di finanziamento separati tra Grandi imprese e PMI. Di tali risorse **euro 250.000,00** sono destinati alla formazione dei lavoratori **dell'Alta Carnia con graduatoria separata** ed **euro 100.000,00** sono destinati alla formazione dei lavoratori **dell'Area delle Dolomiti friulane con graduatoria separata.** Le operazioni sono finanziate secondo l'ordine delle graduatorie di cui al paragrafo 13 e fino ad esaurimento delle risorse. Il finanziamento pubblico è determinato come da par. 10 ed è pari al massimo consentito dalla norma comunitaria in base alle caratteristiche delle imprese committenti (articolo 31 Regolamento (UE) 651/2014).
2. **Le operazioni di tipo a) e di tipo b) sono oggetto di graduatorie separate. Le graduatorie delle operazioni di tipo a) hanno sempre la priorità nel finanziamento rispetto alle operazioni di tipo b).**

10. GESTIONE FINANZIARIA

1. La gestione finanziaria delle operazioni di tipo a) avviene applicando l'UCS 31.
   Il preventivo di spesa dell'operazione formativa gestita finanziariamente con l'UCS 31 viene predisposto nel modo seguente:

UCS 31 (euro 109,00) * n. ore di formazione + Σ costi della partecipazione di ogni lavoratore alla formazione (*per ogni lavoratore: costo orario * numero ore formazione*)

   Il costo derivante dall'operazione sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.
   Rispetto a tale costo, il contributo pubblico è determinato in base alle disposizioni dell'articolo 31 – Aiuti alla formazione - del Regolamento (UE) 651/2014.
   La somma dei costi relativi alla partecipazione dei lavoratori alla formazione non può essere superiore al tasso di partecipazione privata al finanziamento dell'operazione.
   Nella predisposizione del preventivo di spesa:
   a. il prodotto fra UCS e ore di formazione viene imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge

regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) emanato con D.P.Reg. 07/07/2016, n. 0140/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

b. la somma dei costi di partecipazione dei lavoratori alla formazione viene imputata alla voce di spesa B2.6 – Retribuzione e oneri del personale in formazione - della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) emanato con D.P.Reg. 07/07/2016, n. 0140/Pres. e successive modifiche e integrazioni.

c. Le operazioni formative finanziate con l'utilizzo dell'UCS 31 rientrano nella disciplina degli aiuti alla formazione di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014. Sono altresì ammissibili, ai sensi del richiamato articolo 31 Regolamento (UE) 651/2014, le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione;

d. Il finanziamento delle operazioni formative rientranti nella disciplina dell'art. 31 Regolamento (UE) 651/2014 prevedono le % di intensità di aiuto pubblico citate nel paragrafo 2 capoverso 4.
La partecipazione privata al finanziamento delle operazioni formative, considerando i costi della partecipazione del personale alla formazione rendicontati a costi reali, è pertanto data dalla differenza tra il totale dei costi e la % di intensità di aiuto pubblico.

e. Il computo del costo orario deve avvenire sulla base di modalità di calcolo trasparenti e verificabili. In tal senso, e per quanto concerne il personale dipendente, il costo orario deve essere determinato secondo le modalità di calcolo indicate nel documento "FSE POR 2014-2020 - Linee guida in materia di ammissibilità della spesa emanate con decreto n. 5723/LAVFORU/2016 e s.m.i.. In fase di preparazione dell'operazione, il calcolo deve essere fatto con riguardo alle più recenti buste paga – preferibilmente la più recente; in fase di rendicontazione, con riferimento alle buste paga dei mesi durante i quali si è svolta l'attività in senso stretto.

f. Ove i partecipanti all'operazione non si configurino quale personale dipendente detentore di una busta paga, l'imputazione del loro costo del lavoro a titolo di partecipazione finanziaria dell'impresa all'operazione è ammissibile solo qualora l'imputazione del costo avvenga attraverso modalità di calcolo trasparenti e verificabili le quali devono essere chiaramente illustrate all'interno dell'operazione ed oggetto di valutazione da parte della Struttura attuatrice.

g. Qualora l'imputazione dei costi del salario dei partecipanti alla formazione non copra l'intera parte di costo dell'operazione a carico dell'impresa o delle imprese, l'impresa o le imprese medesime sono comunque tenute ad assicurare una partecipazione finanziaria utile a garantire il livello di finanziamento privato stabilito dalla normativa comunitaria.

h. L'intensità di aiuto della parte pubblica rimane percentualmente uguale anche qualora in fase di realizzazione dell'operazione o di controllo del rendiconto si verifichi un decremento del costo complessivo dell'operazione.

2. La gestione finanziaria delle operazioni di tipo b) avviene applicando l'UCS 7.
Il preventivo di spesa dell'operazione formativa gestita finanziariamente con l'UCS 7 viene predisposto nel modo seguente:

UCS 7 (euro 99,00) * n. ore di formazione

Il costo derivante dall'operazione sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.
Il contributo pubblico, pari al 100% del costo, è concesso in base alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013.

3. I flussi finanziari da parte della struttura attuatrice o nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.

4. È prevista una anticipazione del 70% del finanziamento ad avvio delle attività. Il saldo è pari alla differenza tra l'anticipazione e l'ammontare del contributo pubblico dovuto a seguito della verifica del rendiconto.

5. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.

6. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le specifiche disposizioni di cui all'art. 12 comma 9 lettera c) del Regolamento formazione.

11. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono realizzate secondo la modalità "a sportello", e devono essere presentate **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro il 30 aprile 2019,** salvo anticipato esaurimento delle risorse, **pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione**.
2. Ogni soggetto proponente **non può presentare, su ogni singolo sportello mensile, più di 2 operazioni formative di tipo a) e non più di una di tipo b) riferite alla stessa impresa committente, pena l'esclusione dalla valutazione di tutte le operazioni presentate su quello sportello, che vedono coinvolta l'impresa stessa.**
3. **Ogni impresa può essere destinataria di un contributo pubblico complessivo, a valere su operazioni presentate nell'ambito del presente avviso, non superiore a euro 40.000,00 pena esclusione dalla valutazione delle operazioni eccedenti tale limite.**
4. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/ web forma*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
5. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla Struttura attuatrice determina la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
6. Ai fini della selezione, la domanda e gli altri allegati devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica della Struttura attuatrice lavoro@certregione.fvg.it entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno di ciascun mese di operatività dello sportello ed entro il termine di cui al capoverso 1. Modalità diverse di presentazione determinano la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
7. La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione in Webforma va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione
8. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura: **"POR FSE 2014/2020 Programma specifico 52/18. Azione 10.4.2 Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati - Udine"**.
9. Unitamente alla suddetta domanda dovranno essere presentati:
   a) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio secondo lo schema di cui all'allegato B firmata,
   b) la scansione del mod. F23 attestante il pagamento dell'imposta di bollo,
   c) la scheda anagrafica,
   d) i singoli progetti,
   e) le commesse aziendali e le dichiarazioni relative ad ogni impresa.

   Tutta la suddetta documentazione dovrà essere in formato "PDF".
10. Il messaggio dovrà riepilogare l'elenco di tutti gli allegati in trasmissione.

11. A ciascuna domanda di ammissione a finanziamento trasmessa alla Struttura attuatrice (che può contenere più progetti), deve corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione.
12. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
13. Nessun documento cartaceo deve essere presentato in questa fase.
14. Il formulario del progetto va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
15. La mancata presentazione della domanda firmata digitalmente, della dichiarazione di cui all'allegato B firmata o delle commesse aziendali determina la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
16. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
    - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
    - sabato dalle 8.00 alle 12.30.
17. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
18. Il servizio di "problem solving" è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
19. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

12. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni è svolta conformemente alle indicazioni di cui alle "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a Regolamento UE 1303/2013", approvato con DGR n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche ed integrazioni.
   In particolare la selezione delle operazioni passa attraverso le seguenti fasi:
    i. fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
    ii. fase di selezione delle operazioni
2. **La fase istruttoria** di verifica di ammissibilità fa capo al responsabile dell'istruttoria di cui agli articoli 9 e 11 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
3. **La fase di selezione** con l'applicazione della procedura di coerenza o comparativa è svolta da una Commissione composta da un numero dispari di componenti. La Commissione di valutazione è costituita con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni. Il suddetto decreto è pubblicato nel sito www.regione.fvg.it.
4. **La fase istruttoria** è centrata sulla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità di seguito elencati.
   La verifica di ammissibilità è condotta sulla base dei requisiti relativi:
   a) al rispetto dei termini di presentazione in relazione alle scadenze previste (cfr. par. 11, capoverso 1);
   b) al rispetto delle modalità di presentazione (cfr. par 11 capoversi 2, 5, 6, 7);
   c) alla completezza e correttezza della documentazione richiesta (cfr. par. 4 capoverso 2, par. 11, capoverso 15);
   d) al possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti da parte del soggetto proponente (cfr. par. 4 capoversi 1 e 3);
   e) al possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa (cfr. par. 4);
   f) al rispetto del numero minimo e massimo di allievi (cfr. par. 6 capoversi 10 e 11) e al numero minimo e massimo di ore corso (cfr. par. 6 capoverso 7).
   Il mancato riscontro anche di uno solo dei requisiti previsti comporta la non ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione.
5. **Per le operazioni di tipo a) si adotta una procedura di valutazione di tipo comparativo; per le operazioni di tipo b) si adotta una procedura di valutazione di coerenza.**
6. Ai fini della selezione delle operazioni con procedura di **valutazione comparativa (tipo a)** vengono adottate le seguenti definizioni:

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sotto criteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sotto criterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sotto criterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente

SCALA DI GIUDIZIO	DESCRIZIONE
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti.	

Tutto ciò premesso, le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del soggetto proponente. Punteggio massimo: 14				
Sottocriterio	**Indicatore**	**Giudizio (a)**	**Coefficiente (b)**	**Punteggio c = (a) * (b)**
1.1. Efficienza misurata in termini di eventuali attività pregresse nell'ambito della stessa tipologia di intervento per avvisi pubblici emessi nel periodo 2014-2016	a) Efficienza attuativa (n. corsi portati a termine su corsi approvati)	Da a 0,00-29,99=0 30,00-49,99=1 50,00-69,99=2 70,00-79,99=3 80,00-89,99=4 90,00-100,00=5	1	Max 5
	b) Tasso di formazione (n. allievi che hanno concluso il percorso rispetto a quelli iniziali)		1	Max 5
	c) Assenza dei dati di cui agli indicatori a) e b) (prima operazione a valere su macrotipologia C)	= 5	1	= 5
1.2 Responsabilità sociale d'Impresa.	Impresa committente che supera il punteggio minimo previsto dagli indicatori di RSI di	No=0 SI=3	1	= 3

	cui al par.6 capoverso 9. Impresa che partecipa a un seminario di cui al PS 22/15	= 1	1	= 1

Criterio di selezione: 2. Coerenza, qualità ed efficacia dell'operazione. Punteggio massimo: 70				
Sottocriterio	**Indicatore**	**Giudizio (a)**	**Coefficiente (b)**	**Punteggio c = (a) * (b)**
2.1 Coerenza esterna in termini di obiettivi proposti con la situazione del contesto di riferimento e con gli obiettivi del POR	Grado di descrizione del contesto di riferimento in cui si sviluppa l'operazione. Analisi del contesto aziendale, linee strategiche per il futuro, obiettivi aziendali e risultati attesi. Contributo dell'operazione in termini di competitività e di sviluppo locale.	Da 0 a 5	5	Max 25
2.2 Coerenza interna tra obiettivi aziendali e risultati attesi e le specifiche attività progettuali (contenuti, articolazione/durata delle attività proposte, metodologie didattiche, ecc.)	Articolazione modulare, contenuti, durata dell'attività formativa e coerenza con gli obiettivi aziendali e risultati attesi.	Da 0 a 5	5	Max 25
2.3 Qualità in termini di competenze professionali e didattiche del personale previsto, metodologie didattiche pertinenti o innovative, presenza di eventuali azioni di sistema, integrazione/complementarietà con altre iniziative locali	Utilizzo di metodologie didattiche innovative ed efficaci per la tipologia del percorso. Presenza di eventuali azioni di sistema e/o complementari ad altre iniziative locali	Da 0 a 5	1,6	Max 8
2.4 Efficacia rispetto all'implementazione di misure specificatamente rivolte a rafforzare le possibilità di occupabilità dei destinatari e/o di capacità di conseguire gli obiettivi di apprendimento e favorire la certificabilità degli stessi	Grado di descrizione delle competenze da acquisire e loro coerenza con le mansioni e le possibilità di rafforzamento dell'occupabilità dei partecipanti anche con riferimento alla possibilità di certificazione delle stesse	Da 0 a 5	2,4	Max 12

Criterio di selezione: 3. Coerenza con le priorità trasversali del POR. Punteggio massimo: 5				
Sottocriterio	***Indicatore***	***Giudizio (a)***	***Coefficiente (b)***	***Punteggio c = (a) * (b)***
3.1 Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi orizzontali di non	Descrizione delle modalità utilizzate per garantire e incentivare il rispetto dei principi di non	Da 0 a 5	1	Max 5

discriminazione e pari opportunità, nonché di sviluppo sostenibile, quest'ultimo nella sua dimensione sia ambientale che sociale	discriminazione e pari opportunità. Coerenza degli obiettivi aziendali con lo sviluppo sostenibile.			

Criterio di selezione: 4. Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 1				
Sottocriterio	***Indicatore***	***Giudizio (a)***	***Coefficiente (b)***	***Punteggio c = (a) * (b)***
4.1 Si considera la congruità e la correttezza in termini di rispondenza alle UCS e rispetto alla correttezza e corrispondenza alle voci di spesa previste dall'Avviso	Applicazione corretta dell'UCS prevista in base alla tipologia formativa di operazione presentata. Applicazione corretta degli oneri del personale in formazione.	SI = 1 NO = 0	1	Max 1

Criterio di selezione: 5. Criteri premiali. Punteggio massimo: 10				
Sottocriterio	***Indicatore***	***Giudizio (a)***	***Coefficiente (b)***	***Punteggio c = (a) * (b)***
5.1* Formazione sulle tematiche relative all'innovazione di processo e prodotto, impresa 4.0, S3, economia circolare, internazionalizzazione, innovazione sociale, green e blue economy, per imprese che non usufruiscono della riserva finanziaria dell'Alta Carnia o dell'Area delle Dolomiti friulane	Presenza e grado di sviluppo delle tematiche Impresa 4.0, S3, Innovazione sociale, green e blue economy e relativo impatto sul percorso formativo. Presenza di accordi formali con partner scientifici finalizzati alla progettazione del percorso.	Da 0 a 5	2	Max 10
5.2* Operazioni relative a imprese collocate nel territorio dell'Alta Carnia	Operazioni relative a imprese collocate nel territorio dell'Alta Carnia nelle filiere/settori obbligatori del agroalimentare, legno e turismo. Si ricorda che le operazioni che non riguardano tali filiere/settori non attingono alla riserva di fondi dedicata.	= 5	2	= 10
5.3* Operazioni relative a imprese collocate nel territorio delle Dolomiti friulane	Operazioni relative ai settori di punta dell'agroalimentare, legno, metallo e turismo. Si ricorda che le operazioni che non riguardano tali settori attingono comunque alla riserva.	= 5	2	= 10
*le ipotesi sono alternative				

Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna operazione è pari a 100.
La soglia minima di punteggio utile per l'ammissione al finanziamento dell'operazione è pari a 65 punti.
In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 2; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 1. Nel caso persista una situazione di parità, si dà priorità all'ordine di presentazione della operazione.

7. Nella procedura di **valutazione di coerenza** delle operazioni **(tipo b)** si prevede di utilizzare i seguenti criteri di selezione:
   a) **Coerenza della operazione**. La valutazione riguarda: la coerenza dell'operazione con gli obiettivi e i contenuti indicati nel presente Avviso; la coerenza tra gli obiettivi, i contenuti e l'articolazione/durata delle attività da realizzare; la dimensione e la qualità dell'organizzazione; la metodologia didattica che si intende implementare e i risultati attesi.
   Ad esclusione dei percorsi formativi rivolti alle imprese ubicate nelle Aree interne, il percorso formativo deve essere obbligatoriamente incentrato sulle tematiche dell'innovazione di cui al par. 6, capoverso 3;
   .

   b) **Coerenza con le priorità trasversali del POR**. La valutazione riguarda: le modalità previste per garantire la promozione dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità, nonché di sviluppo sostenibile, quest'ultimo nella sua dimensione sia ambientale che sociale.

   c) **Congruenza finanziaria**. Si considera la congruità e la correttezza in termini di rispondenza alle UCS e al rispetto della correttezza e corrispondenza alle voci di spesa previste.

   La valutazione negativa rispetto anche ad uno solo dei criteri previsti comporta la non approvazione dell'operazione
   Gli elenchi relativi alle operazioni che hanno superato **la valutazione di coerenza** o che non hanno superato la valutazione di coerenza sono ordinati **secondo l'ordine cronologico di presentazione.**

13. L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
   a. la graduatoria/elenco delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista, ivi comprese quelle sospese perché relative ai soggetti non ancora accreditati;
   b. l'elenco delle operazioni non approvate;
   c. l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione.

   Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.
   La pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

14. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente)."

15. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:
   a) il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA avviene con modalità di anticipazione e saldo;

b) la somma delle anticipazioni non può essere superiore al 70% del contributo pubblico dell'operazione approvato in fase di selezione dell'operazione medesima
c) la modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione;
d) le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere coperte da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoro formazione/formazione/area operatori.
e) il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra l'anticipazione complessiva e il costo complessivo dell'operazione ammissibile a seguito della verifica del rendiconto e nei limiti sopraindicati;
f) la SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it
La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

16. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione

17. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.

2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni, fatto salvo quanto disposto per i soggetti in possesso esclusivamente di un accreditamento provvisorio. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

18. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto per la realizzazione di ciascuna operazione deve essere presentato alla SRA, ufficio protocollo – II piano, via I. Nievo 20, Udine, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro,/formazione/area operatori unitamente al registro di presenza degli allievi.
2. Il Regolamento formazione disciplina agli artt. 15, 16 e 17 e all'Allegato 2 le modalità di rendicontazione. Nello specifico si utilizzano le modalità della rendicontazione a tabelle standard di costi unitari, fatta salva la rendicontazione a costi reali degli oneri del personale in formazione (cfr. paragrafo 10).
3. **Per le operazioni della tipologia a),** qualora il numero degli allievi ammessi alla prova finale risulti inferiore rispettivamente a 7 o a 4 unità, il costo ammissibile dell'operazione viene rideterminato con una diminuzione pari rispettivamente a 1/8 o 1/5 del costo ammesso dell'operazione per ogni allievo inferiore al numero minimo. Pertanto:

UCS	Numero minimo di allievi ammessi all'operazione	Numero minimo di allievi che concludono l'operazione richiesto per il completo riconoscimento dell'UCS	Decurtazione dell'UCS per ogni allievo inferiore al numero minimo
UCS 31 – Formazione continua	8	7	1/8
	5	4	1/5

Non si ricorre alla decurtazione dell'UCS qualora il calo degli allievi sia determinato dalle condizioni di salute dell'allievo tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.
Ad avvenuto controllo della documentazione presentata a titolo di rendicontazione dell'attività svolta e ad avvenuta definizione del costo complessivo ammissibile dell'operazione, viene stabilita la parte del costo ammissibile su cui grava l'intensità di aiuto pubblico, corrispondente a quanto stabilito dall'art. 31 Reg. (UE) 651/2014. Al riguardo si conferma che anche in sede di rendicontazione il costo ascritto alla voce di spesa B2.6 - Retribuzione e oneri del personale in formazione – non può essere superiore alla quota di partecipazione privata prevista dal richiamato articolo 31.

4. **Per le operazioni della tipologia b)** il numero degli allievi che concludono il percorso formativo deve essere almeno pari a 1.
Nel caso nessun allievo concluda il percorso formativo l'operazione non è rendicontabile, a meno che il fatto non sia determinato dalle condizioni di salute dell'allievo tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente**.**

19. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

20. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   – contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   – recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

21. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
   Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua l'AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.
3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione cosciente delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.

Nell'attuazione del presente avviso la struttura attuatrice promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare alla struttura attuatrice, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.
Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:

a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità

22. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è il dott. Igor De Bastiani (040 3775298 - igor.debastiani@regione.fvg.it).
2. Il Responsabile dell'istruttoria è Nadia Zuzzi (0432 555853 – nadia.zuzzi@regione.fvg.it).
3. Le persone di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni sono il dott. Alessandro Castenetto (0432 555887 – alessandro.castenetto@regione.fvg.it) e la dott.ssa Meri D'Orlando (0432555896 – meri.dorlando@regione.fvg.it).
4. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

23. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
   a. le operazioni devono essere presentate dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso nel BUR;
   b. le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni;
   c. le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni;
   d. l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
   e. le operazioni devono concludersi entro 6 mesi dalla data del decreto di concessione;
   f. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'operazione;
   g. il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
   h. l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
   i. il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

ALLEGATO A

AREE DI SPECIALIZZAZIONE E TRAIETTORIE DI SVILUPPO

AGROALIMENTARE

1. Integrazione di interventi di innovazione sulle catene agroalimentari per la creazione di valore per il consumatore.

Sviluppo di un approccio agroalimentare integrato per l'aumento di valore delle risorse territoriali, garantendo la sicurezza delle produzioni e utilizzando l'innovazione industriale attraverso:

a) l'efficienza dei processi*;
b) il packaging e la conservazione*;
c) la tracciabilità e identificabilità* ;
d) la sostenibilità ambientale dei materiali prodotti e utilizzati* ;
e) la funzionalizzazione delle componenti o dei prodotti*;
f) l'applicazione di tecniche biomolecolari avanzate*;
g) la creazione di "nuovi alimenti" o di alimenti più sicuri anche in funzione dei mercati di destinazione.*

*Nota: le tecnologie, le metodologie e gli ambiti attuali di riferimento correlati a ciascun punto sono rispettivamente:

1) recupero energetico, miglioramento scambio termico, "Lean Manufacturing", sensoristica, flessibilità;
2) riduzione degli imballi secondari, utilizzo di biopolimeri, utilizzo di materiali attivi, trattamenti ad alte pressioni, riscaldamento ohmico, microonde, campi elettrici pulsati, atmosfere modificate, bioconservazione;
3) "smart tags RFID", codici" iQR", Apps per codici a barre, "Data Analytics";
4) allungamento della shelf life, riduzione dello spessore materiali confezionamento, riduzione del peso dei contenitori e loro riciclabilità, riutilizzo acque di processo;
5) alimenti per il mantenimento del benessere; per la prevenzione di patologie; per consumatori con patologie dieta correlate, alimenti che rispondano a specifiche esigenze nutrizionali in funzione dell'età dell'individuo (infanzia; menopausa; ageing) e dell'attività e scelte (sportivi, vegetariani, vegani), e più in generale alimento che svolge una specifica funzione;
6) nuove tecnologie di miglioramento genetico, finger printing, bioconversioni enzimatiche o microbiche;
7) "Novel Food", USA (9 CFR 94.12 a), alimenti per defedati.

2. Integrazione dei concetti di circolarità e sostenibilità nell'economia agricola e alimentare del territorio regionale

Valorizzazione delle potenzialità del territorio, nel pieno rispetto delle comunità locali, degli ecosistemi rurali e costieri per la produzione di energia e di nuovi prodotti bio-based, dell'economia circolare, attraverso l'impiego di tecnologie innovative, bio-raffinerie e chimica verde a partire da:

a) la produzione di risorse rinnovabili provenienti dall'agricoltura, silvicoltura e acquacoltura;
b) il recupero delle esternalità (scarti) e delle materie seconde delle produzioni e trasformazioni.

3. Sviluppo di valore attraverso la costante integrazione dell'informazione lungo tutta la catena agricola ed alimentare

Introduzione di sistemi innovativi di raccolta, condivisione e distribuzione dei prodotti e delle informazioni ad essi correlate (logistica diretta ed inversa dei prodotti e del dato) al fine di:

1) agevolare lo sviluppo e la distribuzione del valore lungo le catene produttive, anche attraverso l'organizzazione di piattaforme fruibili per l'accesso ai dati dei Cluster (Big Data);
2) migliorare l'informazione al consumatore per gli aspetti relativi a: tracciabilità, origine, valori nutrizionali e anche per l'aspetto della sostenibilità ambientale;
3) facilitare e alleggerire le operazioni di controllo, certificazione e accreditamento delle produzioni e trasformazioni locali anche al fine della loro internazionalizzazione.

FILIERA PRODUTTIVA STRATEGICA METALMECCANICA

1. **Soluzioni e tecnologie per la progettazione integrata e l'innovazione di prodotto/macchine intelligenti**
   Tecnologie per realizzare innovazioni di prodotto, nuovo o esistente, mediante la ricerca, lo sviluppo o l'adozione di metodologie e soluzioni innovative per la modellizzazione, simulazione, progettazione e prototipazione.
   La traiettoria comprende l'impiego di sistemi CAD/CAE, tecnologie e piattaforme di co-progettazione anche con il coinvolgimento di fornitori e clienti, tailor made, intelligenza artificiale, tecnologie per la prototipazione rapida e stampa 3D, verifica delle prestazioni funzionali in relazione a nuovi materiali e nuovi metodi di engineering (controllo automatico in linea, gestione misure in cloud).

   Metodi, soluzioni e tecnologie per introdurre nuove funzionalità di prodotto/macchine intelligenti basate sull'utilizzo di:
   - tecnologie ICT per la raccolta, trasmissione e analisi dati
     Ad esempio, in grado di permettere il monitoraggio e controllo da remoto dell'operatività del prodotto e nuovi servizi di assistenza da remoto, la manutenzione predittiva ed in generale la servitizzazione. Sensoristica avanzata, tecnologie di networking per Internet of Things e comunicazione dati in tempo reale (applicazioni cloud-based), utilizzo di tecnologie "indossabili" (occhiali, orologi, tablet interconnessi) e di visualizzazione delle informazioni;
   - sistemi robotici avanzati, tecnologie di meccatronica ed automazione evoluta.
     Sono inclusi nella traiettoria i sistemi di interazione uomo-macchina avanzati, sistemi modulari meccatronici ad alta flessibilità, sistemi di automazione adattativi;
   - tecnologie di lavorazione innovative.
     Sono inclusi nella traiettoria gli utensili in grado di lavorare sfruttando più tecnologie contemporaneamente (utensili e ultrasuoni, laser e deformazione plastica), micro-lavorazioni;
   - nuovi materiali, trattamenti e rivestimenti superficiali ad alte prestazioni;
   - tracciabilità e anticontraffazione del prodotto.

2. **Tecnologie per processi di produzione avanzati – "Fabbrica intelligente"**
   Metodi e tecnologie per il miglioramento nei processi di produzione interni all'azienda, nell'ottica della cosiddetta "Fabbrica Intelligente", tramite lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche o l'adozione di tecnologie innovative.
   Ad esempio, basate su sistemi di produzione ad alta efficienza e/o alta flessibilità. Soluzioni ICT e/o IOT e di meccatronica avanzata per la produzione personalizzata e/o il miglioramento dell'efficienza produttiva, della sostenibilità energetica ed ambientale e della qualità (produzione senza difetti, ottimizzazione processo in tempo reale). Adozione di robotica avanzata, sistemi di movimentazione a guida autonoma, sistemi riconfigurabili, virtualizzazione e/o ottimizzazione di processo, adozione ed implementazione o adeguamento di macchine di lavorazione intelligenti (comunicazione m2m, sistemi di produzione adattivi - che in virtù della loro flessibilità operativa sono in grado di adattarsi a nuove specifiche di produzione), sistemi di monitoraggio in tempo reale, tracciabilità e controllo avanzamento, manutenzione preventiva e predittiva, tecnologie di realtà aumentata e indossabili.

   Nuovi processi di produzione basati su tecnologie di lavorazione innovative.

   Sono incluse nella traiettoria l'additive manufacturing e stampa 3D, micro lavorazioni, sistemi laser evoluti, riuso materiali.

3. **Tecnologie per la gestione e lo sviluppo dell'organizzazione**
   Adozione di soluzioni innovative nell'organizzazione dei processi aziendali. Nuovi modelli di Business.
   Ad esempio, business orientati ai servizi, diversa interazione cliente- fornitore, nuove modalità di fornitura, maggiore flessibilità.
   Soluzioni per un efficace utilizzo a livello di gestione del business aziendale di big data e soluzioni ICT avanzate per la visualizzazione, analisi in tempo reale, conservazione dei dati e sicurezza informatica.

La traiettoria comprende la visualizzazione ed analisi in tempo reale della gestione aziendale, strumenti di business intelligence e data analytics.

Rientrano lo studio, la sperimentazione, l'implementazione e l'applicazione di sistemi avanzati per il trasferimento delle conoscenze.

FILIERA PRODUTTIVA STRATEGICA SISTEMA CASA

1. **Tecnologie dei materiali e design innovativo**
   Nel Sistema Casa i materiali e il design del prodotto acquisiscono un ruolo fondamentale per l'innovazione della filiera strategica. In quest'area confluiscono tutte le attività di ricerca, sviluppo e innovazione di nuovi materiali ed il design di nuovi prodotti, nonché le tecnologie e metodologie adottate per migliorare l'applicazione o l'utilizzo dei materiali impiegati nel ciclo produttivo.
   Rientrano altresì all'interno della traiettoria di sviluppo le tecnologie o metodologie finalizzate a:
   - migliorare le performance dei materiali in quanto a caratteristiche meccaniche, chimico-fisiche, ambientali e di durabilità;
   - sviluppare sistemi di tracciabilità avanzata dei materiali anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale ed analisi dei dati;
   - sviluppare il design di prodotti innovativi per funzionalità, ergonomia, durabilità o materiali impiegati, ovvero in grado di favorire la sostenibilità ambientale del prodotto (ad es. per la riduzione di CO_2).

2. **Tecnologie per l'efficientamento degli edifici e processi produttivi**
   In questo ambito si collocano tutti **i** progetti in grado di migliorare l'efficienza degli edifici e dei processi costruttivi o produttivi.
   Per gli interventi di miglioramento dell'edificio e del suo processo costruttivo, ci si riferisce in particolare a metodologie e tecnologie per l'efficientamento in campo ambientale, sismico, energetico, funzionale ed ergonomico.
   Per il miglioramento dei processi produttivi, ci si riferisce in particolare a:
   - attuazione dei principi di economia circolare o di riduzione dei consumi;
   - sistemi, piattaforme e applicazioni per l'innovazione dell'organizzazione del processo produttivo, commerciale e di business model;
   - modellizzazioni e simulazioni per la progettazione e la gestione integrata di prodotti, processi e sistemi (quali ad esempio sistemi CAD CAM o BIM, scanner 3D, soluzioni di realtà virtuale o aumentata).

3. **Digitalizzazione del "Sistema casa"**
   In questo ambito si collocano tutti i sistemi in grado di permettere una digitalizzazione delle funzioni aziendali ed una integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema Casa.
   Rientrano nell'ambito dei processi di digitalizzazione delle funzioni aziendali:
   - soluzioni ICT per l'implementazione di piattaforme distributive e collaborative orientate ai servizi verso il cliente;
   - nuove infrastrutture ICT per il supporto dei processi avanzati di manifattura, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie abilitanti come individuate dal Piano Nazionale "Industria 4.0";
   - sistemi di tracciabilità avanzata di origine del prodotto e della catena distributiva, anche attraverso implementazione di processi di analisi dei dati (gestione dei big data).

   Nell'ambito dell'integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema casa rientrano:
   - ricerca e sviluppo di prodotti con un'integrazione tecnologica in grado di migliorarne o ampliarne le funzionalità (ad esempio "design for all");
   - implementazione di sistemi di sensoristica avanzata sui prodotti ed edifici per un continuo miglioramento delle performance, assistenza e controllo;
   - assistive and adaptive tecnology: integrazione di tecnologie, metodiche e strumenti che consentano di realizzare prodotti ed ecosistemi abitativi funzionali, connessi e ad elevata usabilità (ad esempio internet of things e sistemi di Ambient Assisted Living).

TECNOLOGIE MARITTIME

1. **Metodologie di progettazione di nuovi prodotti, processi e servizi**
   - sviluppo di approcci innovativi (metodologie e strumenti) per la (co)progettazione (es. alternative design, Life Cycle Design, design for dismantling and disassembling, etc.);
   - definizione di new concept di prodotti, processi o servizi (es. tecnologie e sistemi per la domotica, nuovi materiali, etc).

2. **Tecnologie "green" e per l'efficienza energetica**
   - tecnologie e metodi per la gestione e produzione dell'energia, e gestione del bilancio energetico di Bordo;
   - tecnologie volte alla riduzione dell'impatto carbonico della costruzione e della gestione dei prodotti marittimi;
   - tecnologie per la riduzione delle emissioni e degli scarti con impatto su persone e ambiente, anche di bordo (rumore & vibrazione, impatto chimico, riciclo/riuso, trattamento rifiuti);
   - tecnologie e sistemi di automazione per gli impianti di bordo e le aree living;
   - nuove applicazioni di materiali sostenibili dal punto di vista ambientale, per l'alleggerimento del mezzo e il risparmio energetico;
3. **Tecnologie per la sicurezza**
   - tecnologie e sistemi per la sicurezza del mezzo marittimo, delle infrastrutture, dei sistemi di trasporto e della vita umana in mare;
   - metodologie e sistemi di previsione della operatività del mezzo e del comportamento dei passeggeri nelle diverse condizioni operative, anche estreme;
   - sistemi integrati di bordo e mare-terra per la navigazione, le operazioni portuali, la gestione di mezzi offshore
   - tecnologie e sistemi a supporto dell'operatore umano e per la riduzione dell'errore umano;

SMART HEALTH

1. **Biomedicale, diagnostica in vivo e in vitro**

   Nel biomedicale e nella diagnostica in vivo è inclusa la produzione innovativa di soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di dispositivi medici anche collegati con tecnologie IoT o dell'industria 4.0 in generale, tra cui sistemi per la diagnostica per immagini, segnali e dati, per lo sviluppo di nuovi prodotti per la biosensoristica avanzata e per la protesica, includendo tecnologie di produzione additiva.
   A questo si aggiungono i servizi innovativi di supporto per la gestione in outsourcing delle tecnologie sopra indicate.
   In quest'ultimo ambito gioca un ruolo rilevante anche la medicina rigenerativa, con la correlata realizzazione di biomateriali e bioreattori per i quali sono in corso ricerche di punta giunte allo sviluppo di prototipi pronti a raggiungere il mercato.

   La diagnostica in vitro, invece, comprende la ricerca e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la diagnostica umana e clinica del paziente, per la diagnostica alimentare (qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare) e per la diagnostica veterinaria e ambientale nell'ambito della prevenzione e del mantenimento della salute umana.
   Le innovazioni tecnologiche previste saranno basate sulle più avanzate conoscenze in campo biochimico e biotecnologico, anche con tecnologie «omiche», nonché sulle competenze in materia di bioinformatica, biosensoristica e microscopia avanzata.
   Tale traiettoria può stimolare la creazione di valore aggiunto in un settore particolarmente innovativo come quello della medicina personalizzata e traslazionale. La medicina traslazionale si concentra sulla capacità di trasferire in modo rapido le nuove conoscenze dalla scienza di base a quella biomedica, in modo da generare applicazioni diagnostiche e terapeutiche avanzate offrendo nel contempo nuovi strumenti di indagine.

2. **Informatica medica e bioinformatica**

   Nell'informatica medica e bioinformatica si va sempre più verso una visione integrata e olistica dei livelli di cura, che consenta davvero di mettere al centro il paziente e coniugare il livello dell'assistenza ospedaliera e

residenziale con i servizi sanitari e sociali sul territorio e l'assistenza domiciliare in un'ottica di sempre maggiore integrazione sociosanitaria.
Tale traiettoria prevede l'integrazione delle soluzioni tecnologiche per l'informatica ospedaliera, sociosanitaria, per le bioimmagini, per i biosegnali, per i dati dei laboratori di analisi clinica e delle banche del sangue, cellule e tessuti, dei laboratori di analisi in campo agroalimentare, veterinario e ambientale per la salute umana e per la bioinformatica.
Tali soluzioni tecnologiche mirano alla realizzazione di sistemi e soluzioni software innovative per la medicina personalizzata, anche integrate con le tecnologie dell'industria 4.0, dell'Internet of Thing (IoT) (telecomunicazioni, big data, sicurezza informatica, infrastrutture cloud per la salute, tecnologie mobile) e delle piattaforme HPC (High Performance Computing) e con le tecnologie biomediche e biotecnologiche.

3. **Terapia innovativa**
Nel settore biotecnologico per la terapia innovativa sono incluse:
a. le produzioni e il riposizionamento di farmaci biotecnologici, biosimilari, biofarmaci personalizzati e biomateriali (ad es. in ambito oncologico, cardiovascolare, metabolico, delle malattie respiratorie, neurodegenerative, infiammatorie, etc.);
b. lo sviluppo di piattaforme biotecnologiche avanzate per la produzione di farmaci indirizzati alla terapia delle malattie rare;
c. la produzione di tecnologie per le terapie cellulari, terapie geniche e small molecules;
d. la produzione di probiotici, prebiotici, simbiotici, integratori bioattivi per il mantenimento della salute umana;
e. la realizzazione di servizi avanzati di supporto alle produzioni sopraindicate anche con le tecnologie dell'industria 4.0 &IoT e di metodologie in silico (es. modellistica molecolare, etc.).

Per quanto concerne le realtà industriali emergenti sul territorio regionale, queste provengono principalmente da start-up accademiche e di ricerca pubblica, molto innovative e competitive, anche per la capacità di interazione con la grande industria chimicofarmaceutica e con altre piccole e medie imprese regionali operanti nel settore.

4. **Ambient Assisted Living (AAL)**
La traiettoria comprende l'insieme di soluzioni tecnologiche sia indoor che outdoor destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente di vita della persona sia nella collettività che nell'individualità, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana.
Tale traiettoria appare prioritaria per la regione in quanto si integra con le scelte di politica regionale in materia socio-sanitaria, finalizzate al contenimento della spesa pubblica sanitaria incrementando lo stato di benessere e salute della popolazione anche attraverso la medicina di iniziativa.
Si può pensare a una vera e propria filiera dove, partendo da interventi di prevenzione, si passa alla cura della malattia, nei casi acuti presso le strutture ospedaliere e nei casi cronici presso le strutture residenziali pubbliche o private e/o presso le famiglie.

Gli ambiti di applicazione sono prodotti e servizi integrabili con le tecnologie dell'IoT quali ad esempio la telemedicina, teleassistenza, domotica (es. unità abitative prototipali con requisiti minimi di accessibilità e sicurezza, sensoristica, etc.), ausili e sistemi automatizzati (es. per la disabilità fisica, sensoriale e cognitiva), tecnologie indossabili (wearable), sistemi per il supporto decisionale, nonché altri prodotti e servizi per la prevenzione e il benessere dei cittadini.
Le declinazioni degli ambiti dell'AAL riguardano le tecnologie per il miglioramento della SALUTE della persona in termini di supervisione e cura e di prevenzione, per il miglioramento dell'ASSISTENZA, per il miglioramento del BENESSERE E COMFORT e per la gestione e per l'ottimizzazione della SICUREZZA negli spazi indoor e outdoor.

CULTURA CREATIVITA' E TURISMO (CCT)

1. **Tecnologie per la conservazione e valorizzazione dei beni e dei prodotti**

Si tratta di tutte le tecnologie necessarie per svolgere interventi, anche a livello operativo, per valutare lo stato di conservazione del bene culturale e analizzare le caratteristiche morfologico-strutturali e le proprietà dei materiali che compongono il bene stesso. Ci si riferisce, ad esempio, alle tecnologie per realizzare interventi nei settori del rilevamento dei beni culturali, della valutazione dei rischi, della definizione dei progetti di intervento e diagnostica per l'arresto di processi di degrado e dissesto, del restauro dei supporti dell'informazione nonché dei relativi contenuti informativi.

2. **Geomatica ed elaborazione delle immagini**
   Si tratta di tutte le tecniche legate all'elaborazione delle immagini attraverso il calcolo elettronico, come ad esempio il rilevamento e la rappresentazione del disegno computerizzato, vale a dire della video-grafica. Ci si riferisce a tecnologie per acquisire in modo metrico e tematico, integrare, trattare, analizzare, archiviare e distribuire dati spaziali georiferiti con continuità in formato digitale.

3. **Piattaforme social e sharing**
   Ci si riferisce a tutte le piattaforme che "gestiscono" i principali strumenti social (ad esempio, Facebook, Twitter e Google+). Sono tecnologie, ad esempio, in grado di analizzare e ottimizzare la performance dei siti oltre che di intervenire e moderare le discussioni nei vari network. Si tratta di tecnologie particolarmente diffuse nel campo del turismo (si pensi alle recensioni sugli alberghi, alle numerose pagine su Facebook dedicate al grado di soddisfazione dei turisti rispetto ai diversi luoghi di soggiorno)

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a ____
(cognome) (nome)
nato a ______________________(________) il ______________
(luogo) (prov)
residente a ____________________(______) in qualità di legale rappresentante
(luogo) (prov)
dell'azienda ________________ con sede a ____________________
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- ✓ che l'impresa è in regola con le disposizioni di cui alla legge 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- ✓ che per i lavoratori con contratto che prevede parti obbligatorie di formazione professionale, la formazione ha carattere aggiuntivo;
- ✓ che l'impresa è attiva, non è sottoposta a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata, è in regola con il pagamento del diritto annuale camerale.

____
(luogo, data)

Il Dichiarante

____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a ____
(cognome) (nome)
nato a ______________________(________) il ______________
(luogo) (prov)
residente a ____________________(______) in qualità di legale rappresentante
(luogo) (prov)
dell'azienda ________________ con sede a ____________________
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- ✓ di essere un'impresa socialmente responsabile in quanto, in base alla griglia di autovalutazione, supera la soglia minima prevista dal set di requisiti definiti a livello nazionale nell'ambito del progetto interregionale/transnazionale "Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità Sociale d'Impresa".

____
(luogo, data)

Il Dichiarante

____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente.

ALLEGATO D

Linee guida Regolamento (UE) n. 651/2014 Modello 2 (impresa in difficoltà)

Oggetto: **Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n.445**

Il/la sottoscritto/a_________________________________ nato a_______________(Prov.__)

il__________________, codice fiscale ________________________ residente a____________

via/piazza____n.__________(CAP____________)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

☐ titolare dell'impresa individuale

denominazione____

con sede a____(Prov.________)

via/piazza _______________________________________n.___________(CAP______________)

partita IVA/codice fiscale____

telefono ________ fax ________ email ________________ PEC ______________

☐ rappresentante legale della Società/Ente

denominazione____

con sede a____(Prov______)

via/piazza____n.____________(CAP_______)

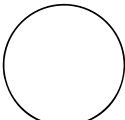
partita IVA/codice fiscale____

telefono ________ fax ________ email ________________ PEC ______________

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista da (***va indicata la DGR che approva il bando***) ____;

PRESA VISIONE

della definizione di cui all'articolo 1, paragrafo 18, del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, riportata in calce al presente modello;

DICHIARA

che l'impresa non è in difficoltà.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione.

Allegata fotocopia del documento d'identità valido.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo ________________________ Data ____________________

timbro dell'impresa

____

firma del legale rappresentante dell'impresa

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

Definizione di **<<impresa in difficoltà>>** cui all’articolo 1 paragrafo 18 del Reg.(UE) n.651/2014

IMPRESA IN DIFFICOLTA’
impresa che soddisfa **almeno una** delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (37) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

ALLEGATO E

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Oggetto: Fondo Sociale Europeo – Programma specifico 52/18 – Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati.

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a______________________________nato a __________________(Prov._________)
Il ______________, codice fiscale__________________residente a ____________________________
Via/piazza____n._________ (CAP_____________)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

☐ titolare dell'impresa individuale
Denominazione____
con sede a ____(Prov.__________)
via/piazza____n._____________ (CAP________________)
partita IVA/codice fiscale____
telefono__________fax___________email_________________________PEC______________________

☐ rappresentante legale della Società/Ente
Denominazione____
con sede a ____(Prov.__________)
via/piazza____n._____________ (CAP________________)
partita IVA/codice fiscale____
telefono__________fax___________email_________________________PEC______________________

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

☐ Che **l'impresa di cui è titolare/che rappresenta è «impresa autonoma»**

☐ Che **l'impresa di cui è titolare/che rappresenta è controllata o controlla** le seguenti imprese aventi sede legale in Italia

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata/controllante		
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA
Quota di partecipazione	%	Diritto di voto
Numero occupati effettivi (in ULA)	U.L.A. n.	
Fatturato annuo	EUR	
Totale di bilancio	EUR	
Tipologia di controllo		

☐ Che **l'impresa __________________ controllante o controllata** risulta, a sua volta, controllare le seguenti altre imprese o essere controllata dalle seguenti altre imprese, tutte aventi sede legale in Italia

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata/controllante		
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA
Quota di partecipazione	%	Diritto di voto
Numero occupati effettivi (in ULA)	U.L.A. n.	
Fatturato annuo	EUR	
Totale di bilancio	EUR	
Tipologia di controllo		

Che **l'impresa di cui è titolare/che rappresenta** sulla base dei dati sopra esposti è

☐ Micro

☐ Piccola

☐ Media

☐ Grande

AUTORIZZA

☐ l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

- ☐ si impegna a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato

Luogo e data, _______________________

Firmato digitalmente

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

ISTRUZIONI per la compilazione

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari.

Punto 1.
Si definisce «**impresa autonoma**» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del punto 2 oppure come impresa collegata ai sensi del punto 3.

Punto 2.
Si definiscono «**imprese associate**» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del punto 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del punto 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).
Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del punto 3 con l'impresa in questione:
a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;
b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5.000 abitanti.

Punto 3.
Si definiscono «**imprese collegate**» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al punto 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d) per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al punto 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d) per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.
Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

ALLEGATO F

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Oggetto: Fondo Sociale Europeo – Programma specifico 52/18 – Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati.

Dichiarazione relativa a Grandi Imprese

Il/la sottoscritto/a______________________________nato a __________________(Prov.________)

Il ______________, codice fiscale__________________residente a ____________________________

Via/piazza____n.________ (CAP_____________)

in qualità di rappresentante legale della Società/Ente

Denominazione ____

con sede a ____(Prov.__________)

via/piazza_______________________________________n.____________ (CAP________________)

partita IVA/codice fiscale____

telefono_________fax__________email________________________PEC_____________________

DICHIARA

(barrare le caselle che si intendono dichiarare)

☐ Che c'è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività.

☐ Che c'è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività.

☐ Che c'è una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività interessati.

AUTORIZZA

☐ l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

☐ si impegna a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato

Luogo e data, ______________________

Firmato (digitalmente)

ALLEGATO G

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Modello 1: Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *«de minimis»,* ***ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*** *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via		n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA				

In relazione a quanto previsto dal

Avviso pubblico	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Programma specifico n. 52/18 – Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati	Decreto …………………………….	

Per la concessione di aiuti *«de minimis»* **di cui al Regolamento (UE) 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013),

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al **Modello 2**:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al **Modello 2**:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ____________ e termina il _________;

2)

☐ **2.1** - Che all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni2;

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione -Sez. A

[2] In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione Sez. B

☐ **2.2 -** Che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni3:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[4]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[5]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi in grado di assicurare che gli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" non finanzieranno attività escluse dal campo di applicazione;

☐ Che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi in grado di assicurare che gli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" non finanzieranno le diverse attività oltre i massimali pertinenti.

AUTORIZZA

☐ il trattamento e l'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

☐ si impegna a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria in materia di aiuti *"de minimis"*.

Luogo e data, ______________________

Firmato digitalmente

[3] In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione - Sez. B.

[4] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "*de minimis*": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

[5] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione - Sez.B.

ISTRUZIONI per la compilazione da parte delle imprese della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2 (2) Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (MODELLO 2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** [art.3(8) del Regolamento 1407/2013/UE] tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio: *(NB: gli importi fanno riferimento al Regolamento 1407/2013/UE)*

All'impresa A sono stati concessi 80.000 EUR in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000 EUR in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000 EUR. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 EUR.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000 EUR.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** [art.3(9) del Regolamento 1407/2013/UE] di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Da Regolamento 1407/2013/UE [art. 1(1)], **sono esclusi** gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

(a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
(b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
(c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
i) quando l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
ii) quando l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
(d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
(e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Se un'impresa, che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi, esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

ALLEGATO G1

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Modello 2: Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *«de minimis»,* ***ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*** *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). Da compilare solo in caso di* ***"Impresa unica"***

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente ………….. (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) ………… in relazione a quanto previsto dal

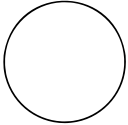
Avviso pubblico	Titolo	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 articolo 7 commi da 16 a 30 Programma specifico n. 52/18 – Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati	Decreto…………………………….	

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013)

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione *amministrativa*),

DICHIARA[6]

- ☐ **1.1 -** Che all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis».
- ☐ **1.2 -** Che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	**Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione**	**Provvedimento di concessione e data**	**Reg. UE** *de minimis*[7]	**Importo dell'aiuto** ***de minimis***		**Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi**
					Concesso	**Effettivo**[8]	
1							
2							
3							
				TOTALE			

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

il trattamento e l'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante

[6] Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.
[7] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)
[8] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione - Sez. B.

ISTRUZIONI per la compilazione da parte delle imprese della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"

Il modello deve essere compilato dall'impresa che risulta controllata o che controlla l'impresa che ha chiesto il beneficio.

Il legale rappresentante dell'impresa è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2 (2) Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** [art.3(8) del Regolamento 1407/2013/UE] tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio: *(NB: gli importi fanno riferimento al Regolamento 1407/2013/UE)*

All'impresa A sono stati concessi 80.000 EUR in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000 EUR in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000 EUR. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 EUR.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000 EUR.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** [art.3(9) del Regolamento 1407/2013/UE] di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Da Regolamento 1407/2013/UE [art. 1(1)], **sono esclusi** gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
(a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
(b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
(c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
i) quando l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
ii) quando l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
(d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
(e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Se un'impresa, che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi, esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

ALLEGATO H

Elenco dei codici Ateco relative a imprese collocate nelle Aree interne

a) SETTORE AGROALIMENTARE, CON ESCLUSIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE
Rientrano nel settore le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Rientrano parimenti nel settore le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

ATECO	Descrizione
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.11.00	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
10.12.00	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.30	Lavorazione del riso
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.

11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari

b) ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO

Rientrano nel settore le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Rientrano parimenti nel settore le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

ATECO	Descrizione
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.7	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI COLTELLERIA, UTENSILI E OGGETTI DI FERRAMENTA**
25.71	Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria
25.71.0	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72	Fabbricazione di serrature e cerniere
25.72.0	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73	Fabbricazione di utensileria
25.73.1	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale; parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.2	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine

c) ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE DEL LEGNO OD UTILIZZAZIONE DEI PRODOTTI IN LEGNO, CON ESCLUSIONE DELL'UTILIZZAZIONE BOSCHIVA, PRIMA TRASFORMAZIONE E PRODUZIONE DI MATERIALE LEGNOSO COMBUSTIBILE, PER QUANTO ATTIENE ALLA FILIERA FORESTA – LEGNO

Rientrano nel settore le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Rientrano parimenti nel settore le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

ATECO	Descrizione
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)

Codice	Descrizione
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di corniciai
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.52.00	Fabbricazione di orologi
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi giochi elettronici)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.91.00	Realizzazione di coperture

d) ATTIVITÀ PROPRIE DEL SETTORE DEL TURISMO

Rientrano nel settore le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Rientrano parimenti nel settore le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

ATECO	Descrizione
55	**ALLOGGIO**
55.10.00	Alberghi
55.20.10	Villaggi turistici
55.20.20	Ostelli della gioventù
55.20.30	Rifugi di montagna
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
55.90.20	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
93	**ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO**
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
96	**ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA**
96.04.20	Stabilimenti termali

ALLEGATO I

SCHEMA RIASSUNTIVO		
Imprese del territorio regionale - tutti i Settori		
Stanziamento euro	**1.150.000,00**	
Operazioni	**Tipo a) formazione collettiva**	**Tipo b) formazione individuale**
allievi	da 5 a 25 per PMI – da 8 a 25 per GI	da 1 a 3
ore corso	da 24 a 60	da 12 a 24
Tematiche formative	Tutte	Solo quelle stabilite
Premialità	Per tematiche stabilite	
Valutazione	Comparativa	Ammissibilità
Finanziamento	Con partecipazione privata	De minimis
Graduatorie	Distinta, in base al punteggio di valutazione	Distinta, in base all'ordine di presentazione
Finanziamento	Priorità nel finanziamento rispetto alle operazioni di tipo b)	Salvaguardata la priorità al finanziamento delle operazioni di tipo a)
Riserva finanziaria terr.	No	No
Imprese area Alta Carnia - solo Settori foresta-legno, agroalimentare, turismo*		
Stanziamento euro	**250.000,00**	
Operazioni	**Tipo a) formazione collettiva**	**Tipo b) formazione individuale**
allievi	da 5 a 25 per PMI – da 8 a 25 per GI	da 1 a 3
ore corso	da 24 a 60	da 12 a 24
Tematiche formative	Tutte	Tutte
Premialità	Territoriale e per settori/filiere stabiliti	
Valutazione	Comparativa	Ammissibilità
Finanziamento	Con partecipazione privata	De minimis
Graduatorie	Distinta, in base al punteggio di valutazione	Distinta, in base all'ordine di presentazione
Finanziamento	Priorità nel finanziamento rispetto alle operazioni di tipo b)	Salvaguardata la priorità al finanziamento delle operazioni di tipo a)
Riserva finanziaria terr.	Si	Si
Imprese area Dolomiti friulane - tutti i Settori		
Stanziamento euro	**100.000,00**	
Operazioni	**Tipo a) formazione collettiva**	**Tipo b) formazione individuale**
allievi	da 5 a 25 per PMI – da 8 a 25 per GI	da 1 a 3
ore corso	da 24 a 60	da 12 a 24
Tematiche formative	Tutte	Tutte
Premialità	Per settori foresta-legno, agroalimentare, turismo, metallo*	
Valutazione	Comparativa	Ammissibilità
Finanziamento	Con partecipazione privata	De minimis
Graduatorie	Distinta, in base al punteggio di valutazione	Distinta, in base all'ordine di presentazione
Finanziamento	Priorità nel finanziamento rispetto alle operazioni di tipo b)	Salvaguardata la priorità al finanziamento delle operazioni di tipo a)
Riserva finanziaria terr.	Si	Si

***Per i Settori si veda l'allegato H con l'elenco dei codici Ateco**

18_28_1_DDS_SVIL COMP AGR_3760_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo comparto agricolo 2 luglio 2018, n. 3760

Accesso individuale alla tipologia d'intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Bando approvato con delibera della Giunta regionale n. 1439 del 28 luglio 2016 (Codifica bando dematerializzato Sian n. 1871 dd. 10.08.2016). Aiuti in conto capitale. Approvazione del primo scorrimento di graduatoria delle domande ammesse dall'Ufficio attuatore.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la decisione C(2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del PSR 2014-2020;

VISTO il PSR 2014-2020, nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2018) 666 final del 31 gennaio 2018, della quale si è preso atto con Deliberazione della Giunta regionale n. 359 del 23.2.2018;

VISTO il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 73, comma 2 della LR 8 aprile 2016 n. 4" emanato con il decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres., che prevede la domanda individuale quale modalità di accesso al PSR per la tipologia d'intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole"

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 073/Pres. del 4 aprile 2017, con cui è emanato il Regolamento di modifica al citato Regolamento di attuazione n. 0141/Pres.;

ATTESO che l'attuazione delle misure del PSR avviene con l'emanazione di appositi bandi, in conformità a quanto disposto, ai sensi dell'art. 73 comma 2 della Legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, dal regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR emanato con il citato decreto 0141/Pres;

VISTO il bando per l'accesso individuale alla tipologia d'intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole" del PSR del Friuli Venezia Giulia, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1439 del 28 luglio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR) n. 32 in data 10 agosto 2016;

ATTESO che il regolamento di attuazione individua nel Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche l'Ufficio attuatore della Misura 4.1.1 del PSR;

VISTI l'art. 22 del bando in argomento che prevede, al comma 3 che l'Ufficio attuatore adotti il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmetta in copia alla Struttura responsabile e lo pubblichi sul BUR;

VISTO l'art. 4 del bando in argomento "Risorse finanziarie disponibili" e in particolare il punto 3 che prevede che le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui al citato art. 23, entro la data di validità della stessa;

CONSIDERATO che il citato bando prevedeva una disponibilità complessiva pari ad euro 15.020.000,00 di spesa pubblica per l'annualità 2016 con accesso individuale (dei quali € 6.476.624,00 di quota FEASR - Focus Area 2°;

VISTO il decreto del Direttore del servizio sviluppo comparto agricolo n. 7026 del 18.12.2017, pubblicato sul BUR n. 52 del 27.12.2017 che approva la graduatoria delle domande di sostegno ammesse e determina gli importi concedibili a finanziamento sul Bando approvato con la citata deliberazione n. 1439/2016 per la misura 4.1.1 del PSR;

VISTI in particolare l'Allegato A, costituito dalle domande ammesse al finanziamento e l'Allegato B,

costituito dalle domande ritenute ammissibili ma non finanziate in relazione alle risorse disponibili, del sopraindicato atto;
TENUTO CONTO in base al comma 1 dell'art. 23 del bando che la graduatoria ha validità di due anni dal 10.08.2016, data della sua originaria pubblicazione sul BUR;
PRESO ATTO che la dotazione finanziaria complessiva del bando in argomento è risultata insufficiente al finanziamento di tutte le domande di aiuto collocate in graduatoria;
TENUTO CONTO che per la concessione del finanziamento disposto con il Bando di cui alla citata DGR 1439/2016 si sono verificate economie di spesa rispetto agli aiuti stanziati in base alla prima approvazione della graduatoria, per un totale di risorse cofinanziate pari ad euro 963.615,12 in conseguenza di:

- rinuncia al finanziamento da parte delle seguenti ditte:

SIBAU ANDREA	SBINDR88M19C758X	€ 237.249,30
SOCIETA' AGRICOLA VENDRAME VIGNIS DEL DOGE DI VENDRAME ELIA,SIMONE E GINO S.S.	02349590303	€ 172.661,13
SOCIETA' AGRICOLA MINISINI S.S.	02540660301	€ 320.898,74
SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA LA' DI SIC DEI FRATELLI TOTIS	02698270309	€ 192.151,16

- riduzione aiuto effettivamente concedibile a seguito di supplemento istruttorio per le seguenti ditte:

SOCIETÀ AGRICOLA CASON DI PARAVANO FRANCO E PAOLO S.S.	02482290307	€ 40.146,25
MILOCCO DAVIDE	MLCDVD77S02L483W	€ 148,50
LA RIVETTA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	04173480262	€ 360,00

- economie di spesa derivanti da arrotondamenti istruttoria a portale SIAN:

AQUILA DEL TORRE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	00218000321	€ 0,01
SOCIETA' AGRICOLA BOMBARDIER EVOLUTION SRL	02620030300)	€ 0,02
JEAN PAUL ROBLE - TENIMENTI CIVA	80006010302	€ 0,01

ACQUISITO in data 26.06.2018 il parere vincolante della struttura responsabile di misura come previsto dal regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR emanato con il citato decreto 0141/Pres. e successive modificazioni e preso atto che risultano applicabili alla graduatoria le economie intervenute nei limiti massimi di euro 963.615,12;
VISTA la DGR 25 gennaio 2018, n. 120 concernente "L.R. 45/2017, Art. 3 - Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Assegnazione fondi integrativi", con la quale la dotazione finanziaria del bando viene aumentata di ulteriori euro 1.500.000,00 a titolo di aiuto di stato;
TENUTO conto che le risorse aggiuntive sono aiuti di stato e pertanto, ai sensi dell'art. 81 del regolamento (CE) 1305/2013, sono risorse assegnabili alle medesime condizioni di cui ai regolamenti dello sviluppo rurale in quanto rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE;
RITENUTO di procedere allo scorrimento della graduatoria con applicazione alla stessa delle ulteriori risorse resesi disponibili come sopra quantificate di euro 1.500.000,00 (aiuti di stato) e di euro 963.615,12 (economie) per complessivi euro 2.463.615,12;
RICHIAMATO il comma 2 dell'art. 23 del bando in argomento che, nel caso di una domanda parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, prevede da parte del beneficiario interessato la possibilità di accettare espressamente il minore sostegno ed effettuare una rimodulazione dell'operazione previste nella domanda di sostegno alle condizioni stabilite alla lett. a) del citato art. 23, accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare l'operazione previste fermo restando che eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie saranno utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante o, eventualmente, rinunciare al sostegno;
RICHIAMATO il comma 5 dell'art. 21 del bando in argomento in base al quale in caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è individuato nel beneficiario più giovane, in caso di ulteriore parità, nel genere femminile e, in caso di ulteriore parità, nella domanda prevista con costo inferiore;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con Decreto del Presidente della Regione dd 27.8.2007, n. 0277/Pres.;
VISTA la Legge regionale n. 7 dd. 20 marzo 2000 e successive modificazioni;
RITENUTO, a seguito della nuova disponibilità finanziaria derivante da economie e nuove risorse, di disporre lo scorrimento della relativa graduatoria approvata con proprio decreto n. 7026 dd. 18.12.2017.

DECRETA

1. È disposto lo scorrimento della graduatoria delle domande di accesso individuale alla tipologia d'in-

tervento 4.1.1 “Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese” approvata con proprio decreto n. 7026 dd. 18.12.2017 ed il conseguente finanziamento delle domande di cui all’allegato A) al presente decreto del quale fa parte integrante e sostanziale.
2. Per effetto dello scorrimento, le risorse assegnate ai beneficiari risultano rideterminate in euro 16.520.000,00 delle quali euro 1.500.000,00 a titolo di aiuti di stato. La graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento come riportate in Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto e delle domande ammesse e non finanziate in relazione alle risorse disponibili come riportate nell’allegato B) costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. L’Ufficio attuatore concede il finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dall’art. 22 comma 4 del bando in argomento approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1439 del 28 luglio 2016 e del PSR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con il DPReg. 0141/Pres. dd. 07.07.2016.
4. La presente graduatoria ha validità di due anni a decorrere dal 10.08.2016, data della prima pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
5. Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul Sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 2 luglio 2018

DE LUCA

Graduatoria delle domande di accesso al PSR 2014-2020 Misura 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese" - Bando SIAN n. 1871 dd. 10.08.2016 - ALLEGATO A

Domande ammesse al finanziamento PRIMO SCORRIMENTO

N. Posizione In Grad	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Costo Ammesso	Contributo Finanziato	Criteri Trasversali	Focalizzazione Aiuto e Miglioramento Rend. Econ.	Miglioramento Qualità Produzioni	Positive Ricadute Ambientali	Punti Graduatoria	Note
1	54250238158	AZ. AGR. RONCHI S. GIUSEPPE DI ZORZETTIG FRANCESCO E FULVIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.496.727,62	556.781,41	29	16	9	28	82	
2	54250240063	RONCO MARGHERITA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	689.421,58	266.314,90	23	16	13	28	80	
3	54250238612	GALLIUSSI IVO	910.598,00	373.348,58	19	22	13	26	80	
4	54250238786	AZIENDA AGRICOLA RUSSI DI RUSSI SIMONE & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	1.499.663,81	749.572,41	24	14	13	25	76	
5	54250237788	PRINCIC ROBERT	771.049,38	297.208,68	22	16	9	28	75	
6	54250337208	JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOC. AGRICOLA	1.499.890,00	497.751,98	22	16	9	28	75	
7	54250238760	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA MOSOLO MARCO E VALENTINA S.S.	1.500.000,00	750.000,00	28	15	2	29	74	
8	54250237895	AQUILA DEL TORRE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	454.442,78	202.038,44	20	16	13	25	74	
9	54250235196	BELLAVISTA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	1.423.903,51	708.489,90	21	11	13	27	72	
10	54250235790	MAURI MAURO	1.200.765,84	430.358,57	15	16	13	28	72	
11	54250237622	PODVERSIC DAMIJAN	1.499.700,00	558.451,40	20	16	13	23	72	
12	54250237606	CASTELVECCHIO - SOCIETA' AGRICOLA - A R.L.	656.380,96	269.964,23	26	16	13	16	71	
13	54250238885	AZIENDA AGRICOLA BRUNO CASAGRANDE DI DANIELE CASAGRANDE E F.LLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	251.894,70	101.145,12	20	12	13	25	70	
14	54250239586	SOCIETA' AGRICOLA ECOQUA SOCIETA' SEMPLICE	138.713,48	49.781,72	19	16	13	21	69	
15	54250236830	AZIENDA FORCHIR DI BIANCHINI GIANFRANCO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.499.142,05	460.965,49	20	12	9	28	69	
16	54250195473	AZIENDA AGRICOLA LA SISILE	443.721,05	175.488,16	22	12	13	22	69	
17	54250340558	SOCIETÀ AGRICOLA CASON DI PARAVANO FRANCO E PAOLO S.S.	987.811,09	493.905,55	26	14	5	19	64	
18	54250239271	POZZAR SAMUELE	265.478,60	80.269,58	17	18	9	23	67	
19	54250238703	BORGO TITOL SOC. AGRICOLA S.S.	295.814,89	116.351,94	25	15	13	14	67	
20	54250596423	MILOCCO DAVIDE	351.216,33	158.047,35	21	15	5	23	64	
21	54250236335	DAL CIN DANIELE	1.134.414,13	459.191,12	19	22	9	17	67	
22	54250234660	AZ. AGR. COZZAROLO GIOVANNI BATTISTA DI GIULIANO ED EUGENIO S.S.	1.198.736,59	364.314,98	22	12	9	23	66	
23	54250239818	SOCIETA' AGRICOLA BOMBARDIER EVOLUTION SRL	144.785,31	62.123,58	22	18	13	12	65	
24	54250239727	ERMACORA DARIO E LUCIANO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE IN FORMA ABBREVIATA: AZ. AGR. ERMACORA	1.086.059,95	330.931,94	20	12	9	23	64	
25	54250654776	BERTOIA CESARE	545.826,88	175.688,07	14	12	13	25	64	
26	54250238166	AGOSTINIS DANIELE	281.393,96	140.696,98	25	15	8	15	63	
27	54250221501	JEAN PAUL ROBLE - TENIMENTI CIVA - SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	307.480,07	93.559,01	20	12	9	22	63	
28	54250237317	SOCIETA' AGRICOLA MADONNA DELLA NEVE S.S.	1.084.588,91	542.294,46	19	12	8	24	63	
29	54250233951	PERUSINI TERESA	320.756,75	116.411,66	17	12	9	25	63	
30	54250238315	EGGER HILTRAUD MARIA	976.447,16	384.815,46	17	10	8	28	63	
31	54250239172	SOCIETA' AGRICOLA LA LUNA E I FALO' S.S.	137.390,39	48.086,63	27	13	5	16	61	
32	54250238463	BOTTUSSI ADRIANO, GIULIANO E FURLAN ELDA	377.956,00	132.284,60	22	11	5	23	61	
33	54250235360	ARCADIA SOCIETA' AGRICOLA SRL	1.101.459,12	332.962,73	20	12	9	20	61	

N. Posizione In Grad	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Costo Ammesso	Contributo Finanziato	Criteri Trasversali	Focalizzazione Aiuto e Miglioramento Rend. Econ.	Miglioramento Qualità Produzioni	Positive Ricadute Ambientali	Punti Graduatoria	Note
34	54250238323	SOCIETA' AGRICOLA BENEDETTI FRANCO E FABIO S.S.	328.482,66	104.648,55	15	12	9	25	61	
35	54250235709	AZIENDA AGRICOLA BERNARDIS GIANFRANCO E VALTER SS.	1.500.000,00	525.000,00	22	11	5	22	60	
36	54250236467	PINAT MARCO	60.685,92	30.342,96	23	7	8	22	60	
37	54250239750	AZIENDA AGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA GANDIN NEMORINO E FIGLI DI GANDIN NEMORINO ANTONINO, GANDIN MICHELE E GANDIN MARTA SOCIETA' SEMPLICE	1.078.631,89	377.521,16	21	7	5	27	60	
38	54250236137	SOCIETA' AGRICOLA BERTOLINI ALBERTO E FILIPPO E C.- S.S.	241.687,30	84.590,56	18	12	5	24	59	
39	54250236376	AZIENDA AGRICOLA SANTINELLI GORIZIA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	130.926,41	51.342,50	16	18	13	12	59	
40	54250197388	BERGAMO PAOLO	313.505,35	120.229,72	17	12	13	17	59	
41	54250239024	STROPPOLATINI GIULIANO	423.174,27	138.119,84	20	12	9	18	59	
42	54250237473	SOCIETA' AGRICOLA ALL'ORTO BIOLOGICO DI MARTINI SILVIO E MONICA S.S.	432.302,41	156.903,79	18	16	13	11	58	
43	54250238059	DI LENARDA GIGINO	1.498.680,00	489.489,00	18	9	9	22	58	
44	54250237333	SOCIETA' AGRICOLA FERRARA S.S.	579.397,77	289.698,89	26	4	5	22	57	
45	54250628051	LA RIVETTA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	572.459,12	178.143,49	17	10	9	21	57	
46	54250164784	DE POL FABIO	521.096,27	234.493,32	24	4	5	24	57	
47	54250344154	SOCIETA' AGRICOLA PRINCIPI DI PORCIA E BRUGNERA SOCIETA' SEMPLICE	1.457.194,65	475.428,75	20	12	9	15	56	
48	54250239354	LA DI BIN DI DEL DO DANIELE E NARDUZZI MARIA SOCIETA AGRICOLA	958.262,30	479.131,15	23	2	2	29	56	Con scorrimento graduatoria finanziata la quota residua euro 158.295,43
49	54250238471	MBAMALU CAROLINE NWAZURUAHU	264.139,89	118.862,95	23	11	8	14	56	
50	54250238638	SOCIETA' AGRICOLA GELLERA DI GELLERA MARIO SOCIETA' SEMPLICE	644.561,97	290.052,89	24	9	5	18	56	
51	54250235089	STEFANI TANIA	178.989,75	63.530,35	16	5	13	22	56	
52	54250240139	AZIENDA AGRICOLA GIOVANNI DRI IL RONCAT S.S.	794.831,84	332.873,50	17	9	9	20	55	Domanda parzialmente finanziata in base alle risorse disponibili. Aiuto concedibile € 347.285,93
53	54250239255	CIPOLAT-PADIEL MASSIMO	309.399,77	137.622,80	22	17		15	54	
54	54250237945	MOLINARO LUCIO	796.179,08	358.280,59	22	5	8	19	54	
55	54250233217	RIVA DE BARES SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	462.203,84	207.991,73	26	14	5	8	53	
56	54250235212	ATE AGRI SOCIETA' AGRICOLA	358.849,00	119.633,75	20	12	9	12	53	
57	54250238216	ANDREAZZA MASSIMO E DE RE SALIMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	227.824,00	102.520,80	22	7	5	19	53	
58	54250166870	SOCIETA' AGRICOLA SANTA CATERINA DI ZOLIN PAOLO,MATTEO E CATERINA S.S.	562.515,86	253.132,14	26	2	5	19	52	
59	54250237424	GIORGESSI FEDERICO	71.217,31	32.047,79	22	19	8	3	52	
60	54250239867	PRATI TRICOLORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	571.958,59	200.185,51	14	5	5	28	52	
61	54250236392	FABBRO WALLY	685.081,45	88.584,89	21	11	13	7	52	Domanda parzialmente finanziata in base alle risorse disponibili. Aiuto concedibile € 297.974,42
			42.557.869,56	16.520.000,00						

Udine, data del protocollo

Il Direttore del Servizio Sviluppo Comparto Agricolo

dott. Daniele De Luca

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. N. 82/2005

PSR 2014-2020 Programma di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia — REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA — Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Graduatoria delle domande di accesso al PSR 2014-2020 Misura 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese" - Bando SIAN n. 1071 dd. 10.08.2016 - ALLEGATO B

Domande non finanziabili per carenza di risorse - PRIMO SCORRIMENTO

N. Posizione In Grad	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Costo Ammesso	Contributo finanziabile	Criteri Trasversali	Focalizzazione Aiuto e Miglioramento Rend. Econ.	Miglioramento Qualità Produzioni	Positive Ricadute Ambientali	Punti Graduatoria	Note
62	54250239297	DE CARLO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	702.877,01	263.355,07	19	12	9	11	51	
63	54250239784	BORGO AI PICCHI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	201.543,20	80.617,28	18	13	8	12	51	
64	54250172399	MONACO GINO	127.220,90	44.527,32	18	9		24	51	
65	54250238091	REGUTA DI ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.492.758,00	455.876,80	17	12	9	13	51	
66	54250235121	COLUTTA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	202.488,77	63.351,63	20	12	9	9	50	
67	54250379713	AZIENDA AGRICOLA FILIPUZZI DI FILIPUZZI GIUSEPPE & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	361.067,75	162.480,49	27	9	5	9	50	
68	54250237093	SOCIETA' AGRICOLA IL TULIPANO DI ANGELI DANTE & C. S.S.	169.345,57	76.205,51	23	11		16	50	
69	54250239057	FURLANO MASSIMO	410.447,68	143.656,69	12	8	8	22	50	
70	54250232409	SOCIETA' AGRICOLA FRISAN MASSIMO E MICHELE S.S.	602.235,92	271.006,16	24	6		19	49	
71	54250239081	AZIENDA AGRICOLA BORTOLUSSI ELDO E ARMANDO - SOCIETA' SEMPLICE	441.395,26	154.488,34	24	11		14	49	
72	54250238505	LA RUDINJA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	240.700,00	84.245,00	18	13	5	12	48	
73	54250352827	TENUTA CA' BOLANI SOC. AGRICOLA SEMPLICE	1.228.204,11	385.301,23	20	5	9	14	48	
74	54250233258	BOLZAN ANGELO E ANNA - SOCIETA' SEMPLICE	400.677,38	129.503,21	15	5	9	19	48	
75	54250237739	SOLARI ELIANA E SILVIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	22.860,31	9.153,72	23	11	13		47	
76	54250238044	TRAVERSO STEFANO	257.939,05	94.863,67	23	12	9	3	47	
77	54250236640	COMPAGNON GIORGIO	280.165,00	97.389,50	13	9		25	47	
78	54250237150	AZIENDA AGRICOLA STELLA S.S.	368.845,65	129.095,98	20	2	5	19	46	
79	54250343743	DI SILVESTRO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	109.630,00	49.333,50	28	9		8	45	
80	54250238141	LE VIGNE DI ZAMO' S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	398.017,40	119.612,72	17		9	19	45	
81	54250236228	BIGNOLIN ALEX	102.612,00	46.175,40	25	7	8	4	44	
82		SOCIETA' AGRICOLA AGRILIVENZA S.S.	190.500,00	85.725,00	23	7	5	9	44	Ammissibilità subordinata all'effettivo rilascio della domanda in formato elettronico
83	54250340582	RASSATI SANDRO	90.998,12	40.949,15	21		8	15	44	
84	54250238018	SOCIETA' AGRICOLA RUBERT DI RUBERT GIORGIO E C. S.S.	538.052,99	188.318,55	19	11		13	43	
85		VEGNADUZZO ANDREA	471.722,82	165.102,99	19	9		15	43	Ammissibilità subordinata all'effettivo rilascio della domanda in formato elettronico
86	54250239891	FERNANDO PIGHIN & FIGLI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	803.379,60	249.226,66	17	5	9	12	43	
87	54250233902	GARIBALDI RENATO	374.945,57	167.428,50	23	6		13	42	
88	54250239016	BIASUTTI FEDERICO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	380.272,15	190.136,08	24	11		6	41	
89	54250236343	AGENZIE AGRICOLE DI TORVISCOSA S.S. - SOCIETA'	888.316,60	310.910,81	19	9		13	41	
90	54250238851	COMELLI PAOLINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	180.900,00	81.405,00	25	3	9	3	40	
91	54250239321	SOCIETA' AGRICOLA AZZURRA TRE S.S.	163.150,00	57.102,50	14	9	5	12	40	
92	54250240121	VIVAI TRUANT LINDO SOCIETA' AGRICOLA DI TRUANT ANDREA & C. S.A.S.	548.027,59	191.809,66	20	2		17	39	
93	54250237960	AZIENDA AGRICOLA BELTRAME ANDREA E C. S.S.	157.205,00	70.742,25	21	2	2	13	38	
94	54250237440	AI BASSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.015.780,40	355.330,02	18	15		4	37	
95	54250239669	MICOLI GIANLUCA	271.840,37	95.144,13	12	6		19	37	
96	54250235907	BOSCHIAN CUCH FRATELLI SOC. SEMP.	182.730,00	82.228,50	24	2	5	4	35	
97	54250235006	CEREAL AGRICOLA S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI ANDRETTA PIERLUIGI E C.	325.438,75	113.903,56	13	9	2	9	33	
98	54250240071	CAMPESTRINI STEFANO	1.031.791,78	464.306,30	19	6	8		33	
99	54250236350	SOCIETA' AGRICOLA BIOENERGIE S.S. DI ANDRETTA PIERLUIGI & C.	183.012,64	64.054,42	13	9	2	9	33	
100		EUROPA S. FOSCA S.R.L.	470.520,35	164.682,13	21	2		9	32	Ammissibilità subordinata all'effettivo rilascio della domanda in formato elettronico
101	54250239123	SOCIETA' AGRICOLA P & B DI BASSI ADAMO E DAMIANO S.S.	189.785,00	66.424,75	20	2	2	8	32	

Udine, data del protocollo

Il Direttore del Servizio Sviluppo Comparto Agricolo
dott. Daniele De Luca

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 umento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del Dlg

18_28_1_DDS_SVIL SERV SOC_921_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo dei servizi sociali dei comuni 26 giugno 2018, n. 921

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma Operativo 2014/2020. Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2015. Programma specifico n. 23/15 - Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia a. e. 2018-19. Modifica del riparto delle risorse finanziarie e prenotazione delle risorse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015, che prevede tra l'altro la realizzazione del programma specifico n. 23/2015 "Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia a. e. 2018-19" a valere sull'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - 2014/2020, di seguito POR-FSE;
VISTA la legge regionale 12 dicembre 2014 n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), in particolare l'art. 56 ter, che reca disposizioni transitorie per l'anno 2018 in materia di Servizio sociale dei Comuni (di seguito SSC);
VISTO il decreto n. 1902/SPS del 13 dicembre 2017, pubblicato sul BUR n. 51 del 20 dicembre 2017, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico destinato alla raccolta delle manifestazioni di interesse, di seguito per brevità Avviso mediante implementazione di buoni servizio per i servizi educativi per la prima infanzia per un valore complessivo di Euro 2.400.000,00;
VISTO il decreto n. 530/SPS del 26 marzo 2018, pubblicato sul BUR n. 14 del 4 aprile 2018, con il quale sono state approvate n. 18 manifestazioni di interesse, pervenute da parte delle Unioni territoriali intercomunali (di seguito UTI) in qualità di enti gestori del SSC, per l'attuazione del programma specificato nel sopra citato Avviso ed è stato disposto il riparto delle risorse disponibili su base territoriale delle UTI, come indicato nell'Allegato B del citato decreto;
VISTE le note inoltrate dall'UTI del Torre, prot. n. 0001464 dd. 24 aprile 2018, e dall'UTI del Noncello, prot. n. 0047592 dd. 19 giugno 2018, accompagnatorie degli accordi sottoscritti congiuntamente tra, rispettivamente, l'UTI del Torre e l'UTI del Friuli Centrale, e l'UTI del Noncello e l'UTI Sile e Meduna, relative alla gestione delle domande di abbattimento delle rette per la frequenza ai servizi per la prima infanzia siti nel territorio dei Comuni di Reana del Rojale e Zoppola;
ATTESO che con le summenzionate note viene richiesta la riassegnazione delle risorse destinate per l'anno educativo 2018-19 a favore dei servizi per la prima infanzia situati rispettivamente nel Comune di Reana del Rojale e nel Comune di Zoppola in quanto non sono ancora completate le procedure di trasferimento dei rapporti giuridici e del personale all'Unione di destinazione e per tali Comuni il Servizio sociale dei Comuni è garantito tutt'ora con le modalità transitorie di cui al comma 3 dell'art. 56 ter della L.R. 26/2014;
RITENUTO di aderire alle richieste presentate con le citate note modificando il riparto di cui al decreto n. 530/SPS del 26 marzo 2018 al fine di riallocare le risorse destinate ai servizi prima infanzia situati nei Comuni di Reana del Rojale e Zoppola come segue:
- le risorse destinate ai servizi per la prima infanzia del Comune di Reana del Rojale, pari ad Euro 14.509,25, precedentemente assegnate all'UTI del Friuli Centrale vengono riassegnate all'UTI del Torre;
- le risorse destinate ai servizi per la prima infanzia del Comune di Zoppola, pari ad Euro 25.604,55, precedentemente assegnate all'UTI del Noncello vengono riassegnate all'UTI Sile e Meduna;

RITENUTO pertanto di modificare il riparto delle risorse finanziarie per l'anno educativo 2018-19 del programma specifico n. 23/2015 del POR-FSE come specificato nell'Allegato A parte integrante del presente decreto che sostituisce l'Allegato B del decreto n. 530/SPS del 26 marzo 2018;
RITENUTO inoltre di adottare i conseguenti atti di prenotazione della spesa;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato A parte integrante, viene pubblicato sul

Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPGR n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 04 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto n. 469/DC dd. 24 marzo 2017, che approva le norme concernenti l'organizzazione interna e il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
VISTO il decreto n. 1107/LAVFORU del 27 febbraio 2018, con il quale è stata individuata quale struttura attuatrice e referente del programma specifico n. 23/15 del PPO 2015 il Servizio Sviluppo dei Servizi sociali dei Comuni della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa le risorse complessive pari a Euro 2.400.000,00 di cui all'Avviso approvato con decreto 1902/SPS del 13 dicembre 2017, pubblicato sul BUR n. 51 del 20 dicembre 2017, destinate all'attuazione del programma specifico n. 23/15 del PPO 2015 recante "Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia a. e. 2018-19", sono riassegnate tra le UTI come indicato nell'Allegato A, parte integrante del presente decreto.
2. L'allegato A del presente decreto sostituisce l'Allegato B del decreto n. 530/SPS del 26 marzo 2018.
3. La spesa complessiva di Euro 2.400.000,00, di cui Euro 800.000,00 in conto competenza 2018 ed Euro 1.600.00,00 in conto competenza 2019, è prenotata con imputazione ai seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa nell'ambito della Missione 15, Programma 02, Titolo 1, Macroaggregato 104:

CAPITOLO	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019
4184	120.000,00	240.000,00
4185	280.000,00	560.000,00
4186	400.000,00	800.000,00
TOTALE	**800.000,00**	**1.600.000,00**

4. Con successivi atti si provvederà alla predisposizione degli atti di concessione delle risorse spettanti ai singoli beneficiari e attuatori dei progetti.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 26 giugno 2018

GUGLIELMI

Allegato A

N.	Proponente	Numero domande[1]	Quota % assegnata	Totale risorse disponibili per l'a.e. 2018/19	Risorse esercizio 2018	Risorse esercizio 2019
1	UTI Giuliana	806	28,663%	687.908,96	229.302,99	458.605,97
2	UTI Collio - Alto Isonzo	187	6,650%	159.601,71	53.200,57	106.401,14
3	UTI Carso Isonzo Adriatico	194	6,899%	165.576,10	55.192,03	110.384,07
4	UTI del Canal del ferro - Val Canale	10	0,356%	8.534,85	2.844,95	5.689,90
5	UTI del Gemonese	39	1,387%	33.285,92	11.095,31	22.190,61
6	UTI della Carnia	42	1,494%	35.846,37	11.948,79	23.897,58
7	UTI Collinare	63	2,240%	53.769,56	17.923,19	35.846,37
8	*UTI del Torre**	*41*	*1,458%*	*34.992,89*	*11.664,30*	*23.328,59*
9	UTI del Natisone	96	3,414%	81.934,57	27.311,52	54.623,05
10	UTI Mediofriuli	86	3,058%	73.399,72	24.466,57	48.933,15
11	*UTI del Friuli Centrale**	*459*	*16,323%*	*391.749,64*	*130.583,21*	*261.166,43*
12	UTI Agro Aquileiese	76	2,703%	64.864,86	21.621,62	43.243,24
13	UTI Riviera Bassa Friulana	44	1,565%	37.553,34	12.517,78	25.035,56
14	UTI Livenza - Cansiglio - Cavallo	144	5,121%	122.901,85	40.967,28	81.934,57
15	UTI Tagliamento	146	5,192%	124.608,82	41.536,27	83.072,55
16	*UTI Sile e Meduna**	*93*	*3,307%*	*79.374,11*	*26.458,04*	*52.916,07*
17	UTI della Valli e delle Dolomiti Friulane	55	1,956%	46.941,68	15.647,23	31.294,45
18	*UTI del Noncello**	*231*	*8,215%*	*197.155,05*	*65.718,35*	*131.436,70*
	Totale	**2812**	**100,000%**	**2.400.000,00**	**800.000,00**	**1.600.000,00**

[1] numero di domande ricalcolate per l'avvalimento del Comune di Reana del Rojale e del Comune di Zoppola rispettivamente del SSC dell'UTI del Torre e dell'UTI Sile e Meduna;

* UTI interessate dalla riallocazione delle risorse del programma specifico n. 23/2015 del POR-FSE.

18_28_1_DGR_1137_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 giugno 2018, n. 1137
LR 7/2000, art. 26 - Riordino di organi collegiali presso l'Amministrazione regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che l'art. 26 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, stabilisce l'obbligo per l'Amministrazione regionale di individuare, con provvedimento da emanare entro sei mesi dall'inizio di ogni esercizio finanziario, i comitati, le commissioni, i consigli ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali;
PRESO ATTO che il medesimo art. 26 della L.R. 7/2000 dispone, altresì, che gli organismi non identificati come indispensabili siano soppressi a decorrere dal mese successivo all'emanazione del provvedimento di conferma, attribuendo le relative funzioni all'ufficio competente in materia;
ATTESO che l'art. 14 della legge regionale 16 novembre 2007, n. 26, al comma 1 prevede che sia stabilita un'adeguata rappresentanza della minoranza linguistica slovena nella composizione degli organi collegiali regionali consultivi competenti nelle materie relative all'assetto amministrativo, all'utilizzo del territorio, nonché agli strumenti urbanistici e di programmazione economica e sociale e loro provvedimenti attuativi;
RILEVATO che il medesimo articolo 14, al comma 2, dispone che l'Amministrazione regionale individui, con il provvedimento da adottarsi ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e sentita la Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena, gli organi collegiali di cui risulta necessaria l'integrazione con un'adeguata rappresentanza della minoranza;
RITENUTO che all'attuazione del disposto del precitato art. 14 della LR 26/2007 provveda, sentite le Strutture competenti in materia, la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà alla luce delle competenze attribuite dall'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2015, n. 1922 e successive modificazioni e integrazioni;
RITENUTO pertanto di provvedere con la presente deliberazione alla ricognizione per l'anno 2018 degli organi collegiali ritenuti indispensabili, riservando a un successivo eventuale provvedimento l'individuazione di quegli organi collegiali di cui risulti necessaria l'integrazione con un'adeguata rappresentanza della minoranza linguistica slovena;
RITENUTO altresì di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione centrale cultura, sport e solidarietà per il successivo iter necessario all'attuazione di quanto disposto dal precitato art. 14 della LR 26/2007;
ATTESO che, in coerenza con l'orientamento già assunto in sede di riordino degli organi collegiali negli anni precedenti, non rientrano nella fattispecie disciplinata dall'articolo 26 della legge regionale precitata gli organi collegiali aventi natura istituzionale, comprovata anche dalle riserve di competenza operate dalle norme istitutive;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/ Pres. e successive modificazioni e integrazioni che individua le strutture della Presidenza della Regione e delle Direzioni centrali;
VISTA l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2015, n. 1922 e successive modificazioni e integrazioni;
CONSIDERATO che ogni singola Struttura dell'Amministrazione regionale esercita la competenza in ordine agli organi collegiali ad essa riferibili;
RAVVISATA l'opportunità, nell'ottica di perseguire le esigenze di semplificazione ed economicità dell'azione amministrativa, di provvedere all'emanazione di un unico provvedimento riassuntivo, evitando l'adozione di una pluralità di deliberazioni giuntali di analogo contenuto;
VISTA la nota prot. 4776/SGR di data 29 marzo 2018 del Segretariato generale con la quale sono state avviate le procedure per adempiere a quanto disposto dalla norma precitata;
VISTE le note trasmesse dagli Uffici dell'Amministrazione regionale con le quali sono state assunte le relative determinazioni, alla luce della motivata impossibilità di conferimento delle relative funzioni all'ufficio che riveste preminente competenza in materia;
PRESO ATTO delle valutazioni esperite dalle competenti Direzioni centrali in ordine alla fonte istitutiva,

alla natura e alla finalità degli organismi operanti presso le medesime;
RITENUTO pertanto di confermare gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale di cui all'allegato elenco che fa parte integrante della presente deliberazione;
SU PROPOSTA del Presidente della Regione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le finalità di cui all'art. 26 della L.R. 20 marzo 2000, n. 7 sono individuati i comitati, le commissioni, i consigli ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione regionale di cui all'allegato elenco che fa parte integrante della presente deliberazione.
2. Gli organi collegiali non compresi nell'elenco di cui al precedente capoverso sono soppressi a decorrere dal mese successivo all'emanazione della presente deliberazione.
3. La presente deliberazione sarà inviata alla Direzione centrale cultura, sport e solidarietà per il successivo iter necessario all'attuazione di quanto disposto dall'art. 14 della LR 26/2007.
4. L'individuazione degli organi collegiali di cui dovesse risultare necessaria l'integrazione con un'adeguata rappresentanza della minoranza linguistica slovena, con le modalità previste dall'art. 14 della LR 26/2007, sarà disposta con successivo provvedimento giuntale.
5. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE SOSTITUTO: MILAN

ELENCO ORGANI COLLEGIALI INDISPENSABILI ANNO 2018

DIREZIONE GENERALE

- Comitato tecnico scientifico per le aree protette (art. 8 LR 42/1996)
- Commissione regionale tutela beni paesaggistici (art. 137 DLgs 42/2004 e art. 56 LR 5/2007)

SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

- Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale (art. 8 LR 19/2000)

DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME

- Commissione di valutazione dei beni mobili regionali (art. 16 Regolamento DPReg. 225/Pres. dd.26/10/2015)
- Comitato tecnico per gli adempimenti connessi alle procedure di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 32 c. 4 LR 18/2015)
- Comitato tecnico regionale per la polizia locale (art. 22 LR 9/2009)

DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETÀ

- Commissione regionale per la cultura (art. 6 LR 16/2014)
- Comitato consultivo per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima guerra mondiale (art. 3 LR 11/2013)
- Comitato dei corregionali all'estero e dei rimpatriati (artt.7 e 8 LR 7/2002)
- Consulta regionale per il servizio civile regionale e solidale (art. 4 LR 11/2007)
- Comitato regionale del volontariato (art. 6 LR 23/2012)
- Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato (art. 17 LR 23/2012)
- Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena (art. 8 LR 26/2007)
- Commissione regionale per le minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia (art. 15e 16 LR 20/2009)
- Comitato tecnico-scientifico per gli Ecomusei (art. 4 LR 10/2006)
- Conferenza regionale dei sistemi bibliotecari (art. 6 LR 25/2006 – art. 48 c.2 LR 23/2015)

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

- Commissione tecnico-consultiva V.I.A. (art. 22 LR 43/1990)

- Comitato di indirizzo e di verifica dell'A.R.P.A. FVG (art. 13 LR 6/1998)

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

- Commissione regionale dei lavori pubblici (artt. 40 e seguenti LR 14/2002)
- Comitato misto paritetico (Comipar) (art. 322 c. 1 DLgs 66/2010)
- Commissione regionale impianti a fune e piste da sci (art. 4 e 5 LR 15/1981)
- Commissione esaminatrice per il rilascio dell'abilitazione Direttori di Esercizio o Responsabili di Esercizio per impianti a fune (art. 4 Regolamento esecuzione DPReg 241/Pres dd. 17/11/2015)
- Commissione esaminatrice per il rilascio dell'abilitazione del personale (relativamente ai capi servizio) destinata a svolgere funzioni di sicurezza sugli impianti a fune in servizio pubblico (art. 9 Regolamento esecuzione DPReg 241/Pres dd. 17/11/2015)
- Comitato consultivo di Porto Nogaro (art. 8 LR 12/2012)
- Comitato consultivo del Porto di Monfalcone (art. 8 LR 12/2012)
- Organismo tecnico di GORIZIA (art. 3 c. 4 e art. 4 c. 2 LR 16/2009)
- Organismo tecnico di PORDENONE (art. 3 c. 4 e art. 4 c. 2 LR 16/2009)
- Organismo tecnico di TRIESTE (art. 3 c. 4 e art. 4 c. 2 LR 16/2009)
- Organismo tecnico di UDINE (art. 3 c. 4 e art. 4 c. 2 LR 16/2009)
- Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica del territorio regionale (art. 5 c. da 19 a 21 LR 27/2012)
- Commissione regionale per le politiche socio-abitative (art. 2 LR 20/2013 – art. 51 c. 2 LR 1/2016)
- Comitato di monitoraggio e coordinamento (art. 47 LR 23/2007)
- Commissione d'esame per il conseguimento dell'attestato professionale per l'attività di consulenza dei mezzi di trasporto di Udine (L 264/1991 e art.48 c.2 lett. d) LR 23/2007)
- Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione a insegnante e istruttore di scuola guida sede di Udine (art. 8 DM 17/2011)
- Commissione d'esame per il conseguimento della capacità professionale per l'autotrasporto di merci e viaggiatori sede di Trieste (art. 48 c. 2 lett. c) LR 23/2007)
- Commissione per il trasporto di cose in conto proprio su strada sede di UDINE (art.32 L 298/1974 e art. 48 c. 2 lett. b) LR 23/2007)
- Commissione per il trasporto di cose in conto proprio su strada sede di GORIZIA (art.32 L 298/1974 e art. 48 c. 2 lett. b) LR 23/2007)
- Commissione per il trasporto di cose in conto proprio su strada sede di PORDENONE (art.32 L 298/1974 e art. 48 c. 2 lett. b) LR 23/2007)
- Commissione per il trasporto di cose in conto proprio su strada sede di TRIESTE (art.32 L 298/1974 e art. 48 c. 2 lett. b) LR 23/2007)

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, TURISMO E COOPERAZIONE

- Comitato tecnico di valutazione (art. 15 LR 26/2015)
- Comitato agevolazioni ex "Legge Sabatini" 1329/1965 (art. 6 c. 49 LR 23/2002 e Regolamento DPReg 205/Pres dd. 23/6/2004)
- Comitato di gestione del Fondo di rotazione iniziative economiche(FRIE) e del Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dei servizi (art. 10 LR 2/2012)
- Commissione regionale per l'artigianato (artt. 21 e 22 LR 12/2002)
- Commissione provinciale per l'artigianato di TRIESTE (art. 18 LR 12/2002)
- Commissione provinciale per l'artigianato di GORIZIA (art. 18 LR 12/2002)
- Commissione provinciale per l'artigianato di UDINE (art. 18 LR 12/2002)
- Commissione provinciale per l'artigianato di PORDENONE (art. 18 LR 12/2002)
- Commissione per l'esame di qualificazione estetiste (art. 26 LR 12/2002)
- Comitato tecnico di valutazione delle opere (art. 10 LR 21/2006)
- Commissione esaminatrice per il conseguimento dell"abilitazione all'esercizio della professione di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo (art. 46 LR 2/2002)
- Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità alla professione di guida turistica (art. 114 LR 2/2002
- Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci per le discipline alpine (art. 138 LR 2/2002)
- Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci per la disciplina dello snowboard (art. 138 LR 2/2002)
- Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci per la disciplina del fondo e del telemark (art. 138 LR 2/2002)
- Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio di attività di operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci – figure professionali di soccorritore, pattugliatore e coordinatore di stazione (art. 138 LR 2/2002)
- Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di GORIZIA (L 204/1985 - art. 9bis LR 29/2005)
- Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di PORDENONE (L 204/1985 - art. 9bis LR 29/2005)
- Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di TRIESTE (L 204/1985 - art. 9bis LR 29/2005)
- Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di UDINE (L 204/1985 - art. 9bis LR 29/2005)
- Commissione regionale per la cooperazione (artt. 11, 12 e 13 LR 27/2007)

- Comitato regionale tecnico consultivo per la cooperazione sociale (art. 12 LR 20/2006)

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, FORESTALI E ITTICHE

- Tavolo Verde (art. 8 LR 8/2004)
- Commissione di valutazione del Piano di riconversione del settore lattiero caseario dell'area montana (art. 6 c. 42 LR 22/2007)
- Commissione di esperti per la valutazione dei progetti nel settore della filiera foresta - legno, relativi alle domande di cui all'art. 16 della LR 26/2005, concernente la disciplina generale in materia di innovazione (Regolamento DPReg 9/Pres dd. 14/1/2008)
- Commissione di esperti per la valutazione dei progetti relativi alle domande di cui all'art. 17 della LR 26/2005, concernente la disciplina generale in materia di innovazione (Regolamento DPReg 70/Pres dd. 12/4/2010)
- Commissione per la valutazione dei progetti di cui alla LR 5/2006, concernente il Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR) (art. 16 LR 5/2006)
- Commissione per la valutazione dei piani di ristrutturazione delle imprese in difficoltà presentati ai sensi dell' art. 16 della LR 18/2004 (Regolamento DPReg 25/Pres dd. 12/2/2016)
- Comitato faunistico regionale (art. 6 LR 6/2008)
- Conferenza permanente dei Presidenti dei distretti venatori (artt. 18 e 40 c.8 LR 6/2008)
- Commissione disciplinare di primo grado per l'irrogazione di sanzioni disciplinari conseguenti ad illeciti venatori (art. 40 c. 13 LR 6/2008)
- Commissione regionale di secondo grado avverso i provvedimenti disciplinari adottati dalla Commissione disciplinare di primo grado per gli illeciti venatori (art. 40 c. 13 LR 6/2008)
- Commissione regionale consultiva sulla inseminazione artificiale e impianto embrionale (art. 2 LR 33/1996)
- Commissione giudicatrice dell'idoneità per operatori pratici di fecondazione artificiale degli animali (art. 2 L 74/1974)
- Comitato di valutazione dei progetti presentati sulla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" dell'OCM Vino (art. 11 DM 60710/2017)
- Nucleo tecnico di valutazione dei progetti di innovazione di cui alle sottomisure 16.1 e 16.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Regolamento DPReg 141/Pres dd. 7/7/2016)
- Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione venatoria (L. 157/1992 e art. 3 lett. j nonies) LR 6/2008)
- Commissione d'esame per l'abilitazione alla caccia di selezione (L. 157/1992 e art. 3 lett. j nonies) LR 6/2008)
- Nucleo tecnico di valutazione preposto a supportare la struttura responsabile nella selezione dei progetti di "filiera agricola" - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Regolamento DPReg 141/Pres dd. 7/7/2016)

- Nucleo tecnico di valutazione delle proposte progettuali relative al tipo di intervento 16.7.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Regolamento DPReg 141/Pres dd. 7/7/2016)
- Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura (art. 60 LR 28/2017)
- Commissione per la valutazione dei progetti di avviamento di centri di lavorazione delle carni di selvaggina uccisa a caccia (art. 64 LR 28/2017)
- Commissione d'esame dei cani da seguita (art. 7 ter c.3 LR 56/1986)
- Commissione scientifica regionale per la micologia (art. 11 LR 25/2017)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI , RICERCA E UNIVERSITÀ

- Commissione regionale per l'esame di abilitazione dei centralinisti telefonici privi della vista (art. 44 LR 18/2005)
- Comitato di gestione del fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari (art. 8 c. 11 e seguenti LR 2/2006)
- Comitato tecnico per il diritto al lavoro delle persone con disabilità di TRIESTE (art. 38 c. 2 LR 18/2005)
- Comitato tecnico per il diritto al lavoro delle persone con disabilità di GORIZIA (art. 38 c. 2 LR 18/2005)
- Comitato tecnico per il diritto al lavoro delle persone con disabilità di UDINE (art. 38 c. 2 LR 18/2005)
- Comitato tecnico per il diritto al lavoro delle persone con disabilità di PORDENONE (art. 38 c. 2 LR 18/2005)
- Gruppo tecnico di lavoro (art. 4 LR 7/2005)
- Consulta regionale delle professioni (artt. 2 e seguenti LR 13/2004)
- Comitato regionale delle professioni non ordinistiche (art. 5 LR 13/2004)
- Commissione permanente per l'insegnamento della lingua friulana (art. 13 c. 4 LR 29/2007)
- Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori (artt. 6 LR 21/2014)
- Conferenza del sistema universitario regionale (art. 5 LR 2/2011)
- Consulta regionale dei giovani (art. 7 LR 5/2012)

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

- Commissione di esperti di cui all'art. 4, comma 2, del regolamento emanato con DPReg 247/Pres dd. 1/9/2009 concernente la disciplina di attuazione del Fondo finalizzato al sostegno a domicilio delle persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità
- Comitato di coordinamento pedagogico (art. 14 LR 20/2005)
- Consulta regionale della famiglia (art. 19 LR 11/2006)

- Comitato regionale di coordinamento per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro (DPCM 21/12/2007)
- Commissione tecnica per il parere al rilascio del nulla osta all'impiego delle radiazioni ionizzanti a scopo medico (art. 3 della LR 17/2003)
- Commissione regionale per gli aspiranti all'idoneità all'impiego dei gas tossici (art. 28 della LR 43/1981)
- Commissione regionale per i ricorsi contro la non idoneità alla pratica sportiva agonistica (DM 18 febbraio 1982)
- Commissione regionale per l'esame delle richieste per il trasferimento all'estero di cui al DM 3 novembre 1989 (DGR3349/1993)
- Comitato regionale trapianti (art. 11 della L 91/1999 e DGR 594 dd. 28/3/2014)
- Nucleo di valutazione degli investimenti sanitari e sociali (art. 33 c. 13 e seguenti LR 26/2015)
- Comitato permanente regionale di cui all'art. 24 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo il 23 marzo 2005 e 29 luglio 2009
- Comitato permanente regionale di cui all'art. 24 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 15 dicembre 2005 e 29 luglio 2009
- Comitato consultivo regionale di cui all'art. 25 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari e altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi)ambulatoriali, reso esecutivo il 29 luglio 2009
- Collegio arbitrale di cui all'art. 30 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo il 23 marzo 2005 e 29 luglio 2009
- Collegio arbitrale di cui all'art. 30 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i pediatri di libera scelta
- Commissione farmaceutica regionale (art. 11 DPR 371/1998)
- Conferenza dei presidenti dei Collegi sindacali delle Aziende sanitarie regionali e degli I.R.C.C.S. pubblici (art. 13 della LR 20/2004)

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE SOSTITUTO: MILAN

18_28_1_DGR_1153_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 giugno 2018, n. 1153

POR FESR 2014/2020 Attività 1.3.b Incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati - Aree di specializzazione tecnologie marittime e smart health. Bando approvato con DGR 849/2016 - Modifica art. 26 termine ultimo di rendicontazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTA la propria deliberazione n. 708 del 17 aprile 2015, con cui la Giunta regionale ha approvato la Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, da ultimo revisionata ed integrata con deliberazione n. 590 dell' 8 aprile 2016;

VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;

VISTA la propria deliberazione n. 1575 del 6 agosto 2015, con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali" ed in particolare l'articolo 22;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale" ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, con cui è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014-2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;

VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 331 del 4 marzo 2016 e successive modificazioni ed integrazioni;

RILEVATO che l'articolo 7, comma 3 del succitato Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 136/2015 prevede che la Giunta regionale , con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia

approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Azione 1.3.b - Incentivi per progetti di r&s da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health nell'ambito dell'Asse l'ASSE 1, OT 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", Azione 1.3 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata DGR n. 331/2016, è di competenza del Servizio alta formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, in qualità di struttura regionale attuatrice;
VISTO il bando concernente "Attività 1.3.b - Incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health", di seguito "Bando", approvato con propria deliberazione n. 849 del 13 maggio 2016;
VISTO l'articolo 11 del Bando come modificato con deliberazione n. 610 del 31 marzo 2017 che con riferimento ai progetti standard, fissa al 30 giugno 2018 il termine di conclusione delle attività progettuali con possibilità di proroga al 31 luglio 2018 a fronte di esigenze straordinarie legate al completamento del progetto;
PRESO ATTO delle richieste di proroga presentate e concesse in applicazione del menzionato articolo 11 del Bando;
VISTO l'articolo 26, comma 2 del Bando che sempre con riferimento ai progetti standard, fissa come termine massimo per la presentazione della rendicontazione la data del 16 agosto 2018;
CONSIDERATO che suddetto termine è stato fissato al fine di consentire alla Struttura Regionale Attuatrice di concludere le attività di controllo sui rendiconti presentati in tempo utile per certificare la relativa spesa e conseguire il target intermedio di spesa come da ultimo definito con delibera n. 2642 del 28 dicembre 2017;
PRESO ATTO che il termine di rendicontazione fissato al 16 agosto 2018 mette a disposizione dei beneficiari, il cui termine di conclusione del progetto è stato prorogato al 30 giugno 2018, un periodo di 47 giorni per la presentazione del rendiconto a fronte dei soli 16 giorni a disposizione dei beneficiari il cui termine di conclusione del progetto è stato prorogato al 31 luglio 2018;
RITENUTO che 16 giorni siano un periodo di tempo insufficiente a consentire la corretta presentazione della rendicontazione in considerazione anche della complessità della procedura che prevede la preliminare certificazione della spesa da parte di un revisore legale ;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di individuare un termine congruo che contemperi la piena facoltà per i beneficiari di presentare la rendicontazione con le modalità previste dal Bando e la garanzia per gli uffici competenti di terminare l'istruttoria sui rendiconti pervenuti in tempo utile a garantire la certificazione della spesa necessaria al raggiungimento del target previsto al 31 dicembre 2018;
RITENUTO che i menzionati 47 giorni a disposizione di coloro la cui attività progettuale termina al 30 giugno 2018 siano un periodo di tempo congruo a consentire la corretta presentazione della rendicontazione;
RITENUTO, inoltre che una dilazione di 47 giorni nel termine di rendicontazione, non inficia il raggiungimento del target di spesa previsto al 31 dicembre 2018;
CONSIDERATO, pertanto, opportuno assegnare in analogia a quanto previsto dal bando un periodo di tempo di pari durata anche ai beneficiari il cui termine di fine attività è stato prorogato al 31 luglio 2018, fissando solo per questi ultimi il termine ultimo per la rendicontazione al 16 settembre 2018;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università, e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di modificare per i motivi indicati in premessa l'articolo 26, comma 2 del Bando fissando, con riferimento ai progetti standard, al 16 settembre 2018 il nuovo termine massimo per la presentazione della rendicontazione per i soli progetti il cui termine per la conclusione dell'attività è stato prorogato al 31 luglio 2018.
2. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE SOSTITUTO: MILAN

18_28_1_DGR_1156_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 giugno 2018, n. 1156
LR 14/2010 art. 3 - Conferma per il periodo decorrente dal 1 luglio 2018 al 30 settembre 2018, della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI
- la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
- in particolare l'articolo 3, commi 2 e 3, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni), e la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE del 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C (2009) 1902 del 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
- l'articolo 3 comma 56 della legge regionale n. 20 del 6 agosto 2015 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, previo parere della Commissione consiliare competente "nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente", nonché l'entità degli stessi contributi di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;

RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;

CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;

RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 595 del 15 marzo 2018 viene a scadere in data 30 giugno 2018;

PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspicate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno anche per i mesi di luglio agosto settembre 2018, di avvalersi della facoltà di confermare l'incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;

RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva fino alla data del 30 settembre 2018, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/10)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4-LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3- LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4- LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent		21cent
Gasolio	8 cent	1 cent	4 cent	1 cent	14cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di applicare per un periodo di tre mesi decorrente dal 1 luglio 2018 fino al 30 settembre 2018, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base), e riportati nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/10)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4-LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3- LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4- LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent		21cent
Gasolio	8 cent	1 cent	4 cent	1 cent	14cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE SOSTITUTO: MILAN

18_28_1_DGR_1158_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 giugno 2018, n. 1158

LR 6/2008, art. 3, comma 1, lettera j sexies) - Criteri per l'organizzazione degli esami per il conseguimento delle abilitazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modificazioni (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge n. 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;
VISTO l'articolo 29, comma 1 ter, lettera b) della l. r. n. 6/2008 il quale prevede che con deliberazione della Giunta regionale sono individuati, nel rispetto dei requisiti previsti dall'articolo 29 suddetto e dalla normativa regionale vigente, i criteri per l'organizzazione degli esami per il conseguimento delle abilitazioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies), l. r. n. 6/2008;
VISTO la lettera j sexies) del comma 1 dell'articolo 3 della l. r. 6/2008 la quale prevede che la Regione organizza gli esami per il conseguimento delle seguenti abilitazioni:
1. a dirigente venatorio ai sensi dell'articolo 29;
2. all'esercizio venatorio ai sensi dell'articolo 29;
3. alla caccia di selezione agli ungulati ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 15 maggio 1987, n. 14 (Disciplina dell'esercizio della caccia di selezione per particolari prelievi di fauna selvatica);
4. alla caccia tradizionale agli ungulati, ivi compresa la caccia agli ungulati con cani da seguita ai sensi dell'articolo 7 bis della legge regionale 19 dicembre 1986, n. 56 (Norme in materia di caccia, di allevamento di selvaggina, di tassidermia, nonché di pesca in acque interne);

5. a conduttore di cani da traccia ai sensi dell'articolo 11 bis, comma 2;
6. ai prelievi in deroga di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Legge comunitaria 2006);
7. alla qualifica di guardia venatoria volontaria ai sensi dell'articolo 27 della legge n. 157/1992;
VISTO l'articolo 29, comma 4, l. r. n. 6/2008 il quale prevede che l'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio consiste:
a) in una o più prove sulla disciplina venatoria, sulla zoologia applicata alla caccia, sulle principali patologie della fauna selvatica, sulle armi e le munizioni da caccia, nonché sui principi di tutela dell'ambiente e di salvaguardia delle colture agricole;
b) in una prova pratica di corretto maneggio delle armi da effettuarsi in sede d'esame;
VISTO l'articolo 29, comma 7, l. r. n. 6/2008 il quale prevede che l'esame di abilitazione all'esercizio della caccia di selezione e della caccia tradizionale agli ungulati, si svolge sulla base degli indirizzi dell'ISPRA in materia. L'esame consente di verificare, in particolare, la conoscenza di nozioni di legislazione venatoria, di biologia, etologia ed ecologia applicata alla gestione faunistica, dei principi di gestione faunistica, dei sistemi di caccia, delle tecniche venatorie e della balistica, di etica venatoria, il riconoscimento degli ungulati e la trofeistica;
VISTO l'articolo 16 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere), il quale prevede:
a) al comma 1 che l'esame di idoneità per l'ottenimento della qualifica di guardia venatoria volontaria di cui all'articolo 27, comma 4, della legge n. 157/1992 consiste in una prova orale che riguarda: legislazione venatoria, zoologia applicata alla caccia con prove di riconoscimento delle specie cacciabili e delle specie protette, armi e munizioni da caccia e relativa legislazione, tutela della natura e principi di salvaguardia della produzione agricola, norme di pronto soccorso;
b) al comma 2 che il programma di esame della prova orale per le singole materie si identifica con quello fissato per l'esame di abilitazione all'esercizio venatorio;
c) al comma 3 che l'idoneità è concessa se il giudizio della Commissione di cui all'articolo 17 della medesima legge regionale è favorevole in tutte e cinque le materie elencate al comma 1;
d) al comma 4 che per essere ammesso alla prova orale il candidato deve superare una prova scritta consistente nella predisposizione di un verbale di cui all'articolo 22, comma 5, della legge n. 157/1992;
RICHIAMATA la DGR 10.02.2012, n. 207, con cui si è approvato il documento concernente "Indirizzi generali per lo svolgimento dei corsi di formazione per l'abilitazione all'esecuzione dell'attività oggetto di deroga, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge regionale n. 14/2007" in cui, tra l'altro, viene previsto che al termine dei corsi la capacità tecnica acquisita sarà comprovata mediante superamento di un esame, consistente in un colloquio e una prova pratica inerente gli argomenti trattati durante il corso;
RITENUTO, al fine di uniformare le metodologie di esame riferite alle abilitazioni di cui trattasi, di prevedere due prove scritte per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga in sostituzione del colloquio e della prova pratica suddetti;
CONSIDERATO che al fine di agevolare i candidati a sostenere gli esami abilitativi di cui trattasi, le prove d'esame potranno essere programmate territorialmente in ambiti provinciali diversi e, quindi, organizzati in sedi regionali diverse;
RITENUTO di individuare quali criteri per l'organizzazione dei suddetti esami quelli dettagliatamente elencati nell'allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte sostanziale ed integrante, denominato "Criteri per l'organizzazione degli esami per il conseguimento delle abilitazioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies), l. r. n. 6/2008";
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 16 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di individuare, ai sensi dell'articolo 29, comma 1 ter, lettera b), l. r. n. 6/2008, i criteri per l'organizzazione degli esami per il conseguimento delle abilitazioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies), punti da 2 a 5, della l. r. n. 6/2008, così come dettagliatamente elencati nell'allegato A "Criteri per l'organizzazione degli esami per il conseguimento delle abilitazioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies), l. r. n. 6/2008";
2. di sostituire il colloquio e la prova pratica, previsti dalla DGR 207/2012 per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga, con due prove scritte;
3. di prevedere che, al fine di agevolare i candidati a sostenere gli esami abilitativi di cui al punto 1), le

prove d'esame potranno essere programmate territorialmente in ambiti provinciali diversi e, quindi, organizzati in sedi regionali diverse;
4. la struttura regionale competente in materia venatoria è incaricata di dare attuazione alla presente deliberazione con i necessari provvedimenti;
5. è disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE SOSTITUTO: MILAN

Allegato A

"Criteri per l'organizzazione degli esami per il conseguimento delle abilitazioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies) l. r. n. 6/2008"

1) Esami per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies), punto 2), della legge regionale 6/2008.

Per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio, in riferimento al disposto di cui all'art. 29, comma 4, lett. a) e b) della legge regionale 6/2008, l'esame sarà articolato in due prove:

- una prova pratica di corretto maneggio delle armi.
- in una prova orale sulla disciplina venatoria nazionale, sulla disciplina venatoria regionale, sulla zoologia applicata alla caccia e sulle principali patologie della fauna selvatica (compreso il riconoscimento pratico delle specie di uccelli e mammiferi sia da soggetti tassidermizzati che da immagini a video), sulle armi e munizioni da caccia, sui principi di tutela dell'ambiente (comprese le convenzioni internazionali, le direttive europee e le attività di miglioramento ambientale a fini faunistici) e di salvaguardia delle colture agricole;

La prova di maneggio armi si intenderà superata qualora il candidato:

- dimostri di maneggiare le armi correttamente e in sicurezza;
- assuma corrette posizioni e posture che evidenzino il pieno controllo e padronanza dell'arma;
- sappia elencare le parti strutturali delle armi e le loro funzioni;
- sia in grado di effettuare lo smontaggio e il rimontaggio delle armi da caccia, al fine di individuare il munizionamento specifico e le punzonature di bascula, azione e canna/e.

Superata la prova pratica il candidato potrà accedere alla prova orale.

Il candidato per superare la prova orale dovrà essere valutato positivamente in ogni materia cui fa riferimento l'esame medesimo.

Il candidato è abilitato se supera entrambe le prove d'esame previste. Qualora non venga superata la prova orale, il candidato potrà sostenere una seconda volta la sola prova orale previa presentazione di nuova istanza. Qualora la prova orale non venga superata anche la seconda volta, il candidato dovrà sostenere nuovamente anche la prova pratica previa presentazione di nuova istanza.

L'esame verrà organizzato dalla struttura regionale competente nell'arco dell'anno ogni qualvolta risultino agli atti istanze presentate da candidati che hanno frequentato l'apposito corso organizzato dalle associazioni venatorie, dalle organizzazioni professionali agricole o dalle associazioni di protezione ambientale, preferibilmente presso le sedi territoriali dell'Ente.

2) Esami per il conseguimento dell'abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies), punto 3), della legge regionale 6/2008.

Per il conseguimento dell'abilitazione alla caccia di selezione, in riferimento al disposto di cui all'art. 29, comma 7, della legge regionale 6/2008, l'esame si basa sugli indirizzi ISPRA in materia e consiste in due prove:

- una scritta consistente in venticinque quesiti a risposta multipla, che verterà sulle materie del corso di cui alla DGR 12 gennaio 2018 n. 4 e, in particolare, legislazione venatoria, biologia, etologia ed ecologia applicata alla gestione faunistica, principi di gestione faunistica, sistemi di caccia, tecniche venatorie, balistica ed etica venatoria, riconoscimento degli ungulati, trofeistica, con il superamento positivo della stessa in caso di risposta corretta ad almeno venti quesiti;
- una orale, per i soli candidati che abbiano superato positivamente la prova scritta, che consenta di verificare la capacità degli stessi di riconoscere le specie, il sesso e le classi di età degli

ungulati dall'analisi di reperti e immagini, oltre che di eventuale approfondimento dei quesiti della prova scritta.

Il candidato è abilitato se supera entrambe le prove d'esame previste. L'abilitazione può avvenire anche per singola specie o gruppi di specie.

Qualora non venga superata la prova orale, il candidato potrà sostenere una seconda volta la sola prova orale previa presentazione di nuova istanza. Qualora la prova orale non venga superata anche la seconda volta, il candidato dovrà sostenere nuovamente anche la prova scritta previa presentazione di nuova istanza.

Detto esame verrà organizzato dalla struttura regionale competente nell'arco dell'anno ogni qualvolta risultino agli atti istanze presentate da candidati che hanno frequentato l'apposito corso organizzato dalle associazioni venatorie, dalle organizzazioni professionali agricole o dalle associazioni di protezione ambientale, preferibilmente presso le sedi territoriali dell'Ente.

3) Esami per il conseguimento dell'abilitazione alla caccia tradizionale agli ungulati, ivi compresa la caccia agli ungulati con cani da seguita di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies), punto 4), della legge regionale 6/2008.

Per il conseguimento dell'abilitazione alla caccia tradizionale agli ungulati, in riferimento al disposto di cui all'art. 29, comma 7, della legge regionale 6/2008, l'esame consiste in due prove:

- una scritta consistente in venticinque quesiti a risposta multipla, che verterà sulle materie del corso di cui alla DGR 12 gennaio 2018 n. 4 e, in particolare, legislazione venatoria, biologia, etologia ed ecologia applicata alla gestione faunistica, principi di gestione faunistica, sistemi di caccia, tecniche venatorie, balistica ed etica venatoria, riconoscimento degli ungulati, trofeistica, con il superamento positivo della stessa in caso di risposta corretta ad almeno venti quesiti;
- una orale, per i soli candidati che abbiano superato positivamente la prova scritta, che consenta di verificare la capacità degli stessi di riconoscere le specie, il sesso e le classi di età degli ungulati dall'analisi di reperti e immagini, oltre che di eventuale approfondimento dei quesiti della prova scritta.

Il candidato è abilitato se supera entrambe le prove d'esame previste.

Qualora non venga superata la prova orale, il candidato potrà sostenere una seconda volta la sola prova orale previa presentazione di nuova istanza. Qualora la prova orale non venga superata anche la seconda volta, il candidato dovrà sostenere nuovamente anche la prova scritta previa presentazione di nuova istanza.

Detto esame verrà organizzato dalla struttura regionale competente nell'arco dell'anno ogni qualvolta risultino agli atti istanze presentate da candidati che hanno frequentato l'apposito corso organizzato dalle associazioni venatorie, dalle organizzazioni professionali agricole o dalle associazioni di protezione ambientale, preferibilmente presso le sedi territoriali dell'Ente.

4) Esami per conduttori di cani da traccia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies), punto 5), della legge regionale 6 marzo 2008, n.6.;

Per il conseguimento dell'abilitazione a conduttore di cani da traccia, in riferimento al disposto di cui all'art. 11 bis, comma 2, della legge regionale 6/2008, l'esame consiste in due prove:

- una scritta consistente in venticinque quesiti a risposta multipla, che verterà sulle materie del corso di cui alla DGR 12 gennaio 2018 n. 4 e, in particolare sull'importanza del servizio di recupero nell'ambito della gestione faunistica, sulle origini ed evoluzione storica delle razze canine da traccia, sulla normativa vigente in materia, sulle caratteristiche morfologiche e funzionali delle razze utilizzate su traccia di sangue, selezione, scelta dei riproduttori, alimentazione e comportamento nelle varie fasi di vita del cane, addestramento di base, addestramento al lavoro, tecniche di tracciatura artificiale, differenze fra traccia artificiale e

traccia naturale, prove di lavoro, attrezzatura del conduttore, anatomia e comportamento degli ungulati, anschuss e analisi del pelo e dei reperti organici, reazioni al colpo e cenni di balistica terminale, tempi e modalità d'intervento, con il superamento positivo della stessa in caso di risposta corretta ad almeno venti quesiti:
- una pratica, per i soli candidati che abbiano superato positivamente la prova scritta, che consenta di verificare la capacità degli stessi nel realizzare le tracce artificiali, nel valutare l'anschuss sul campo, nello svolgere correttamente il lavoro sulle tracce artificiali e la ricerca dell'anschuss con il cane.

Il candidato è abilitato se supera entrambe le prove d'esame previste.
Qualora non venga superata una delle prove sopra indicate, il candidato dovrà ripetere nuovamente tutte le prove d'esame previste previa presentazione di nuova istanza.
Detto esame verrà organizzato dalla struttura regionale competente nell'arco dell'anno ogni qualvolta risultino agli atti istanze presentate da candidati che hanno frequentato l'apposito corso organizzato dalle associazioni venatorie, dalle organizzazioni professionali agricole o dalle associazioni di protezione ambientale.

5) Esami per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies), punto 6) della legge regionale 6/2008.
Per il conseguimento dell'abilitazione al prelievo in deroga, in riferimento al disposto di cui all'art. 7, commi 2 e 3, della legge regionale 14/2007, l'esame consiste in due prove scritte:
- la prima consistente in venticinque quesiti a risposta multipla, che verterà sulle materie del corso di cui alla DGR 10 febbraio 2012 n. 207 e, in particolare, legislazione e disciplina delle deroghe, normativa regionale in materia di indennizzo dei danni, principi di ecologia applicata ai rapporti tra fauna selvatica e attività antropiche, caratteristiche proprie degli interventi di controllo diretto, norme di sicurezza, sistematica, distribuzione e morfologia delle specie interessate, ecologia, fattori limitanti, fenologia, dinamica della popolazione, tipologia del danno, principi generali di gestione, valutazione quantitativa delle popolazioni, metodi specifici e selettivi di controllo indiretti e diretti, aspetti igienico-sanitari nella manipolazione dei capi prelevati, con il superamento positivo della stessa in caso di risposta corretta di almeno venti quesiti;
- la seconda, per i soli candidati che abbiano superato positivamente la prima, consistente in quindici quesiti a risposta multipla, che consenta di verificare la capacità degli stessi di riconoscere la specie per la quale si chiede l'abilitazione, senza confonderla con altre. Questa seconda prova si intende superata positivamente in caso di risposta corretta ad almeno dieci quesiti.

Il candidato è abilitato se supera entrambe le prove d'esame previste.
Qualora non venga superata una delle prove sopra indicate, il candidato dovrà ripetere nuovamente tutte le prove d'esame previste previa presentazione di nuova istanza.
Detto esame verrà organizzato dalla struttura regionale competente nell'arco dell'anno ogni qualvolta risultino agli atti istanze presentate da candidati che hanno frequentato l'apposito corso organizzato dalla struttura regionale competente, preferibilmente presso le sedi territoriali dell'Ente.

6) Esami per il conseguimento dell'abilitazione alla qualifica di guardia venatoria volontaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies, punto 7), della legge regionale 6/2008.
Per il conseguimento dell'abilitazione alla qualifica di guardia venatoria volontaria, in riferimento all'art.27 della legge 157/1992 e art. 16 della legge regionale 24/1996, consiste in due prove:
- una prova scritta consistente nella predisposizione di un verbale di cui all'articolo 28, comma 5, della legge 157/1992 e, qualora tale prova venga superata positivamente:

- una prova orale che verterà sulle seguenti materie: legislazione venatoria, zoologia applicata alla caccia con prove pratiche di riconoscimento delle specie cacciabili e delle specie protette, armi e munizioni da caccia e relativa legislazione, tutela della natura e principi di salvaguardia della produzione agricola, norme di pronto soccorso.

Per ogni materia verranno rivolte ai candidati cinque domande e per superare la prova sarà necessario rispondere positivamente ad almeno quattro di esse in ogni materia cui fa riferimento l'esame medesimo.

Il candidato è abilitato se supera entrambe le prove d'esame previste.

Qualora non venga superata una delle prove sopra indicate, il candidato dovrà ripetere nuovamente tutte le prove d'esame previste previa presentazione di nuova istanza.

L'esame verrà organizzato dalla struttura regionale competente nell'arco dell'anno ogni qualvolta risultino agli atti istanze presentate da candidati che intendono operare a favore di una delle associazioni di cui all'articolo 27, comma 1, lettera b), della legge 157/1992.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE SOSTITUTO: MILAN

18_28_1_ADC_AMB ENERGO AZ AGR BRANDOLIN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di concessione derivazione d'acqua. Azienda agricola Brandolin Giacomo.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA BRANDOLIN GIACOMO, con sede in Via Capriva, 10 - 34071 Cormons (GO), ha chiesto in data 06/06/2018, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Cormons	Fg. A_16 Pcn. 911/1			0,006	2	prodotti alimentari

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 08/10/2018, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Cormòns.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura e responsabile dell'istruttoria è Ing. Graziano Stefanutti - Tel. 0481 38 6211 - Email graziano.stefanutti@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 06/06/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

18_28_1_ADC_AMB ENERGO CONSORZIO BONIFICA PIANURA ISONTINA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua ad uso promiscuo, irriguo agricolo ed idroelettrico. Richiedente: Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

Con decreto del Direttore di Servizio gestione risorse idriche, n. 2394 di data 26/06/2018, è stato concesso al CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA, con sede in Via Roma, 58, in comune di Ronchi dei Legionari (GO), il diritto di continuare a derivare acqua ad uso promiscuo, irriguo e idroelettrico, per una portata ai fini irrigui di complessivi moduli massimi 88,00 e complessivi moduli medi 55,00, mentre ai fini idroelettrici è fissata in moduli massimi 220,00 e medi 143,20, mediante l'opera di presa indicata in dettaglio nella tabella sottostante:

Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Portate (l/s)**			**Uso specifico**	**Prelievo max Mc/anno**
			Min	**Med**	**Max**		
Traversa di Gorizia	Gorizia	Fiume Isonzo sponda destra	/	5.500,00	8.800,00	irriguo	625.000.000
			/	14.320,00	22.000,00	idroelettrico	

Produzione di energia idroelettrica e relative caratteristiche:

Impianto	subutenze	Salto concessione (m)	Salto Impianto (m.)	Potenza nominale (Kw)
Monte Fortin	Fantoni S.p.A.	13,70	13,70	1.925,00
			Totale	**1.925,00**

Gorizia, 28 giugno 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

18_28_1_ADC_AMB ENERPN COMUNE DI MORSANO AL TAGLIAMENTO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16, art. 43 della LR 29.4.2015 n.11 e DPReg. 11.4.2017 n.077/Pres. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Richiedente: Comune di Morsano al Tagliamento.

Il COMUNE DI MORSANO AL TAGLIAMENTO, con sede in piazza D. Moro, 3 - 33075 Morsano al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 01/06/2018, la concessione per derivare acqua nella misura massima di moduli massimi 0,02 mediante la seguente opera di presa:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Morsano al Tagliamento	Fg. 6 Pcn. 468			0,04	2	consumo umano

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 16 ottobre 2018, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede municipale di Morsano al Tagliamento (PN), in piazza D. Moro n. 3.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa il p. ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è l'arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9442 - email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin - tel. 0434 52 9436 - email: giovanni.martin@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon - tel. 0434 52 9440 - email: gabriella.prizzon@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 11/06/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 25 giugno 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

18_28_1_ADC_AMB ENERPN DITTE VARIE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua. Ditte varie.

Con decreto del Direttore del Servizio gestione risorse idriche n. 2294/AMB , emesso in data 19/06/2018, è stato concesso a FRIULOVEST BANCA (PN/IPD/3402/1), C.F. 00067610931, con sede legale in comune di San Giorgio della Richinvelda (PN), via Richinvelda n. 4, il diritto di derivare, fino a tutto il 18/06/2048, moduli massimi 0,02 (pari a l/sec. 2) e medi 0,00004 (pari a l/sec. 0,004) d'acqua , per un quantitativo mediamente non superiore a 122,3 mc/anno, per usi potabile, igienico e irrigazione aree verdi private, da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento, mediante un pozzo localizzato sul terreno al foglio 21, mappale 455.

Con decreto del Direttore del Servizio gestione risorse idriche n. 2295/AMB , emesso in data 19/06/2018, è stato concesso a BORTOLUSSI GIUSEPPE (PN/IPD/3417/1), C.F. BRTGPP33P27M190F, con sede legale in comune di Zoppola (PN), via Bortolussi A. n. 4, il diritto di derivare, fino a tutto il 30/05/2040, moduli massimi 0,40 (pari a l/sec. 40) e medi 0,004 (pari a l/sec. 0,4) d'acqua , per un quantitativo mediamente non superiore a 12.700 mc/anno, per uso irriguo agricolo da falda sotterranea in comune di Zoppola, mediante due pozzi localizzati, rispettivamente, sul terreno al foglio 7, mappale 92, e sul terreno al foglio 17, mappale 277.

Con decreto del Direttore del Servizio gestione risorse idriche n. 2332/AMB , emesso in data 21/06/2018, è stato concesso a VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA (PN/IPD/845/1), C.F. 00072080930, con sede legale in comune di San Giorgio della Richinvelda (PN), via Udine n. 39, il diritto di derivare, fino a tutto il 27/09/2047, moduli massimi 0,02 (pari a l/sec. 2) e medi 0,00048 (pari a l/sec. 0,048) d'acqua, per un quantitativo mediamente non superiore a 1.500 mc/anno, per uso potabile ed igienico da falda sotterranea in comune di San Giorgio della Richinvelda, mediante un pozzo localizzato sul terreno al foglio 4, mappale 70.
Pordenone, 29 giugno 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

18_28_1_ADC_AMB ENERPN RINNOVO BROVEDANI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Brovedani Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2065/AMB , emesso in data 30.05.2018, è stata assentita alla ditta BROVEDANI SPA (PN/IPD/792_2) la concessione per derivare, fino a tutto il 23/10/2047, moduli medi 0,01267 (pari a l/sec. 1,267) e massimi 0,04 (pari a l/sec 4), per un prelievo massimo complessivo di 40.000 mc. da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (PN) mediante due pozzi presenti sui terreni al foglio 3 mappale 451 e al foglio 3 mappale 257, per uso industriale.
Pordenone, 7 giugno 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

18_28_1_ADC_AMB ENERPN VOLPE LUIGI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n.11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Volpe Luigi.

La Ditta VOLPE LUIGI, con sede in via Poligono, 38 - 33095 San Giorgio della Richinvelda (PN), ha chiesto in data 11/06/2018, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)			Uso specifico
				Min	Med	Max	
Pz1	San Giorgio della Richinvelda	Fg. 39 Pcn. 64	pozzo 1	0	0,005	20	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 11 ottobre 2018, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede della Ditta in via Poligono, 38 - 33095 San Giorgio della Richinvelda (PN).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa il p. ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è l'arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9442 - email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin - tel. 0434 52 9436 - email: giovanni.martin@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon - tel. 0434 52 9440 - email: gabriella.prizzon@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 11/06/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 21 giugno 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

18_28_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1058/2018-presentato il-07/06/2018
GN-1063/2018-presentato il-07/06/2018
GN-1065/2018-presentato il-08/06/2018
GN-1067/2018-presentato il-08/06/2018
GN-1096/2018-presentato il-13/06/2018
GN-1100/2018-presentato il-13/06/2018
GN-1105/2018-presentato il-14/06/2018
GN-1110/2018-presentato il-15/06/2018
GN-1126/2018-presentato il-18/06/2018
GN-1138/2018-presentato il-19/06/2018
GN-1169/2018-presentato il-26/06/2018
GN-1189/2018-presentato il-27/06/2018

18_28_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2105/2018-presentato il-29/05/2018
GN-2109/2018-presentato il-29/05/2018
GN-2164/2018-presentato il-31/05/2018
GN-2200/2018-presentato il-04/06/2018
GN-2201/2018-presentato il-04/06/2018
GN-2207/2018-presentato il-04/06/2018
GN-2208/2018-presentato il-04/06/2018
GN-2209/2018-presentato il-04/06/2018
GN-2210/2018-presentato il-04/06/2018
GN-2211/2018-presentato il-04/06/2018
GN-2212/2018-presentato il-04/06/2018
GN-2213/2018-presentato il-04/06/2018
GN-2214/2018-presentato il-04/06/2018
GN-2230/2018-presentato il-05/06/2018
GN-2242/2018-presentato il-06/06/2018
GN-2278/2018-presentato il-07/06/2018

GN-2280/2018-presentato il-07/06/2018
GN-2282/2018-presentato il-07/06/2018
GN-2287/2018-presentato il-07/06/2018
GN-2288/2018-presentato il-07/06/2018
GN-2311/2018-presentato il-11/06/2018
GN-2312/2018-presentato il-11/06/2018
GN-2313/2018-presentato il-11/06/2018
GN-2314/2018-presentato il-11/06/2018
GN-2316/2018-presentato il-11/06/2018
GN-2317/2018-presentato il-11/06/2018
GN-2321/2018-presentato il-11/06/2018
GN-2334/2018-presentato il-12/06/2018
GN-2340/2018-presentato il-12/06/2018
GN-2341/2018-presentato il-12/06/2018
GN-2349/2018-presentato il-13/06/2018
GN-2357/2018-presentato il-13/06/2018
GN-2358/2018-presentato il-13/06/2018
GN-2359/2018-presentato il-13/06/2018
GN-2360/2018-presentato il-13/06/2018
GN-2370/2018-presentato il-14/06/2018
GN-2371/2018-presentato il-14/06/2018
GN-2372/2018-presentato il-14/06/2018
GN-2373/2018-presentato il-14/06/2018
GN-2374/2018-presentato il-14/06/2018
GN-2375/2018-presentato il-14/06/2018
GN-2379/2018-presentato il-14/06/2018
GN-2390/2018-presentato il-15/06/2018
GN-2392/2018-presentato il-15/06/2018

18_28_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-12225/2016-presentato il-09/11/2016
GN-13391/2016-presentato il-06/12/2016
GN-13609/2016-presentato il-09/12/2016
GN-13611/2016-presentato il-09/12/2016
GN-13743/2016-presentato il-13/12/2016
GN-13744/2016-presentato il-13/12/2016
GN-13940/2016-presentato il-19/12/2016
GN-13941/2016-presentato il-19/12/2016
GN-14006/2016-presentato il-20/12/2016
GN-14219/2016-presentato il-22/12/2016
GN-14473/2016-presentato il-29/12/2016
GN-547/2017-presentato il-17/01/2017
GN-679/2017-presentato il-19/01/2017
GN-1226/2017-presentato il-01/02/2017
GN-1240/2017-presentato il-01/02/2017
GN-1241/2017-presentato il-01/02/2017
GN-1242/2017-presentato il-01/02/2017
GN-1243/2017-presentato il-01/02/2017
GN-1266/2017-presentato il-01/02/2017
GN-3671/2017-presentato il-29/03/2017
GN-3682/2017-presentato il-29/03/2017
GN-3683/2017-presentato il-29/03/2017
GN-3685/2017-presentato il-29/03/2017
GN-3687/2017-presentato il-29/03/2017
GN-3689/2017-presentato il-29/03/2017
GN-3908/2017-presentato il-03/04/2017
GN-4247/2017-presentato il-10/04/2017
GN-4364/2017-presentato il-12/04/2017
GN-4555/2017-presentato il-14/04/2017
GN-5049/2017-presentato il-03/05/2017
GN-5061/2017-presentato il-03/05/2017
GN-5062/2017-presentato il-03/05/2017
GN-5065/2017-presentato il-03/05/2017
GN-5066/2017-presentato il-03/05/2017
GN-5069/2017-presentato il-03/05/2017
GN-5146/2017-presentato il-04/05/2017
GN-5273/2017-presentato il-08/05/2017
GN-5681/2017-presentato il-16/05/2017
GN-6046/2017-presentato il-26/05/2017
GN-6257/2017-presentato il-01/06/2017
GN-6261/2017-presentato il-01/06/2017
GN-6406/2017-presentato il-06/06/2017
GN-6412/2017-presentato il-06/06/2017
GN-6414/2017-presentato il-06/06/2017
GN-6423/2017-presentato il-06/06/2017
GN-6424/2017-presentato il-06/06/2017
GN-6437/2017-presentato il-07/06/2017
GN-6450/2017-presentato il-07/06/2017
GN-6469/2017-presentato il-07/06/2017
GN-6539/2017-presentato il-08/06/2017
GN-6540/2017-presentato il-08/06/2017
GN-6542/2017-presentato il-08/06/2017
GN-6551/2017-presentato il-08/06/2017
GN-6567/2017-presentato il-09/06/2017
GN-6734/2017-presentato il-14/06/2017
GN-6912/2017-presentato il-19/06/2017
GN-6930/2017-presentato il-19/06/2017
GN-7138/2017-presentato il-23/06/2017
GN-7327/2017-presentato il-28/06/2017
GN-7333/2017-presentato il-28/06/2017
GN-7335/2017-presentato il-28/06/2017
GN-7342/2017-presentato il-28/06/2017
GN-7430/2017-presentato il-30/06/2017
GN-7594/2017-presentato il-04/07/2017
GN-7684/2017-presentato il-06/07/2017
GN-7685/2017-presentato il-06/07/2017
GN-7836/2017-presentato il-11/07/2017
GN-7846/2017-presentato il-11/07/2017
GN-7848/2017-presentato il-12/07/2017
GN-7853/2017-presentato il-12/07/2017
GN-8197/2017-presentato il-19/07/2017
GN-8296/2017-presentato il-20/07/2017
GN-8383/2017-presentato il-24/07/2017
GN-8384/2017-presentato il-24/07/2017

GN-8545/2017-presentato il-27/07/2017
GN-8708/2017-presentato il-31/07/2017
GN-9734/2017-presentato il-04/09/2017
GN-9936/2017-presentato il-07/09/2017
GN-10187/2017-presentato il-15/09/2017
GN-10327/2017-presentato il-20/09/2017
GN-10387/2017-presentato il-21/09/2017
GN-10457/2017-presentato il-22/09/2017
GN-10458/2017-presentato il-22/09/2017
GN-10459/2017-presentato il-22/09/2017
GN-10639/2017-presentato il-27/09/2017
GN-10714/2017-presentato il-28/09/2017
GN-10733/2017-presentato il-28/09/2017
GN-10734/2017-presentato il-28/09/2017
GN-10767/2017-presentato il-29/09/2017
GN-10768/2017-presentato il-29/09/2017
GN-10805/2017-presentato il-02/10/2017
GN-10806/2017-presentato il-02/10/2017
GN-10808/2017-presentato il-02/10/2017
GN-10811/2017-presentato il-02/10/2017
GN-10812/2017-presentato il-02/10/2017
GN-10819/2017-presentato il-02/10/2017
GN-10820/2017-presentato il-02/10/2017
GN-10825/2017-presentato il-02/10/2017
GN-10828/2017-presentato il-02/10/2017
GN-10984/2017-presentato il-05/10/2017
GN-10987/2017-presentato il-05/10/2017
GN-11031/2017-presentato il-06/10/2017
GN-11101/2017-presentato il-09/10/2017
GN-11120/2017-presentato il-10/10/2017
GN-11417/2017-presentato il-17/10/2017
GN-11642/2017-presentato il-23/10/2017
GN-11643/2017-presentato il-23/10/2017
GN-11815/2017-presentato il-27/10/2017
GN-11904/2017-presentato il-30/10/2017
GN-11959/2017-presentato il-31/10/2017
GN-11961/2017-presentato il-31/10/2017
GN-11965/2017-presentato il-31/10/2017
GN-11966/2017-presentato il-31/10/2017
GN-11967/2017-presentato il-31/10/2017
GN-11968/2017-presentato il-31/10/2017
GN-11970/2017-presentato il-31/10/2017
GN-11971/2017-presentato il-31/10/2017
GN-11976/2017-presentato il-31/10/2017
GN-12098/2017-presentato il-07/11/2017
GN-12100/2017-presentato il-07/11/2017
GN-12102/2017-presentato il-07/11/2017
GN-12106/2017-presentato il-07/11/2017
GN-12110/2017-presentato il-07/11/2017
GN-12206/2017-presentato il-09/11/2017
GN-12207/2017-presentato il-09/11/2017
GN-12208/2017-presentato il-09/11/2017
GN-12209/2017-presentato il-09/11/2017
GN-12210/2017-presentato il-09/11/2017
GN-12238/2017-presentato il-09/11/2017
GN-12240/2017-presentato il-09/11/2017
GN-12927/2017-presentato il-27/11/2017
GN-12928/2017-presentato il-27/11/2017
GN-13006/2017-presentato il-29/11/2017
GN-13008/2017-presentato il-29/11/2017
GN-13012/2017-presentato il-29/11/2017
GN-13013/2017-presentato il-29/11/2017
GN-13037/2017-presentato il-29/11/2017
GN-13450/2017-presentato il-06/12/2017
GN-13459/2017-presentato il-07/12/2017
GN-13478/2017-presentato il-07/12/2017
GN-13486/2017-presentato il-07/12/2017
GN-13523/2017-presentato il-11/12/2017
GN-13572/2017-presentato il-12/12/2017
GN-13746/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13945/2017-presentato il-20/12/2017
GN-13997/2017-presentato il-20/12/2017
GN-14164/2017-presentato il-27/12/2017
GN-14348/2017-presentato il-29/12/2017
GN-73/2018-presentato il-03/01/2018
GN-79/2018-presentato il-03/01/2018
GN-167/2018-presentato il-08/01/2018
GN-190/2018-presentato il-08/01/2018
GN-232/2018-presentato il-09/01/2018
GN-676/2018-presentato il-22/01/2018
GN-952/2018-presentato il-30/01/2018
GN-1342/2018-presentato il-08/02/2018
GN-1385/2018-presentato il-09/02/2018
GN-1582/2018-presentato il-13/02/2018
GN-1881/2018-presentato il-22/02/2018
GN-1959/2018-presentato il-26/02/2018
GN-2539/2018-presentato il-13/03/2018
GN-2952/2018-presentato il-22/03/2018
GN-3386/2018-presentato il-03/04/2018
GN-3584/2018-presentato il-06/04/2018
GN-3585/2018-presentato il-06/04/2018
GN-3622/2018-presentato il-09/04/2018
GN-4438/2018-presentato il-03/05/2018
GN-5203/2018-presentato il-23/05/2018
GN-5204/2018-presentato il-23/05/2018
GN-5235/2018-presentato il-24/05/2018
GN-5282/2018-presentato il-25/05/2018
GN-5320/2018-presentato il-25/05/2018
GN-5333/2018-presentato il-25/05/2018
GN-5334/2018-presentato il-25/05/2018
GN-5854/2018-presentato il-07/06/2018

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

18_28_3_GAR_COM SAN PIETRO AL NATISONE ASTA 4 IMMOBILI AZZIDA_003

Comune di San Pietro al Natisone (UD)

Avviso 3° esperimento asta pubblica per l'alienazione di n. 4 immobili comunali in frazione Azzida.

Il Comune di San Pietro al Natisone con determinazione dirigenziale n. 190 del 20.06.2018 indice un 3° esperimento di asta pubblica per l'alienazione di n. 4 immobili di proprietà comunale siti in Frazione Azzida in Via Stretta, come segue.

LOTTO 1 - Via Stretta n. 40 - prezzo a base d'asta in aumento pari ad € 70.110,00
LOTTO 2 - Via Stretta n. 38 - prezzo a base d'asta in aumento pari ad € 73.530,00
LOTTO 3 - Via Stretta n. 36 - prezzo a base d'asta in aumento pari ad € 73.530,00
LOTTO 4 - Via Stretta n. 34 - prezzo a base d'asta in aumento pari ad € 73.530,00

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 20/08/2018 al Comune di San Pietro al Natisone, Via Alpe Adria n. 56 - 33040 San Pietro al Natisone (UD).
Tutte le informazioni sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico comunale, Via Alpe Adria n. 56, tel. 0432.727272 - fax 0432.717840 e sul sito internetwww.comune.sanpietroalnatisone.ud.it.
San Pietro al Natisone, 20 giugno 2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
arch. Luca Cimolino

18_28_3_GAR_COORD POL MONT_RETTIFICA BANDO PSR GAL MISURA 19 AZ 1.8_0_INTESTAZIONE

Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

Bando per l'accesso individuale alla misura 19, sottomisura 19.2 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader - Azione 1.8 "Sviluppo e innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare". Avviso di rettifica.

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL MONTAGNA LEADER AZIONE 1.8 "SVILUPPO E INNOVAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE AGROALIMENTARE".

AVVISO DI RETTIFICA

Il Consiglio di Amministrazione del gruppo di azione locale Montagna Leader s. cons. a r.l. con sede in Maniago, nella seduta del 21 giugno 2018, ha approvato le modifiche sotto riportate al "Bando per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader azione 1.8 «Sviluppo e innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare»", pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 del 23 maggio 2018, a rettifica della definizione del sostegno concedibile, confermando l'applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 13 dicembre 2013 sugli aiuti "de minimis" e del termine di presentazione della domanda di sostegno tramite l'applicativo del SIAN a fronte di mancata funzionalità dello stesso.

Resta confermato il termine di presentazione della domanda di sostegno di cui all'art. 18, comma 1, lett. a) del Bando (23 luglio 2018).

Modifiche al Bando per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader azione 1.8 «Sviluppo e innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare»

Articolo Unico – Modifica del Bando

1. L'art. 9 (Tipologia e aliquote del sostegno) del Bando per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader azione 1.8 «Sviluppo e innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare», è sostituito dal seguente:

«*Articolo 9 Tipologia e aliquote del sostegno*

1. Il sostegno è erogato in conto capitale a titolo di «*de minimis*», ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013.
2. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'anno in corso e nel biennio precedente.
3. Gli aiuti «de minimis» di cui al presente bando, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, paragrafo 1 del regolamento (UE) 1407/2013, possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri bandi o regolamenti a condizione che non superino il massimale di cui al comma 2. Qualora la concessione del sostegno di cui al comma 1 comporti il superamento del massimale «de minimis» di cui al comma 2 il sostegno è interamente revocato.
4. Il beneficiario allega alla domanda di sostegno una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e redatta utilizzando lo schema allegato F), attestante gli aiuti «de minimis» concessi nell'arco di tre esercizi finanziari oppure di non avere ricevuto, nel periodo di riferimento, aiuti «de minimis».
5. L'aliquota del sostegno è del 60%.
6. Il sostegno è calcolato applicando l'aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 21 e, se del caso, ridotto fino al massimale di cui al comma 2».

2. Al comma 1 dell'art. 18 (Presentazione della domanda di sostegno) del Bando la lettera b) è sostituita dalla seguente:

«b) in caso di mancata funzionalità del SIAN, debitamente comprovata, entro il termine sopra indicato, compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo montagnaleader@pec.it , la domanda di sostegno, redatta a pena di inammissibilità utilizzando il modello di cui all'allegato A) e corredata della documentazione di cui all'articolo 19; entro 90 giorni dalla scadenza del termine di 60 giorni di cui sopra, riproduce la domanda in formato elettronico SIAN secondo le modalità indicate alla lett. a)».

3. L'Allegato C) (Dichiarazione sul regime di aiuti desiderato) è eliminato.

Maniago, 21 giugno 2018

Il Presidente del GAL Montagna
Leader S. cons. a r.l.:
Gino Martinuzzo

18_28_3_GAR_FIN PATR PROC ESPLOR IMMOBILI REGIONE FVG ESITO_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Area patrimoniale - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108. Esito.

ESITO

A seguito dell'avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita dei sotto descritti immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, pubblicato sul BUR n. 21 di data 23/05/2018 e sui siti web della Regione e del relativo Comune,

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	666	PN	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	28	174-176	1.821	occupato	€ 6.470,40	€ 2.032,28

si informa che non ci sono state manifestazioni di interesse da parte di terzi. Si darà pertanto corso alla vendita diretta, secondo quanto disposto dall'art. 17 del summenzionato Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
arch. Lara Carlot

18_28_3_AVV_AZ TERR ATERUD BILANCIO CONSUNTIVO 2017_004_0_INTESTAZIONE

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Udine - Udine

Bilancio consuntivo esercizio 2017.

(approvato dal Direttore generale con determinazione n. 5 del 30 maggio 2018)

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2017

approvato dal Direttore Generale con Determinazione n. 5 del 30 maggio 2018

STATO PATRIMONIALE

		ESERCIZIO 2017		ESERCIZIO 2016
ATTIVO				
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	Euro		Euro	
B) IMMOBILIZZAZIONI:				
I° immobilizzazioni immateriali	Euro	2.329.977	Euro	2.534.241
II° immobilizzazioni materiali	Euro	239.228.515	Euro	233.839.593
III° immobilizzazioni finanziarie	Euro	8.446.564	Euro	10.637.300
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	Euro	250.005.056	Euro	247.011.134
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I° Rimanenze	Euro	7.031	Euro	7.150
II° Crediti	Euro	13.948.550	Euro	9.392.916
III° Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Euro		Euro	
IV° Disponibilità liquide	Euro	2.554.161	Euro	4.563.838
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	Euro	16.509.742	Euro	13.963.904
D) RATEI E RISCONTI	Euro	23.457	Euro	47.500
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	Euro	23.457	Euro	47.500
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	Euro	266.538.255	Euro	261.022.538
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO	Euro	209.859.093	Euro	206.968.921
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	Euro	209.859.093	Euro	206.968.921
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	Euro	4.331.542	Euro	3.954.220
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	Euro	4.331.542	Euro	3.954.220
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	Euro	1.075.433	Euro	1.184.402
TOTALE TRATT.FINE RAPPORTO LAV.SUBORDINATO	Euro	1.075.433	Euro	1.184.402
D) DEBITI				
1) obbligazioni	Euro		Euro	
2) obbligazioni convertibili	Euro		Euro	
3) debiti verso banche	Euro	8.822.794	Euro	9.210.215
4) debiti verso altri finanziatori	Euro	31.515.254	Euro	33.101.507
5) acconti	Euro	4.990.238	Euro	700.825
6) debiti verso fornitori	Euro	2.298.901	Euro	2.429.983
7) debiti rappresentati da titoli di credito	Euro		Euro	
8) debiti verso imprese controllate	Euro		Euro	
9) debiti verso imprese collegate	Euro		Euro	
10) debiti verso controllanti	Euro		Euro	
11) debiti tributari	Euro	99.239	Euro	53.832
12) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Euro	236.877	Euro	237.314
13) altri debiti	Euro	3.287.754	Euro	3.158.857
TOTALE DEBITI D)	Euro	51.251.057	Euro	48.892.533
E) RATEI E RISCONTI	Euro	21.130	Euro	22.462
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	Euro	21.130	Euro	22.462
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	Euro	266.538.255	Euro	261.022.538

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro	11.110.021	Euro	11.355.590
2) variazioni delle rimanenze	Euro		Euro	
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	Euro		Euro	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Euro	508.949	Euro	522.540
5) altri ricavi e proventi	Euro	3.709.400	Euro	3.593.511
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	Euro	15.328.370	Euro	15.471.641

B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie,di consumo e di merci	Euro	156.510	Euro	156.281
7) per servizi	Euro	4.458.669	Euro	4.769.230
8) per godimento di beni di terzi	Euro	20.049	Euro	39.192
9) per il personale	Euro	5.019.540	Euro	5.068.145
10) ammortamenti e svalutazioni	Euro	2.506.955	Euro	2.578.009
11) variazioni delle rimanenze	Euro	118	Euro	2.965
12) accantonamenti per rischi	Euro	450.000	Euro	-
13) altri accantonamenti	Euro	950.000	Euro	1.150.000
14) oneri diversi di gestione	Euro	1.314.048	Euro	1.394.005
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	Euro	14.875.889	Euro	15.157.827
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	Euro	452.481	Euro	313.814
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazione	Euro	0	Euro	0
16) altri proventi finanziari	Euro	321.422	Euro	452.298
17) interessi e altri oneri finanziari	Euro	175.265	Euro	183.742
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	Euro	146.157	Euro	268.556
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	Euro		Euro	
19) svalutazioni	Euro		Euro	
TOT. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19) D)	Euro		Euro	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	Euro	598.638	Euro	582.370
22) imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	556.578	Euro	550.153
26) utile (perdita) dell'esercizio	Euro	42.060	Euro	32.217

18_28_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO DET 250_015

Comune di Campoformido (UD)

Decreto di espropriazione di beni immobili per pubblica utilità nell'ambito dei lavori di realizzazione del parcheggio pubblico di via Corazzano a Campoformido - Determinazione del Responsabile dell'area tecnica e della gestione del territorio del 28/06/2018, n. 250. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO

(omissis)

DETERMINA

1) per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse, di emettere ai sensi dell'art.20, comma 14, del D.P.R. 8 giugno 2001, il presente decreto di espropriazione per pubblica utilità a favore del Comune di Campoformido con sede a Campoformido, Largo Municipio n.9 (C.F. 80004790301), degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte a fianco segnate, e ne è autorizzata l'immediata occupazione:

a) Catasto dei Terreni
Comune di Campoformido - Provincia di Udine
Foglio 19 mappale n. 1413, di are 0.75, della superficie da espropriare di are 0.75, gelseto classe 1^ R.D. € 0,31 R.A. € 0,19;
Indennità provvisoria liquidata: Euro 5.362,50.=;
Ditta catastale: ZORZI Sergio nato a Campoformido (UD) il 14/09/1944 (C.F. ZRZSRG44P14B536X), proprietario;

b) Catasto dei Terreni
Comune di Campoformido - Provincia di Udine
Foglio 19 mappale n. 1417, di are 4.53, della superficie da espropriare di are 4.53, gelseto classe 1^ R.D. € 1,87 R.A. € 1,17;
Indennità provvisoria liquidata: Euro 3.529,10.=;
Ditta catastale: FLAIBANI Luigi nato a Udine (UD) il 19/05/1962 (C.F. FLBLGU62E19L483X), proprietario;

c) Catasto dei Terreni
Comune di Campoformido - Provincia di Udine
Foglio 19 mappale n. 1415, di are 0.68, della superficie da espropriare di are 0.68, gelseto classe 1^ R.D. € 0,28 R.A. € 0,18;
Indennità provvisoria liquidata: Euro 4.950,00.=;
Ditta catastale: ZINI Milena nata Modena (MO) il 14/07/1951 (C.F. ZNIMLN51L54F257S) proprietaria per 1/3, ZORZI Annalisa nata a Udine (UD) il 12/12/1966 (C.F. ZRZNLS66T52L483W) proprietaria per 1/3 e ZORZI Franco nato a Udine (UD) il 17/03/1963 (C.F. ZRZFNC63C17L483K) proprietario per 1/3;

d) Catasto dei Terreni
Comune di Campoformido - Provincia di Udine
Foglio 19 mappale n. 1411, di are 7.63, della superficie da espropriare di are 7.63, seminativo classe 2^ R.D. € 6,70 R.A. € 3,55;
Indennità provvisoria liquidata: Euro 6.048,39.=;
Ditta catastale: GEATTI Celestina nata a Udine (UD) il 30/01/1958 (C.F. GTTCST58A70L483Q) proprietaria per 1/2, GEATTI Sandro nato a Campoformido (UD) il 28/04/1953 (C.F. GTTSDR53D28B536K) proprietario per 1/2, e ZULIANI Adelaide nata a Campoformido (UD) il 26/05/1926 (C.F. ZLNDLD26E66B536H), usufruttuaria per 1/3;

(omissis)

6) che avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Regione Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;

(omissis)

Campoformido, 28 giugno 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO:
ing. Lorena Zomero

18_28_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO DET 251_014

Comune di Campoformido (UD)

Decreto di espropriazione di beni immobili per pubblica utilità nell'ambito dei lavori di realizzazione della rotonda nell'incrocio fra la SS 13 "Pontebbana" e via Basaldella a Campoformido - Determinazione del Responsabile dell'area tecnica e della gestione del territorio del 28/06/2018, n. 251. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO

(omissis)

DETERMINA

1) per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse, di emettere ai sensi dell'art.20, comma 14, del D.P.R. 8 giugno 2001, il presente decreto di espropriazione per pubblica utilità a favore del Comune di Campoformido con sede a Campoformido, Largo Municipio n.9 (C.F. 80004790301), degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte a fianco segnate, e ne è autorizzata l'immediata occupazione:

a) Catasto dei Terreni
Comune di Campoformido - Provincia di Udine
Foglio 19 mappale n. 1408, di are 0.07, della superficie da espropriare di are 0.07, AREA, senza rendita;
Indennità provvisoria depositata: Euro 455,00.=;
Ditta catastale presunta: FABBRO Claudia nata a Fagagna il 30/07/1956 (C.F. FBBCLD56L70D416U), TABOGA Emma nata a Pavia di Udine il 16/05/1920 (C.F. TBGMME20E56G389K) e HAVER Eleonora nata a Roma il 21/03/1963 (C.F. HVRLNR63C61H501N), proprietarie ognuna per la propria quota parte;

b) Catasto dei Terreni
Comune di Campoformido - Provincia di Udine
Foglio 19 mappale n. 1402, di are 4.50, della superficie da espropriare di are 4.50, seminativo classe 2^ R.D. € 3,95 R.A. € 2,09;
Foglio 19 mappale n. 1404, di are 1.40, della superficie da espropriare di are 1.40, gelseto classe 2^ R.D. € 0,43 R.A. € 0,25;
Indennità provvisoria depositata: Euro 29.576,00.=;
Ditta catastale: PAGNUTTI Alceste nato a Campoformido (UD) il 26/09/1938 (C.F. PGNLST38P26B536I), proprietario;

(omissis)

6) che avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Regione Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;

(omissis)

Campoformido, 28 giugno 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO:
ing. Lorena Zomero

18_28_3_AVV_COM COMEGLIANS 16 PRGC_012

Comune di Comeglians (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale - PRGC.

IL REPONSABILE DEL SERVIZIO DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.8, comma 9, lett. b) della Legge Regionale 25 settembre 2015 n. 21 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione n. 23 del 27.06.2018 -immediatamente esecutiva a norma di legge, il Consiglio Comunale ha preso atto che in ordine alla variante n. 16 al P.R.G.C. sono state presentate n. 2 osservazioni ed ha approvato la Variante stessa relativa a:

- stesura delle tavole di zonizzazione su programma Quantum Gis;
- adeguamento del piano al PAI (Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione);
- riorganizzazione della Normativa di Attuazione con l'inserimento di parziali modifiche;
- parziali modifiche della zonizzazione di piano;

La variante in oggetto, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge Regionale 25/09/2015 n. 21, entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione (B.U.R.).

Comeglians, 2 luglio 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Fermo Intorre

18_28_3_AVV_COM MERETO DI TOMBA 17 PRGC_010

Comune di Mereto di Tomba (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 17, non sostanziale, al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 27.06.2018, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 17, non sostanziale, al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera J ed articolo 8 della L.R. 21/2015 al vigente strumento urbanistico, nonché apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, articolo 11, commi 1 e 2, 19, comma 2, del D.P.R. 1 n. 327/2001, con contestuale approvazione del progetto definitivo dei "Lavori di realizzazione di un collegamento ciclabile dal cimitero verso l'abitato di Pantianicco";

che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2015, tale deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per trenta giorni effettivi, successivamente alla pubblicazione del presente Avviso;

che in tale periodo, corrispondente a trenta giorni effettivi di apertura al pubblico, chiunque può prenderne visione in tutti i suoi elementi;

che entro e non oltre il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico potranno presentare opposizioni;

che la giunta comunale, con propria deliberazione n. 87 di data 20.11.2017, immediatamente esecutiva - in quanto Autorità Competente ai sensi dell'art. 4 della L.R. 16/2008 e s.m.i. - in riferimento all'approvazione della Variante n. 17 ha preso atto della non assoggettabilità a V.A.S.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Luigi Masutti

18_28_3_AVV_COM POVOLETTO 35 PRGC_006

Comune di Povoletto (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 35 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ED URBANISTICA

Viste la LR. 5/2007, la LR. 21/2015 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 28 del 08/06/2018, è stata adottata la Variante di livello comunale, n. 35 al Piano Regolatore Generale Comunale;

Che, ai sensi dell'art.8 comma 1 della LR 21/2015, la Variante di livello comunale, n. 30 al P.R.G.C., completi in tutti i suoi elementi, unitamente alla delibera d'adozione, saranno depositati, presso l'Ufficio Segreteria Comunale da lunedì al venerdì, festività escluse ed in orario d'apertura al pubblico, per la durata di giorni 30 (TRENTA) effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.
Che perentoriamente entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni e alla Variante di livello comunale, n. 35 al P.R.G.C.; nel medesimo termine i proprietari potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sito comunale, nonchè sul BUR.del FVG.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Stefano Serafini

18_28_3_AVV_COM POZZUOLO DEL FRIULI 50 PRGC_013

Comune di Pozzuolo del Friuli (UD)
Adozione variante n. 50 al Piano regolatore generale comunale. Avviso di deposito.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ai sensi dell'art.8, comma 1 della Legge regionale n. 21 del 25.09.2015 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 19 del 19.06.2018, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Adozione variante n.50 al P.R.G.C." è stata adottata la variante n. 50 al P.R.G.C.;
che copia degli elaborati progettuali unitamente alla citata deliberazione consiliare saranno depositati negli Uffici della Residenza Municipale durante gli orari di apertura al pubblico. I documenti sono anche pubblicati sul sito www.comune.pozzuolo.udine.it nelle pagine sul PRGC, per 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dal giorno 03.07.2018;
che durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione della variante n. 50 succitata in tutti i suoi elementi e presentare al Comune osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni;
che dette osservazioni e/o opposizioni dirette al Sindaco dovranno essere fatte pervenire o presentate, in carta semplice, al protocollo generale entro le ore 12.00 del giorno 14.08.2018, tenendo presente che detto termine è perentorio e pertanto le osservazioni e/o opposizioni che dovessero pervenire oltre il termine stesso non saranno prese in considerazione.
Pozzuolo del Friuli, 2 luglio 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
arch. Luciano Maria Qualesso

18_28_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE IND ESPROPRIO SCOLMATORE CAPOVILLA_005

Comune di Prata di Pordenone (PN) - Ufficio lavori pubblici ed espropri
Deposito indennità di esproprio per l'opera pubblica n. 04/2015 "Interventi a salvaguardia del territorio comunale - Scolmatore Capovilla". Determinazione n. 268 del 15.06.2018.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

DETERMINA

1) di depositare presso il il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello stato di Trieste/Gorizia le indennità di espropriazione sotto indicate a seguito della mancata condivisione delle stesse da parte delle ditte espropriande:
Ditta: BRUNETTA CAPRINI Attilio e BRUNETTA CAPRINI Giancarlo
Identificazione catastale: Foglio 5, mapp. 104

Superficie asservita: mq. 222
Importo indennità: Euro 832,50
2) di disporre che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato sul B.U.R. e di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.
3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 11 D.P.R. 327/01, sulla base degli atti comprovanti l'eseguito deposito si provvederà ad emettere ed eseguire il decreto di esproprio.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
geom. Giovanni Marcuzzo

18_28_3_AVV_COM RONCHIS III VAR 4 PRPC CASENUOVE_011

Comune di Ronchis (UD)
Avviso di approvazione della variante III^ al Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) n. 4 di iniziativa privata denominato "Casenuove".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTO l'art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5 e s.m.i.;
VISTO l'art. 4 della L.R. 21.10.2008, n. 12;

RENDE NOTO

che con deliberazione giuntale in seduta pubblica n. 63 del 25.06.2018 è stata approvata, ai sensi dell'art. 25 co. 1 della L.R. 23.02.2007, n. 5, la Variante III^ al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) n. 4 di iniziativa privata denominato "Casenuove".
Ronchis, 29 giugno 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Roberta Brunello Zanitti

18_28_3_AVV_COM SAN VITO DI FAGAGNA 1 PAC GRANGEISE_019

Comune di San Vito di Fagagna (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata per ampliamento allevamento avicolo censito al n. 4b del PRGC in località Grangeise a San Vito di Fagagna (UD).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Visto l'art. 25 della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 45 del 22.06.2018, esecutiva il 22.06.2018, è stata adottata la variante n. 1 a Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata per ampliamento allevamento avicolo censito al n. 4b del P.R.G.C. in località Grangeise a San Vito Di Fagagna.
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Vito di Fagagna, 2 giugno 2018

IL RESPONSABILE:
dott. Alessandro Bertoia

18_28_3_AVV_COM TRIVIGNANO UDINESE 19 PRGC_007

Comune di Trivignano Udinese (UD) - Area tecnica - Ufficio lavori pubblici

Avviso di adozione della variante 19 al PRGC.

SI RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n.°36 del 29.11.2017, è stata adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. 25 settembre 2015, n.°21, la variante 19 al P.R.G.C . avente per oggetto:
Acquisizione al Demanio stradale comunale di aree di proprietà privata tramite cessione gratuita ed adozione di variante 19 al P.R.G.C. , ai sensi degli artt. n.°3 e seguenti della L.R.25 settembre 2015, n.° 21. Ridefinizione della sede stradale in alcune vie comunali.
La variante sarà depositata presso la segreteria comunale per 30 giorni effettivi, a partire dalla data di pubblicazione sul BUR affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DELL'UFFICIO LAVORI PUBBLICI:
arch. Luca Manzini

18_28_3_AVV_COM TRIVIGNANO UDINESE 20 PRGC_008

Comune di Trivignano Udinese (UD) - Area tecnica - Ufficio urbanistica

Avviso di adozione della variante 20 al PRGC.

SI RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n.° 16 del 21.06.2018, è stata adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. 25 settembre 2015, n.°21, la variante 20 al P.R.G.C .
La variante sarà depositata presso la segreteria comunale per 30 giorni effettivi, a partire dalla data di pubblicazione sul BUR affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'UFFICIO
EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA:
perito Adriano Comar

18_28_3_AVV_COM ZUGLIO 19 PRGC_009

Comune di Zuglio (UD)

Avviso di adozione variante urbanistica di livello comunale n. 19 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 1, lettera a) e art. 8 della L.R. n.21/2015 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 26.06.2018, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante di livello comunale n. 19 al Piano Regolatore Generale Comunale di Zuglio (Lavori di riasfaltatura della strada che da via Madussi collega il terreno di pertinenza della scuola dell'infanzia di Formeaso e le rimesse della protezione civile nonché realizzazione della bretella di collegamento della strada provinciale n.21 denominata "Tre Croci". Approvazione progetto preliminare (fattibilità) ed adozione Variante urbanistica di interesse locale n.19 al P.R.G.C.).
Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali è depositata presso la Segreteria Comunale in via Giulio Cesare n.1, Zuglio, per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Zuglio, 28 giugno 2018

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
IL SINDACO:
m.d.l. Battista Molinari

18_28_3_AVV_FVG STRADE SPA DECR 1256 ESPROPRIO ROTATORIA CROSADA_017

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste
Decreto di esproprio n. 1256 del 29/05/2018. SR 352 "di Grado". Lavori per la costruzione di un'intersezione a rotatoria sulla Strada regionale n. 352 "di Grado" al Km. 4+900 in località Crosada nei Comuni di Santa Maria la Longa e Pavia di Udine.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Di disporre, ai sensi dell'art. 20, comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23, l'espropriazione degli immobili di cui alla tabella allegata ed il passaggio in favore del "Demanio Regionale - Ramo Strade" con sede a Trieste, c.f. 80014930327, sotto la condizione sospensiva che il Decreto di esproprio sia notificato ed eseguito nelle aree indicate in tabella allegata.

Ditta proprietaria	Comune censuario	Fg.	Mapp.	Terreni/ fabbricati	Qualità	ca	Importo
DEL MESTRE ALDO nato il 10/08/1924 a Pavia di Udine con 1/2 DEL MESTRE ANTONIO nato il 18/02/1922 a Pavia di Udine con 1/2	Santa Maria La Longa	1	14	terreni	strada	290	€ 1752,08

Art. 2

Di dare atto, ai sensi dell'art. 23.1 lett. e-bis del D.P.R.327/2001 e s.m.i., che è stato emanato in data 01/07/2014 n. 412 il decreto di occupazione d'urgenza preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R.327/2001 e s.m.i. Il decreto di occupazione d'urgenza è stato eseguito in data 26/08/2014 ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R.327/2001 e s.m.i.

Art. 3

Di dare atto, ai sensi dell'art. 23.1 lett. f del D.P.R.327/2001 e s.m.i., che il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato.

Art. 4

Di notificare a tutti i proprietari, ai sensi dell'art. 23.1 lett. g del D.P.R.327/2001 e s.m.i., il presente decreto nelle forme degli atti processuali civili

Art. 5

Di dare atto che l'esecuzione del decreto deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso da parte del geom. Fabio Smolars, con contestuale redazione del verbale di cui all'art. 24, redatti in data 26/08/2014 in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis. Del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Art. 6

Di disporre, senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23.2 del D.P.R.327/2001 e s.m.i., la registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, la trascrizione presso la conservatoria dei RR.I.I. e la volturazione presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto.

Art. 7

Di trasmettere, ai sensi dell'art. 23.5 del D.P.R.327/2001 e s.m.i., estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni, per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine e in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Art. 8

Di dare infine atto che, attraverso il presente provvedimento, può essere proposto ricorso al competente T.A.R., ai sensi dell'art. 53 del D.P.R.327/2001 e s.m.i., entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

IL TITOLARE DELL' UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. Ing. Luca Vittori

18_28_3_AVV_FVG STRADE SPA DECR 1258 ESPROPRIO ROTATORIA CROSADA_016

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Decreto di esproprio n. 1258 del 29/05/2018. SR 352 "di Grado". Lavori per la costruzione di un'intersezione a rotatoria sulla Strada regionale n. 352 "di Grado" al Km. 4+900 in località Crosada nei comuni di Santa Maria la Longa e Pavia di Udine.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Di disporre, ai sensi dell'art. 20, comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23, l'espropriazione degli immobili di cui alla tabella allegata ed il passaggio in favore del "Demanio Regionale - Ramo Strade" con sede a Trieste, c.f. 80014930327, sotto la condizione sospensiva che il Decreto di esproprio sia notificato ed eseguito nelle aree indicate in tabella allegata.

DECRETO DI ESPROPRIO ALLEGATO COMUNI DI SANTA MARIA LA LONGA E PAVIA DI UDINE										
N. ORDINE	DITTE INTESTATE AL CATASTO O PROPRIETARI PRESUNTI	DATI CATASTALI				INDENNITÀ DI ESPROPRIO	INDENNITÀ DI OCCUPAZ. TEMPORANEA	IVA o RITENUTA D'ACCONTO	DANNI	TOTALE
		Fg	Mappale espropriato	Superficie espropriata mq	Qualità					
1	MOBILCROSADA Srl P.I. 01640730303 rappr. da Fasano Paolo nato il 01/02/1972 a Udine i C.F. n FSNPLA72B01L483U	1	405	65	ENTE URB	€ 1.300,00	€ 198,61	€ 286,00		€ 1.784,61

DECRETO DI ESPROPRIO ALLEGATO COMUNI DI SANTA MARIA LA LONGA E PAVIA DI UDINE										
2	FASANO Franco nato il 05/11/1949 a Pozzuolo del Friuli CF. n. FSNFNC49S05G966N con 1/2	1	407	683	SEMINATIVO	€ 8.537,50	€ 1.304,34		€ 1.000,00	€ 20.683,68
	FASANO Paolo nato il 01/02/1972 a Udine C.F. n. FSNPLA72B01L483U con 1/2									
	FASANO Franco nato il 05/11/1949 a Pozzuolo del Friuli CF. n. FSNFNC49S05G966N con 1/2					€ 8.537,50	€ 1.304,34			
	FASANO Paolo nato il 01/02/1972 a Udine C.F. n. FSN PLA72B01L483U con 1/2									
3	SINERGIA Srl. p.i. 02457400303 rappr. da TERRIDA Marco nato Zofingen (CH) il 06/03/1971 C.F. n. TRRMCR71S06Z133E	1	402	701	ENTE URB	€ 24.535,00	€ 3.748,40	€ 5.397,70	€ 2.000,00	€ 35.681,10
4	DORIGO Luciana nata il 17/06/1943 a Santa Maria la Longa C.F. n. DRGLCN43H57I248Z con 1/2 MORETTI Angelo nato il 30/10/1936 a Pavia di Udine C.F. n. MRTNGL36R30G389Z	28	1300 comune di Pavia	524	ENTE URB	€ 18.340,00	€ 2.929,30		€ 3.000,00	€ 24.565,03
	DORIGO Luciana nata il 17/06/1943 a Santa Maria la Longa C.F. n. DRGLCN43H57I248Z MORETTI Angelo nato il 30/10/1936 a Pavia di Udine C.F. n. MRTNGL36R30G389Z	1	410	51	PRATO	€ 255,00	€ 40,73			
5	MIANI Cristiana nata il 19/09/1961 a Udine CF n. MNICST61P59L483H prop.1/1 RAMPAZZO Francesca n. il 10/06/1941 usufr. CF. n. RMPFNC41H50G389V	1	416	11	ENTE URB	€ 60,50	€ 9,66			€ 70,16
6	AR.CL.EM. Srl. p.i..01352310302 rappr. da FLOREANI Armida nata il 30/03/1946 a Gemona del Friuli C.F. n. FLRRMD46C70D962D	1	414	23	PRATO	€ 69,00	€ 10,54			€ 79,54
7	TILATTI Luigi nato il 09/10/1933 a Remanzacco (UD) CF. n. TLTLGU33R09H229D	1	412	63	PRATO	€ 189,00	€ 28,87			€ 217,87

DECRETO DI ESPROPRIO ALLEGATO COMUNI DI SANTA MARIA LA LONGA E PAVIA DI UDINE										
8	VISINTINI Daniele propr. con 5/7 nato il 30/12/1965 a Palmanova C.F. VSNDNL65T30G284S VISINTINI Orietta propr. con 2/7 nata il 27/04/1958 a Palmanova C.F. n. VSNRTT58D67G284V	1	404	119	ENTE URB	€ 1.360,00	€ 207,77	€ 313,55		€ 1.755,91
						€ 544,00	€ 83,11	€ 125,42		
9	VISINTINI Denisa nata il 19/04/1954 a Palmanova CF. n. VSNDNS54D59G284L con 1/1	1	403	533	ENTE URB	€ 11.600,00	€ 1.772,22	€ 2.241,00		€ 23.938,59
					ENTE URB	€ 9.720,00	€ 1.485,00			
		1	212	60	PRATO	€ 780,00	€ 119,17			
		1	217	40	RELITTO	€ 60,00	€ 9,17			
		1	214	110	SEM. ARB	€ 550,00	€ 84,03			

Art. 2

Di dare atto, ai sensi dell'art. 23.1 lett. e-bis del D.P.R.327/2001 e s.m.i., che è stato emanato in data 01/07/2014 n. 412 il decreto di occupazione d'urgenza preordinato all'esproprio dei beni immobili interessati alla realizzazione del progetto, a norma dell'art. 22 bis del D.P.R.327/2001. Il decreto di occupazione d'urgenza preordinato all'Esproprio è stato eseguito in data 26/08/2014 ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R.327/2001 e s.m.i.

Art. 3

Di dare atto, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. f del D.P.R.327/2001, che il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato.

Art. 4

Di notificare a tutti i proprietari, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. g del D.P.R.327/2001 e s.m.i., il presente Decreto nelle forme degli atti processuali civili

Art. 5

Di dare atto che l'esecuzione del decreto deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso da parte del geom. Fabio Smolars Responsabile ufficio espropriazioni di FVG Strade S.p.A. con la redazione del verbale di cui all'art. 24, redatto in data 26/08/2014 in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Art. 6

Di disporre, senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23.2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, la trascrizione presso il competente ufficio dei RR.I.I. e la volturazione presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto.

Art. 7

Di trasmettere, ai sensi dell'art. 23.5 del D.P.R.327/2001 e s.m.i., estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni, per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine e in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Di dare, infine atto che attraverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R., ai sensi dell'art. 53 del D.P.R.327/2001 e s.m.i., entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

IL TITOLARE DELL' UFFICIO ESPROPRI:
dott. ing. Luca Vittori

18_28_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM 1514_002

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SS n. 14 "della Venezia Giulia", SR 305 "di Redipuglia". - Affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva alla Friuli Venezia Giulia Strade Spa della sistemazione delle SP 19, SS 14 e SR 305 nei Comuni di Monfalcone e Ronchi dei Legionari - Decreto n. PMT/586/VS.3.14. ST - Collegamento stradale tra via dei Canneti e via dell'Agraria. Dispositivo di pagamento, n. prot. 1514 del 26/06/2018.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(…omissis…)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati e per gli immobili di seguito indicati, a titolo di indennità di esproprio, relativo all'immobile così come di seguito identificato

Ditta NIDEC ASI S.P.A., con sede a Milano, c.f. 00167500248, quota proprietà 1/1, quota indennizzo € 26.795,40 al netto dell'IVA

C.C. Monfalcone
fg. 9 mapp. 851/13, Improduttivo, mq 1.065

(…omissis…)

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui Decreto n. 2797/TERINF dd. 30.06.2016.
In ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

18_28_3_CNC_AAS2 DATA SORTEGGIO COMP COMM CONC DIRIG ANESTESIA_001

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia

Pubblicazione data sorteggio componenti Commissione concorso pubblico a posti di dirigente medico delle discipline di radiodiagnostica e anestesia e rianimazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.6 del DPR 10.12.1997, n.483, si rende noto che in data 4 settembre 2018, con inizio alle ore 9.00, presso la sede dell'A.A.S. n.2 "Bassa Friulana-Isontina" - SOC Risorse Umane - Palmanova, fraz. Jalmicco - via Natisone, si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti le Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, finalizzata alla copertura di
n.3 posti di dirigente medico della disciplina di radiodiagnostica, indetto con decreto del Direttore Generale n.214 dd 29.03.2018.
n.2 posti di dirigente medico della disciplina di anestesia e rianimazione, indetto con decreto del Direttore Generale n.363 dd 16.05.2018

IL DIRETTORE SC RISORSE UMANE:
dott.ssa Melissa Casarin

18_28_3_CNC_ASUITS BANDO 3 COLL AMM CAT. D DISABILI_018_0_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria universitaria integrata - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di collaboratore amministrativo (cat. "D" del ruolo amministrativo) riservato alle persone disabili che risultano disoccupate, di cui agli artt. 1 e 8 della legge 12/3/1999 n. 68.

In esecuzione del decreto n. 495 dd. 27.06.2018 del Direttore Generale, è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per:

n. 3 posti di
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
(cat. "D" del ruolo amministrativo)

riservato alle persone disabili che risultano disoccupate di cui agli artt. 1 e 8 della legge 12/3/1999 n. 68

Possono partecipare al concorso esclusivamente le persone disabili iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 della legge n. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

L'AMMINISTRAZIONE PROCEDERA' ALL'ACQUISIZIONE DEL VINCITORE COMPATIBILMENTE ALLE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E ALLE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE NEL S.S.R.

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 42 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

- ***Appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 1 della Legge n. 68 del 12/3/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";***
- ***Iscrizione nell'elenco del collocamento obbligatorio di cui all'art. 8 della legge 12/3/1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";***
- ***Diploma di Laurea triennale o specialistica/magistrale (ex DM 509/99 o DM 270/04) in economia e commercio o scienze politiche o giurisprudenza.***

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE (art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
   1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
   2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei titoli di studio italiani dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia. A tal fine, nella domanda di partecipazione al concorso dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente.
Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del concorso pubblico.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

3.
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione dovranno essere prodotte attraverso una delle seguenti modalità:

1. consegna a mano all'Ufficio Protocollo dell'ASUITS,
2. spedizione con raccomandata AR,
3. invio tramite PEC,

entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale – Concorsi ed esami, ovverosia entro la data indicata a pag. 1. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande possono essere presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda, via del Farneto 3, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'Ufficio stesso, firmandole di fronte al dipendente addetto.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R. all'indirizzo **via del Farneto 3, 34142 TRIESTE**, farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 10 giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande inviate tramite P.E.C., nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'ASUI di Trieste: **asuits@certsanita.fvg.it**.
Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite P.E.C. , come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato alle ore 23.59 del giorno di scadenza del bando indicato a pagina 1.
Il messaggio di "avvenuta consegna" della comunicazione PEC sul server dell'ASIUTS, contenente anche il codice identificativo del messaggio, comprova che la comunicazione è stata ricevuta dal Protocollo Aziendale; sarà cura del mittente verificare che la trasmissione sia andata a buon fine.

Si precisa inoltre che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certi-

ficata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale.

Per quanto riguarda le regole di invio dei messaggi PEC, attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite sulla pagina: http://www.asuits.sanita.fvg.it/it/contatti/pec.html**;**

L'ammissione all'avviso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda – via Sai 1-3 o su conto corrente bancario IBAN IT 18 J 02008 02205 000103534551 intestato all'ASUI di Trieste, con indicazione specifica della selezione di cui trattasi, nella causale del versamento).

Non saranno ammesse le domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Nel modulo di domanda allegato, i candidati devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
g) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze a parità di punteggio (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00)

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e f) sarà considerata come
- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

In caso di sentenze penali di condanna non rientranti nelle fattispecie di cui sopra, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a selezione.

L'amministrazione, pertanto, si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati – con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso,

l’eventuale intervenuta riabilitazione, in relazione all’attività che il vincitore andrà ad espletare.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) sopradette, oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l’esclusione del candidato dalla selezione.
L’esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione pervenga all’Azienda fuori termine utile o non sia sottoscritta (al di fuori dei casi di inoltro mediante PEC personale, che assolve l’identificazione del mittente).

I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione autocertificata da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

Ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, "Le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalla dichiarazione di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 e s.m.i.".

Ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot n. 61547 del 22.12.2011, a far data dal 1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A.; conseguentemente eventuali certificati o attestati emessi da Pubbliche Amministrazioni, allegati alla domanda, non verranno presi in considerazione e di conseguenza saranno considerati nulli.

Pertanto, qualora il candidato debba dimostrare il possesso dei requisiti di ammissione, nonché di titoli conseguiti presso pubbliche amministrazioni è tenuto a presentare **esclusivamente una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 46 e 47 del DPR 445/2000,** che dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte onde assolvere alla funzione probatoria propria degli atti sostituiti; inoltre, dette dichiarazioni sostitutive devono indicare con completezza il contenuto che s'intende attestare, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all’art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Le pubblicazioni, invece, debbono essere edite a stampa e devono venire allegate, anche in copia, alla domanda. Non verranno valutate pubblicazioni dichiarate ma non allegate. Le stesse possono essere presentate in originale ovvero in fotocopia semplice, ai sensi dell’art. 19 del citato DPR 445/2000, accompagnate da dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà con la quale il candidato attesta che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell’autocertificazione sono conformi agli originali.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di certificazione allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere, pena la non valutazione del servizio:

- esatta denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;

- la qualifica e profilo professionale;

- il regime orario (tempo pieno-part-time con relativa percentuale);

- le date (giorno-mese-anno) di inizio e di conclusione dei servizi prestati nonché le eventuali interruzioni (aspettative senza assegni-sospensione cautelare, ecc.);

- la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente-contratto libero professionale-collaborazione coordinata e continuativa-consulenza-prestazione occasionale-borsa di studio-assegnista di ricerca, ecc). Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, docente, incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (Ente che ha conferito l'incarico, descrizione attività, impegno orario settimanale, periodo e sede svolgimento stessa);

- quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Espletamento degli obblighi militari di leva: ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della Legge n.958/1986 il candidato dovrà indicare tutte le situazioni attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio.

Titoli di studio – dovranno essere indicati, relativamente a ciascun titolo:

-la denominazione (se trattasi di lauree indicare la specifica classe di appartenenza).

-la denominazione dell'ateneo presso il quale è stato conseguito;

-la data di conseguimento;

-per i titoli conseguiti all'estero, gli estremi del decreto di equiparazione.

Partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, iniziative formative – ai fini della valutazione le dichiarazioni dovranno contenere:

-l'indicazione del titolo del corso/convegno;

-il nominativo dell'ente organizzatore;

-il luogo e la data di svolgimento;

-l'indicazione se trattasi di partecipazione quale uditore o relatore,

-l'orario di svolgimento e gli eventuali crediti acquisiti (ECM).

E' possibile scaricare dal sito internet aziendale www.asuits.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione con raccomandata, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00), **pena esclusione.**

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art.18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m. e i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.

Il curriculum formativo e professionale qualora non certificato ai sensi del D.P.R 445/00, ha unicamente uno scopo informativo. Non verranno pertanto valutati fatti, stati o qualità, se non correttamente certificati ai sensi di legge.

ALLA DOMANDA DEBITAMENTE FIRMATA DEVONO ESSERE UNITI:

- ✓ **UN ELENCO, REDATTO IN CARTA SEMPLICE, DEGLI ALLEGATI**
- ✓ **IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE DATATO, FIRMATO ED AUTOCERTIFICATO**
- ✓ **LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELLA TASSA OBBLIGATORIA**
- ✓ **LA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ**

Nella domanda di ammissione, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO.

4.
PROVE DI ESAME:
(art. 43 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Prova scritta

Svolgimento di un tema ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica nell'ambito delle seguenti materie:

- diritto amministrativo
- legislazione sanitaria nazionale e regionale
- nozioni di economia sanitaria
- contabilità generale e sistemi contabili adottati nelle Aziende sanitarie
- disciplina del rapporto di lavoro nel SSN

prova pratica:

Elaborazione di un documento, ovvero di un atto amministrativo connesso alla preparazione professionale richiesta

prova orale:

Colloquio sulle materie oggetto della prova scritta, nonché su principio generali di organizzazione del lavoro, ovvero materie inerenti alla disciplina a concorso ed ai compiti connessi alla funzione da conferire.

Nel corso della prova orale si procederà altresì, con attribuzione di specifico punteggio da parte della Commissione, all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e ad un colloquio per la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra inglese, francese, tedesco e sloveno.

La lingua straniera scelta dal candidato per la verifica suddetta, dovrà essere indicata nella domanda di partecipazione al concorso. Nel caso in cui il candidato non ponga alcuna preferenza, sarà la Commissione a scegliere una tra le lingue indicate.

5.
PRESELEZIONE ALLE PROCEDURE CONCORSUALI

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/01, l'Amministrazione - al fine di garantire una gestione funzionale della commissione -, **in caso di ricevimento di un numero di domande superiore a 150, si *riserva la facoltà*** di effettuare una preselezione predisposta direttamente dall'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina" o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale, per riportare il numero dei candidati ammessi alla prova scritta a 100.
La preselezione, **che non è prova concorsuale**, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, su elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.
La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.
Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.

Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso saranno ammessi con riserva alla preselezione.

Verranno però esclusi dalla preselezione coloro che avranno presentato la domanda senza sottoscrizione o priva dell'allegata ricevuta di pagamento

della tassa concorsuale (salvo che i candidati stessi non si presentino alla preselezione con la ricevuta dell'avvenuto pagamento).

LA MANCATA PARTECIPAZIONE ALLA PRESELEZIONE, PER QUALSIASI MOTIVO, COMPORTERÀ AUTOMATICAMENTE L'ESCLUSIONE DAL CONCORSO.

Il diario dell'eventuale preselezione sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
Tale pubblicazione varrà quale comunicazione personale ai candidati che, pertanto, dovranno presentarsi senza alcun preavviso nella data, ora e sede indicate sulla G.U.
Il diario di preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda (**www.asuits.sanita.fvg.it**)

Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Saranno ammessi alla prima prova concorsuale i candidati che, superata la preselezione, risulteranno ricoprire i primi 100 posti. Saranno altresì ammessi tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 100° candidato.

Il punteggio conseguito alla preselezione non influisce sulla valutazione della prova concorsuale.

Al termine della preselezione, le comunicazioni ai candidati avverranno con le seguenti modalità:
pubblicazione, - con valore di notifica a tutti i candidati, - sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami del luogo in cui verranno esposti i seguenti quattro elenchi:

- candidati che hanno superato la preselezione e sono ammessi alla prima prova concorsuale
- candidati esclusi per non aver superato la preselezione
- candidati esclusi per non essersi presentati alla prova
- candidati esclusi per mancanza dei requisiti specifici di ammissibilità

Successivamente gli elenchi stessi verranno apposti all'albo dell'Azienda e pubblicati sul sito internet www.asuits.sanita.fvg.it

I candidati che avranno superato la preselezione saranno convocati alla prima prova concorsuale con le modalità previste al punto successivo del presente bando.

6.
CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami non meno di **15 giorni prima** dell'inizio delle prove medesime ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica ed orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la

presentazione alle prove pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno **20 giorni prima** di quello in cui essi debbono sostenerla. Tale comunicazione avverrà attraverso la pubblicazione sul sito www.asuits.sanita.fvg.it – Concorsi e avvisi.

I candidati che risulteranno assenti nel giorno, ora e luogo indicati nella convocazione, anche se per motivi di forza maggiore, saranno dichiarati rinunciatari e quindi esclusi dalla selezione.

Tutte le prove del concorso, sia scritto che pratica che orale, non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

7.
ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.Lgs 502/92 e s.m.i. nonché al citato D.P.R. 220/01.

8.
VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME
(art.i 14, 15 e 16 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Il superamento della prova pratica e della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

9.
COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice viene nominata dal Rappresentante Legale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 220/2001.

10.
PUNTEGGIO
(art. 8 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 15
- titoli accademici e di studio punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 7

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11,20, 21, e 22 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

11.
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Tali dati potranno essere utilizzati anche da altre P.P.A.A. nei casi di cui all'art. 3, comma 61 della L. 350 del 24.12.2003 e s.m. e i.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

12.
PARI OPPORTUNITÁ
In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

13.
GRADUATORIA
TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, o, in caso di ulteriore parità, dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.
Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.
Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, i posti a

concorso saranno coperti prioritariamente dai volontari delle FF.AA. beneficiari della norma sopraccitata. Nel caso non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria i posti saranno assegnati ai candidati utilmente collocati in graduatoria.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Rappresentante Legale dell'Azienda o suo delegato; la stessa sarà immediatamente efficace.

14.
CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 15 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 220/01) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o dal D.Lgs 66/2010, art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

L'Azienda, viste le disposizioni del D.Lgs 165/01 e del D.Lgs 81/2015, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa e nei limiti della legislazione vigente, per il conferimento di **incarichi a tempo determinato**.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti (oltre al numero di quelli messi a concorso) a tempo indeterminato.

Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione avrà la facoltà di ricominciare a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della graduatoria medesima.

La graduatoria degli idonei rimane efficace non oltre trentasei mesi dalla data di pubblicazione e verrà utilizzata secondo opportunità stabilite dall'Amministrazione.

15.
ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà avviata al macero.

=====

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono le disposizioni previste dalle normative nazionali e regionali in materia nonché nel D.Lgs. 165/2001 e smei, D.Lgs 502/1992 e smei, D.Lgs. 196/2003 e smei, DPR 445/2000 e smei e L. 241/1990 e smei

Referente del procedimento: dott.ssa Serena Sincovich - Sostituto del responsabile della SC Gestione e Valorizzazione del Personale

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. – S.S. Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, o consultare il sito dell'Azienda www.asuits.sanita.fvg.it .

L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE LA PRESENTE PROCEDURA SELETTIVA, NONCHE' DI VARIARE IL NUMERO DI POSTI MESSI A SELEZIONE O ALTRE PARTI DEL BANDO, QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Adriano Marcolongo

Modulo di domanda

ALL'AZIENDA SANITARIA UNIVERISITARIA INTEGRATA DI TRIESTE
Via del FARNETO 3
34142 TRIESTE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt …………………………….……………………………………………………..
(cognome e nome)

C.F.…………………………………………………………………………

CHIEDE

di essere ammess… al concorso pubblico per titoli ed esami a n.3 posti di

COLLABORATORE AMMINISTRATIVO (cat. D)

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni, dichiara:**

- di esser nat… a …………………………………………………………………………..
  …………………………………..il…………………………………………………..…;
- di risiedere a ……………………………………………………………………………..
  ……………………………via……………………………………….…….n………....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente titolo di equiparazione alla cittadinanza italiana:
  ……………………………………………………………………………………………….;

  ovvero: di essere in possesso della cittadinanza del seguente Paese dell'Unione Europea:
  ……………………………………………………………………………………………….;
- di essere di stato civile …………………………………………………………………..….;
- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune di………………………………………;

  ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo
  ………..……………………………………………………………………………………..

- di aver riportato le seguenti condanne penali …… …… ……………………………………………………….. (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*

- di essere in possesso della laurea in …… …… ……………………………………………..……………………………………….............. conseguito in data…………………………… presso .... *(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);*

- di essere iscritto negli elenchi (ex. art. 8 L. 68/99) dei disabili attualmente disoccupati della Provincia di ……………………………………… dalla data……………………

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso …… …… …… ……

- di aver bisogno, in relazione al proprio handicap, del seguente ausilio per l'espletamento delle prove d'esame, come attestato dall’allegato certificato medico: …… …… …… ……

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione …… ……………………………………………………………………………………………………... *(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);*

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private convenzionate
………
………
………
………
………
………
(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL….AL…., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
………
………

- di voler sostenere, durante la prova orale del concorso in oggetto, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera
………
(indicare una tra inglese, francese, tedesco e sloveno)

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____
VIA / PIAZZA ____ N.___
TELEFONO N. ____
CAP__________ CITTÀ ____

EMAIL____

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice. (Se presentati in fotocopia dichiarare la loro conformità agli originali).
DATA _____________________

FIRMA
(allegare fotocopia documento d'identità)

****
Se l'istanza è presentata a mano presso l'Ufficio protocollo, la firma deve essere apposta in presenza del dipendente addetto, previa presentazione di un valido documento d'identità ovvero in caso di delega, allegare l'atto di delega firmato dal delegante.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali